IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ · mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 149 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento scorte IL PICCOLO+VIDEO a L. 6.500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - Sped. in abb. Post/ Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 1997

Si spiana la strada delle riforme: bocciato il doppio turno nei collegi proposto dal Pds, resta quello di coalizione ideato dal Polo

Un via libera al presidenzialismo

Diventa più difficile ricorrere al referendum - E arriva quello propositivo

COMMENTO

Bipolarismo particolare

Le coabitazioni negli enti locali

Le elezioni comunali e provinciali di primavera sono ormai lontane e logica suggerirebbe di non parlarne più, almeno fino al turno autunnale. Al massimo dovrebbero avere spazio le notizie o i pettegolezzi sui potenziali candidati a sfidare i sindaci uscenti (i contro-Rutelli, contro-Cacciari, contro-Bassolino, ecc). Eppure a ben guardare il turno elettorale primaverile ha messo sul tappeto due processi-problemi che condizioneranno per lungo tempo la politica locale. Si tratta in primo luogo del progressivo equilibrio fra gli schieramenti, con risultati di sempre più frequenti attestati, per poche unità o addirittura per decimi, intorno al 50 per cento per ognuno dei contendenti, lontano dagli scarti enormi del passato, quando si arrivava spesso a 10-12 di differenza.

● *Segue a pagina 5*

Giuseppe De Rita

Varate le norme sul nuovo Parlamento: introdotto il bicameralismo imperfetto, nasce la Commissione per le autonomie territoriali (è una terza Camera)

ROMA La Bicamerale ha bocciato il doppió turno nei collegi proposto dal Pds in alternativa al doppio turno di coalizione. Il Polo ha votato contro. A favore, oltre ai parlamentari di Sinistra democratica, quelli di Rinnovamento. E' stato così eliminato lo scoglio principale che si presentava sulla strada del semipresidenzialismo all'italiana.

La Bicamerale ieri ha approvato la riforma del Parlamento. Giovedì toccherà a quella della giustizia.

Le nuove norme sul Parlamento introducono un bicameralismo imperfetto, con una Camera con funzione legislativa prevalente e legata da rapporto fiduciario con il governo e un Senato delle garanzie con una competenza legislativa limitata solo ad alcune materie.

In Senato opererà anche una Commissione per le autonomie territoriali, da alcuni già definita 'terza Camerà, composta per un terzo dai senatori, per un terzo da presidenti della Regioni e per un terzo da rappresentanti di Comuni e Province.

E cambia anche l'istituto referendario. La levata di scudi contro Marco Pannella e i «suoi» referendum ha spinto la Bicamerale ad accelerare l'approvazione di nuove norme per impedire altre «abbuffate». E' stato infatti ridotto il numero di quesiti presentabili ed è stato innalzato il numero delle firme (800 mila invece delle attuali 500 mila). Non solo. Arriva, per la prima volta in Italia, il referendum propositivo.

Le regole, già ribattezzate «anti-Pannella», sono passate con i voti dell'Ulivo e di Rifondazione comunista e con l'opposizione del Polo.

● *A pagina 2*

TRIBUNALE DELL'AIA

Per i crimini di guerra in Bosnia

Un generale sotto accusa

L'AIA Il generale croato Tihomir Blaskic, 36 anni, ex comandante delle forze croato-bosniache dell'Hvo, è da ieri il primo «signore della guerra» dei Balcani sottoposto a processo dal Tribunale penale internazionale dell'Aia e accusato di crimini di guerra e contro l'umanità.

Blaskic ha assistito impassibile alla lettura dell'atto di accusa. Solo un tic nervoso della bocca ne ha tradito ogni tanto l'estrema tensione. Blaskic è accusato di avere orchestrato dal 1992 al 1994 la 'pulizia etnica' di diversi villaggi musulmani nella valle della Lasva (Bosnia centrale) e di avere lasciato briglie sciolte ai suoi uomini per omicidi, stupri, torture e distruzioni.

Il generale si è dichiarato 'non colpevole', affermando di non avere avuto conoscenza delle atrocità commesse dai suoi uomini. Il processo dovrebbe durare fino all'inizio del 1998: Blaskic rischia l'ergastolo.

● *A pagina 10*

«Straordinari risultati» nel risanamento della finanza pubblica - Plauso anche da Bruxelles, che critica i tassi troppo alti

Ciampi: «Euro, l'Italia ce l'ha quasi fatta»

ROMA Gli straordinari risultati compiuti dal Paese nel risanamento della finanza pubblica e nella lotta all'inflazione fanno dire al ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi che il più, per l'Euro, ormai è stato fatto: «Il Documento di Programmazione consentirà all'Italia di essere protagonista della costruzione europea: il successo economico diviene successo politico». E Ciampi rintuzza le critiche sulla crescita del Pil nel '98, stima definita «ottimistica» da Fazio, e «l'incredulità e la diffidenza di molti» sulle scelte «coraggiose» dell'esecutivo. E da Bruxelles giunge approvazione per il «piano di cobvergenza» dell'Italia («valutazione positiva e incoraggiante»). Il ministro poi non perde le speranze per un ribasso del tasso di sconto. Anche su questo interviene Bruxelles: il commissario De Silguy osserva che in Italia il costo del denaro è troppo elevato. Nel frattempo Gianni Agnelli dice: «Sono convinto che l'euro si farà e che l'italia entrerà tra i primi». Da parte sua la Confindustria sostiene che bisogna osare e avere più coraggio, offrendo un quadro meno incoraggiante: disavanzo sul Pil al 3,4%, disoccupazione calante solo dal '99, crescita ingolfata per i prossimi due anni, necessità di tagli alla spesa per 10 mila miliardi, urgenza di contenere la spesa per i contratti del pubblico impiego.

● *A pagina 9*

Sempre più critica l'atmosfera in attesa delle elezioni di domenica

Albania: imprenditore friulano spara e uccide 3 saccheggiatori

TIRANA Tra i tanti episodi di violenza di cui è disseminato il cammino che porta alle elezioni in Albania di domenica prossima, ce n'è uno che riguarda direttamente due italiani. Si chiamano Mauro Barbieri e Giovanni della Rovere e lavorano per la Friul-Alba, una joint venture italo-albanese che produce sedie. Barbieri, che è un dirigente della sede di Lac, quaranta chilometri a Nord di Tirana, ha ucciso tre uomini che si erano introdotti nello stabilimento, con l'intenzione di saccheggiarlo. Quando la polizia locale li ha invitati ad uscire dal loro rifugio, i due hanno rifiutato ed hanno chiesto di essere consegnati ad un funzionario dell'ambasciata d'Italia a Tirana. Così sono stati trasferiti nella capitale e lì attendono che venga reso noto l'esito delle indagini.

Tra gli altri episodi di violenza, uno, senza conseguenze ha coinvolto anche il contingente italiano.

● *A pagina 3*

UFO

Roswell, «rapporto finale»: erano manichini, non alieni

ROSWELL Il grande alieno, una specie di E.T., sorveglia l'ingresso della pizzeria. Altri fanno l'occhietto dalle vetrine dei negozi. Qui, nel cuore del New Mexico, agli Ufo credono tutti, sono una gloria locale dal giugno 1947, 50 anni fa, quando Frank Kauffman e altri contadini sentirono un boato, videro una fiammata e chiamarono la polizia. L'esercito però arrivò prima. «Ho visto portare via i corpi dentro i sacchi», racconta Kauffman, ormai 81.enne. Ma la U.S. Air Force ha sempre negato, e ieri ha rilasciato il rapporto conclusivo: «I presunti alieni non erano che manichini, usati durante le prove di un nuovo tipo di paracadute, durante gli anni '50». Ma quel che hanno visto i testimoni nel 1947? Non era il '47, insistono i militari. Quell'anno furono fatti volare palloni aerostatici, e i contadini devono aver visto uno di questi. Il fascicolo «Incidente di Roswell» va negli archivi. Ma pochi si sentono soddisfatti delle spiegazioni date.

● *A pagina 10*

Orrore per la scoperta di un'organizzazione che usava ogni genere di violenze verso bambini tra i 6 e i 9 anni

Napoli, i pedofili adescavano a scuola

Complice il bidello - Indagine partita dalla denuncia di una madre - 17 arresti

«I soldi di Craxi non sono più a Hong Kong»

Sono finiti in Svizzera, spiega ai p. m. Troielli, ex tesoriere socialista, dopo la lunga latitanza. Svelati i complessi flussi dei percorsi tangentisi

● *A pagina 2*

Pendolino Fs: fu errore umano, dicono i periti

Ma tra le concause del deragliamento, oltre all'eccessiva velocità del treno, anche lo spostamento di un segnale

● *A pagina 5*

«Ho dovuto sparare A costringermi è stato Kappler»

Priebke si difende: «Per le Fosse Ardeatine l'ordine arrivò direttamente da Hitler. Non ho potuto evitare la tragedia»

● *A pagina 3*

NAPOLI Orrore a Napoli: decine di bambini sarebbero stati molestati a scuola da una banda di pedofili. Diciassette le ordinanze di custodia cautelare eseguite dai carabinieri. L'inchiesta è scaturita dalla denuncia della madre di uno dei piccoli. Sarebbero 19 i bambini, tutti di età compresa tra i 6 e i 9 anni, ad aver subito violenze.

Il procuratore Ormanni ha riferito che «i minori venivano sottoposti a violenza all'interno di una scuola elementare e, successivamente, in appartamenti nella disponibilità di alcuni degli arrestati, dove venivano girate riprese e scattate foto per la cui realizzazione gli accusati somministravano ai bambini sostanze stupefacenti». I bambini sarebbero stati anche incatenati durante le violenze.

I componenti dell'organizzazione avrebbero individuato i bambini con la complicità del bidello della scuola, che sceglieva i piccoli le cui situazioni familiari alle spalle erano più difficili.

● *A pagina 4*

La «telenovela Ronaldo» registra un nuovo capitolo. Per la Fifa non è valido il suo trasferimento all'estero: Inter addio?

● *In Sport*

ALL'INTERNO

Approvata dalla Bicamerale la proposta di riforma del Parlamento: avremo solo 400 deputati e 200 senatori

Meno parlamentari, ma una Camera in più

E D'Alema incassa un altro insuccesso: bocciata la sua proposta elettorale di doppio turno nei collegi

Nascerà a Palazzo Madama una Commissione per le autonomie territoriali, che avrà parere obbligatorio in materia di enti locali

ROMA La Bicamerale ha bocciato il doppio turno nei collegi proposto dal Pds in alternativa al doppio turno di coalizione. Il Polo ha votato contro. A favore, oltre ai parlamentari della Sinistra Democratica, quelli di Rinnovamento Italiano e Valdo Spini. I leghisti, che si erano detti a favore del doppio turno, non si sono presentati. E' stato così eliminato lo scoglio principale che si presentava sulla strada del semipresidenzialismo all'italiana. E' stato lo stesso D'Alema, prendendo la parola come semplice membro della Bicamerale e non come presidente, a chiedere di votare a favore dell'emendamento del Pds. «La riterrei una scelta coraggiosa - ha detto - anche se non demonizzo, e non ritengo nè un pastrocchio nè pericolosa la scelta del doppio turno di coalizione, che la maggior parte delle altre forze politiche ritiene più accettabile». Ma il Polo ha votato contro. Gianfranco Fini ha detto no al doppio turno nei collegi, perchè affonderebbe il bipolarismo. «In questo momento - ha affermato - il doppio turno nei collegi frenerebbe il bipolarismo e spingerebbe i partiti di centro ad una grande riaggregazione, un pericolso salto all'indietro». D'Alema ha spiegato che il doppio turno di coalizione, sostenuto dal Polo, ha un «difetto principale»: non aiuta il formarsi di maggioranze omogenee politicamente e non sollecita un processo di riaggregazione del sistema politico italiano. Tende cioè a conciliare frammentazione e composizione di alleanze al fine di governare.

La Bicamerale ieri ha approvato la riforma del Parlamento. Giovedì toccherà a quella della giustizia.

Le nuove norme sul Parlamento introducono un bicameralismo imperfetto, con una Camera con funzione legislativa prevalente e legata da rapporto fiduciario con il governo e un Senato delle garanzie con una competenza legislativa limitata solo ad alcune materie.

La nuova assemblea di Montecitorio sarà formata da 400 deputati eletti a suffragio universale e diretto, al posto degli attuali 630. L'età minima per essere eletti scende da 25 a 21 anni. La Camera avrà una funzione legislativa generale prevalente e sarà il solo ramo del Parlamento legato da rapporto fiduciario con il governo.

L'esecutivo avrà più poteri per l'accelerazione dell'iter di certi provvedimenti, ma sarà limitatissimo il ricorso ai decreti legge. La legge finanziaria e di bilancio avrà procedure più snelle. Il nuovo Senato sarà composto da 200 senatori (oggi sono 315) eletti a suffragio universale e diretto. Avrà essenzialmente compiti di garanzia e spetterà a palazzo Madama in via esclusiva provvedere alle nomine di competenza parlamentare (Csm, Corte Costituzionale, Cnel). Dovrà poi esprimere pareri sulle nomine di competenza del governo. In Senato opererà anche una Commissione per le autonomie territoriali, da alcuni già definita «terza Camera», composta per un terzo dai senatori, per un terzo da presidenti della Regioni e per un terzo da rappresentanti di Comuni e Province. Sarà presieduta da un senatore ed il suo parere sarà obbligatorio ed anche vincolante su tutte le leggi in materie che incidono sulle competenze degli enti territoriali e, più in generale, con riflessi sulla nuova forma di Stato federale.

Elvio Sarrocco

IN BREVE

«Stiamo facendo passi avanti»

Applausi alla festa di An per Luciano Violante quando parla di foibe e Salò

FIRENZE Doppio applauso per il presidente della Camera Luciano Violante quando ieri, intervenendo ad un dibattito alla Festa tricolore di An a Firenze, ha parlato delle foibe e della Repubblica di Salò. «Stiamo facendo dei passi avanti - ha detto Violante mentre riceveva il primo applauso del pubblico - grazie al merito di tutti, per avere una storia unitaria. Per esempio per fare uscire la vicenda delle foibe dalle storie periferiche locali. Dentro la storia poi, rispetto a quei fatti, ciascuno avrà la sua memoria perchè ci sarà quello che vedrà quella vicenda come un' opera di massacro, come io credo sia stato, di persone in gran parti innocenti; non tutte, ma in gran parti innocenti». Il secondo applauso se lo è conquistato quando, dopo essersi definito «antifascista e uomo di sinistra», ha aggiunto: «Sarei però un imbecille se non mi ponessi il problema di comprendere i motivi delle adesioni di migliaia di ragazzi e ragazze alla Repubblica di Salò.»

Occhetto polemico nei confronti di D'Alema: «Nel Pds non esiste più la democrazia»

ROMA Achille Occhetto apprezza l'iniziativa degli «ulivisti» del Pds che - denunciando da Bologna una carenza di democrazia nel partito - hanno chiesto a Massimo D'Alema un'assemblea congressuale sulle riforme, ma consiglia loro di non farsi troppe illusioni. L'ex leader della Quercia è infatti convinto che nel partito non c'è più democrazia, dialettica interna. «Ormai mi faccio poche illusioni sulla reale possibilità di discutere nel partito. Continuo a credere che c'è stata una mutazione genetica del Pds: non ci sono più spazi di democrazia. Mi fa piacere che gli ulivisti abbiano questo entusiasmo e abbiano chiesto la convocazione di un'assemblea congressuale, ma a cosa servirà? Non a caso D'Alema ha risposto subito di sì. L'unica speranza - ha aggiunto - è che la base dei delegati imponga un confronto vero e sia coerente con le scelte fatte all'ultimo congresso che a stragrande maggioranza votò per il doppio turno di collegio».

Mancini assolto dall'accusa di associazione mafiosa Da oggi torna a fare il sindaco di Cosenza

REGGIO CALABRIA La Corte d' appello di Reggio Calabria ha annullato, per «incompetenza territoriale», la sentenza di condanna che era stata emessa il 25 marzo dello scorso anno dal Tribunale di Palmi, per concorso esterno in associazione mafiosa, contro Giacomo Mancini, ex segretario nazionale del Psi e sindaco sospeso di Cosenza (che da oggi torna a esercitare la carica). Secondo i difensori, l' incompetenza del Tribunale di Palmi deriva dal fatto che il primo episodio da cui ha tratto origine il reato contestato a Mancini è relativo ad una riunione con alcuni presunti mafiosi che si sarebbe svolta in un ristorante di Catanzaro Lido. Il sostituto procuratore generale Fulvio Rizzo aveva definito «infondata» la richiesta dei difensori, invitando i giudici d' appello a rigettarla.

Carpi, arriva un coro vestito in camicia verde e la gente lo prende per un commando leghista

REGGIO EMILIA Un gruppo corale che fin dalla fondazione indossa come divisa la camicia verde è stato scambiato per un raggruppamento di militanti della Lega Nord e quindi inseguito dalla al grido di «i leghisti, i leghisti». L' equivoco - che si è risolto dopo un breve chiarimento tra le parti - è avvenuto a Carpi, nel modenese, dove la dozzina di elementi che compone la corale «Vocinsieme» di Gattatico (Reggio Emilia) era stata chiamata ad esibirsi. Prima dello spettacolo, terminato il riscaldamento e indossata la vecchia camicia da palcoscenico, i coristi si sono concessi un caffè nella piazza centrale. Ed è lì che alcuni passanti hanno evidentemente pensato ad un' azione dimostrativa dei seguaci del Carroccio e si sono avvicinati per «affrontare» i coristi.

Dopo l'ultimo «flop» sarà proibito proporre decine di quesiti

Referendum, regole blindate

ROMA Detto, fatto. La levata di scudi contro Marco Pannella e i «suoi» referendum («è necessaria una riforma») ha spinto la Bicamerale ad accelerare l'approvazione di nuove norme per impedire altre «abbuffate». E' stato infatti ridotto il numero di quesiti presentabili ed è stato innalzato il numero delle firme (800 mila invece delle attuali 500 mila). Non solo: arriva, per la prima volta in Italia, il referendum propositivo.

«Pannella - sottolinea il verde Marco Boato - ha fatto un errore gigantesco esagerando con i quesiti». E per il presidente della Bicamerale, Massimo D'Alema, «aver messo un tetto al numero massimo dei quesiti non è una norma liberticida, bensì posta proprio a difesa dell' istituto referendario. In questo modo si vuol far sì che i cittadini possano esprimersi in modo libero e consapevole». Le regole, già ribattezzate «anti-Pannella», sono passate con i voti dell'Ulivo e di Rifondazione comunista e con l'opposizione del Polo.

Protesta il club Pannella: «La linea dei Costituenti è scoperta. I referendum abrogativi saranno non solo di fatto, ma in via di diritto, aboliti dalle stesse norme che dovrebbero regolarne la tenuta».

In effetti il referendum propositivo è la novità più rilevante. Nonostante la richiesta dei popolari e di Forza Italia di cancellare quesata norma («si presta a derive plebiscitarie», secondo i primi; «c'è il rischio di grappoli paralizzanti di proposte di iniziativa popolare» per i secondi) la norma è passata. Potrà essere indetto per deliberare su leggi di iniziativa popolare presentate da 800 mila elettori se entro 18 mesi dalla presentazione del quesito il Parlamento non avrà ancora deciso nulla.

Come cambiano le norme

FIRME

Ne occorrono **800.000**. Raccolte le prime **100.000** la Corte Costituzionale valuta l'ammissibilità del quesito

REFERENDUM PROPOSITIVO

Indetto per deliberare su leggi di iniziativa popolare presentate da almeno 800 mila elettori, se entro 18 mesi il Parlamento non ha ancora deliberato sulla proposta

QUORUM

Resta il quorum del **50%** più uno dei votanti, affinché sia valida la consultazione referendaria

LA FORMULAZIONE DEI QUESITI

La proposta deve riguardare leggi omogene. In caso di abrogazione, il quesito è inammissibile se la parte di legge che rimane diventa inapplicabile

LIMITE AL NUMERO DEI QUESITI

Una legge stabilirà il numero di referendum esprimibili in ciascuna consultazione

SEI

Il quorum non scompare. Resta indispensabile il 50 per cento più uno dei votati per rendere valida la consultazione. Che non può essere svolta per leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto. Sono soggette a referendum abrogativo, invece, le leggi elettorali e quelle di autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali. Sono stati introdotti, poi, dei limiti alla formulazione dei quesiti: la proposta sottoposta a referendum deve avere come oggetto «disposizioni normative omogenee».

Solo il Polo rimane a difendere le proteste del club Pannella

Infine non sarà più possibile presentare 30 o 40 quesiti referendari tutti insieme. E' stato approvato infatti un emendamento di Rifondazione Comunista che riserva alla legge ordinaria di fissare «il numero massimo dei referendum esprimibili in ciascuna consultazione popolare».

Chiara Raiola

Primo interrogatorio a San Vittore per l'ex cassiere di fiducia del segretario socialista costituitosi nei giorni scorsi

Troielli parla, ma il tesoro di Craxi non si trova

L'avvocato annuncia che nelle banche di Hong Kong «non c'è più nulla: sono leggende»

Anche la difesa si dice disponibile a collaborare per far arrivare in Italia i documenti segreti sulla gestione dei fondi neri del partito

MILANO Il tesoro di Craxi non è più ad Hong Kong. Questa è «una leggenda metropolitana». I soldi sono tornati in Svizzera e poi sono stati distribuiti.

E' la prima rivelazione di Gianfranco Troielli, il latitante storico di Mani pulite interrogato ieri nel carcere di Opera per la prima volta dopo il suo ritorno in Italia. I giudici milanesi lo hanno ascoltato per oltre due ore.

L'ex assicuratore, che ha ribadito di voler collaborare, ha confermato che da Hong Kong farà arrivare tutti i documenti richiesti da Mani pulite e che non si opporrà più alle rogatorie come aveva invece fatto finora. «Dalle contestazioni che ci hanno mosso - ha ammesso l'avvocato Bovio - sembra che i magistrati abbiano infati così tante prove che forse è inutile questo schermo fiscale-tributario».

Ma la disponibilità a collabotrare non significa che il «tesoro» di Craxi sia stato scoperto: Troielli ha precisato infatti che a Hong Kong non ci sono più depositi riferibili a Craxi o intestati a suo nome.

«Le società del sistema Troielli - ha spiegato il suo legale, Corso Bovio, al termine dell'interrogatorio - sono state tutte cancellate e i soldi hanno seguito il percorso già indicato dal collaboratore di Troielli, l'avvocato Agostino Ruju tornando in Svizzera per essere distribuiti».

Una notizia che certo non ha fatto piacere ai magistrati milanesi che speravano di essere ormai vicino all'individuazione dei depositi milardari dell'ex segretario socialista, che ha sempre sostenuto che i quattrini erano del partito.

Troielli è rimasto con i giudici soltanto due ore. E' sofferente di cuore. Sarà riascoltato nei prossimi giorni.

Ieri ha parlato della sua latitanza, del «senso di solitudine» e della voglia di rivedere la moglie ammalata che l'hanno spinto a tornare in Italia. La sua non è stata una latitanza dorata, ha precisato il suo legale: «Fino al '94 è riuscito a vedere la moglie, poi è vissuto in solitudine. E non ha nemmeno utilizzato il denaro di Craxi. Non ne aveva bisogno perchè in Kenya la vita costa poco. Bastano ventimila dollari all'anno».

Per il momento non è stato ancora affrontato il tema dei rapporti con Craxi. Troielli si è limitato a confermare di conoscere l'ex segretario del Garofano. E non si esclude per i prossimi giorni un confronto con Maurizio Raggio, l'altro cassiere di Craxi che proprio ieri ha ottenuto gli arresti domiciliari. L'ex play-boy di Portofino, che per anni si è nascosto in Messico, ha gestito le somme di denaro portate alle Bahamas dall' ex segretario socialista.

Per oggi è già stata disposta frattanto la traduzione di Torrielli al processo per le tangenti pagate per gli appalti Enel. Sembra però che Troielli abbia deciso di rinunciare a presenziare al processo dove è imputato: i suoi legali hanno annunciato che solo al termine degli interrogatori presenteranno istanza per la scarcerazione».

LA POLEMICA

«Vogliono il colpo di spugna»

Di Pietro lancia l'allarme: «Certi politici tentano di azzerare Mani Pulite»

MILANO Attenti al nuovo colpo di spugna contro «Mani Pulite». Antonio Di Pietro denuncia la ennesima offensiva di alcuni partiti contro le inchieste sulla corruzione e mette in guardia gli italiani.

Lo fa rispondendo ad un lettore della sua rubrica sul settimanale «Oggi». L'ex pm spara a zero contro i politici che a suo parere stanno cercando di «azzerare tutto quello che di buono è stato fatto con l'inchiesta Mani Pulite». Le armi in mano a chi progetta il «colpo di spugna» sono, ricorda Di Pietro, l'ipotesi di depenalizzare il falso in bilancio, la derubricazione dell'illecito finanziamento ai partiti in mero illecito amministrativo e la proposta di considerare nulle le dichiarazioni rese all'autorità giudiziaria da persone che poi in dibattimento si sono avvalse della facoltà di non rispondere.

Lo scopritore di Tangentopoli non usa mezzi termini:«E' sconcertante stare ad osservare le piroette che stanno facendo in Parlamento gli esponenti di alcuni partiti politici per fare passare il tanto sospirato colpo di spugna». Riguardo in particolare all' ipotesi di depenalizzazione del falso in bilancio l'ex pm dice di sentirsi preso in giro.

Agli italiani, afferma, «non resta che ricordare il nome del partito di chi gioca allo sfascio allorchè, prima o poi, ritorneremo alle urne».

Di Pietro fa notare come la controffensiva per frenare le inchieste poggi su «tre proposte che apparentemente sono disgiunte l'una dall'altra ma che invece, se dovessero essere approvate tutte insieme provocherebbero (oltre a un danno per la Giustizia che singolarmente arrecherebbero) anche, come effetto moltiplicatore, la beffa di azzerare tutto quello che di buono è stato fatto con l'inchiesta Mani pulite».

«E' bene allora che l'opinione pubblica sappia per tempo cosa bolle in pentola - dice l'ex pm - e cioè che se le proposte passeranno contemporaneamente verranno a mancare ai magistrati proprio quei «grimaldelli tecnici» che hanno permesso di scardinare la cassaforte di Tangentopoli».

R.C.

Misterioso incendio nello studio livornese dell'avvocato Giubbilei

E l'archivio del «caso Garibaldi» brucia

LIVORNO Finiscono in fumo decine di fascicoli dell'archivio dell'avvocato Gabriello Giubbilei, uno dei più noti penalisti livornesi che difende Bettino Craxi e la moglie Anna Moncini nella vicenda dei cimeli garibaldini diretti a Tunisi. Finiscono in fumo per un incendio doloso, misterioso in una città già con i nervi a fior di pelle per le vicende della Folgore. I fascicoli erano conservati in uno scantinato di uno stabile nel centro della città nel quale, poco dopo le due della scorsa notte, si sono sviluppate le fiamme che, secondo i vigili del fuoco, sono state appiccate probabilmente con un liquido infiammabile (solvente o benzina?). L'allarme è stato dato da un passante che ha visto uscire del fumo da una griglia che dà sulla strada. I vigili del fuoco, subito intervenuti, hanno trovato un inizio d'incendio nella guardiola del custode, il primo locale che si affaccia sul corridoio del palazzo, ed hanno cominciato a lavorare in questa stanza, visto che il secondo e terzo locale che si affacciano sul corridoio erano a posto. Solo successivamente i vigili si sono accorti che l'incendio era stato appiccato anche nello scantinato usato come archivio dello studio Giubbilei. Decine di fascicoli che riguardano processi, vicende, cause che risalirebbero ad alcuni anni fa.

Comunque concluse, così almeno si sostiene. Una volta spente le fiamme i pompieri hanno constatato che l'impianto elettrico era integro. Dunque l'incendio non era scoppiato in seguito ad un corto circuito. E' l'unica cosa certa di questa vicenda strana a cui stanno lavorando con molto impegno gli investigatori della questura livornese. Per il momento non escludono nessuna ipotesi. Potrebbe trattarsi di un «avvertimento» al penalista livornese, oppure di una vendetta di un «cliente» uscito sconfitto da una causa. Quell'incendio potrebbe avere a che fare con la storia del sequestro del grande sacrario del craxismo, il santuario colmo di idoli ed ex voto dedicati al culto del grande capo? E' troppo presto dicono gli investigatori per trarre delle conclusioni, per il momento si tratta solo di un'ipotesi come un'altra.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

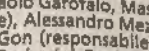
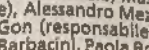
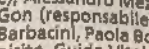
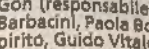
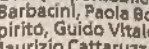
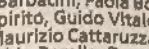
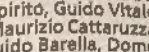
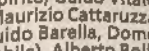
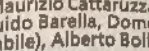
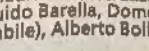
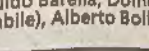
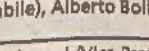
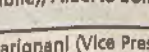
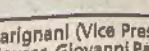
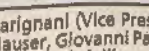
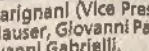
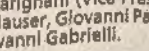
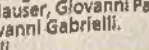
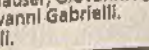
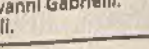
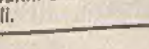
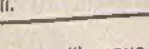
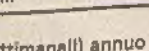
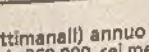
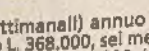
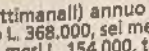
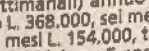
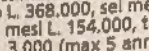
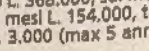
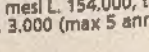
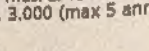
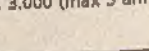
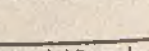
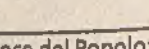
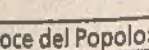
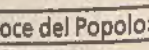
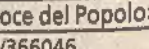
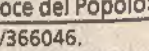
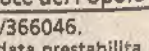
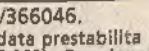
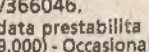
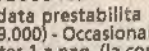
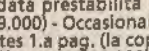
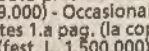
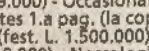
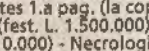
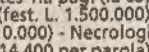
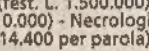
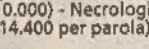
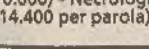
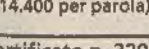
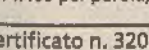
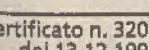
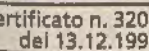
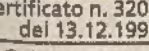
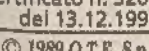
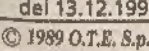
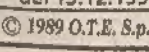
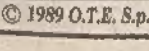
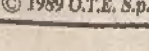
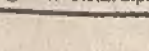
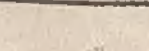
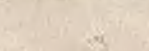
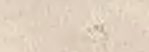
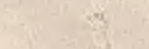
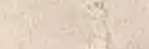
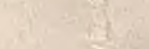
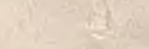
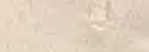
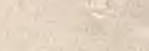
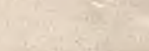
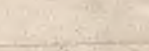
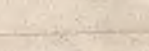
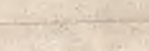
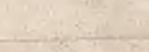
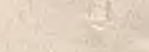
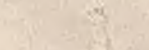
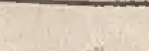
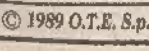
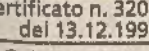
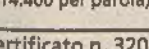
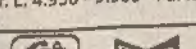
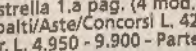
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 24 giugno 1997 è stata di 57.650 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Trasferito sotto scorta nella nostra sede diplomatica il dipendente che ha sparato e ucciso due banditi albanesi e ridotto un terzo in fin di vita

Tirana, il friulano protetto dall'ambasciata

Con lui un altro impiegato della ditta manzanese - Si era temuto per la loro incolumità

I due erano esposti ad azioni di ritorsione - Saranno i giudici albanesi a stabilire, dopo l'interrogatorio, se l'omicidio è avvenuto per legittima difesa

TIRANA E'nativo di Udine Mauro Barbieri, l'italiano che l'altra sera ha ucciso tre ladri mentre tentavano di svaligiare la sua azienda a Lac (nell'Albania settentrionale). Trentasetteanni, si trova in Albania come dipendente della società Friul-Alba, una joint- venture con capitale misto italiano e albanese): proprietario ne è l'imprenditore di Manzano (Udine) Roberto Lovato. L'azienda produce in Albania sedie. Insieme con Barbieri, che ha materialmente sparato contro gli aggressori,si trovava un altro dipendente italiano della stessa società, Giovanni Della Rovere, 59 anni anche lui di Manzano. Della Rovere è stato solo testimone della sanguinosa sparatoria.

I due si trovano tuttora all'interno dell'ambasciata d'Italia a Tirana. Barbieri dovrà essere interrogato nelle prossime ore dall'autorità giudiziaria albanese. I due sono stati prelevati nella notte a Lac da un funzionario dell'ambasciata italiana che è giunto nella cittadina settentrionale a bordo di un'auto blindata e scortato da 30 carabinieri del Tuscania.

«E' difficile definire il loro status - spiega una fonte diplomatica - i due nostri connazionali sono a disposizione dell'autorità giudiziaria e la loro presenza in ambasciata è da considerarsi uno stato di fatto: diciamo che restano qui dentro e loro non chiedono di uscire».

Mauro Barbieri, 36 anni, è geometra e gestisce con i due fratelli, uno di 39 e l' altro di 34 anni, una piccola azienda edile di Udine, nella quale lavora anche il padre, Angelo. La notizia ha turbato molto tutta la famiglia Barbieri. «Mauro - ha precisato il fratello - è un tipo assolutamente normale; penso che questa vicenda lo segnerà profondamente, perchè non è una persona che può imbracciare con facilità un fucile per fare fuoco contro altri uomini. La situazione deve essere stata veramente drammatica».

«Il nostro compito - ha proseguito il fratello - era quello di controllare alcune lavorazioni esterne del corpo della fabbrica. Tutto qui. Io sono rientrato dall' Albania pochi mesi fa. La situazione mi sembrava normale. Lac è nel nord del paese, tra Tirana e Scutari, in una zona dove la popolazione è di prevalente religione cattolica. Stento ancora a credere a quello che è successo. Aspettiamo il rientro di Mauro per capire».

La sanguinosa sparatoria era avvenuta l'altro pomeriggio quando tre uomini armati e mascherati si erano presentati all' ingresso della «Friul-Alba». Secondo una prassi ormai consolidata in queste settimane di violenza e di caos, i banditi hanno tentato prima di impossessarsi dell'auto di Barbieri e poi di raggiungere l'interno della fabbrica per rubare quanto possibile. Nei giorni scorsi gli stessi banditi pare avessero chiesto il pagamento di una tangente che era stato rifiutato. Di fronte al tentativo di rapina c'è stata la reazione. Due malviventi di 24 e 25 anni originari del villaggio di «San Gyaku» vicino a Lac sono morti sul colpo. Il terzo, 26 anni, è stato raggiunto alla testa da due proiettili ed è ricoverato in coma profondo. Mauro Barbieri potrebbe invece essere incriminato per duplice omicidio pur se con l' attenuante evidentemente rilevante della legittima difesa.

Casa madre nel Triangolo della sedia

E' della «Friul-Alba», una joint-venture, la fabbrica assalita

UDINE La «Friul-Alba» - l' azienda italo-albanese dove lavorano i friulani Mauro Barbieri e Giovanni Della Rovere - è controllata dai fratelli Roberto e Alessandro Lovato, di 53 e 39 anni, abitanti a San Giovanni al Natisone, titolari di un gruppo che fattura circa 100 miliardi di lire all' anno e ha sede nel cosiddetto «Triangolo della sedia»: 70% della produzione nazionale, 50% dell' europea e 30% della mondiale. Socio di minoranza della joint venture, costituita due anni fa, ma diventata operativa da poco più di due mesi, è un imprenditore di Lac, sul cui nome però Alessandro Lovato preferisce «mantenere il riserbo». «La Friul-Alba - ha precisato l' industriale friulano - dà lavoro a 20 persone; c'è però l' impegno nostro e del socio albanese di aumentare l' occupazione fino a 50 dipendenti».

Lovato ha affermato di non essere a conoscenza dei dettagli dell' accaduto. «Siamo in contatto telefonico con l' ambasciata di Tirana - ha detto - e, a quanto mi è stato riferito, pare che il gruppo che ha assaltato l' azienda non sia di Lac.

«Speriamo - dicono i titolari a Manzano - che quanto accaduto non pregiudichi il nostro lavoro laggiù»

Barbieri e Della Rovere erano gli unici italiani attualmente impiegati in azienda: il primo con il compito di controllare l' immobile, il secondo con quello di sovrintendere alla produzione». Della Rovere abita a Manzinello, una piccola frazione di Manzano, dove è conosciuto anche per il suo impegno nel sociale. «Mi auguro - ha affermato Lovato - che questo fatto non pregiudichi il nostro lavoro in Albania, paese con il quale abbiamo oltre 20 anni di consolidati rapporti.

Lovato ha infine ricordato che era abitudine di Barbieri e Della Rovere rientrare in Italia ogni trequattro mesi.

Nelle dichiarazioni rilasciate a Parigi dice di sentirsi un combattente che ha perduto

Toni Negri, lo «sconfitto»

«Il carcere mi fa paura ma il mio rientro aiuterà i compagni a liberarsi»

PARIGI Dinnanzi al rischio di trascorrere quattro anni di reclusione, ma potrebbero essere solo pochi mesi, Negri dice: «Il carcere mi fa paura ma non sono terrorizzato. E' un luogo orribile ma anche una scuola dove si apprendono molte cose. In carcere ho scritto dei libri. Credo che il vero problema non sia il carcere ma il rapporto i cui ci si pone con lo Stato. Io accetto adesso che la forza dello Stato mi imponga una soluzione dura dei miei rapporti con lui. Questo mio gesto gratuito, il mio ritorno, forma un momento di liberazione per tanti altri compagni«.

Negri dice poi di non essere stato «aiutato a cosituirsi» dall'ex-presidente della Repubblica ,Francesco Cossiga, come hanno scritto alcuni giornali. Con gli altri fuorisciti non ci sono mai stati contrasti. «Quando ho annunciato la mia decisione di tornare in Italia sono stati in molti a dirmi: ma chi te lo fa fare? Volevano che restassi. Erano compagni preoccupati che mi manifestavano il loro affetto. Poi abbiamo discusso e alla fine siamo stati tutti d'accordo sulla necessità di fare qualcosa per sbloccare la legge sull'indulto per i reati politici, per cancellare gli anni '70, per ridare una nostra partecipazione all'Italia». «Se agitarsi dal fondo di un carcere per la propria liberazione e quella di altri compagni è fare politica, allora si, torno in Italia per fare politica».

Tony Negri spiega poi il perchè di un «gesto gratuito», di una scelta difficile, ma non rinviabile perchè quando una fase storica è finita, come ha detto Francesco Cossiga, «bisogna chiudere i conti».

Negri, che il primo luglio lascerà Parigi, il suo incarico alla Sorbona, l'appartamento di Avenue Denfert Rocherereau per una cella di Rebibbia, è certo di trovare un 'Italia diversa, molto diversa. «E' una delle ragioni per le quali ho deciso di tornare. Ci sono state profonde trasformazioni sociali che la politica non è però riuscita a seguire. Il personale politico è comunque cambiato». «Questo mio gesto -aggiunge- è possibile anche perchè io non ho figli da mantenere».

Negri sostiene poi che non bisogna rinunciare al diritto di essere un combattente che ha perduto. «Sono uno sconfitto - afferma- ma non un criminale» e per quanto riguarda il terrorismo della fine degli anni 60' sostiene che «lo Stato non è completamente innocente».

Ritiene però possibile recuperare: «Ho solo 64 anni e adesso si può ragionevolmente pensare di vivere almeno fino a 80-85 anni».

Come un film dell'orrore la ricostruzione dell'ufficiale nazista del massacro delle Fosse Ardeatine

Priebke: «Dovemmo obbedire a Kappler»

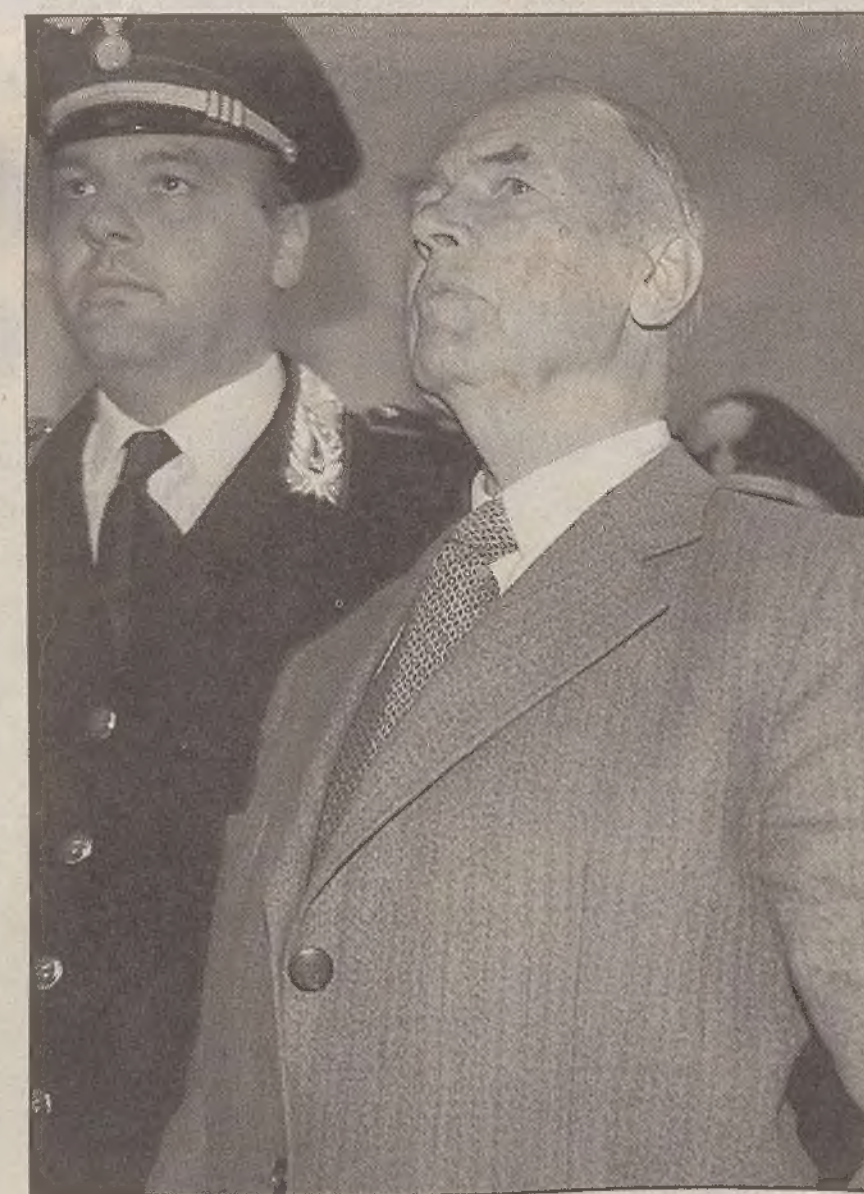
«Se mi fossi rifiutato sarei stato fucilato anch'io, e non avrei salvato nessuno»

L'ex capitano delle Ss sparò due volte, all'inizio dell'eccidio e quando il suo comandante entrò nelle cave. «L'Italia sapeva dal '55 che vivevo a Bariloche»

ROMA Ritorno al passato, l'incubo di chi non vorrebbe ricordare ma non può dimenticare. Quei morti.

E' Erich Priebke che racconta, e nell'aula del Tribunale militare di Roma il silenzio si fa glaciale. Forse, per la prima volta, la strage delle Fosse Ardeatine ha una sua vera e propria ricostruzione negli attimi precedenti l'ordine disumano di far fuoco. Forse, come lui dice, l'ex capitano delle SS - imputato davanti alla giustizia italiana per complicità in quell'orrendo eccidio - era ugualmente una vittima di un meccanismo mostruoso che non dava scelta. «Kappler fu irremovibile. La disposizione veniva direttamente da Hitler e dovevamo eseguirla noi.

Chi si rifiutava, sarebbe stato mandato davanti al Tribunale delle SS. Kappler poi diede l'ordine al capitano Schutz di organizzare l'esecuzione consegnando a lui la lista». Priebke parla, la sua - al processo - è una dichiarazione spontanea. Le parole gli scorrono lente ma chiare. Spiega. Ad esempio, di non avere mai fatto un interrogatorio in via Tasso e non essersi mai nascosto.

«Tutti sapevano che vivevo in Argentina. Ho fatto interviste. Addirittura l'intendenza di Finanza italiana, attraverso l'ambasciata tedesca, prima nel 1955 e poi nel 1969, mi ha notificato a Bariloche il responso per un risarcimento di danni subiti in un borbardamento a Bolzano». Già! Come mai dell'ex ufficiale delle SS si sono scoperte le responsabilità sono adesso? Eppure - è Priebke a dirlo - il capitano era venuto in Italia, con il proprio nome e con passaporto tedesco, ben due volte tra la fine degli anni '70 ed i primi dell'80. Non solo.

«Nel 1993 ho cenato con gli eurodeputati italiani Gerardo Gaibisso e Carlo Casini nella sala dell'associazione italiana di Bariloche. Risulta nel libro scritto da Gaibisso dal titolo 'L'Europa del bioritmò». Sarà vero? Casini ha subito smentito.

Ma eccola la cronaca di quel 24 marzo 1944 che avrebbe visto, tra l'altro, gli sforzi del padre generale dei Salvatoriani, Pancratius Pfeiffer, salvare almeno 25 persone dalla morte: «Era mezzogiorno. Kappler comunicò a tutti noi che dovevamo fare un'esecuzione.

«L'Intendenza di finanza mi chiese un risarcimento per i danni subiti in un bombardamento. Nel '93 ho cenato con due eurodeputati italiani»

Noi protestammo per bocca del più anziano, il maggiore Domizlaff. Non ci fu niente da fare. Quando fummo sul luogo scelto dal capitano Koehler, Schutz ci disse che chi non voleva sparare poteva mettersi assieme alle vittime perchè sarebbe stato fucilato anche lui. Se avessi disobbedito, sarebbe stata la mia morte e la persecuzione dei miei parenti. Non avrebbe salvato comunque quegli uomini...». Priebke si interrompe per un attimo, per poi riprendere: « Ebbi in mano la lista per due ore. Ho dovuto sparare la prima volta all'inizio e la seconda volta quando Kappler entrò nelle cave con il capitano Wetyen. Dopo che Wetyen sparò, Kappler ordinò che tutti gli ufficiali dovevano sparare una seconda volta per ristabilire la disciplina. Eseguire quell'ordine è stato per me una cosa terribile, una tragedia personale». Tragedia costata la vita a 335 persone. Domani inizia la requisitoria del pm.

Piero Ferrari

Violenta polemica fra il ministro Andreatta e la Federazione della stampa, che parla di «intimidazioni»

Somalia, ora la guerra scoppia in casa nostra

E intanto le Forze armate danno uno storico annuncio: finalmente sono pronte ad accogliere nelle loro file anche le donne-soldato

ROMA Andreatta rilancia: «Almeno due delle ultime accuse provenienti dalla Somalia nei confronti dei militari italiani non stanno in piedi. C'è il tentativo di inventare cose sempre più grosse. Basta».

L'esortazione del ministro della Difesa, di attendere il risultato delle commissioni incaricate di far luce sulle presunte torture compiute, è caduta però letteralmente nel vuoto. Più che i risultati delle indagini, è la polemica a tenere banco; anche perchè ormai è scontro politico tra il partito che ad oltranza difende le Forze Armate e quello che, sempre ad oltranza, le vorrebbe ridimensionate. Tutti hanno da dire qualcosa, anche chi istituzionalmente dovrebbe essere al di sopra di commenti o dichiarazioni, in attesa di sapere cosa effettivamente sia successo al check point somalo. Vedi il presidente della Camera, Luciano Violante, che prima afferma di non poter prendere posizione su certe cose e poi dice: «Credo che alcuni fatti siano stati commessi». A tutto questo si aggiunge una nuova querelle, sulla frase di Andreatta, a proposito di giornalisti manipolatori di notizie. Non l'avesse mai detto perchè si sono fatti subito sentire, indignati, il direttore del TG5 Enrico Mentana, il direttore del TG3 Lucia Annunziata ed il direttore della «Stampa» Carlo Rossella. Il segretario della Fnsi, Paolo Serventi Longhi, ha parlato addirittura di «tentativi di intimidazione». Il ministro ha però ripetuto: «Tutta colpa dei giornali, non hanno capito. Io avevo detto che ci sono molti luoghi in cui si può fare violenza». Nel gioco del ping-pong, non possono certo meravigliare gli attacchi ad Andreatta del leader di Rifondazione Bertinotti e di Giovanni Russo Spena; nè può meravigliare che il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, sia intervenuto per dirsi «inorridito ed oltraggiato» dalle azioni compiute dai militari italiani; o che che la Federazione delle Organizzazioni somale in Italia faccia sentire la sua voce per esprimere il suo sdegno per le foto apparse sulla stampa. A bilanciare le accuse - mentre una delegazione del Ccd si incontrava con il Capo di Stato Maggiore della Difesa Guido Venturoni - la difesa si è affidata al neo comandante della Terza Regione Aerea gen. Piergiorgio Crucioli, all'ex Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Goffredo Canino, al presidente della Commissione Difesa della Camera Valdo Spini, al presidente della Commissione Pari opportunità Silvia Costa, all'ex Guardasigilli Filippo Mancuso, all'ex responsabile dell'equipe chirurgica dell'ospedale militare da campo di Gioar, Antonio Rizzotto. E, soprattutto, ad una giovane di Mogadiscio, Nina Mohamed, che ha voluto ringraziare di persona i militari italiani.

E la giovane Nina (foto) ringrazia la Folgore: «Mi hanno salvato»

«Non si possono condannare - ha detto la donna - 12 mila persone in base ad una foto». Certo se ci sono colpevoli, vanno puniti severamente; è altrettanto chiaro, però - come sottolineato dal Comandante generale dei carabinieri gen. Sergio Siracusa, che va appurata la verità dei fatti. Verità che solo dall'inchiesta può venire fuori, mentre nell' ambito di quella ammnistrativa, il generale Francesco Vannucchi ha ascoltato altri ufficiali, la Procura di Livorno ha formalizzato il reato in atti di libidine violenta nei confronti di quanti al check point Demonio avrebbero tentato di stuprare una somala con un razzo illuminante.

Una nota positiva: le Forze Armate sono pronte ad accogliere tra le proprie fila le donne soldato. Lo ha affermato il gen. Venturoni.

Piero Ferrari

Torre Annunziata: la gang di pedofili (17 arresti) aveva anche avviato un turpe commercio di videocassette

Violentavano i bimbi in una scuola

Una ventina (di età compresa tra i 6 e i 9 anni) gli scolari oltraggiati

Il cardinale Giordano

«Se il fatto è vero vi siete macchiati del peccato più abominevole»

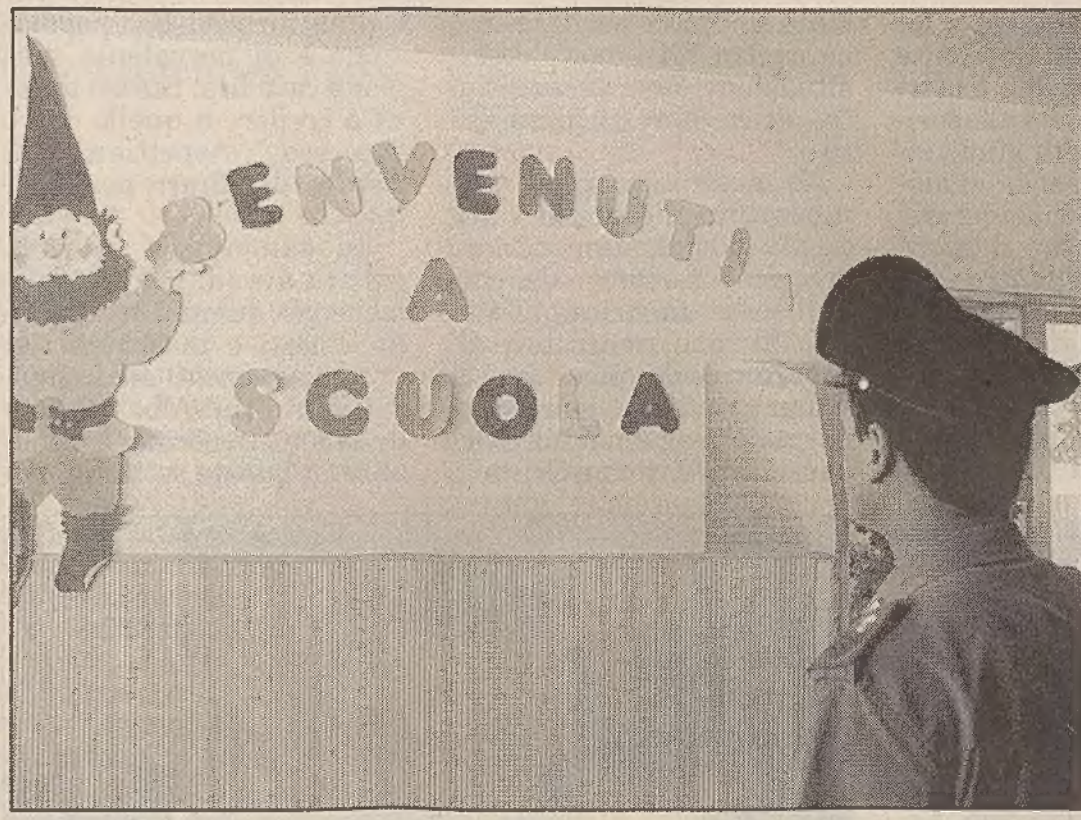
NAPOLI «Se le accuse rispondono al vero, ai colpevoli dico: vi siete macchiati del peccato più abominevole generato dalla perversione umana». Così il card. Michele Giordano, arcivescovo di Napoli, commenta la vicenda di pedofilia scoperta dalla magistratura a Torre Annunziata con numerosi arresti, sollecitando alle autorità un «accertamento veloce dei fatti», e «condanne esemplari in caso di effettiva colpevolezza». Il cardinale sottolinea «la correità» di chi acquista foto e video per pedofili, e rileva come «certi fenomeni si sviluppino in una società che, anche con certa tv e certi giornali, inneggia a una visione distorta della sessualità».

«Le notizie sull'accaduto - rileva Giordano - sono agghiaccianti. Alla violenza si somma l'orrore della mercificazione di questi abusi, ripresi e venduti a una clientela perversa che, per soddisfare i propri istinti, non pensa alle ferite incancellabili prodotte sulle vittime». Il cardinale sottolinea che «i bambini erano avvicinati proprio nella loro scuola, uno di quei luoghi che dovrebbero offrire una difesa dalle insidie del mondo».

NAPOLI Adescavano, promettendo loro dalle 1.500 alle 10 mila lire i bambini di una scuola elementare di Torre Annunziata (grosso centro dell'area vesuviana). Poi, con la complicita di un bidello, abusavano di loro nel garage della stessa struttura e, non esitando a drogarli, li violentano anche in appartamenti della cittadina. E la crudeltà, fredda, non si fermava: il tragico rituale veniva immortalato in decine di foto e ripreso da telecamere. Materiale poi venduto su un altrettanto losco e squallido mercato. Una violenza inaudita andata avanti per mesi su un numero imprecisato di bambini (probabilmente una ventina, anche se i casi accertati sono al momento 3). Tutti piccoli dai 6 ai 9 anni. Una vicenda su cui la magistratura e le forze dell'ordine hanno cominciato a indagare quasi un anno fa. Dopo la denuncia di una mamma, alla quale il figliolo aveva avuto il coraggio di raccontare quello che di terribile gli era accaduto.

All'alba di ieri, il blitz che ha sgominato l'organizzazione di pedofili: 17 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dal Gip Tommaso Miranda. Tra gli ammanettati, cinque donne, alcune delle quali sposate con figli. Per tutti le accuse sono gravissime: dall'associazione per delinquere alla corruzione di minore, dalla cessione di sostanze stupefacenti alla pubblicazione di materiale osceno.

Sarebbero stati denunciati anche alcuni dipendenti della scuola elementare in questione (di cui da Palazzo di Giustizia non è stato fornito il nome). La rete di pedofili, infatti, appare certo che abbia potuto contare sull'appoggio di personale non docente della struttura di Torre Annunziata. Sempre secondo quanto sospettano i pm che hanno condotto le indagini in collaborazione con i carabinieri del Comando provinciale di Napoli (l'inchiesta è coordinata direttamente dal procuratore capo, Alfredo Ormanni), da diverso tempo gli arrestati non avrebbero più agito perchè insospettiti dale voci che cominciavano a circolare nella zona. Secondo le ricostruzioni dei tragici episodi, i pedofili aspettavano le giovanissime «prede» nei bagni, o appostati dietro le finestre, per condurli nel garage «della violenza». In uno dei video girati dagli uomini dell'organizzazione di stupratori, vi sarebbe anche l'immagine di uno dei bimbi incatenato. Sull'operazione di Torre Annuziata, in serata, è arrivato anche il commento del ministro delle Pari opportunità, Angela Finocchiaro: «Intorno a tutte le forme o manifestazioni di sfruttamento sessuale delle donne o dei bambini, l'interesse del governo è altissimo». E, riferendosi al disegno di legge attualmente in discussione alla Commissione giustizia di Montecitorio, ha proseguito: «Il consenso delle forze politiche è coerente. Siamo di fronte a un testo che, fra l'altro, prevede l'introduzione di nuovi reati nel nostro ordinamento». Riguardo ai tempi d'approvazione, la Finocchiaro ha precisato: «Credo che saranno brevi, perchè c'è un concorso di volontà in tal senso».

Paolo Grassi

L'ingresso della scuola elementare di Torre Annunziata nella quale aveva accesso una gang di pedofili che ha profittato di una ventina di bambini. Le violenze avvenivano in un garage vicino all'istituto e in quattro appartamenti della zona.

Inenarrabili umiliazioni dopo una lettera su un quotidiano locale

Gay costretto a licenziarsi

GENOVA Costretto a licenziarsi perchè omosessuale, anzi perchè ha avuto l'«ardire» di dichiarare la sua condizione di gay. Infatti è bastata una lettera scritta al giornale cittadino per far perdere il posto di lavoro a un impiegato genovese. Alberto Spada, 34 anni, in quelle poche righe che si chiudevano con la sua firma non aveva oltraggiato nessuno. Semplicemente aveva dichiarato di essere omosessuale. Ma questo è stato più che sufficiente per fargli passare (dal giorno in cui il quotidiano genovese «Il Secolo XIX» pubblicò la sua lettera) due anni di inferno e portarlo poi alla drammatica decisione di licenziarsi dalla cooperativa in cui da sette anni era impiegato.

«Mi hanno costretto a dimettermi - racconta l'uomo che è anche consigliere nazionale dell'Arcigay -. Prima sono arrivate le sanzioni disciplinari perchè avrei 'creato tensioni', poi l'invito non scritto ma egualmente perentorio a dimettermi e infine il trasferimento all' ascensore del Bigo». Il Bigo è quella strana costruzione, una sorta di gru-traliccio, che sovrasta il porto antico, recuperato dall'architetto Renzo Piano per la Colombiana. Ma l'esser messo a pigiare bottoni sull'ascensore è stata l'ennesima umiliazione per il trentaquattrenne gay che per cinque anni aveva lavorato fianco a fianco con gli assistenti sociali occupandosi delle persone in affido e del loro inserimento nel ciclo lavorativo. L'uomo non è stato di fatto messo alla porta da un padrone delle ferriere del 2000, ma da una cooperativa che si chiama «Lavoro e Solidarietà».

IN BREVE

Nella trasmissione «Fatti e misfatti»

Diffamarono Di Pietro: Liguori e Sgarbi condannati a Bergamo

BERGAMO L'on. Vittorio Sgarbi e il giornalista Paolo Liguori sono stati condannati dal tribunale di Bergamo per aver diffamato Antonio Di Pietro nella trasmissione 'Fatti e Misfatti' del 21 ottobre 1995. A Sgarbi è stata inflitta una multa di due milioni, mentre a Liguori di due milioni e mezzo per recidiva. Sgarbi e Liguori erano stati querelati da Di Pietro per alcuni commenti che in quella trasmissione avevano fatto su di lui, a proposito delle dichiarazioni dell'allora ministro della Giustizia Mancuso sui 'falsi laureati'. Il pm Angelo Tibaldi aveva chiesto la condanna di Liguori a un milione di multa e di Sgarbi a un mese di reclusione senza condizionale. I difensori hanno annunciato che presenteranno appello contro la sentenza. «Ormai - secondo Paolo Liguori - c'è una giurisdizione speciale: se a querelare è un magistrato o un ex magistrato la condanna è inevitabile e inoltre ci sono alcuni giornalisti, quelli querelati da Di Pietro, che vengono considerati con pregiudizio, come facenti parte di un unico complotto, qualsiasi cosa facciano».

Pensionato fatto fuori a pistolettate dal negoziante mentre nottetempo stava rubando salumi e formaggi

BRESCIA Insieme con un complice, era entrato, all'alba di ieri, in una salumeria e, mentre si apprestava ad andare via con una cesta piena di formaggi e salumi è stato sorpreso dal proprietario, armato di pistola: dall'arma sono partiti quattro colpi (accidentalmente, sostiene il commerciante), uno dei quali lo ha raggiunto al cuore. Così è morto Giuseppe Enrico Bertozzi (foto), 66 anni, un artigiano in pensione, con piccoli precedenti per furto, di Travagliato, dove viveva con la moglie e tre figli. Paolo Zanoni, 59 anni, il commerciante di Capriano del Colle, dalla cui pistola sono partiti i quattro colpi, ha raccontato ai carabinieri di essere stato svegliato intorno alle 3 di notte dalla figlia Pierangela che abita in un appartamento sopra il magazzino della salumeria e che aveva udito dei rumori sospetti. Zanoni, presa la pistola calibro 7.65 che teneva nel solaio di casa, è sceso nel magazzino. Entratovi e accesa la luce, uno dei due l'avrebbe colpito allo stomaco. Zanoni, indietreggiando, sarebbe inciampato e, a quel punto sarebbero partiti i quattro colpi, uno dei quali ha raggiunto Bertozzi al cuore.

Iniziative per i cento anni della nascita di don Monza, il sacerdote che ha dedicato la sua vita ai disabili

MILANO Cislago di Varese celebra in questi giorni il centenario della nascita di don Luigi Monza (nella foto), che qui nacque. Il sacerdote, del quale è in corso la causa di canonizzazione, ha avuto il merito di aver fondato «La Nostra Famiglia», un istituto per la riabilitazione e il recupero dei ragazzi handicappati. Una iniziativa che ha trovato fertile terreno di sviluppo nello stato di estremo bisogno in cui versano i disabili e le loro famiglie: oggi è diffusa anche nei Paesi in via di sviluppo, e così in Sudan, Brasile ed Ecuador. L'ultima emanazione della «Nostra Famiglia» è la Fondazione Orizzonti sereni (Fonos), costituita da poco più di due anni nello spirito di don Luigi Monza, creata per tutelare e assistere i disabili adulti e le loro famiglie, promuovendone l'integrazione umana e sociale. Le celebrazioni del centenario hanno messo il luce la figura di don Monza, il quale con l'aiuto di uno sparuto numero di suore laiche si è dedicato alla fondazione ispirata alla carità. «Carità» è anche il titolo di un volume di Atti, edito dalla stessa fondazione, che riporta contributi del cardinal Martini e di padre Sorge.

Napoli: due giovani in sella a un ciclomotore schiacciati dal treno a un passaggio a livello

NAPOLI Due giovani, Gerardo D'Ambrosio di 23 anni e Salvatore Ferraro di 24, entrambi di Cercola, sono morti in un incidente ferroviario alla periferia di Taverna-nova,nel Napoletano.I due giovani, a bordo di un ciclomotore guidato da D'Ambrosio, avevano attraversato i binari a un passaggio a livello con chiusura elettronica quando è sopraggiunto un treno partito da Napoli e diretto a Cassino. Il conducente del locomotore non ha fatto in tempo a frenare e il treno ha travolto il ciclomotore. I due giovani sono morti all'istante sotto le le ruote della motrice. Non è stato possibile ancora accertare se al momento dell'incidente le sbarre del passaggio a livello fossero alzate o abbassate.

Secondo il pentito Digilio (legato alla Cia) gli attentati preparavano una svolta autoritaria

Dopo Piazza Fontana era pronto il golpe Pressato da mezza Dc Rumor ci ripensò

In quei giorni le navi sia americane sia italiane avrebbero avuto l'ordine di uscire dai porti perché, se all'ancora, avrebbero potuto essere colpite

Dopo la strage il presidente del Consiglio impedì la proclamasione dello stato di emergenza cui puntavano Psdi e parte dello scudo crociato

ROMA L'attentato di piazza Fontana (una strage «non voluta») doveva servire, insieme ad altre azioni terroristiche, a provocare in Italia nel 1969 una svolta autoritaria sostenuta da una parte del governo in carica (ma il presidente del Consiglio, Mariano Rumor, all'ultimo momento «si era tirato indietro»), da una parte della Dc, dal Psdi, da una «rete americana» che controllava le basi militari nel Veneto, dai neonazisti di Ordine Nuovo, e dal «vertice» e da «una parte» del Msi. La «ritirata» di Rumor però impedì la proclamazione dello stato d'emergenza e la svolta autoritaria non ci fu. Questa la «verità» su piazza Fontana contenuta nei verbali degli interrogatori (pervenuti ora alla commissione bicamerale per le stragi) a cui il giudice milanese Guido Salvini ha sottoposto il pentito Carlo Digilio, ordinovista agli ordini della rete Usa nel Triveneto accusato di aver organizzato insieme ad altri la strage di Milano del dicembre 1969. Sono state le sue accuse, e quelle di altri pentiti e collaboratori della Cia, a provocare l'ultima clamorosa svolta nelle indagini che hanno portato all' arresto di tre neonazisti, un quarto Delfo Zorzi è latitante in Giappone.

Carlo Digilio ha affermato di aver avuto una precisa conferma dell'esistenza di un progetto politico dietro gli attentati del '69 dal suo referente Usa, il capitano David Carret (un personaggio mai identificato) durante un colloquio a piazza San Marco a Venezia.

«Carret mi confermò - ha dichiarato Digilio - che quello era stato il progetto, ben visto anche dagli americani e che era fallito per i tentennamenti di alcuni dc come Rumor. Spiegò anche che nei giorni dopo la strage le navi sia americane sia italiane avevano avuto l' ordine di uscire dai porti perchè, in caso di manifestazioni o scontri diffusi, ancorate nei porti potevao essere più facilmente colpite». Digilio ha anche riferito che un altro ordinovista, Maggi, ora in carcere, era deluso per la «ritirata» di Rumor, che aveva impedito «un'immediata presa di posizione dei militari. Disse proprio 'presa di posizione' e non 'presa di potere', nel senso che sarebbe stato un primo intervento che avrebbe dato inizio a un maggior controllo dei militari sulla vita del Paese, senza un vero e proprio colpo di stato.

«Maggi mi spiegò che Rumor - prosegue Digilio - si era tirato indietro, non facendo decretare lo stato d'emergenza poichè aveva ceduto alle pressioni e alle resistenze di buona parte delle forze dc collocate al centrosinistra. Invece il progetto, che sarebbe partito dopo gli attentati, avrebbe contato fin dall'inizio sull' appoggio del Psdi».

Nel '69, ha riferito ancora Digilio, il veneto Giovanni Ventura gli confidò che gli attentati erano stati organizzati in una riunione a Padova nella primavera, che aveva visto presenti i padovani, i veneziani, alcuni di Treviso, tra cui lui stesso e il capo di Ordine Nuovo, Pino Rauti. Questo episodio, già noto, portò all' arresto nel '74 di Pino Rauti che venne poi però completamente scagionato e rimesso in libertà. E' stato poi Maggi a rivelare a Digilio che il coinvolgimento degli anarchici nell'inchiesta era stato organizzato dai servizi segreti che inviarono nei pressi della banca dell'Agricoltura un sosia di Valpreda del quale ha poi parlato il tassista Rolandi.

IL CASO

Un fenomeno spesso «vacanziero»

L'identikit dei cavalcavia a maggiore rischio-sassi realizzato con banca dati

ROMA Dopo l'ultimo episodio di due giorni fa sulla Piacenza-Torino in cui un camionista è stato fatto a segno da qualche lanciatore di sassi, ecco la mappa dei cavalcavia a rischio, realizzata grazie a una banca dati che raccoglierà tutte le segnalazioni dei cittadini e le abbinerà ai numeri dei ponti: sarà il nuovo strumento a disposizione della polizia stradale per combattere il fenomeno del lancio dei sassi dai cavalcavia.

Ma in attesa della definizione della mappa, che verrà realizzata utilizzando le strutture informatiche della società autostrade, esiste già una sorta di identikit dei cavalcavia più pericolosi: sono quelli meno illuminati, vicini alle grandi città e frequentati soprattutto nelle ore notturne. Chi lancia i sassi sceglie inoltre, quasi sempre, i periodi vicini alle vacanze, sia natalizie sia estive.

L'analisi è del direttore della polizia stradale, Paolo Occello, che parla di un fenomeno «vacanziero», legato però anche alla eco che tali notizie suscitano. Quando l'informazione pone l'attenzione sul fenomeno aumentano infatti, secondo Occello, sia i lanci sia le denunce.

Dalla tragica morte di Maria letizia Berdini, colpita da un sasso nel dicembre scorso, molte cose sono però cambiate lungo le autostrade: sulla maggior parte dei cavalcavia sono già comparsi i numeri segnaletici, necessari per rendere più semplice l'identificazione del ponte, e anche sulle vie consolari l'Anas ha iniziato a installare i cartelli numerati.

Sulla rete autostradale i cavalcavia sono ormai quasi tutti numerati, compreso quello 'maledetto' di Tortona. Lo assicurano al ministero dei Lavori pubblici, dal quale nei mesi scorsi era partita la direttiva che imponeva ad Anas e società autostrade di apporre cartelli a fondo marrone, al centro della strada, prima e dopo il cavalcavia, con la numerazione progressiva. Cartelli, insomma, eguali e ben visibili, affinchè gli automobilisti possano segnalare con precisione alle forze di polizia dove eventualmente vedano persone o movimenti sospetti.

L'assassinio alla Sapienza: nuove perquisizioni nell'istituto di filosofia del diritto

Prima di ritrattare il bidello «vide»

Così la teste chiave: «Quando entrai in quell'aula percepii una forte tensione poi dissoltasi quando una delle tre persone uscì»

ROMA *Un elenco di ragazze, stilato da Scattone su un foglio protocollo a quadretti, affiancato da annotazioni sulle loro abitudini ed una «canzone-filastrocca» (così la definisce il difensore), stavolta scritta da Ferraro, in cui si parla di omertà. E' grazie a questi e altri elementi che una luce sempre più forte sembra illuminare la metà, per ora oscura, dei due assistenti di giurisprudenza accusati per l'omicidio di Marta Russo.*

Nuovi sospetti, dunque, da parte degli inquirenti, soprattutto sulla possibilità che Giovanni Scattone avesse altri obiettivi oltre alla studentessa, e sospetti anche sugli amici che, insieme ai due, avrebbero partecipato a una festa la sera dell' omicidio.

Sono così scattati i controlli incrociati e la polizia è ritornata ieri mattina nell' istituto di filosofia del diritto per cercare gli elenchi degli studenti che negli ultimi tre anni hanno partecipato ai seminari di Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro. Per circa un'ora gli agenti della squadra mobile sono rimasti nella segreteria, «rovistando» nella memoria del computer dove gli assistenti segnano i nomi di chi ha assistito ai seminari. A quanto ha affermato l'assistente Paolo Savarese, mancherebbe all'appello un anno accademico, il '95-'96, a causa di un virus che avrebbe cancellato la memoria della macchina. E' proprio l'anno in cui si sarebbero tenute le lezioni «incriminate», cioè quelle che avrebbero parlato di teorizzazione del delitto perfetto.

Il resto della giornata è stato incentrato sulla difesa. Il legale di Scattone , Alessandro Vannucci, che ha dichiarato che «il nome di Marta Russo non compare nell'elenco».

Rese note le deposizioni più importanti, alcune nebbie hanno iniziato a diradarsi: prima fra tutte quella che circondava il biglietto trovato nelle tasche di Francesco Liparota, prima che ritrattasse; nel biglietto lo stesso bidello descrive la scena successiva all'assassinio, con Ferraro e Scattone affacciati alla finestra, e parla delle minacce nei suoi confronti e in quelli dei suoi familiari, «anche da parte di loro conoscenti».

Sospetti degli inquirenti sui possibili obiettivi di Giovanni Scattone

Oltre ai fatti già noti, niente più di qualche nota d'atmosfera dal verbale della deposizione di Maria Chiara Lipari, la testimone che ha impresso una svolta alle indagini: «»La sensazione netta che ho avuto entrando in quell'aula (la n.6, da dove sarebbe partito il colpo, ndr) è stata di una forte tensione nell'aria» e quando una delle tre persone è uscita, «ho avvertito, quasi palpabilmente, che quella situazione di tensione si era come dissolta».

I periti confermano: fu l'eccessiva velocità a causare il pauroso incidente

Pendolino, tragedia evitabile

La «boa» di rallentamento era stata messa troppo vicina alla curva

PIACENZA Viaggiava ad eccessiva velocità il Pendolino deragliato il 12 gennaio scorso a Piacenza causando 8 morti e 29 feriti. E' questa la conclusione a cui sono giunti i tre periti nominati dalla Procura emiliana e depositata ieri. Errore umano dei due macchinisti quindi. Ma c'è di più.

Nel documento degli esperti troverebbe conferma anche la tesi dei due magistrati Grassi e Veneziani che indagano sulla tragedia: secondo l'accusa l'errore dei macchinisti poteva essere evitato se non fosse stato spostato il segnale di abbattimento di velocità all'imbocco della curva di Piacenza. Lo spostamento della «boa» sarebbe dunque fra le concause che provocarono il deragliamento.

La perizia è contenuta in un mega-fascicolo di centinaia di pagine. Scarne le dichiarazioni del pm Veneziani, mentre il procuratore capo Grassi è in ferie. «E' un accertamento molto importante - ha detto Veneziani -.

Preferisco non fare alcun commento, non perchè il contenuto sia particolarmente sconvolgente, ma semplicemente perchè questa non è la sede per fare commenti». Il magistrato non abbandona la linea della riservatezza ma è evidente che la perizia dei tre esperti è una tappa fondamentale nell'inchiesta sulla strage del Pendolino che vede già sotto accusa 23 persone. Tra questi gli ex vertici delle Ferrovie dello Stato e gli attuali: Giancarlo Cimoli, Lorenzo Necci, Mario Schimberni e Cesare Vaciago. Gli interrogatori nei prossimi giorni.

I tre scrupolosi periti Giorgio Diana, Renato Manigrasso e Gabriele Malavasi dovevano consegnare a fine aprile il rislutato del loro maxi-lavoro. Ma hanno chiesto due mesi di proroga per compiere approfonditi accertamenti negli stabilimenti della Fiat Ferroviaria di Savigliano, nel Cunese. L'obiettivo era quello di simulare al computer il deragliamento e stabilire se vi fossero guasti nel sistema di basculamento del Pendolino. Ma dall'indagine non sarebbero emerse anomalie nè al basculamento, nè nell'apparato frenante ed elettrico del convoglio. Sotto accusa invece quel segnale che rallentava in modo automatico i treni in caso di velocità eccessiva. Fino al 1992 il segnale si trovava a 300 metri dall' imbocco del ponte ferroviario sul Po e poi fu spostato a poca distanza dalla curva di Piacenza E ieri ci sono state le dichiarazioni polemiche del responsabile regionale dei macchinisti della Fit-Cisl lombarda, Francesco Ferrante: «E' ancora da chiarire come mai tutto l'apparato diagnostico dell' Etr 460 deragliato il 12 gennaio a Piacenza sia stato consegnato all'autorità giudiziaria con un giorno e mezzo di ritardo. La Memocard, che è l' apparecchiatura che registra tutto il funzionamento del treno, comprese le accelerazioni, le decelerazioni e le frenature, è stata tenuta per tutto questo tempo - ha spiegato - nella rimessa locomotive di Piacenza senza che nessuno ne abbia mai spiegato il perchè».

v.d.a.

Il Comitato di Schengen ci accoglie dal 26 ottobre

L'Italia è «promossa»: presto confini più liberi

LISBONA L'Italia ha le carte in regola per far parte a partire dal 26 ottobre prossimo del sistema informativo di Schengen che prevede la eliminazione dei controlli alle frontiere. Lo ha riconosciuto il Comitato esecutivo dell'Accordo di Schengen nella riunione tenuta ieri a Lisbona sotto la direzione di turno del Portogallo. Le posizioni di Austria e Grecia invece dovranno essere riesaminate più a fondo in una riunione ad ottobre in data da stabilire.

Il ministro dell'interno Giorgio Napolitano, presente con il sottosegretario agli esteri Piero Fassino, ha espresso la soddisfazione dell'Italia. «Siamo a buon punto - ha detto - perchè è stato nettamente riconosciuto che l'Italia ha soddisfatto le condizioni precedentemente fissate per l'applicazione della convenzione alle nostre frontiere. Non si è invece completato il processo di ratifiche per Austria e Grecia. Per la prima è mancata la ratifica francese, e per la seconda quelle francese e olandese».

Il nostro ministro degli Interni Napolitano ha precisato che per la posizione dell'Italia «ci sono state riserve da parte tedesca e olandese, ma nessun altro paese ha fatto sue queste riserve. Il testo finale è stato proposto al presidente portoghese sulla base di un nostro progetto e di alcune varianti suggerite dalla delegazione francese».

Applicano già la convenzione di Schengen Germania, Francia, Olanda, Belgio, Portogallo, Lussemburgo, Spagna, Danimarca, Svezia e Finlandia, mentre Norvegia e Islanda sono unite da un accordo di cooperazione nonostante non facciano parte della Unione europea.

La Convenzione di Schengen è nata nel marzo 1995, allora fra sette paesi soltanto ed è ben visibile nelle corsie speciali negli aeroporti e ai confini.

Conciliante messaggio di Karol Wojtyla all'Assemblea delle Chiese d'Europa in corso a Graz

Appello del Papa all'unità dei cristiani

«Come seguaci di Cristo abbiamo una comune responsabilità nel promuovere il rispetto dei diritti umani, della giustizia e della pace»

GRAZ Il Papa ha chiesto oggi ai cattolici, agli ortodossi, e ai protestanti europei di porre fine alle «tensioni» e alle «ostilità » del passato e del presente, in nome di una «responsabilità comune» di tutti i cristiani nella costruzione di un' Europa «riconciliata», non solo a livello politico e sociale, ma anche spirituale.

Un messaggio distensivo, quello inviato da Giovanni Paolo II all' assemblea delle chiese cristiane d' Europa, che si era aperta lunedì a Graz (in Austria) con le dure polemiche del patriarca di Mosca, Alessio II, contro il «proselitismo massiccio» dei cattolici e dei protestanti occidentali nell' est ortodosso.

Le parole di Karol Wojtyla, lette dal card.Edward Cassidy, responsabile vaticano per il dialogo intercristiano, sono state applaudite dalla platea di circa 700 delegati di tutto il continente. Ma ad ascoltarle non c' era più Alessio II, già ripartito alla volta di Vienna.

«Non depone a favore dei cristiani - ha spiegato il Papa - proclamare un messaggio di riconciliazione mentre noi stessi rimaniamo divisi, e persino a volte ostili gli uni verso gli altri. C' è la necessità - ha esortato - di una purificazione della nostra memoria storica, sfigurata dalle ferite di un passato confuso e talvolta violento». «Come seguaci di Cristo - ha concluso - dobbiamo tutti essere profondamente convinti che abbiamo una comune responsabilità nel promuovere il rispetto dei diritti umani, della giustizia, della pace, e di ciò che attiene alla sacralità della vita».

Le parole concilianti del Papa potrebbero contribuire a migliorare il clima di questa assemblea, che è stata preceduta, nei giorni scorsi, da diverse polemiche interreligiose. Sull' incontro, infatti, hanno pesato non solo le tensioni tra la Santa Sede e gli ortodossi, dopo il mancato incontro di Vienna tra il Papa e Alessio II, ma anche le rivalità geo-politiche tra i diversi capi ortodossi, le recenti frizioni tra cattolici e protestanti sugli aiuti ai movimenti di liberazione dell' America latina e, infine, la decisione della Duma russa di limitare le libertà religiose per i culti occidentali.

Ma il Patriarca Alessio II non ha inteso il discorso: era già ripartito per Vienna

Anche ieri, tuttavia, non sono mancati, nell' assemblea di Graz, gli scambi di accuse. Karekim, il patriarca universale degli armeni, si è lamentato del proselitismo occidentale nell' est europeo. Una risposta indiretta gli è giunta da Chiara Lubich, la fondatrice del movimento dei «Focolari», uno dei più impegnati nella «evangelizzazione» dei Paesi ex comunisti. «La nostra vocazione è quella di portare il Vangelo, ma lo abbiamo fatto sempre nel rispetto delle tradizioni delle chiese locali», ha spiegato in una conferenza stampa.

DALLA PRIMA PAGINA

Un bipolarismo particolare: coabitazioni negli enti locali

E in secondo luogo comincia ad imporsi la propensione dell'elettorato a spingere verso una logica di coabitazione fra il sindaco eletto con largo margine ed un consiglio comunale composto in maggioranza dall'opposizione. Si tratta di due processi che vanno capiti e tenuti sotto controllo perchè, se dovessero intensificarsi nel turno elettorale autunnale, dovremo forse rivedere il significato della partecipazione democratica a livello locale.

Guardiamoli allora con attenzione partendo dal riallineamento dei contendenti a valori sempre più vicini al 50 per cento. Non sono passati molti anni da quando (anche col proporzionale) gli schieramenti potevano vincere con maggioranza schiaccianti, specie nella Italia centrale della sinistra e nel Mezzogiorno democristiano, e da quando le prime elezioni con le nuove regole di elezione diretta continuavavano ad esprimere distanze molto nette fra i candidati. Poi è cominciato l'avvicinamento al 50 per cento forse perchè la convinzione che «si vince al centro» ha fatto si che le forze politiche abbiano cercato di rassomigliarsi fra loro e discegliere candidati che non presentassero troppe differenze, anche d'immagine.

E così roccaforti del 60 per cento sono finite a contare i decimali intorno al 50 per cento con tutte le incertezze e le frustrazioni (ed anche i ricatti di chi è portatore di quote marginali di elettorato) che si possono immdginare. Tutto diventa indistinto, con una riduzione delle proposte (non oso arrivare al termine carisma) offerte alle popolazioni locali, con effetti regressivi su una competizione politica sempre giocata sul filo di lana e dove possono giuocare anche fattori distorcenti, dalle tensioni astensionistiche all'attrattiva d'immagine.

Tale tendenza all'indistinto comporta la possibilità di avere contemporaneamente (e non tanto paradossalmente) due maggioranze diverse: quella con cui si elegge il sindaco (o il Presidente provinciale) e quella con cui si elegge il Consiglio, comunale o provinciale. Con l'effetto di costringere i governi locali a quella «Coabitazione» che tanto ha colpito gli osservatori delle recenti cose francesi (la coabitazione Chirac-Jospin) e che comincia ad affermarsi anche in Italia solo che si pensi ai recentissimi casi di Terni e di Reggio Calabria, dove i sindaci direttamente eletti dovranno fare i conti con consigli comunali di segno opposto.

A questo tendenziale destino di coabitazione degli opposti qualcuno potrà attribuire un significato politico sofisticato, legato cioè alla propensione dei cittadini ad imporre la logica del «contrappeso» in modo da non consentire mai troppo potere ad una sola forza in campo. Altri invece potranno dargli un più banale significato, quasi di un «giuoco» di provocazione al potere mai lasciato libero dal condizionanemto di altri protagonisti di altri interessi, di altri portatori di nuovi bisogni.

Quale che ne sia comunque l'interpretazione, la prospettiva della coabitazione esiste e deve essere tenuta sotto esame e sotto riflessione, anche perchè girando l'Italia, trovo spesso sindaci che si preparano alle consultazioni autunnali più con paura politica di dovere coabitare con assemblee d'opposizione che con paura personale di non essere rieletti.

Giuseppe De Rita

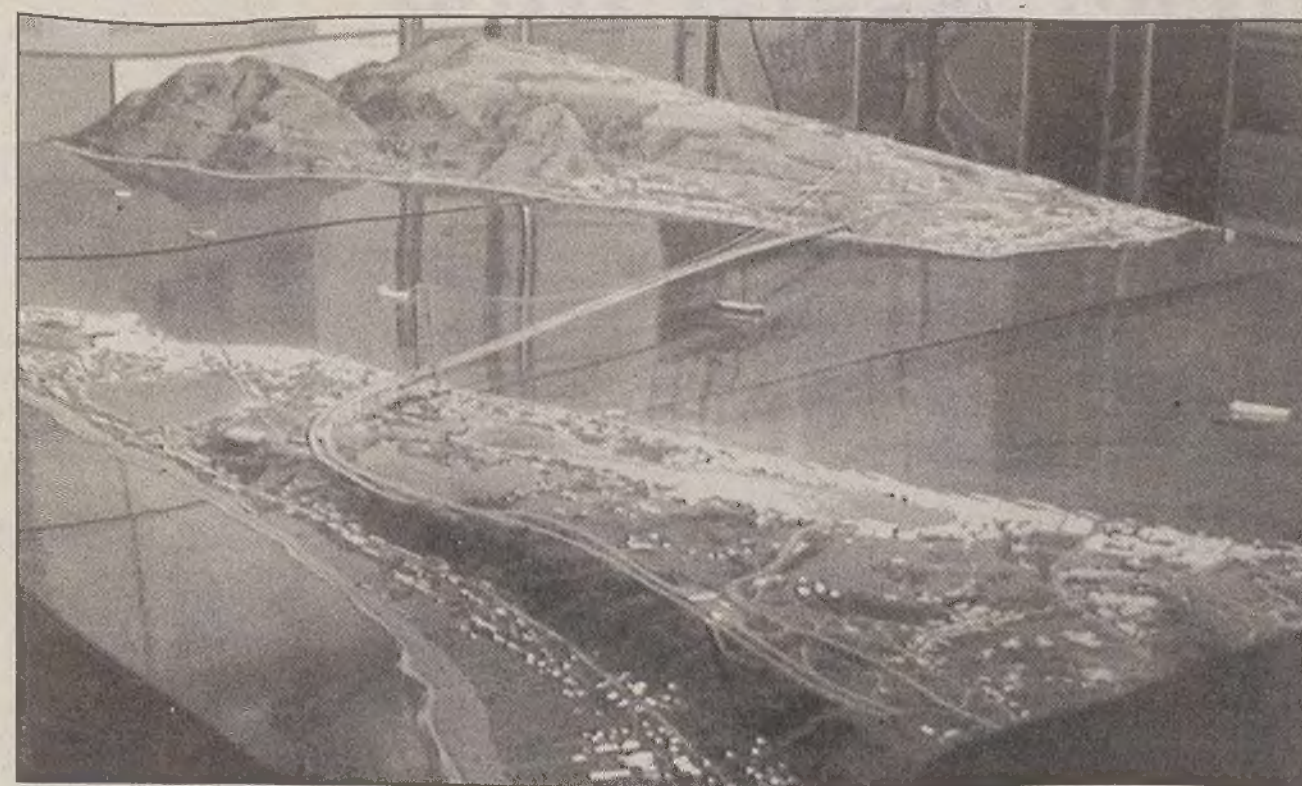
La potente Fondazione che rappresenta negli Usa 26 milioni di emigrati italiani promette che contribuirà a reperire i finanziamenti

Ponte sullo Stretto: ci penserà lo zio d'America

L'annuncio dato a Roma nel corso di un incontro nella sede della Confcommercio

Kenneth Ciongoli: «Per noi è un'occasione di ritorno alle terre d'origine che va nel senso della più compiuta unificazione italiana»

ROMA La Niaf (National Italian American Fondation), la potente Fondazione italoamericana che rappresenta oltre 26 milioni di oriundi italiani negli Stati Uniti, parteciperà al reperimento dei fondi necessari per costruire il ponte sullo stretto di Messina. Lo hanno affermato ieri in una conferenza stampa tenutasi nella sede della Confcommercio il presidente Kenneth Ciongoli e il vice chairman Frank Guarini. «La maggioranza degli italoamericani - ha infatti precisato Guarini - è di origine meridionale e quindi l'idea di unire ancora più strettamente la Sicilia alla Penisola trova molto seguito negli Stati Uniti». Le intenzioni della Niaf sono state accolte con piacere dal presidente della Confcommercio, Sergio Billè, che ha sottolineato come il ponte sullo Stretto «rappresenti un'esigenza ormai indilazionabile per il rilancio dell'economia del Mezzogiorno. L'iniziativa non potrà quindi che ricevere un impulso positivo e concreto dalla creazione di un consorzio che riunisca risorse pubbliche e finanziamenti privati».

L'impegno della Niaf è comunque rivolto anche al rafforzamento dei piloni del ponte che unisce Italia e Usa, costituiti da rapporti di amicizia, di collaborazione, di natura economica. In particolare, tra i compiti istituzionali della National Italian American Foundation figura la diffusione della cultura e la tutela dell'immagine degli italiani, elementi che ben si possono coniugare, ha affermato Guarini, «con lo studio di eventi per la promozione del made in Italy, anche se è necessario creare maggiori opportunità di interscambio».

Sono già stati realizzati degli accordi di cooperazione economica, prevalentemente nel settore dei gelati, in Sicilia, in Calabria ed in Abruzzo. Kenneth Giongoli, inoltre, si è scagliato contro le ipotesi secessioniste di Bossi, affermando che «l'Italia ha compiuto dei grandi passi avanti dall'unificazione ad oggi e non si capisce come si possa tornare indietro». Il presidente della Confcommercio, Sergio Billè, ha rilanciato la possibilità di trovare con la Niaf spazi di collaborazione. «Un'occasione importante sarà data dal Giubileo - ha precisato Billè - le nostre organizzazioni lavoreranno insieme per un evento che rappresenta per gli italoamericani, un' occasione di ritorno alla propria terra di origine».

Monica Diamanti

Capodichino alla Baa

E gli inglesi soci di maggioranza dell'aeroporto di Napoli

NAPOLI Non è solo il calcio ad attirare in Italia gli investitori inglesi: all' acquisto del Vicenza seguirà, entro poche settimane, quello delle quote di maggioranza della Gesac, la società di gestione dell' aeroporto di Capodichino, da parte della British Airport Authority. Comune e Provincia di Napoli, finora soci di maggioranza, hanno già firmato a marzo un accordo con la Baa, che sarà ratificato tra breve da un' assemblea della Gesac sancendo così il passaggio delle quote e dando il via al massiccio piano di investimenti promesso dagli inglesi.

La Baa, secondo l' accordo, pagherà tra i 46 ed i 56 miliardi per rilevare il 70 per cento del capitale sociale Gesac. A Comune e Provincia resterà una quota di circa il 20 per cento, ma con una sorta di «golden share» per esercitare funzioni di controllo e indirizzo generale sull' attività dello scalo.

La compagnia inglese oggi gestisce sette aeroporti nel Regno Unito, tra cui Heathrow e Gatwick, ed è presente negli Usa a Pittsburgh, per i servizi di ristoro, e Indianapolis, dove si occupa dell' intero scalo. Nel '96 l' utile lordo della società è stato di 418 milioni di sterline. La «nuova» Gesac attuerà un piano di investimenti di circa 240 miliardi, per l' ammodernamento e il potenziamento dello scalo.

Secondo Eurostat, l'Ufficio statistico europeo, nel 2050 gli ultrasessantenni saranno oltre il 40 per cento (i giovani il 14%)

La vecchia Europa diventa un'Europa di vecchi

BRUXELLES Più che «vecchio continente», l'Europa si avvia ad essere un continente di vecchi. E' questo l'allarme lanciato dall'Ufficio di statistica dell'Ue (Eurostat) le cui proiezioni indicano che, a meno di svolte improvvise ed al momento neppure ipotizzabili, nel 2050 la popolazione europea sarà composta in gran parte (più del quaranta per cento) da ultrasessantenni. Globalmente si tratta di un vero e proprio ribaltamento dei rapporti esistenti negli anni cinquanta, con i cittadini in età lavorativa ridotti ad una esigua percentuale.

Evidentemente questo è un fatto che avrà serie ripercussioni anche sul piano sociale, rendendo il problema delle pensioni ancora più drammatico di quanto non sia oggi. E se il fenomeno segue un «trend» preoccupante un pò dovunque, nel nostro Paese la situazione si presenta ancora più grave. L'Italia, ormai da tempo, è in testa a tutte le classifiche di denatalità; questo significa che il numero delle nascite non è neppure sufficiente per compensare quello delle morti. Fra cinquant'anni le cose andranno ancora peggio e se attualmente le persone di età inferiore a venti anni rappresentano appena il 21 per cento della popolazione, nel prossimo futuro questa quota è destinata a scendere fino al 14 per cento.

La palma della Nazione più «vecchia» del continente, dunque, ci spetterà di diritto, in compagnia di un altro Paese mediterraneo, la Spagna, mentre ad alimentare lo sviluppo demografico europeo penseranno gli irlandesi ed altri abitanti del nord.

In termini relativi, comunque, la popolazione di questo continente due volte vecchio ha un peso sempre minore.

Nel 1950 costituiva il 12 per cento di quella mondiale, nel 1996 si è scesi al 7 per cento e, secondo Eurostat, a metà del prossimo secolo sarà appena il 3 per cento del totale. Note positive, peraltro, vengono dal fronte dell'aspettativa di vita. Camperemo più ancora più a lungo: gli uomini fino 83 anni, le donne fino a 87.

Secondo l'Ufficio di statistica, Eurostat, gli scenari descritti sono tuttavia soggetti a numerose incognite e variabili di difficile previsione, ma Eurostat insiste comunque sul fatto che il trend dell'invecchiamento della popolazione sembra inarrestabile.

Per Eurostat il progressivo allungamento dell'aspettativa di vita, che nel 2050 potrebbe variare, secondo i vari scenari, tra gli 82 e gli 87 anni per le donne e i 76 e gli 83 per gli uomini, avrebbe come effetto, nella migliore delle due ipotesi, che un bambino o una bambina nati oggi potrebbero contare su una vita vent'anni più lunga dei nati all'inizio di questo secolo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro
richieste

RAGIONIERA pluriennale esperienza amministrazione e magazzino cerca lavoro scopo miglioramento zona Palmanova, Gorizia, Udine. Telefono 0432/823641. (G.UD)

RESPONSABILE Ced sviluppatore software settori fiscale e agenzie viaggi disponibile per collaborazione part-time. Tel. 040/763296. (A7285)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A. CERCASI pizzaiolo cameriera. Tel. 214492. (A7241)

A.A. AZIENDA Spa in forte espansione, ricerca 5 Ambosessi, ambiziosi, presenza, automuniti per la provincia Gorizia e Slovenia (Nova Gorica e KP conoscenza lingua italiana) richiedesi esperienza con il pubblico, interessante retribuzione. Per 1.o colloquio telefonare 0481/534581. (B00)

ALLEANZA Assicurazioni impegnata in un articolato programma di sviluppo su Trieste e Monfalcone, seleziona diplomati da inserire nel proprio organico, con mansioni organizzative e produttive. Ne assumerà quattro, tra i più meritevoli e capaci, con qualifica di ispettore di primo livello. I colloqui di selezione si terranno nei mesi di settembre/ottobre presso l'Agenzia generale di Trieste. Inviare curriculum vitae dettagliato ad Alleanza Assicurazioni, Agenzia generale di Trieste, via Battisti 14. (A7148)

AZIENDA leader del settore ricerca operatori su macchine lavorazione del legno pantografo e bialbero retribuzione adeguata capacità. Telefonare allo 0481/960413. (GUd)

AZIENDA offre impiego immediato domiciliare. Fisso mensile tel. 0383 / 890877 - 805140 - 804718. (G.MI)

GORIZIA cercasi apprendista o aiutante parrucchiera. Telefonare 0481/882300. Orario negozio. (B00)

LA Visma arredo, fabbrica di mobili, ricerca persone dinamiche da inserire tra i propri consulenti di zona. Proposta molto interessante come part-time. Per colloquio presentarsi il giorno 30/6, ore 16 oppure 18.30, presso ufficio di zona Visma arredo, via del Torre n. 1, Romans d'Isonzo (Go). (CO455)

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi varie qualifiche tel. 0383/805033. (G.MI)

SIGNORE signorine min. 23enni, per serio lavoro telefonico fisso più incentivi. Telefonare 12-14 / 17-20 allo 040/371616.

SOCIETA' distributrice settore sistemi di sicurezza brevettati ricerca per provincia Trieste venditori/trici. Retribuzione adeguata alle capacità, incentivi, corso formativo a carico dell'azienda. Scrivere a cassetta n. 13/E Publied 34100 Trieste. (A7274)

VISMA arredo cerca arredatori d'interni qualificati, con esperienza, per lavoro progettazione e vendita arredamento casa/ufficio. Indispensabile conoscenza lingua slovena. Inviare curriculum fax 0422/784926. Tel. 0422/7849. (CO455)

5 Rappresentanti

INNOTEC ricerca distributori per diffondere una nuova linea di prodotti tecnologicamente avanzati, novità assoluta per il mercato nazionale e internazionale Si offrono: esclusività di prodotto, esclusività zona, utili di L. 200.000.000 dal primo anno di attività. Per informazioni: 039/2300545-039/2300646. (Gbg)

SALUMIFICIO Luigi Vida Torreano di Cividale Udine ricerca agenti plurimandatari per le provincie di Gorizia e Trieste. E' gradita l'introduzione e l'esperienza nel settore. Tel. ore ufficio allo 0432/715232, signorina Antonella, per appuntamento. (Gud)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione, rolè veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A7206)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista libri quadri mobili soprammobili subito in contanti. Tel. 040/412201-382752. (A7252)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

SPA ricerca a Trieste in zona prestigiosa 1 o 2 stanze arredate uso ufficio in subaffitto. Tel. 02/27742337 ore ufficio.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI box auto in via delle Milizie (vicino via Rossetti/Lamarmora) e adiacenze Stazione delle corriere a Muggia, per lire 200.000 al mese ognuno. B.G. 040/272500. (A00)

AFFITTASI appartamenti varie metrature e zone a partire da L. 550.000. Tel. 311023-314794 Immobiliare Vico. (A00)

AFFITTASI appartamento arredato confortevole riscaldamento centrale quattro studentesse tel. 040/291571. (A7156)

VIA Mazzini ultimo piano ascensore affittasi per uso ufficio o studio/abitazione appartamento da ristrutturare 140 mq canone mensile 900.000 Di&Bi 040/299137. (A7292)

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. AUTONOMI dipendenti pensionati finanziamo in giornata assoluta discrezione serietà Creditest Spa 040/634025. (A7293)

A.A.A. Aziende/dipendenti velocissimi finanziamenti-mutui qualsiasi cifra. Tel. 049-626788.

A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527-426378. (Gpd)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G.MI)

ACQUISTIAMO/VENDIAMO attività. Qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (Gpd)

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo ogni condizione. Serfina 049/8754422. (Gpd)

CERVIGNANO in zona centrale di forte passaggio cedesi avviatissimo bar-paninoteca, ottimo reddito, informazioni esclusivamente previo appuntamento. Progettocasa 0431/35986.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui luquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049/8626190. (G.MI)

GRADO centro occasione: ottima posizione con licenza tabella VII, informazioni solo previo appuntamento. Progettocasa 0431/35986. (A00)

Continua in 30.a pagina

Decida la città

Sul futuro del Porto è opportuno un referendum

Desidero riprendere la questione relativa al cosiddetto «piano Pacorini», riferendomi in particolare alle opinioni contrarie alla sua impostazione, come quella espressa in proposito da Manlio Cecovini, alla quale «Il Piccolo» dava ampio spazio in data 9.6.97.

Premesso che, a mio avviso, la differenza tra l'idea degli industriali e quella dei loro antagonisti non è poi così abissale, vorrei fissare alcuni semplici concetti di immediata lettura.

Tutti, senza eccezione alcuna, ritengono che il rilancio di Trieste debba trovare riscontro nella sua attività portuale; gli esperti prevedono, infatti, che in futuro il traffico marittimo non possa che registrare un incremento, per cui sorge l'assoluta esigenza di adeguarsi a tale sviluppo.

Conseguentemente, il piano prevede l'ampliamento del porto nuovo verso lo scalo legnami, Servola, la valle delle Noghere, per immaginare, da qui a qualche lustro, dopo l'entrata della Slovenia nella Cee, un'unica entità con Capodistria.

Il piano assegna, inoltre, al porto vecchio, inutilizzato da anni e assolutamente non in condizione di soddisfare le esigenze del traffico corrente, una vocazione, tutta da costruire, per la nautica da diporto.

Considerato che la domanda di ormeggi registra ovunque un costante incremento, è facilmente immaginabile quale potrebbe essere qui da noi la crescita a seguito della reintroduzione dell'economia di mercato nell'Europa dell'Est e del conseguente sorgere, in quei Paesi, di nuove classi agiate che possano richiedere tali servizi meglio se vicini e ben strutturati, e soprattutto in Adriatico, mare di vacanza per eccellenza.

Qui i diportisti troverebbero, immediatamente alle spalle della «marina», una città con ristoranti, alberghi, colllegamenti viari, ferroviari e aerei con i principali centri dell'Europa orientale, e quant'altro un turista di un certo livello possa richiedere, e comunque in misura maggiore che non in Istria, in Dalmazia e in generale altrove in Adriatico.

Verrebbe con ciò a crearsi un indotto e una richiesta di servizi con i quali la città potrebbe rivivere.

Quindi, portualità sì e nautica sì.

Anche sul problema del collegamento sotterraneo tra il porto vecchio e il porto nuovo, che costituisce il terzo punto caratterizzante del progetto Pacorini, mi sembra che tutti concordino sul fatto che sia assolutamente necessario realizzarlo.

Quindi, schematizzando il tutto, la differenza sostanziale tra i due punti di vista risiede nella questione se sia preferibile allargare il porto nuovo e creare un centro per la nautica da diporto nel porto vecchio, oppure ristrutturare il porto vecchio (con asserite enormi difficoltà di realizzazione) rinunciando a creare il polo nautico.

Ritengo, tra l'altro, che il paventato pericolo della speculazione edilizia sia in effetti un fattore estremamente marginale, posto che ogni nuova realizzazione infrastrutturale, oltre a richiedere lavoro e a creare ricchezza, innesca inevitabilmente la speculazione, ma ciò non rappresenta necessariamente un male nell'ambito del progetto, se vi sarà garantita la presenza di tutti coloro che vorranno concorrervi, senza alcun impedimento o discriminazione a carattere monopolistico.

Prevedendo un prossimo intensificarsi del pubblico dibattito con opposte opinioni, tutte da rispettare, ma anche con il ragionevole rischio di insabbiare un buon progetto, riterrei opportuno che il Comune o la Provincia, anche a seguito della recente indagine svolta dalla Swg (che registrava un'altissima percentuale di intervistati a favore del piano degli industriali), indicessero un regolare referendum affinché la cittadinanza, dopo chiara e obiettiva documentazione, possa esprimersi inequivocabilmente in merito, scegliendo così, democraticamente e definitivamente, la strada da percorrere.

Dott. Giovanni Lokar
Trieste

Verso Maastricht

Il mercato non sente parole di giustizia

Siamo ormai arrivati in mezzo al guado, c'è quasi l'unanimità intorno all'idea che bisogna raggiungere i traguardi di Maastricht. Abbiamo già percorso un tratto, carico di sacrifici per tutti e particolarmente per chi ha meno ed è meno garantito: possiamo anche dire che la riva è vicina ma l'ultimo tratto è il più impegnativo e faticoso.

Soprattutto il rischio è di cadere nella confusione e nella demagogia. Tutti sappiamo che la prima cosa da fare per entrare in Europa è la riduzione reale e adeguata della spesa pubblica. Però questo obiettivo è incompatibile con il mantenimento delle voci di spesa che la compongono e l'hanno appesantita in misura insostenibile.

Mentre da una parte, a sinistra, si dichiara semplicemente di volere Maastricht senza però toccare le pensioni, tutte le pensioni, quelle molto alte e quelle baby e lo stesso discorso dovrebbe valere per l'intervento pubblico in campo assistenziale e sanitario.

Dall'altra parte, a centrodestra, per arrivare in Europa si propone la diminuzione delle tasse e la riduzione della spesa sociale con misure strutturali, cioè smontando parti essenziali dello stato sociale italiano.

Meno tasse significa meno entrate, puntare con maggior determinazione, così come viene chiesto a centrodestra, agli obiettivi di Maastricht, significa tagliare drasticamente sulle pensioni, sull'assistenza, sulla tutela della salute.

E tutto questo nel nome del mercato, è questa una ricetta che conosciamo bene, in Europa ha avuto con la Thatcher un'applicazione da manuale.

Legittimo che a volerlo siano le classi medio alte, i grandi imprenditori e finanzieri, incomprensibile che a sostenere questo indirizzo sia il cittadino comune, lavoratore dipendente, disoccupato o pensionato. Certamente il mercato non sente parole di giustizia sociale, né di solidarietà. Non deve spettare al mercato il ruolo tendenzialmente esclusivo di arbitro e protagonista nella congiuntura che stiamo attraversando per giungere in Europa. Da questo angolo di visuale è incomprensibile che i titolari di pensioni sociali, e le famiglie a reddito basso o gli appartenenti alle fasce deboli solidarizzino e votino i fautori del mercato. Questi ignorano che il mercato lascia per strada le sue vittime e queste sono proprio i soggetti indicati.

Il mercato si è dimostrato sempre cinico verso situazioni sociali in cui sono in gioco interessi vitali delle persone e delle famiglie (casa, scuola, assistenza, sanità, ecc.) ma che non rendono, se non per interessi personali, ma anzi costituiscono una distribuzione di risorse.

Pertanto il confronto non può e non deve essere sugli schieramenti ma sui contenuti. Ciascun cittadino, consumatore e utente, deve informarsi, guardando oltre il proprio orticello, e costruirsi una sua capacità di discernere ed esercitarla.

Un giudizio di fondo al quale appoggiarsi tuttavia c'è, il mercato una volta scelto procederebbe a smontare lo stato sociale in Italia: al tempo stesso volerlo mantenere così com'è, sarebbe come decidere di mandarlo in rovina irrimediabilmente, pertanto è giocoforza modificarlo.

Per fare questo con successo, bisogna puntare a una gestione oculata delle risorse realisticamente disponibili, e al tempo stesso bisogna procedere a una revisione creativa delle persone concrete da difendere con le attese e i bisogni che oggi meritano di essere riconosciuti e tutelati.

Solo se saremo capaci di procedere per questa strada risolveremo positivamente un grande nodo ormai venuto al pettine, e nel contempo riusciremo anche a condurre in porto un'operazione politica di grande significato strategico, un'operazione essenziale, oggi, per costruire un aspetto vitale della città dell'uomo a dimensione d'uomo per tutti gli uomini.

Sergio Ramani
segretario provinciale Lega consumatori Acli

Cerco uno zio che vive a Trieste

Mi chiamo Linda Volk Asmann e vivo negli Usa. Mio padre si chiamava Vladmir Volk, figlio di Michele e Francesca, ed era nato a Trieste il 29 luglio 1911, mia madre Filippa Patti era anch'essa di Trieste.

Mio padre con la sorella Maria lasciarono l'Italia nel 1930. Adesso sono deceduti e io so che a Trieste dovrebbe vivere uno zio o un cugino che possedeva un ristorante.

Potete darmi un aiuto a rintracciarli?

Linda Volk
Usa
e-mail: julius@verto.com

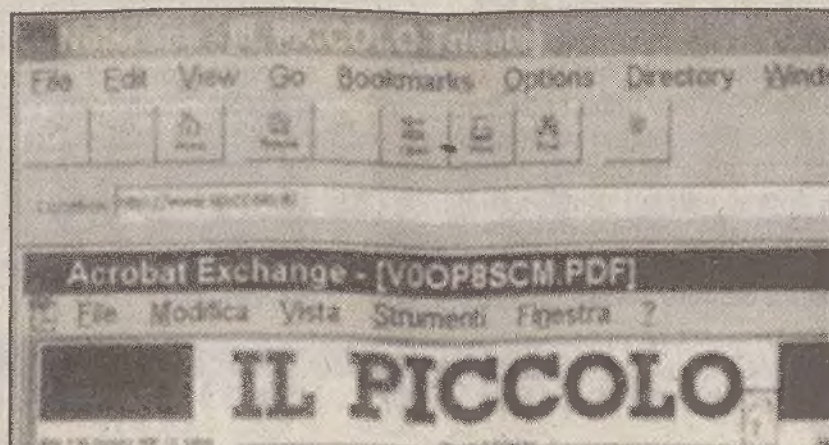
L'istruzione musicale una tragica farsa

L'istruzione musicale in Italia, ormai, è ridotta a una tragica farsa.

Dobbiamo parlare dello sfacelo della scuola media sperimentale? (Mai un concorso pubblico dalla sua istituzione, nel 1979. Solo precariato «assoldato» con i metodi più assurdi, da ultimo permettendo agli stessi candidati di auto-giudicarsi!).

Stendiamo un pietoso velo e limitiamoci ai gloriosi conservatori.

Chi sa che i conservatori sono nati in Italia? Chi sa che l'Italia ha fatto da maestra al mondo musicale europeo per almeno due secoli? Chi alza la voce contro lo sfascio? Nessuno. Forse solo Riccardo Muti, vox clamans in deserto, e Salvatore Accardo, che si è già preso le sue belle querele.

Noi musicisti, del resto, siamo considerati né più né meno che musicanti, o peggio, strani fenomeni da baraccone.

Ma andiamo per ordine. Il ministro conoscerà bene l'art. 97, terzo comma, della Costituzione italiana, che recita: «Agli impieghi delle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso». Eppure nei conservatori italiani la Costituzione non vige. L'ultimo concorso pubblico per esami è stato bandito nel 1947, cioè ben cinquanta anni or sono.

Sapere come sono stati arruolati gli insegnanti in questi ultimi cinquant'anni? Col metodo della cooptazione. Glielo descriviamo: tre docenti di conservatorio si riuniscono e decidono che i propri allievi sono i più meritevoli di accedere all'insegnamento, come precari. Poi una leggina, con cadenza periodica, ne fa passare di ruolo un centinaio (c.d. immissioni in ruolo ope legis, o senza concorso: l'ultima avviene nel 1989).

Coloro che non riescono a passare di ruolo hanno comunque la precedenza assoluta nel conferimento delle supplenze. Lasciamo immaginare a che livello scandaloso è precipitata la preparazione dei docenti (e di conseguenza anche degli allievi) dei «gloriosi» conservatori di musica.

Così vanno le cose in Italia, culla della musica.

Nel 1990 (il 18 luglio) il ministero decide finalmente di correre ai ripari, bandendo un concorso (il secondo dal dopoguerra!):

Siamo nel 1997 (a 50 anni esatti dal primo e unico concorso interamente portato a termine) e per ben 11 cattedre (tra cui teoria e solfeggio, composizione, ecc.) non si è mai svolta nemmeno la prima prova. Solo un ridicolo comunicato (ogni sei mesi, sulla Gazzetta Ufficiale) provvedere a rimandarne di volta in volta la data di inizio.

E intanto gli allievi hanno lezione quattro mesi all'anno, con supplenti sempre diversi. Lo sfascio, insomma!

Ma c'è di più.

Per le cattedre per le quali si è svolto, il concorso è stato affossato da una serie di accordi sindacali-truffa (illegittimi e già impugnati al Tar sia dal sindacato Snals sia dai vincitori del concorso) per i quali i posti liberi vengono prima «congelati» e poi definitivamente sottratti ai vincitori (disoccupati) per essere attribuiti a soggetti (già di ruolo e quindi occupati) provenienti da altre cattedre e sforniti di titolo di abilitazione per l'insegnamento nella nuova cattedra.

In parole semplici, i posti ci sono, ma vengono tolti a soggetti idonei e disoccupati per essere dati a soggetti non idonei e già occupati, in barba alla legge, alla Costituzione e allo stesso Contratto nazionale scuola.

Quale mente malata ha mai potuto concepire una bestialità simile?

In Italia, madre della cultura musicale europea, eravamo già arrivati alla mortificazione di ogni dignità professionale dei musicisti (e non solo quelli...) più capaci e meritevoli. Ma adesso, grazie all'incompetenza dei sindacati, siamo arrivati al paradosso: vedremo presto violinisti insegnare tromba, chitarristi diventare esperti di fagotto e docenti di teoria del solfeggio trasformarsi per incanto in luminari della composizione.

E i vincitori di concorso, invece, a spasso.

Se è questa la meritocrazia, poveri noi.

E povera musica.

Seguono le firme di dieci pianisti
E-mail:dopiccic@tin.it

Prezzi per stranieri in Slovenia

Ho letto con molto interesse il vostro recente articolo promozionale su Catez in Slovenia. Spinto da curiosità ci sono stato a trascorrere un paio di giorni in tutto relax e debbo dire che il posto merita. Peccato che al momento di pagare il conto dell'albergo mi siano state applicate tariffe diverse (maggiori) da quelle praticate e pubblicate per la clientela slovena. È così che i nostri vicini sloveni vogliono entrare in Europa?

Giuseppe Daquanno
Ice - Trieste
e-mail: icets@tin.it

Dopo le torture la burocrazia

L'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti ha preso in esame gli incresciosi episodi di violenza verificatisi in Somalia e di cui potrebbero essersi macchiati alcuni nostri militari. Convinti che le eventuali responsabilità non ricadono su tutto il nostro corpo di spedizione, ma solo su alcuni individui, si auspicano approfondite indagini a tutti i livelli e che i responsabili abbiano una giusta punizione.

Questi fatti richiamano alla nostra memoria il triste periodo dell'occupazione nazista e del diffuso collaborazionismo a Trieste.

A Trieste i principali luoghi di tortura erano almeno sei: la Risiera di San Sabba, la Villa Triste di via Bellosguardo, la sede del Comando «Ss» di piazza Oberdan, il Distaccamento di Polizia di via San Michele, l'Ufficio politico investigativo della Milizia e la sede del Partito fascista repubblicano di via del Teatro Romano. Tanti luoghi di persecuzione e di dolore sono dovuti al fatto che in poche altre province ci sono state così numerose denunce anonime contro ebrei e antifascisti. Tra le vittime più illustri, molti componenti dei Comitati di liberazione giuliani. Tra questi monsignor Edoardo Marzari, che in una lettera fatta pervenire al vescovo Santin descrive nei particolari come venne sottoposto «alle tremende scariche elettriche».

Né si possono dimenticare le violenze a cui andarono incontro molti innocenti a Trieste e in Istria, anche dopo la fine della guerra.

Oggi i pochi sopravvissuti a tutte queste infamie devono subire la persecuzione della burocrazia, che pretende, per il riconoscimento dei benefici previsti dalla legge, documenti originali e testimonianze che nessuno, ovviamente, è in grado di presentare, perché i torturatori non rilasciavano certamente attestazioni, né permettevano che li si fotografi.

Italo Vascotto
Trieste

50 ANNI FA

24 giugno 1947

Per iniziativa del Comitato della cultura e delle arti, dell'Associazione della Stampa e della Società di Minerva s'è tenuta una cerimonia in onore di Silvio Benco in occasione della sua nomina a membro corrispondente dell'Accademia dei Lincei. Molte le personalità della cultura che hanno inviato la loro adesione; fra le tante vanno ricordati Riccardo Bacchelli, Marino Moretti, Eugenio Montale, Salvatore Quasimodo, il maestro Malipiero, il pittore De Pisis. L'orazione ufficiale è stata tenuta da Giani Stuparich, che ha ricordato la lunga attività di Silvio Benco come giornalista, critico e scrittore, donando alla fine al festeggiato una pergamena recante molte firme di cittadini e una raccolta di disegni offerti da artisti triestini.

Sei detenuti contano più di quattromila

I detenuti locali hanno sentito il ministro Flick dire che il Parlamento sta lavorando alle misure alternative, alla depenalizzazione e allargamento della legge Gozzini (meglio dire applicarla).

Su questo vediamo che lavorano bene, depenalizzando il finanziamento illecito ai partiti.

Si approva l'articolo 513, ma si teme che con esso si aprano le porte del carcere a 6 detenuti, su 4000 indagati per questi reati, e assurda affermazione, che pericoloso per i processi di mafia, sappia che ci sono leggi speciali, chiamate congelamenti dei termini.

Mentre i processi per le tangenti sono sicuramente in via di prescrizione.

Mentre, vero è che nelle ore d'aria si vedono la maggior parte detenuti pericolosi, che devono scontare reati, dalla ubriachezza, dal furto o tentato, e comunque legati al 70% alla droga.

Condividiamo con Sofri, che il carcere è l'ospedale di questi. Ma questi apparenti ospedali hanno delle degenze, più o meno brevi, per poter «apparentemente» curare queste malattie, sicuramente ritorneranno in ospedale.

In attesa che forse qualche decesso venga colmato da qualche altro giovane, magari uscito da scuola o senza futuro.

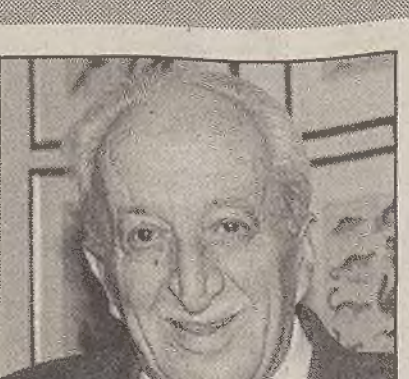
I detenuti
di Trieste

CHI ERA

Pietro Fatutta, dall'Africa all'America ma sempre sul mare

Pietro Fatutta era nato a Cherso nel 1913 e lì trascorse la sua infanzia cresciuto dalla nonna; era infatti rimasto piccolissimo orfano di madre e il padre, nostromo di macchina con la Tripcovich, era sempre fuori a navigare. E il mare entrò anche nella vita di Pietro Fatutta che s'imbarco giovanissimo su piccole navi mercantili. Arruolato nella Marina Militare durante la seconda guerra mondiale fu a Valona con i rimorchiatori della Tripcovich. Nel 1946 si trasferì a Trieste, ma la sua vita continuò sul mare; fu assunto infatti dalla Martinolich e viaggiò dall'Africa all'America come nostromo di macchina sulle navi mercantili. Nonostante la fatica, i lunghi mesi lontano da casa, non gli sembrava neppure un lavoro, perché la vita sul mare era per lui semplicemente «la vita». Poi nei brevi periodi di sosta si godeva le gioie della famiglia; si era infatti sposato nel 1951 con Carmela Longo e aveva avuto due figli. In quelle settimane che passava a casa cercava in tutti i modi di farsi «perdonare» le sue lunghe assenze, con allegria e generosità. In questi ultimi vent'anni, dopo il raggiungimento dell'età della pensione, Pietro Fatutta si occupava con la moglie della gestione di un piccolo negozio, e nel tempo libero amava ritrovarsi in piazza Goldoni con i vecchi amici di Cherso.

Giuseppe Lusuardi, un'amicizia a Fiume gli cambiò la vita

Da Milano il ragionier Giuseppe Lusuardi, classe 1912, impiegato al Banco di Roma, allo scoppio della seconda guerra mondiale fu inviato a Fiume. L'amicizia con la famiglia Romano, che lì si occupava dei rifornimenti alle truppe, fu uno di quegli incontri casuali che sono in grado di cambiare letteralmente il corso della nostra vita: infatti quella fu per sempre la sua casa. L'otto settembre del 1943 Giuseppe Lusuardi «si mise in borghese» e cominciò a collaborare nell'attività dei Romano e a vivere nella loro famiglia, che dal 1946 si trasferì a Trieste. Alla straordinaria cultura e alla grande preparazione professionale di «ragioniere di una volta» univa una grande comunicata: riusciva a far parlare chiunque, diventata in breve tempo amico di tutti. Fu responsabile amministrativo e finanziario del panificio industriale che Ernesto Romano, figlio del suo amico fraterno, impiantò qui a Trieste e che decollò anche grazie alle capacità manageriali e imprenditoriali di zio Gippi, come veniva familiarmente chiamato. Tra l'altro nel 1955 fu artefice di un altro interessante sviluppo dell'impresa Romano in un settore completamente diverso, quello dei servizi ecologici e in una regione ben lontana dalla nostra, a Oristano in Sardegna. Zio Gippi non perse mai l'operosità e la professionalità lombarda lavorando fino all'ultimo giorno nel suo ufficio, ma non si spostò più da Trieste.

Un concorso letterario

Un concorso letterario: questo è il vero momento, in Italia, per bandire un Concorso letterario indetto da qualche Associazione artistica nazionale. Per questo concorso si chiederebbe solo la partecipazione della nostra Classe Politica:

Come tema: «Oggi la mia politica in Italia».

Immaginazione e contraddizioni continue scorrerebbero come un fiume in piena e la fantasia emergerebbe in tutto il suo vuoto fulgore.

Per il premio ci sarebbe solo l'imbarazzo della scelta.

Matteo Ravazzini
Trieste

Indennità per la mensa

Ho letto l'articolo «Regione: trasparenza al bar», e così ho appreso che «i consiglieri preferirono ricevere un'indennità mensa di Lire 50.000 per ogni giornata d'aula o di commissione», perché era stato chiuso il bar-ristorante del consiglio regionale.

Tralasciando ogni considerazione sulle laute percezioni dei signori cui sopra, nessuno ha pensato che in Italia ci sono tantissime persone che lavorano una giornata intera per lire 50.000, senza indennità di mensa?

Bruno Misculini
Trieste

---

†

Isabella Notaristefano Mirarchi

saluta tutti.

L'abbracciano il marito ALDO, la figlia ALEXIA e familiari.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 1997

Si associa famiglia STEFANI.

Trieste, 25 giugno 1997

Partecipano al lutto: ALESSANDRO, ELETTRA e FRANCESCO OLIVA.

Trieste, 25 giugno 1997

Partecipa al dolore la famiglia FERLUGA.

Trieste, 25 giugno 1997

Nostra adorata

Isabella

ti ricorderemo sempre serena e gioiosa, con tanto amore.
- Tuo fratello GIANNI e GIANNA

Trieste, 25 giugno 1997

Nel silenzio dell'immenso dolore ti porterò per sempre nel cuore.
- MAMMA

Trieste, 25 giugno 1997

Dal più profondo del cuore. Ciao

zia Baby

- RENATO, ELENA, GIULIA

Trieste, 25 giugno 1997

Ciao

Isabella

ci mancherai.
- FULVIA e CRISTINA

Trieste, 25 giugno 1997

Partecipano commosse l'amica MONICA DEBERNARDI e famiglia.

Trieste, 25 giugno 1997

Isabella

Ciao da RITA, FRANCESCO, FEDERICO.

Trieste, 25 giugno 1997

Isabella

Un bacio da MAURO, ARIANNA e VALENTINA.

Trieste, 25 giugno 1997

Siamo vicini all'amico ALDO e ALEXIA: AURORA e WALTER.

Trieste, 25 giugno 1997

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

CAPITANO

Antonino Longo

Lo piangono la moglie, i figli, nipoti e pronipoti.

Trieste, 25 giugno 1997

Si uniscono al dolore della famiglia per la morte di

Antonio Pozzecco

SERGIO, GIULIANA, GIORGIO, NERINA, VALENTINA e INGRID FELETTI.

Gradisca, 25 giugno 1997

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Stradi

La ricorderanno sempre la sorella, il fratello, i cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 26 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 1997

Ciao

mamma

La figlia FRANCESCA con i figli ANNEMARIE e famiglia, ARMANDO e famiglia, i nipoti RICHARD, ELISABETH e INGEBORG.

Trieste-Vienna, 25 giugno 1997

Si è spenta serenamente

Angela Kozina

La ricorderanno sempre con amore i figli GIANNI e LIDIA e tutti i parenti.
I funerali seguiranno giovedì 26 giugno alle 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 1997

Nonna Angela

vivrai sempre nei nostri cuori.
- SERENA e GLAUCO, ANTONIO e PIERO

Trieste, 25 giugno 1997

Con affetto partecipano i nipoti FULVIA e FABIO.

Trieste, 25 giugno 1997

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nelda Buttignoni ved. Balleggi

Ne danno il triste annuncio la figlia LIDIA, i cugini, nipoti, la cognata.
Un ringraziamento di cuore all'amica LETIZIA, alle infermiere MARINA; CLAUDIA e BRUNA.
I funerali seguiranno giovedì 26 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 1997

---

†

E' deceduto

Orazio Marchetto

Lo piangono l'adorata moglie ANNA, i fratelli, la sorella, i parenti e amici tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 26 giugno dopo la S. Messa celebrata nella chiesa del cimitero alle ore 10.40.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 giugno 1997

Il 21 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Regina Stasi ved. Flego

I familiari ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 25 giugno 1997

ENZO e ROSETTA partecipano con grande commozione al lutto dell'amico TITTI e famiglia per la scomparsa della madre

Paola Guastalla Paschi

Trieste, 25 giugno 1997

Nerina Muran

Ringrazio commosso tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore.

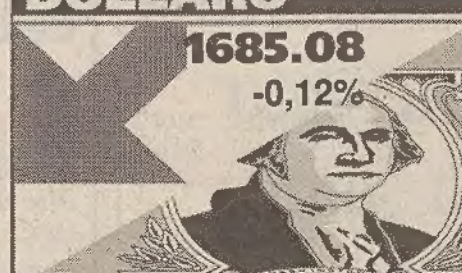
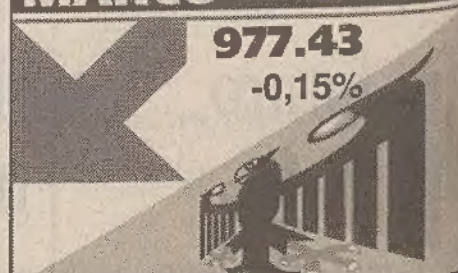
Il marito LUCIANO

Trieste, 25 giugno 1997

BORSA

PIAZZA AFFARI

MILANO Sarebbe stato ancora record per il mercato azionario, se nelle battute finali non avessero fatto la comparsa le prime prese di beneficio. Partita male sulla scia dell' «incidente» occorso lunedì a Wall Street, c'è voluto poco perchè la borsa riprendesse ancora a salire, fino al massimo dei 13.499 punti (+1,36%) toccati poco dopo la metà seduta. Trascinato dalle euroaspettative tornate positive e dalla rinnovata fiducia che arriva anche dall'estero, il mercato ha trovato appoggio anche nel Btp future, anch'esso sui livelli massimi. Tornato poco sotto i massimi, l'indice ha azzerato il vantaggio negli ultimi quaranta minuti, quando gli operatori hanno pensato bene di raccogliere i primi frutti dei recenti rialzi: il Mibtel è così sceso per chiudere a -0,01% (13.316, un punto in meno del record registrato lunedì). Sempre elevati gli scambi, che hanno toccato i 1.747 miliardi di controvalore. Al secondo giorno di offerta le Eni si sono apprezzate dell'1,27%, mentre le Fiat hanno ceduto l'1,81%. Sugli scudi, dopo le dichiarazioni del prossimo responsabile di Fondiaria, Roberto Gavazzi, Milano (+3,85%) e Previdente (+3,06%). Offerte invece Montedison (- 2,05%) e Compart (-3,05%). Hanno guadagnato terreno le Olivetti (+2,4%).

DOLLARO

MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	2114	-0.47	2110	2125	17
Acq.De Ferrari	5810	0.12	5810	5810	12
Acqua Marcia	380	0.00	380	380	0
Acque Pot To	4620	10:00	4620	4620	5
Aedes	7423	-0.76	7300	7550	82
Aedes mc	4080	1.19	4080	4080	8
Alitalia	647.2	1.19	640	650	362
Alitalia Pr	417.7	-1.65	415	428	109
Interbanca Pr	33150	0.00	33150	33150	17
Interpump	5197	-0.10	5110	5300	317
Irce	9650	0.79	9620	9680	101
Isefi	605.7	2.23	605	608	24
Ist.It.Cr Fond	28000	0.00	28000	28000	0
Italcem	10584	-0.02	10430	10665	3884
Italcem R War	236.4	-0.92	226	239	140

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	10355	10260	0.93
Alto Azion.	12959	12820	1.08
Apulia Az.	12455	12325	1.05
Aureo Previd.	23712	23510	0.86
Capitalg. Az.	19090	18927	0.86
Carif. Delta	28388	28044	1.23
Centr. Capital	27649	27493	0.57
Adriat.F.East	13573	13644	-0.52
Arca Az Far E.	13571	13605	-0.25
Azimut Pacif.	13248	13296	-0.36
Capitalg.Pacif	9975	10000	-0.25
Carif.Az.Asia	10804	10781	0.21
Centr.Em.Asia	13974	14001	-0.19
Centr.Em.A.USD	8.283	8.281	0.00
Centr. Giapp.	11323	11415	-0.81
Interban. Rend.	31463	31449	0.04
Intermoney	13541	13544	-0.02
Oasi Mon.Ita	13391	13394	-0.02
Oasi Obbl.Ita	18468	18474	-0.03
Personal Lira	15614	15608	0.04
Pitagora	16603	16597	0.04
Prudential Mon	10634	10630	0.04
Quadrif. Obb	21111	21075	0.17
Euganeo	10570	10567	0.03
S.Paolo Ob.Ita	10242	10237	0.05

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.+%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 97	99.610	-	Btp Mag 01	110.720	+0.13	Cct Lug 98	100.270	-0.03	Cct Mar 03 Cl	100.400	-0.20
Btp Set 97	99.840	-0.05	Btp Giu 01	119.100	+0.41	Cct Ago 98	100.280	-0.01	Cct Feb 03	100.200	+0.03
Btp Nov 97	100.970	-0.04	Btp Lug 01	106.800	+0.22	Cct Set 98	100.290	+0.04	Cct Apr 03	100.520	-
Btp Dic 97	100.490	-0.03	Btp Set 01	119.800	+0.24	Cct Ott 98	100.300	+0.05	Cct Mag 03	100.350	-0.01
Btp Gen 98	101.980	-0.11	Btp 15 Set 01	105.300	+0.18	Cct Nov 98	100.440	+0.01	Cct Gen 04	98.780	-0.02
Btp Gen 98	101.980	-0.06	Btp Gen 02	121.000	+0.04	Cct Dic 98	100.600	+0.07	Cct Mar 04	98.790	-0.04
Btp Mar 98	102.500	-0.18	Btp Gen 02	100.160	+0.21	Cct Gen 99	100.530	+0.01	Cct Ecu Mag98	102.000	-
Btp 19 Mar 98	103.300	+0.04	Btp Mar 02	100.200	+0.18	Cct Gen 99 Cl	103.650	-	Cct Ecu Giu98	103.800	+0.10
Btp 15 Apr 98	102.590	-0.01	Btp Mag 02	122.160	+0.33	Cct Gen 99 Cl	102.960	-0.04	Cct Ecu Lug98	102.200	-
Btp Mag 98	103.610	+0.06	Btp Set 02	123.010	+0.15	Cct Feb 99	100.570	-0.03	Cct Ecu Set98	101.500	+0.10
Btp Giu 98	103.600	-0.08	Btp Gen 03	124.200	+0.24	Cct Mar 99	100.560	+0.01	Cct Ecu Set98	102.000	-
Btp 20 Giu 98	104.540	+0.11	Btp Mar 03	122.350	+0.20	Cct Apr 99	100.590	-	Cct Ecu Ott98	102.250	-
Btp 15 Lug 98	103.800	-0.03	Btp Giu 03	120.510	+0.23	Cct Mag 99	100.700	-0.03	Cct Ecu Nov98	100.620	-
Btp Ago 98	103.550	-0.03	Btp Ago 03	116.210	+0.40	Cct Giu 99	100.880	-	Cct Ecu Gen99	101.000	-0.06
Btp 18 Set 98	105.920	+0.02	Btp Ott 03	111.380	+0.33	Cct Ago 99	100.650	-0.01	Cct Ecu Feb99	101.000	-
Btp Ott 98	103.040	+0.01	Btp Gen 04	109.130	+0.44	Cct Set 99 Cl	103.700	-	Cct Ecu Feb99	101.070	-
Btp Nov 98	105.090	-	Btp Apr 04	109.130	+0.40	Cct Nov 99	100.900	-	Cct Ecu Lug99	103.100	-
Btp Gen 99	103.030	+0.03	Btp Ago 04	109.110	+0.34	Cct Gen 2000	100.950	+0.05	Cct Ecu Nov99	104.500	-
Btp 17 Gen 99	107.750	+0.05	Btp Gen 05	114.900	+0.31	Cct Feb 2000	101.060	+0.01	Cct Ecu Mag00	106.650	-
Btp Feb 99	104.710	+0.06	Btp Apr 05	121.060	+0.28	Cct Mar 2000	101.150	+0.10	Cct Ecu Set00	106.760	-
Btp Apr 99	103.550	+0.05	Btp Set 05	121.930	+0.45	Cct Mag 2000	101.310	-0.01	Cct Ecu Feb01	110.950	-
Btp 15 Apr 99	105.320	+0.02	Btp Feb 06	116.470	+0.36	Cct Giu 2000	101.640	+0.05	Cct Ecu Lug01	102.350	+0.24
Btp 18 Mag 99	109.530	-0.06	Btp Lug 06	112.300	+0.44	Cct Ago 2000	101.500	+0.01	Cto Giu 97	99.750	-
Btp Lug 99	103.790	+0.09	Btp Nov 06	105.710	+0.38	Cct Ott 2000	100.450	-0.01	Cto Set 97	100.800	-0.04
Btp Ago 99	103.890	+0.07	Btp Feb 07	99.530	+0.34	Cct Gen 01	100.650	+0.06	Cto Gen 98	102.560	+0.03
Btp Ott 99	102.830	+0.10	Btp Nov 23	115.670	+0.39	Cct Apr 01	100.540	+0.05	Cto Mag 98	104.310	-0.09
Btp Dic 99	106.850	+0.23	Btp Nov 26	97.720	+0.43	Cct Ago 01	100.550	-	Ctz 30 Giu 97	98.010	-0.02
Btp Gen 2000	100.000	+0.08	Cct Lug 97	99.920	-0.01	Cct Ott 01	100.450	-	Ctz 29 Ago 97	97.280	+0.03
Btp 15 Feb 2000	99.980	+0.08	Cct Ago 97	100.020	-0.01	Cct Dic 01	100.150	-0.06	Ctz 31 Ott 97	96.330	+0.07
Btp Apr 2000	110.300	+0.09	Cct Set 97	100.210	+0.03	Cct Feb 02	100.060	-0.01	Ctz 30 Dic 97	95.600	+0.03
Btp 15 Mag 2000	100.050	+0.06	Cct Gen 98	102.200	-	Cct Apr 02	100.350	-0.02	Ctz 27 Feb 98	94.900	-0.02
Btp 15 Lug 2000	111.500	+0.83	Cct Mar 98	100.010	+0.03	Cct Giu 02	100.220	-	Ctz 30 Apr 98	94.200	+0.08
Btp Nov 2000	112.520	+0.19	Cct Apr 98	100.040	+0.04	Cct Ago 02	100.170	+0.01	Ctz 28 Giu 98	93.470	-0.04
Btp Feb 01	110.080	+0.14	Cct Mag 98	100.140	-0.01	Cct Ott 02	100.400	+0.05	Ctz 15 Lug 98	93.820	-0.04
Btp Mar 01	119.100	-	Cct Giu 98	100.330	-0.01	Cct Nov 02	100.270	+0.03	Ctz 31 Ago 98	92.580	+0.08
						Cct Dic 02	100.270	+0.02	Ctz 15 Gen 99	91.130	+0.10

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	7940	7940	+0.00
Base H p	208	208	+0.00
Bca Pop Com Ind	20200	20600	-1.94
Bca Pop Crem	10195	10220	-0.24
Bca Pop Crema	53100	54000	-1.67
Bca Pop Emilia	62400	62400	+0.00
Bca Pop Intra	11800	11800	+0.00
Bca Pop Lodi	10720	10750	-0.28
Bca Pop Lui-Va	7800	7800	+0.00
Bca Pop Nov	6230	6250	-0.32
Bca Pop Sirac	15630	15630	+0.00
Bca Pop Sondrio	27500	27500	+0.00
Bca Prov Na	2360	2370	-0.42
Bonaparte	22	22	+0.00
Borgosesia	655	655	+0.00
Borgosesia mc	140	140	+0.00
Calzatur Varese	335	335	+0.00
Carbotrade p	900	900	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	72.5	73	-0.68
Ferr Nord Mi	650	640	+1.56
Finance	-	-	-
Finpe	816	816	+0.00
Frette	2460	2460	+0.00
Ifis p	970	970	+0.00
It Incendio	13000	13000	+0.00
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1685.08	1687.16
Fiorino ol.	868.6	870.07
Yen	14.71	14.63
Marco ted.	977.43	978.86
Franco fr.	289.6	290.09
Franco bel.	47.37	47.44
ECU	1915.77	1917.46
Dol. canad.	1213.68	1213.35
Dol. austral.	1264.32	1267.56
Peseta	11.58	11.6
Franco sv.	1171.58	1176.05
Sterlina	2813.07	2803.22
Corona sved.	218.11	219.13
Scellino	138.9	139.1
Corona dan.	256.64	257.01
Corona norv.	232.59	232.87
Dracma	6.2	6.21
Escudo port.	9.68	9.71
Marco finl.	326.95	327.54
Lira irl.	2549.53	2548.96

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.360	18.410
Argento (per kg.)	260.000	261.200
Sterlina (v.c.)	133.000	144.000
Sterlina (n.c.)	137.000	155.000
Sterlina (post.74)	134.000	152.000
Marengo Italiano	118.000	128.000
Marengo Svizzero	108.000	127.000
Marengo Francese	105.000	121.000
Marengo Belga	105.000	121.000
Marengo Austriaco	105.000	121.000
Krugerrand	570.000	630.000
20 Marchi	135.000	150.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%		+0.71
B P Com In 95-01 TV	105.8	+0.00
B P Com In 94-99 6%	128	-0.14
B Pop Cr 95-00 8%	109.1	-1.55
B Pop Cr 96-02 7%	108.3	+0.00
B P Emil. 94-99 5,75%	107	+0.00
B P Emil. 94-99 6%	137	-0.87
B Pop Intra94-99 6,5%	108.5	+0.00
B Pop Lodi 95-00	107	+0.53
B Agr-Mn 2001 7%	106.2	+0.00
B Agr-Mn 2001 Zc	113.67	-0.50
B Agr-Mn 94-99 6,3%	110.8	-
Bca Garige 95-02 7,7%		+0.21
Cir 94-99 Cv 6%	96.99	-0.34
Cr Fond 94-01 6,5%	98.28	+0.13
Cr Valtell. 95-98 7%	118.65	-0.22
Gifim 94-00	100.74	+0.30
Imi Cirio 95-00 10%	110	+0.04
Medio Italmob 93-99	102.02	-0.64
Medio Unic. r 2000	101.6	-0.47
Medio Unic.2000 4,5%	104.92	[illegible]
Medio Alleanza 93-99	111.24	[illegible]
Medio-Sai R 95-02 6%	103.81	[illegible]
Olivetti 93-99	100.1	[illegible]
Pirelli Spa 94-98 5%	164.85	+2.35
Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	131.42	

BORSE ESTERE

New York	+0.40%	Parigi	+0.82%
Londra	+0.45%	Zurigo	-0.21%
Francoforte	+0.03%	Tokio	-0.46%

Unione monetaria: il ministro del Tesoro Ciampi rintuzza al Senato le critiche di Fazio e del mondo imprenditoriale

Euro: «Siamo in dirittura d'arrivo»

Guerra dei numeri: «L'economia nazionale è già in ripresa, i mercati ci credono»

Dal commissario Ue De Silguy una valutazione positiva del piano di convergenza presentato da Roma, che verrà discusso oggi dal comitato monetario

ROMA L'Italia ce l'ha quasi fatta: gli straordinari risultati compiuti dal paese nel risanamento della finanza pubblica e nella lotta all'inflazione, ormai «sradicata», fanno dire al ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi che il più, per l'Euro, ormai è stato fatto. Ciampi ha scelto l'aula del Senato dove è in corso il dibattito sul Dpef per dare il suo annuncio, a poche ore dalla presentazione del Piano di Convergenza a Bruxelles.

Ciampi, nel difendere la politica economica del governo, rintuzza anche le critiche sulla crescita del Pil nel '98, stima definita dal governatore della Banca d'Italia Fazio «ottimistica», e «l'incredulità e la diffidenza di molti» circa le scelte «coraggiose» dell'esecutivo. «La percezione del successo che stiamo conseguendo - ha affermato Ciampi - si sta diffondendo dai mercati agli ambienti di vertice politico. Tutto ciò è il frutto delle scelte coraggiose che furono fatte lo scorso anno, in mezzo all'incredulità e alla diffidenza di molti, ma sempre con il pieno appoggio del Parlamento».

E Ciampi non perde le speranze per un ribasso del tasso di sconto, anzi ci crede sempre più. Lo dice apertamente, senza però fare pressioni su Via Nazionale. «La riduzione dei tassi non è un artifico contabile, nè un dono di chicchessia. E' la conseguenza - ha detto il ministro del Tesoro - del circolo virtuoso che un anno fa ci proponemmo di attivare. Gli sforzi fatti nel risanamento della finanza pubblica hanno trovato l'atteso elemento di moltiplicazione nei tassi d'interesse. Il costante accrescimento della credibilità ha spinto al ribasso i tassi di mercato sgretolando il macigno soffocante dell'onere del debito pubblico». Insomma, il circolo virtuoso è partito e si diffonde sulle famiglie, che diventano più ottimiste e alle quali verranno chiesti nel '98 meno sacrifici, e sui mercati, che mano a mano si convincono che la stabilità dei prezzi «è ormai un dato strutturale e non contingente sulla scena economica italiana». E che i tassi siano in calo lo dimostra anche il fatto che il fabbisogno del primo semestre del '97 viaggi a 25.000 miliardi, meno della metà del '96.

Ciampi «confida» nel raggiungimento del fatidico 3% nel rapporto deficit-Pil nel '97 e rimanda con cortesia al mittente le critiche sulle stime di crescita della ricchezza nazionale nel '98 (avanzate, tra gli altri, dalla Banca d'Italia e dalla Confindustria).«Vi sono buone ragioni per pensare che l'economia sia già oggi in ripresa», ricorda, e previsioni di crescita del Pil nel '98 superiori al 2% indicate per l'Italia da organismi autorevoli come il Fmi, l'Ocse e dall' «Economist», rafforzano l'opinione del governo che la stima inserita nel Dpef pari proprio a due punti percentuali, «sia giustificata».

«Gli obiettivi indicati dal governo italiano nel piano di convergenza sono buoni. Le aree di intervento individuate, come per esempio le pensioni, sono quelle giuste. Per il momento non posso dire di più. Bisogna aspettare a vedere le misure concrete di attuazione. La prima valutazione è positiva e incoraggiante». Così il commissario europeo per le questioni monetarie, Yves-Thibault De Silguy, ha commentato il piano di convergenza presentato dal governo italiano in vista della terza fase dell'Unione monetaria europea (Ume). Il piano sarà discusso oggi dal comitato monetario e dovrebbe poi essere approvato il 7 luglio prossimo nel corso della riunione dei ministri economico - finanziari dell'Ue. «Se quest' anno le previsioni della commissione e del governo italiano saranno rispettate, ci sarà una riduzione senza precedenti in Europa».

Ieri sera dibattito con Cofferati: sul welfare state c'è spazio per trattare

Il presidente onorario della Fiat fiducioso sulle prospettive europee

Agnelli: «Saremo tra i primi»

SERRAVALLE (PISTOIA) «Sono convinto che l' Euro si farà e che noi saremo fra i primi»: è quanto ha affermato Gianni Agnelli, presidente onorario della Fiat, a conclusione dell' incontro che si è tenuto ieri sera a Serravalle con Sergio Cofferati per ricordare Luciano Lama. Ma il fatto che si farà - ha proseguito Agnelli rivolto a Cofferati - «dipende anche dall' autorità che avrete voi di fare accettare certe cose ad un Governo che ci deve portare in Europa».

A proposito della riforma del welfare state, Agnelli ha dichiarato: «Se Fossa ha detto questo, c' è spazio per trattare», commentando le dichiarazioni del presidente della Confindustria a proposito dell' utilizzo del trattamento di fine rapporto (Tfr). «Anch'io sono convinto - ha osservato Cofferati - che c'è spazio per trattare, ma bisogna vedere se il governo è disponibile a partire dal documento che abbiamo presentato».

Agnelli è tornato sul problema della riforma dello stato sociale anche nel corso del suo intervento durante il quale ha rievocato il rapporto di amicizia con Luciano Lama, ad un anno dalla scomparsa dal leader sindacale: «In un momento in cui l' agenda politica italiana è dominata dal tema della riforma del welfare state, della necessità del suo adattamento alle nuove condizioni nella concorrenza tra i continenti, possiamo notare l' importanza che ha avuto il ruolo svolto da Lama. Credo che ricordare una lezione come quella di Luciano Lama sia un fatto importante perchè può sospingere il sindacato e la sinistra italiani ad affrontare con coraggio la sfida di un modello di welfare sostenibile, di un benessere che si fondi su una recuperata competitività del sistema economico e su una rinnovata capacità di creare posti di lavoro».

«Questa era la preoccupazione di Lama ieri - ha osservato Agnelli - ed è ancora oggi la nostra: rimettere lo sviluppo al centro della nostra riflessione e delle nostre azioni».

Agnelli ha poi sottolineato come «il fattore più importante per il divenire e per la competitività del paese è quanto sarà dedicato alla formazione e alla istruzione della gente, dei quadri e degli operai». Come ha rilevato il presidente onorario della fiat, «oggi, praticamente, quando uno ha un posto di lavoro deve studiare per prepararsene un altro. Bisogna - ha aggiunto - che chi è responsabile della formazione dei quadri tenga presente questo e lo faccia seguire a tutta la loro vita professionale».

Al termine del dibattito Agnelli e Cofferati si sono fermati per diversi minuti per discutere, lontani da orecchi indiscreti, sotto lo sguardo curioso e attento di alcune centinaia di persone che avevano assistito alla manifestazione.

Documento all'insegna del pessimismo elaborato dal centro studi

Ma le cifre Confindustria incalzano: scure sulla spesa per 10 mila miliardi

Il presidente Fossa invita il governo ad avere più coraggio: basta con le incertezze di Prodi, altrimenti la crescita economica proseguirà lentamente

ROMA Bisogna osare e avere più coraggio, abbandonare un atteggiamento che indulge alla «rassegnazione e alla tentazione di coprirsi dai rischi, e che spesso cerca di evitare il peggio, piuttosto che perseguire il meglio»: dopo le strigliate statistiche, zeppe di previsioni che inclinano al pessimismo, del centro studi della Confindustria, tocca al presidente Giorgio Fossa chiosare con un sprone diretto al governo.

La mole enorme di cifre e numeri che il «think-tank» degli industriali ha 'sparatò contro le incertezze della politica economica di Prodi, si può riassumere appunto nell'invito a fare di più, accollarsi maggiori responsabilità. Viceversa, avverte e conclude Fossa, il futuro dell'economia italiana rimarrà quello presente: «a breve termine mediocre, con una crescita lenta e incerta».

Il quadro degli analisti di Confindustria è diverso da quello disegnato dal governo nel documento di programmazione economica. Disavanzo sul Pil al 3,4%, disoccupazione calante solo dal '99, crescita ancora 'ingolfatà per i prossimi due anni, necessità di tagli alla spesa per almeno 10 mila miliardi, urgenza di contenere la spesa per i contratti del pubblico impiego: l'elenco delle previsioni di Confindustria sembrano continuamente «avvertire» il governo.

Il quadro degli analisti è decisamente diverso da quello prospettato nel Dpef: rapporto deficit-Pil al 3,4%, i disoccupati caleranno solo dal '99

In dettaglio. Disavanzo sul Pil nel '97 fra il 3,2% e il 3,6%: al 3,4% equivalente a circa 8000 miliardi di 'bucò imprevisto. Crescita frenata del Pil: il governo spera nel 2% e nel 2,5%, Confindustria non va oltre l'1,8% e il 2,3% per i prossimi due anni. Cura consigliata: realizzare tagli strutturali per almeno 10mila miliardi.

Benefici previsti: i tassi d'interesse scenderebbero decisamente, grandi risparmi sul disavanzo da titoli di stato, sviluppo. Sui prezzi Confindustria vede però meglio del governo nel '97: si arriverà al 2,1% e non al 2,5%. Ma dal '98 ricomincerà la crescita del carovita.

Continua infine a far discutere l'apertura di Fossa sul Trattamento di fine rapporto come 'veicolò per l'introduzione delle pensioni integrative. Per i sindacati può essere materia di discussione, ma non di 'scambiò con i tagli alle pensioni. Per Bertinotti si trattato di una mossa «abile», per evitare che il governo metta mano sul Tfr.

Politica monetaria di via Nazionale

Bankitalia fa ancora discutere: gli industriali la attaccano, i banchieri Abi la difendono

ROMA Gli echi delle prese di posizione a favore e contro la politica monetaria portata avanti dalla Banca d'Italia non si sono ancora spenti. Giungono quelli più critici del direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta. «La Banca d' Italia - ha detto durante la presentazione del rapporto di previsioni economiche del Centro studi della Confindustria - ha ragione di avere titubanze ma in un paese dove la banca centrale è autonoma si deve avere anche la possibilità di criticarla».

Cipolletta avverte che l' istituto centrale «ha perso una grande occasione» quando i centri di analisi economiche prevedevano una diminuzione dell' inflazione«. Cipolletta ha ricordato che dal luglio del '95 i prezzi industriali erano fermi. »Avremmo potuto avere una politica monetaria più accondiscendente nel passato e oggi avremmo potuto dare altri segnali«. Il direttore generale della Confindustria ha infatti spiegato che a suo avviso sarebbe stato meglio abbassare i tassi in passato per poi eventualmente aumentarli, »di qualche inezia«, per dare segnali forti sui rischi che presenta la situazione attuale.

La riduzione del tasso ufficiale di sconto avrebbe «un gran peso» dal punto di vista politico e una valenza psicologica, ma dal punto di vista dei mercati le cose sono cambiate. Ad affermarlo è invece il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi (nella foto). I tassi di mercato sono calati - ha detto il numero uno dell' Abi - anche se il differenziale che ancora esiste con alcuni paesi europei, ad esempio la Germania, si spiega con il nostro livello di indebitamento.

Bianchi ha respinto con fermezza l'ipotesi che il Governatore della Banca d'Italia non tagli i tassi ufficiali per consentire guadagni al conto economico delle banche. Un' accusa che il presidente dell'Abi taccia di irrealismo. «Questo accreditare che la Banca centrale rinunci alla propria autonomia per tenere su il sistema bancario è ridicolo». Nei prossimi mesi Bianchi si è detto convinto che la politica monetaria non rinuncerà ad essere severa, anche se un taglio dell'1% al Tus nel '97 rientra nelle aspettative. Quando però lo deciderà solo il Governatore. L'obiettivo, che il sistema bancario sposa, è l'ingresso nell'euro. Ecco perchè - ha spiegato Bianchi - «non possiamo sperare in una politica monetaria non severa».

Libretti non vincolati e buoni ordinari postali: il Tesoro decide di tagliare i rendimenti dello 0,75%

ROMA Il Tesoro taglia di tre quarti di punto (0,75%) i rendimenti dei libretti non vincolati e sui buoni ordinari postali e allunga le scadenze di raddoppio (da 9,5 a 12 anni) e di triplicazione (da 14 a 17 anni) previste per i buoni a termine. L'effetto di questi tagli porterà a decorrere dal prossimo luglio un rendimento annuale medio lordo dei buoni ordinari del 6,37% sulla scadenza ventennale, mentre quello dei buoni a termine raggiunge il 6,68% in occasione della triplicazione. L'intervento servirà per riallineare i rendimenti offerti sui risparmi postali ai tassi di mercato. Per evitare congestioni presso gli uffici postali, sospesa sino al 30 giugno l'emissione di libretti di risparmio nominativi al portatore vincolati per almeno tre anni.

La Giunta sollecita, entro la fine di luglio, il parere delle parti sociali: incontro con l'assessore Degrassi

Come cambierà la finanza della Regione

TRIESTE L'illustrazione del progetto di ristrutturazione degli strumenti finanziari e creditizi della regione, svolta dal vicepresidente ed assessore alle finanze Michele Degrassi, è stata al centro della riunione del tavolo di concertazione tra la Regione e le parti sociali.

Scopo primario che si propone il progetto, ha affermato Degrassi, è di adeguare i provvedimenti e di reperire le risorse disponibili spesso inutilizzate per carenza di meccanismi adeguati, cercando di raccogliere finanziamenti provenienti anche da capitali privati.

Il vicepresidente ha illustrato come l'amministrazione regionale intende procedere per aggiornare il sistema affinchè le parti sociali, possibilmente entro la fine di luglio, possano esprimere un parere, apportando suggerimenti che consentano alla giunta di predisporre un disegno di legge da porre all'attenzione del consiglio regionale entro la prima quindicina di ottobre.

Cinque sono i punti principali - ha rilevato Degrassi - su cui basa il progetto e riguardano: la Friulia, il Mediocredito, una società per azioni per la gestione di fondi comuni d'investimento, altri strumenti finanziari e l'attività di internazionalizzazione.

Con il progetto si vuol rafforzare il ruolo della Friulia ponendola come momento di riferimento di alta specializzazione per integrare le capacità aziendali, attraverso il consulting aziendale, la formazione, il consulting finanziario, interventi finanziari diretti e come guida al finanziamento ed alla capitalizzazione, puntando sulla ricerca come servizio alle imprese.

Al Mediocredito viene affidato il compito di agenzia per la gestione dei finanziamenti agevolati regionali che riguardano la gestione in mix ed i fondi di rotazione, oltre alla consueta attività bancaria, realizzando uno strumento finanziario che utilizzi il risparmio raccolto per la crescita dell'impresa regionale, intervenendo nei meccanismi di finanziamento e di capitalizzazione in cui la Friulia assume il preciso ruolo di promozione e garanzia.

E' prevista l'istituzione di una società per azioni per la gestione di fondi comuni d'investimento che funga da collettore di risorse (risparmio pubblico) e che, perseguendo la ricerca del massimo profitto a vantaggio degli investitori, mantenga il compito strategico di rilevanza istituzionale in titoli e azioni quotate delle piccole e medie imprese sui mercati. Alla società viene affidata la gestione di fondi comuni di investimento mobiliari; ne faranno parte altre banche regionali e le realtà assicurative del Friuli-Venezia Giulia e potrebbe gestire uno o più fondi comuni di investimento regionali.

A Mediocredito e Friulia si affiancherà una «spa» per gestire fondi comuni

Si prevede, inoltre, la fusione di Friulia Lis spa e Finfidi spa con la creazione di una finanziaria che potrà operare nel settore del leasing e delle garanzie, anche verso l'estero, con forme di collaborazione con finest.

Un nuovo ruolo, infine, viene affidato a Informest e Finest, la cui integrazione verrà maggiormente stimolata in un programma per il potenziamento delle strutture economiche produttive del territorio.

IN BREVE

Alla sala Illiria della Marittima

Cooperative Operaie, oggi a Trieste l'assemblea: è positivo il bilancio '96

TRIESTE Si terrà oggi pomeriggio, a partire dalle 17.30 alla sala Illiria della Stazione marittima, l'assemblea ordinaria dei soci delle Cooperative Operaie nel corso della quale il presidente Franco Bosio illustrerà il bilancio relativo al '96. Una nota, diffusa dalle Cooperative, precisa che si è trattato di un anno molto positivo per l'azienda, in considerazione delle difficoltà dell'attuale momento economico. Le Cooperative Operaie - prosegue la nota - sono riuscite ad accrescere la quota di mercato in regione «senza sacrificare il risultato di bilancio, che si presenta estremamente positivo».

Auto, operazione «incentivi»: oltre 390 mila vetture avviate alla demolizione, 500 miliardi di contributi

ROMA Ben 390.528 auto avviate alla demolizione, 292.425 nuove immatricolazioni, 483 miliardi di lire di contributi pubblici erogati e sconti praticati dai concessionari per un totale di 677 miliardi: queste le cifre del 'bilanciò dell'operazione incentivi al 15 giugno scorso rese note dall'Aci. Nei primi quindici giorni di giugno è stata chiesta la radiazione dal Pra (Pubblico registro automobilistico) di 48.155 auto a fronte delle quali sono state registrate 47.052 nuove immatricolazioni.

Convenzione tra l'Assind udinese e Rolo Banca: fondo di 10 miliardi per i giovani imprenditori

UDINE E'stata firmata a palazzo Torriani, sede dell'Associazione industriali udinese, la convenzione tra l'Assind e la Rolo Banca per la concessione di finanziamenti agevolati ai giovani imprenditori. La banca ha così stanziato un plafond non rotativo di 10 miliardi per giovani imprenditori che non abbiano ancora compiuto 40 anni. L'importo globale degli affidamenti per ciascuna impresa sarà di 250 milioni a tassi inferiori al «prime rate» dell'Abi.

Giubileo: lungo il raccordo anulare di Roma Forte-Agip vuole costruire 5 nuovi alberghi

ROMA La catena Forte Agip vuole costruire a Roma, lungo il raccordo anulare della città, 5 nuovi alberghi della catena Forte Agip contribuendo così a preparare la Capitale al Giubileo. Per ogni nuova struttura è previsto un investimento di circa 12 miliardi, e gli snodi stradali scelti sono quelli in corrispondenza di Tiburtina, Tuscolana, Magliana, Salaria e Ardeatina. Lo ha annunciato Fabio Piccirillo, amministratore delegato della società alberghiera posseduta al 50% dall'Agip e da Forte.

Cir, nessun aumento di capitale ancora in vista Partecipazione nella Olivetti «non strategica»

MILANO Nessun aumento di capitale in vista per la Cir e la partecipazione della finanziaria nella Olivetti non viene più considerata strategica. Inoltre, per il momento, ancora nessuna schiarita sulle intenzioni del socio Luigi Giribaldi nei confronti della holding di partecipazioni industriali del gruppo De Benedetti (in foto l'Ingegnere). E' quanto ha affermato l' amministratore delegato della Cir, Rodolfo De Benedetti, durante la presentazione di un'imminente emissione obbligazionaria per 200 miliardi diretta da Comit e da Chase Manhattan Bank.

Telecom Italia e Intel lanciano sul mercato italiano un nuovo prodotto per la videocomunicazione

ROMA Una nuova versione del prodotto per la videocomunicazione aziendale avanzata è stato presentato al mercato italiano da Telecom Italia e da Intel in occasione di VoiceCom '97. Si tratta di Intel Bisiness Desktop Video Conferencing con tecnologia registrata Proshare. La novità consiste nella possibilità di comunicare non solo tramite rete Isdn (i cui collegamenti nel '96 si sono raddoppiati rispetto all'anno precedente) ma anche in ambiente Intranet. In forte riduzione i costi di videocomunicazione.

Zanussi, riprende la trattativa tra l'azienda e i sindacati: Fim-Cisl chiede «trasparenza»

ROMA I rappresentanti della Federmeccanica e della Zanussi torneranno a incontrarsi oggi con i sindacati per la «stretta finale» sul negoziato sull'applicazione del modello partecipativo nel gruppo. Lo ha ricordato la Fim-Cisl con una nota annunciando le proposte del sindacato per l'intesa. La Fim ha affermato l'importanza della «massima trasparenza» nella gestione dei permessi sindacali e della riduzione delle ore di permesso a livello nazionale.

Il generale Tihomir Blaskic si deve difendere dall'accusa di crimini di guerra davanti al tribunale dell'Aia

Il primo «vip» croato alla sbarra

Una battaglia che influirà sulle imputazioni contro Mladic e Karadzic

Avrebbe orchestrato dal '92 al '94 la pulizia etnica di diversi villaggi musulmani nella valle della Lasva, in Bosnia centrale, ma lui nega tutto

L'AIA Il generale croato Tihomir Blaskic, 36 anni, ex comandante delle forze croato-bosniache dell'Hvo, è da ieri il primo «signore della guerra» dei Balcani sottoposto a processo dal Tribunale penale internazionale dell'Aia e accusato di crimini di guerra e contro l'umanità. Blaskic, agli arresti domiciliari da oltre un anno in una villa circondata dalla polizia olandese in una località segreta nei dintorni dell'Aia, è il primo generale tradotto davanti ad una corte internazionale dal tempo dei tribunali di Norimberga, che nel 1946 processarono i dignitari nazisti tedeschi.

Il generale croato ha assistito impassibile nell'aula bunker del Tpi alla lettura dell'atto di accusa da parte del sostituto procuratore americano Mark Harmon. Blaskic è accusato di avere orchestrato dal 1992 al 1994 la pulizia etnica di diversi villaggi musulmani nella valle della Lasva (Bosnia centrale) e di avere lasciato briglie sciolte ai suoi uomini per omicidi, stupri, torture e distruzioni. Il generale si è dichiarato non colpevole davanti al Tpi, affermando di non avere avuto conoscenza delle atrocità commesse dai suoi uomini.

Blaskic, cui il presidente croato Franjo Tudjman ha assegnato di recente una decorazione militare, è uno dei quattro 'Vip' accusati dalla Corte dell'Onu, con i leader serbo bosniaci Radovan Karadzic e Ratko Mladic e il croato bosniaco Dario Kordic (numero due dell' Hvo). Ma nonostante i mandati di cattura internazionali emessi dal Tpi Kordic, Karadzic e Mladic sono tuttora latitanti e il regolamento del Tpi non consente i processi per contumacia.

Fra gli episodi più atroci citati nell'atto d'accusa contro il generale figura la distruzione da parte dei suoi uomini del villaggio di Ahmici, il 16 aprile 1993, e il massacro di 96 donne, vecchi e bambini che vi abitavano. L'eccidio è avvenuto a 300 metri dal quartiere generale di Blaskic. Ma il generale «non si è accorto di nulla».

Il processo dovrebbe durare fino all'inizio del 1998: Blaskic rischia l'ergastolo se sarà dichiarato colpevole. Ma il 'team' dei difensori contesta il principio della responsabilità suprema del capo dell'esercito croato bosniaco per le atrocità commesse dai suoi uomini. La battaglia giuridica che si giocherà sul caso Blaskic avrà un impatto anche sulle imputazioni contro Mladic e Karadzic, anch'essi accusati quali responsabili di atti commessi dai loro subordinati.

Monito del presidente Kucan

La Slovenia a sei anni dall'indipendenza: «Troppo poco europei»

LUBIANA L'indipendenza slovena sei anni dopo: Le illusioni sono finite. Serve una nuova spinta, che riporti Lubiana a pieno titolo nei circuiti mondiali. Altrimenti si rischia la stagnazione, o addirittura il ritorno al passato. È il monito lanciato dal presidente Milan Kucan, in occasione dell'importante anniversario. Ma il «piccolo-grande uomo» di Lubiana resta ottimista. A un patto: che la società slovena si europeizzi.

La Slovenia festeggia oggi il distacco da Belgrado, che il 25 giugno 1991 segnò l'inizio del conflitto balcanico. Fu un divorzio quasi indolore (la guerra lampo durò una settimana). Una circostanza che permise a Lubiana di svilupparsi prima e meglio delle altre entità statali ex jugoslave. «Abbiamo fatto molto, ma possiamo fare di più. Basta con i litigi, con le divisioni interne, bisogna operare per il bene comune», ha detto in sostanza il Presidente della Repubblica Milan Kucan, nel corso della tradizionale conferenza stampa. Per il capo dello Stato sloveno, è necessario che lo spirito che portò all'indipendenza venga rinnovato, per condurre nuovamente il Paese, alla soglia della Nato e dell'Ue, nei processi mondiali.

Prodi e gli spagnoli insistono: «Anche Lubiana e Bucarest devono entrare subito nella Nato»

Ancora ieri sia Prodi che Abel Matutes, ministro degli esteri spagnolo, hanno ribadito la necessità di comprendere anche Slovenia e Romania nell'imminente allargamento della Nato. Se per l'inclusione slovena nell'Alleanza atlantica è in corso un febbrile tour del premier Janez Drnovsek nelle principali capitali per cercare di ribaltare il veto americano, sul fronte della ratifica dell'accordo di associazione all'Unione europea Lubiana è sulla buona strada. Il governo ha infatti raggiunto un'intesa con la maggioranza dei partiti dell'arco parlamentare per la modifica dell'art. 68 della Costituzione, quello che a tutt'oggi vieta agli stranieri di possedere proprietà immobiliari in Slovenia (proprio ieri il Parlamento si è riunito in sessione straordinaria).

Kukan, in riferimento a questi due problemi, ha esortato la classe politica a lasciare da parte le divisioni, per dare una risposta alle questioni ancora aperte. «Se entreremo nella Nato e nell'Ue – ha aggiunto il Presidente – dipende in gran parte da noi stessi. Il mondo va avanti velocemente. Nessuno attenderà la Slovenia».

B.F.

Ma nessuno crede davvero che la storia finisca così: enormi interessi in gioco

A quarant'anni da Roswell, un rapporto «definitivo» dell'Aeronautica Usa sul caso

Alieni? Erano solo manichini

WASHINGTON *Forse è giunto alla parola fine il caso del presunto disco volante che nel luglio 1947 si sarebbe schiantato nel deserto del Nuovo Messico, presso Roswell, come affermarono molti sedicenti testimoni oculari dell'epoca, pronti altresì a giurare che nel luogo dell'impatto furono rinvenuti i cadaveri degli alieni già a bordo dell'Ufo, poi fatti sparire dall'Aeronautica militare americana.*

Quest'ultima ha divulgato ieri un rapporto di ben 231 pagine in cui si illustra quanto avvenne. I supposti extraterrestri morti erano in realtà, è la tesi, semplici manichini: di quelli ora comunemente usati per le prove di resistenza delle auto, impiegati in test sui paracadute.

Due programmi chiamati in codice «High Dive» e «Excelsior» intendevano verificare la possibilità di fornire a piloti o astronauti una via di scampo nell'eventualità di emergenze a grandissime altezze. I manichini furono fatti cadere da un pallone aerostatico che stazionava a un'altitudine di oltre 30 mila metri. La maggior parte degli esemplari finirono al di fuori del perimetro delle basi militari in Nuovo Messico: di qui gli avvistamenti degli «alieni», poi recuperati.

Resta però un problema irrisolto: gli esperimenti con i paracadute furono compiuti fra il '54 e il '59, quindi alcuni anni dopo il periodo cui fanno riferimento le testimonianze. Possibile che tutti gli spettatori, per quanto sprovveduti, abbiano fatto confusione in maniera tanto madornale?

«Penso che sia un'ipotesi davvero un pò troppo stiracchiata», ha commentato Karl Pflock, un «ufologo» che all'ipotizzato ottenebramento collettivo della memoria non crede per niente. Pflock non è un assertore degli «incontri ravvicinati» a tutti i costi, anche perchè sottolinea lui per primo di essere convinto che a Roswell di alieni non ne arrivarono nè vivi nè morti.

Ma allora forse il caso, malgrado lo stesso titolo del rapporto lo definisca «chiuso», è destinato a trascinarsi ancora per chissà quanto.

E' questa l'opinione del colonnello a riposo Richard Weaver (autore di un precedente studio sull'episodio, pubblicato nel '94, in cui identificava l'«Ufo» con in un pallone aerostatico): «Dubito che la faccenda finirà qui», ha dichiarato in un'intervista televisiva. «Per certa gente è diventata una religione, una sorta di culto, e per altri è un'incredibile opportunità di fare soldi. Quindi si andrà avanti».

Weaver ha però escluso che ci sia stato un complotto di Stato per nascondere le tracce dell'Ufo in Nuovo Messico. «Non credo», ha concluso, «che il governo americano sia in grado di mettere insieme una cospirazione decente...».

Una delle false foto di «alieni» diffuse dai media vent'anni dopo lo strano ritrovamento nel deserto del Nuovo Messico.

DAL MONDO

Appello a New York di Maldive e Micronesia

Allarme Pacifico: atolli sommersi

NEW YORK Le piccole isole rischiano di scomparire a causa del progressivo innalzamento degli oceani dovuto all'effetto serra. L'allarme è stato lanciato dai presidenti di Micronesia e Maldive, intervenuti al summit dell'Onu sull'ambiente in corso a New York. Gli studi degli scienziati, che prevedono un innalzamento delle acque degli oceani provocato dallo scioglimento dei ghiacci dei poli, sono stati confermati dalle dichiarazioni di Jacob Nena, presidente della Micronesia. «Alcuni degli atolli più piccoli della Mirconesia sono stati abbandonati proprio per questo. Aiutateci», ha detto Nena. «Questo processo potrebbe essere troppo graduale per diventare sensazionale. Ma la minaccia rimarrà comunque reale», gli ha fatto eco Maumoon Abdul Gayoom, presidente delle Maldive. Gayoom ha lanciato un appello ai Paesi più industrializzati perchè si pongano degli obiettivi precisi sulla riduzione dell'immissione di 'gas serra' nell'atmosfera. Fra i principali «imputati» di questo grave fenomeno sono gli Usa, che non hanno mantenuto fede agli impegni presi a Rio de Janeiro.

Quasi mezzo migliaio di manager giapponesi si sono tolti la vita nel corso del '96

TOKIO Vita dura per i manager in Giappone, tanto che sono sempre più numerosi quelli che se la tolgono: economia in crisi, ristrutturazioni, scandali e fallimenti hanno mietuto le loro vittime tra i dirigenti d'azienda. Nel 1996 sono morti suicidi in 478, pari al 16% in più rispetto all'anno prima (411). Non è lontano il record, raggiunto nel 1986 con 487 suicidi. Secondo i dati diffusi dalla Polizia, il 29% si sono tolti la vita per fallimento o perdita del posto di lavoro e altrettanti per errori professionali e conflitti con colleghi. Per contro, tra la popolazione generale la molla principale del suicidio è costituito dalla cattiva salute.

Olocausto: «Dopo la Svizzera, anche l'Austria deve restituire i beni confiscati agli ebrei»

GINEVRA Dopo la Svizzera anche l'Austria deve pagare per l'oro portato via dai nazisti agli ebrei durante la seconda guerra mondiale. A sollevare la questione è stato ieri il rabbino Marvin Hier, fondatore del Centro Simon Wiesenthal. Il rabbino ha ricordato che dopo la guerra l'Austria, unificata alla Germania nel 1938, ricevette dagli Alleati 54 milioni di dollari. Secondo Hier, che ha definito quella decisione «oltraggiosa», con la rivalutazione Vienna dovrebbe restituire agli ebrei 540 miliardi di dollari.

Parroco di una chiesa nel centro di Bruxelles arrestato per lo stupro di un dodicenne

BRUXELLES Il parroco di una parrocchia del centro di Bruxelles è stato arrestato per lo stupro di un ragazzino di 12 anni. Gli inquirenti temono che il religioso, che ha confessato il fatto, possa aver commesso altri atti dello stesso genere e hanno chiesto, per scoprirlo, la collaborazione delle altre eventuali vittime. Andrè Van der Lijn, 63 anni - ha riferito ieri la procura di Bruxelles - ha riconosciuto di aver violentato il 15 marzo dell'anno scorso un ragazzo che aveva all'epoca dei fatti 12 anni.

Clima teso alla Knesset nel dibattito sulla fiducia a Netanyahu

Ma Bibi resta in piedi

Il Labour non ha i numeri per abbatterlo

Lo stesso Ehud Barak ammette che non sarà facile scalzare l'avversario, ma avverte che questo voto potrebbe essere l'inizio della sua fine

GERUSALEMME La coalizione governativa israeliana di Benyamin Netanyahu ha dovuto affrontare notevoli difficoltà ieri alla Knesset quando tre liste dell'opposizione di sinistra hanno presentato una mozione di sfiducia motivata con le recenti dimissioni del ministro delle finanze Dan Meridor (Likud) che, abbandonando l'incarico, ha dichiarato di aver perso la sua stima nel primo ministro.

Alcune ore prima del voto - previsto in serata - dodici deputati della coalizione hanno anticipato la loro astensione. Ciò nonostante la mozione di sfiducia non dovrebbe raccogliere i 61 voti necessari.

Fra i delusi di Netanyahu cinque militano nel suo partito, il Likud (fra cui Meridor, Benyamin Begin e Uzi Landau, presidente della Commissione per gli affari esteri e la difesa), cinque nella lista 'Ghesher' (del ministro degli esteri David Levy) e due nel partito di estrema destra 'Moledet'.

In un discorso dai toni drammatici - il primo da leader dei laburisti - Ehud Barak ha accusato Netanyahu di aver tradito l'impegno di garantire a Israele «la pace nella sicurezza» e ha avvertito che, al contrario, «è imminente un confronto generale con i palestinesi nei Territori, e forse anche con la Siria». «Sappiamo di non essere per ora in grado di abbattere il governo in parlamento» ha aggiunto Barak. «Ma di sicuro oggi comincia per Netanyahu il conto alla rovescia».

Nelle stesse ore Netanyahu era impegnato nel suo ufficio in una complessa trattativa con il falco del Likud Ariel Sharon per convincerlo ad accettare il dicastero della finanze. Notando che il premier aveva bisogno di guadagnare tempo - anche per acquietare i riottosi partiti della coalizione - il ministro della giustizia Zahi Hanegby (Likud) ha replicato alle accuse di Barak con un discorso talmente provocatorio che il presidente della 'Knesset' Dan Tichon è stato costretto dapprima ad espellere alcuni deputati di sinistra e poi a sospendere il dibattito per oltre un'ora. Hanegby ha chiamato il leader laburista (ed ex capo di stato maggiore) 'Ehud Barah' (ossia: «Ehud è scappato») e lo ha accusato di aver abbandonato sul terreno soldati che erano rimasti feriti alcuni anni fa nel corso di una esercitazione.

Yilmaz abbandonato dai socialdemocratici

ANKARA Il primo ministro incaricato turco Mesut Yilmaz ha visto fallire il suo tentativo di creare un governo di maggioranza che escluda il partito islamico Refah, ma continua nei suoi sforzi per costituire un esecutivo di minoranza. La Borsa ha preso atto della difficile situazione facendo registrare in chiusura una flessione del 5,6 per cento. Il Partito socialdemocratico (Chp) ha annunciato che non entrerà in un esecutivo guidato da Yilmaz (del partito della madrepadre, Anap, di centrodestra) pur essendo disponibile ad assicurargli un appoggio esterno. E' così tramontata l'ipotesi di una maggioranza in grado di governare senza Refah e senza il Partito della Giusta via (Dyp) di Tansu Ciller. Quest'ultima, che in base ad un accordo con il premier uscente Necmettin Erbakan si aspettava il mandato dal presidente Suleyman Demirel, dopo un incontro con Yilmaz ha respinto l'ipotesi di un governo da questi guidato perchè, ha detto, risultato di un'operazione «antidemocratica».

L'ultimo: 18 sgozzati

Altri massacri degli integralisti si susseguono in Algeria

ALGERI Diciotto persone sono state sgozzate da un gruppo armato nel villaggio di Mouzaia, a circa 70 chilometri a sudovest di Algeri. Le vittime appartenevano alla stessa famiglia: tra loro, donne, uomini, una bambina di quattro anni e un bimbo di sei mesi. Il massacro è il primo commesso nella regione dal 1995, anno in cui la polizia comunale è stata dislocata nei paesi e villaggi della zona. Durante la tumulazione delle vittime i cittadini si sono mobilitati per cercare gli assassini, armare la popolazione e assicurare la protezione delle località isolate.

Nella notte tra lunedì e martedì, 26 persone erano state sgozzate in due massacri nella regione di Tissemailt (300 km a sud ovest della capitale), e di Bechar (circa mille km a sud ovest di Algeri), scrive il quotidiano in lingua araba 'El Khabar'.

Una settimana prima, 16 civili avevano subito la stessa sorte a Houch Maurice, tra Kolea e Douaounda, circa 30 km a ovest di Algeri.

La sentenza di un tribunale del Cairo annulla il divieto del governo

Egitto, legalizzata l'escissione

Un colpo durissimo alla battaglia contro le mutilazioni sessuali

IL CAIRO Il Tribunale Amministrativo del Cairo ha emesso una sentenza in cui si annulla la decisione adottata dal ministro della sanità, Ismael Sallam, che proibiva di eseguire interventi di escissione (ablazione della clitoride o dei genitali esterni delle bambine e in alcuni casi infibulazione) negli ospedali pubblici egiziani. In sostanza, è un atto che legalizza queste pratiche. La decisione del ministro era intervenuta su una questione che da anni si discute in Egitto in cui si confrontano da un lato i tradizionalisti e dall'altro i movimenti per i diritti umani che vorrebbero proibire queste pratiche, che nei documenti delle organizzazioni internazionali vengono definite senza mezzi termini «mutilazioni sessuali».

La posizione del governo è stata sempre assai cauta: il ministro Sallam aveva cercato una via di mediazione, partendo dal presupposto che il fenomeno viene avvertito come una tradizione irrinunciabile. In luglio decretò il divieto di praticare l'intervento nelle strutture pubbliche e pene detentive da 3 a 10 anni per personale medico, paramedico o «praticoni» in caso di danni permanenti alle pazienti. Non si trattava di un divieto assoluto: di fatto, restava la possibilità per i medici di eseguire gli interventi in strutture private e le mammane dei villaggi non sono state perseguite se non in casi di gravi incidenti.

La sentenza del tribunale riporta la questione ai termini di partenza: riprendendo una «fatwa» emessa dalla massima istituzione islamica sunnita, i giudici hanno opinato che l'ablazione «è necessaria» perchè «gli ultimi studi scientifici provano che non farla può causare gravi problemi alle bambine». «Inoltre - si legge nella sentenza - l'ablazione della clitoride è una 'sunna' (termine usato per tutte le norme consuetudinarie che fanno riferimento al Corano, ndr)».

Le motivazioni addotte dai giudici sono sorprendenti: in realtà, gli studi scientifici dicono esattamente il contrario. L'ablazione della clitoride, dei genitali esterni o l'infibulazione sono pratiche dannose per la salute femminile non solo all'atto dell'intervento (c'è rischio di emorragie e infezioni) ma anche in occasione del parto. Inoltre, si tratta di un costume che mira apertamente a un solo scopo: negare alle donne il diritto al piacere sessuale. Proprio pochi giorni fa una ragazzina di 11 anni è morta subito dopo l'anestesia praticata per eseguire l'intervento. La stampa egiziana riporta continuamente casi di bambine morte per interventi eseguiti in pessime condizioni igieniche. Le ultime stime dicono che tra il 70 e il 90% dei 30 milioni di donne egiziane hanno subito l'escissione.

Redazione: Capodistria, via Zupančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Nella proposta di Lubiana si parla solo di «regolamentazione», paragonando il sodalizio a una società straniera

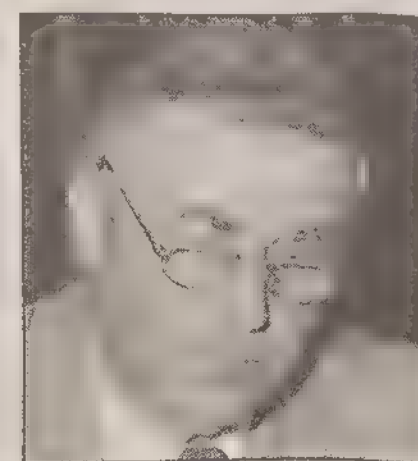
Ui, il governo dribbla la registrazione

La minoranza si spacca: per Battelli la Can fugge le proprie responsabilità

LUBIANA Registrazione dell'Ui in Slovenia: arriva, finalmente, la proposta del governo di Lubiana. E la minoranza si spacca. Non si parla infatti di registrazione, bensì di «regolamentazione» dell'attività dell'Unione italiana, l'organizzazione degli italiani con sede a Fiume, in Croazia. In altre parole, si propone un decreto governativo ad hoc che permette a società straniere di operare in Slovenia. Un'idea che sembra scontentare un po' tutti.

Il documento è stato vagliato l'altra sera nel corso della seduta della Can (Comunità autogestita della nazionalità) costiera, l'organismo riconosciuto da Lubiana. La discussione è stata particolarmente accesa. Erano presenti, oltre ai consiglieri, anche il deputato al seggio specifico Roberto Battelli (foto a sinistra), nonché Peter Winkler, direttore dell'Ufficio per le nazionalità del governo.

La conclusione di Silvano Sau (foto a destra), presidente della Can costiera, è stata perentoria: sia il governo a trovare la soluzione migliore per registrare l'Ui, non è certo compito della Can. «Noi ci siamo già espressi – ha detto Sau – nel corso dell'incontro con il segretario di Stato Ivo Vajgl. In quell'occasione sono state definite le competenze di Can e Ui».

Di tutt'altro avviso l'onorevole Battelli, che ha stigmatizzato la posizione della Can, volta «a non decidere».

«Significa – ha affermato – fuggire dalle proprie responsabilità. L'Unione italiana deve essere legittimata dalle Can, che devono fare pressioni sul governo». Per Battelli la proposta lubianese comprende il ricorso a un articolo della legge sulle associazioni previsto per le società straniere. «Dunque l'Unione italiana la considerate una società straniera?» si è chiesto Battelli.

È stata quindi la volta di Winkler, che ha presentato nel dettaglio il documento governativo. Ecco i passi salienti. La rappresentanza politica della minoranza italiana in Slovenia è sancita nella Costituzione, e consiste nelle Can. Questo non significa che la comunità non possa avere anche altre organizzazioni, anche in Croazia o Italia. La minoranza in Slovenia, per la sua esiguità, è strettamente legata ai connazionali in Croazia, anche perché lì operano le istituzioni di interesse comune (Edit, Dramma e Centro di ricerche storiche). La Can è consapevole di ciò ed è disposta a collaborare.

L'Unione italiana non ha invece finora dimostrato interesse a organizzarsi secondo le leggi slovene, per cui non è possibile registrarla. «Se in futuro si adeguerà – si legge nel documento governativo – sarà possibile registrarla senza ostacoli come una delle organizzazioni della minoranza. Fino a quel momento la possiamo trattare solo come organizzazione straniera.

«Proponiamo – si legge ancora nella proposta – che il governo rilasci il permesso di attività all'Unione italiana». Winkler ha infine valutato mature le condizioni per proporre alla Croazia la stipula di un accordo interstatale per regolare le questioni comuni inerenti la comunità italiana.

Alessio Radossi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,04 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 274 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 93,10 = 1.225 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.191 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 85,80 = 997 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.101 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

Le pensioni slovene aumentano ma ci si può solo sopravvivere

Lievitazione dello 0,5% ma un contadino prenderà solo 250 mila lire

PORTOROSE Riforma dello stato sociale in Slovenia. A partire dal primo luglio tutte le pensioni e gli altri sussidi previdenziali aumenteranno linearmente dello 0,5 per cento.

La notizia è stata comunicata dai vertici dell'Ente repubblicano per la previdenza sociale.

La lievitazione dei sussidi, che prossimamente farà entrare mediamente qualche decina di migliaia di lire in più nelle tasche dei pensionati sloveni, è il risultato di un lungo e complesso conteggio.

Un gruppo di analisti del Ministero del lavoro e delle attività sociali, infatti, ha constatato che nei primi cinque mesi dell'anno il saldo positivo della massa dei salari in Slovenia ammonta allo 0,5%.

D'ora in poi dunque la quiescenza minima mensile di coloro che adempiono a tutti i criteri fondamentali sarà di circa 47 mila talleri (circa 510 mila lire).

La massima pensione toccherà invece i 269 mila talleri (circa 3 milioni di lire). Va subito aggiunto che in base al nuovo tariffario le pensioni mensili degli agricoltori a mala pena supereranno i 23 mila talleri (circa 250 mila lire).

Stando ai primi calcoli della dirigenza del Desus, la maggiore associazione dei pensionati sloveni che raggruppa ben quasi 250 mila membri, in base ai nuovi aumenti la quiescenza media reale in Slovenia dovrebbe aggirarsi circa sui 65 mila talleri (circa 715 mila lire).

Tirando le somme, è stato ancora rilevato che nella maggior parte dei casi si tratta di una pensione che a mala pena consente il minimo livello di sopravvivenza, dato il costo della vita nella repubblica.

Nel 1995 il Desus aveva proposto al governo di adeguare la crescita delle quiescenze alla lievitazione del carovita. Ma la proposta, nonostante l'indubbio peso elettorale del sodalizio, era stata immediatamente scartata.

Il Desus sostiene che in tale modo solo nell'ultimo anno e mezzo i pensionati sloveni avrebbero perso mediamente almeno una quiescenza e mezzo.

Dal primo luglio ufficialmente la pensione minima slovena sarà di circa 510 mila lire mensili, anche se quella degli agricoltori è in effetti molto più bassa.

IN BREVE

La popolazione è contraria

Il Consiglio d'Europa valuterà a settembre i lavori per Fianona 2

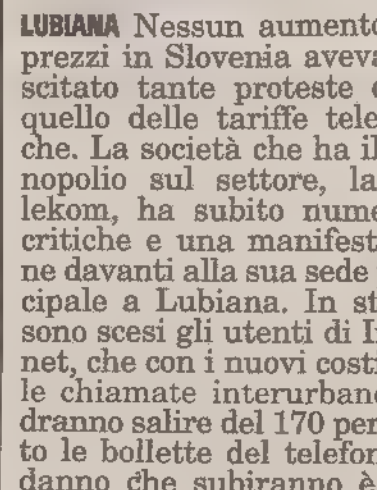
ALBONA La termocentrale a carbone «Fianona 2» sarà al vaglio del Consiglio d'Europa nel mese di settembre.

Lo hanno annunciato i consiglieri regionali istriani Bruno Poropat e Lucijan Mohorovic.

L'impianto, fortemente avversato dalla popolazione a causa del combustibile inquinante, verrà costruito a partire da agosto dalla ditta tedesca RWCC.

I due esponenti istriani hanno precisato che, dopo una serie di incontri con le commissioni preposte di Strasburgo, è stata decisa la visita di una delegazione e di esperti stranieri al cantiere della termocentrale per verificare i requisiti ecologici.

I due consiglieri hanno anche incontrato a Milano Giuseppe Manieri, presidente dell'avvocatura europea per la tutela ambientale, per avere indicazioni in merito all'internazionalizzazione del problema.

«Assedio» degli «internettiani» alla Telekom per i rincari delle telefonate interurbane

LUBIANA Nessun aumento dei prezzi in Slovenia aveva suscitato tante proteste come quello delle tariffe telefoniche. La società che ha il monopolio sul settore, la Telekom, ha subito numerose critiche e una manifestazione davanti alla sua sede principale a Lubiana. In strada sono scesi gli utenti di Internet, che con i nuovi costi delle chiamate interurbane vedranno salire del 170 per cento le bollette del telefono. Il danno che subiranno è così ben maggiore del modico 8,5 per cento promesso dal governo. Soprattutto i giovani sono sembrati infuriati: lo Stato, hanno detto, ci chiude un'importante finestra sul mondo. La Telekom ha replicato con grande calma che i prezzi delle comunicazioni telefoniche vanno armonizzati con quelli vigenti nel resto d'Europa e che l'utente medio sloveno non verrà colpito in modo sensibile dagli aumenti. Passa, infatti, solo poco tempo allacciato alla rete Internet, dalle cinque alle otto ore mensili.

Spalato e Ascoli Piceno vogliono incrementare l'intesa nel turismo e nella piccola industria

SPALATO Turismo, piccola industria e artigianato: questi i «binari preferenziali» sui quali potrebbe viaggiare in avvenire la collaborazione fra le regioni dirimpettaie adriatiche, in particolare fra l'area spalatina e quella di Ascoli Piceno, del resto già avviata da diversi anni. È una delle conclusioni alle quali si è pervenuti durante i colloqui svoltisi nel capoluogo dalmata fra delegazioni della Camera di economia e commercio spalatina e del corrispondente ente camerale ascolano. Nel corso dei lavori, è emerso, tra l'altro, che l'anno scorso l'area spalatina ha importato dalle regioni italiane sull'altro versante adriatico beni o prodotti per oltre 130 milioni di dollari (in primo luogo elettrodomestici, nonché automobili, nuove o usate). Per contro, sempre nel corso del 1996, le predette regioni italiane hanno importato dall'area di Spalato merci varie per un ammontare di circa 70 milioni di dollari (cemento, pietra da costruzione o rivestimento, materie plastiche).

A sorpresa via libera dell'Hdz alla ratifica dell'accordo Dini-Granic sulle minoranze

ZAGABRIA Via libera dell'Hdz alla ratifica dell'accordo italo-croato sulle minoranze. Il partito al potere, riunitosi l'altra sera nella capitale, ha deciso di appoggiare in Parlamento il testo dell'intesa siglata lo scorso novembre dai ministri degli Esteri Dini e Granic. Si tratta di una mossa inattesa, in quanto la scorsa settimana il deputato Mivan Minas aveva proposto (con successo), la modifica dell'iter di approvazione del trattato, cancellando la procedura d'urgenza. Si temeva che ciò fosse dovuto a causa della concomitante votazione della famigerata legge Vokic, che introduce il filtro etnico nelle scuole italiane. Ora, con la presa di posizione del partito di Tudjman, nonostante l'iter preveda due letture, è probabile che la ratifica andrà comunque in porto. L'intesa prevede il mantenimento dei diritti acquisiti per la minoranza italiana in Istria (circa 28 mila componenti) e la rappresentanza unica dell'Unione italiana, nonché la tutela della comunità linguistica croata del Molise, che conta circa 3 mila membri.

I dati dello scorso weekend

Per il turismo quarnerino segnali positivi in attesa del grande recupero

FIUME Segnali finalmente positivi dall'industria dell'ospitalità quarnerina. I dati sulle presenze, relativi a domenica scorsa, parlano di 34.725 villeggianti, che rispetto all'identico periodo di un anno fa significano un incremento dell'11 per cento. Nulla di trascendentale per carità, e lo rilevano pure gli operatori del settore, ma si tratta pur sempre di un assaggino di quella che dovrebbe essere «la stagione del grande recupero» verso le posizioni prebelliche.

A incidere sull'11 per cento in più sono esclusivamente i turisti d'oltreconfine, che su base annua denunciano una lievitazione del 20 per cento (piani e ambizioni pretenderebbero un aumento del 30%) e sono 29.563. A catafascio le presenze croate, 5162, con un ritardo del 24 per cento, che descrive compiutamente le disponibilità finanziarie del Paese.

Soffermandoci sulle singole località o aree di villeggiatura: da citare subito la Riviera abbaziana, con i suoi 4 mila turisti e un incoraggiante 38% in più nei confronti del 22 giugno '96. Proprio Laurana, che registra 1033 ospiti, è il centro che nella regione può vantare il maggior aumento percentuale su base annua, ossia l'82 per cento.

Buone nuove anche dall'isola di Cherso, che annovera 2116 vacanzieri (+27 per cento) e a quote decorose Arbe, che domenica ospitava 4856 turisti (23%), e così pure la riviera di Porto Rè, destinazione turistica per 5020 persone (30 p.c.). Sugli stessi livelli dell'anno scorso l'isola di Lussino (6585) che evidentemente ha bisogno di un po' di tempo per carburarsi visto che le prospettive sono ottime, con luglio e agosto praticamente da «tutto esaurito».

Uno per cento in meno: questi i risultati su base annua di Veglia (10.245 villeggianti), mentre va proprio male la riviera di Novi Vinodolski, con soli mille vacanzieri, ossia un decremento del 32%. Sempre ai primi posti nel Quarnero gli ospiti tedeschi, sloveni e austriaci, mentre gli italiani seguono staccati. Ma a Ferragosto, stando alle prenotazioni, sarà tutt'altra musica.

a.m.

Doppio attentato dinamitardo notturno a Sebenico

Due bombe in cerca d'etichetta

Nessuna prova di matrici politiche. Solo danni a case e auto

SEBENICO **Non ci sono per ora ancora conferme o smentite sui possibili retroscena politici dei due attentati che in centrocittà a Sebenico, nella notte fra domenica e lunedì, hanno gettato scompiglio tra la popolazione dei quartieri coinvolti.**

I due ordigni esplosivi, scagliati da ignoti da un'auto in corsa durante una scorribanda per le vie del centro di Sebenico, fortunatamente hanno provocato solo danni materiali (alcune auto rese inservibili, vetri infranti, facciate scheggiate), oltre a una più che comprensibile apprensione fra gli abitanti.

E forse è stato proprio questo il vero obiettivo dei «bombaroli»: fare lievitare la paura e la tensione in un'area, quella di Sebenico, che finora era rimasta sostanzialmente tranquilla, al riparo della guerra tra bande rivali della malavita organizzata e dell'intimidazione politica più violenta.

Come si è detto, gli ordigni fatti esplodere sono stati due, a breve distanza di tempo e di spazio l'uno dall'altro. Più potente il secondo, che ha lasciato nell'asfalto un buco di 30 centimetri di diametro e 10 di profondità.

Oltre a quanto detto, finora dalle autorità di polizia non ci sono state altre precisazioni. Non ci sono motivi neppure per collegare le due bombe di lunedì notte con l'attentato di una quindicina di giorni fa contro l'auto del capo della Polstrada della questura sebenzana.

Anche per il Golfo di Fiume ci si orienta, come nel Canale del Velebit, per il bando

Pesca a strascico sotto accusa

ABBAZIA — Dopo il canale del Velebit (chiuso alle strascicanti sino a maggio '98) anche il Golfo di Fiume potrebbe venire interdetto ai pescherecci con reti a strascico. Una richiesta in merito è stata inoltrata al Ministero per la pesca e agricoltura, quale una delle conclusioni dell'incontro svoltosi ad Abbazia con diverse categorie di pescatori di Fiume, Draga di Moschiena, Laurana, Medea, Veglia e della stessa Perla del Quarnero.

L'incontro è stato organizzato per cercare di stemperare la montante tensione tra i cociari, i pescatori con reti a strascico, e le altre categorie, una contrapposizione che un mese fa nel Canale del Velebit pareva dovesse dar luogo addirittura a uno scontro armato. Non sono mancate polemiche e roventi accuse, ma alla fine i cociari sono stati messi in minoranza dai pescatori con attrezzi selettivi (nasse, palamiti, reti da posta e altri), che vedono appunto nelle strascicanti la causa principale del tangibile impoverimento dei fondali del golfo fiumano. Al ministero è stato pure chiesto di monitorare le acque del golfo per accertare le effettive risorse faunistiche e quindi apportare le dovute correzioni al regime di pesca. La richiesta «anti-cocia» è di cinque anni di fermo biologico, periodo che si ritiene bastevole per rigenerare le varie specie tipo scampi, rane pescatrici, naselli, triglie, moli, pagelli e via enumerando. Inoltre si chiede di selezionare i cociari, in sovrannumero, facendoli fruire di crediti o altre forme di aiuto qualora volessero passare ad altro tipo di pesca. Nel Canale del Velebit ci fu pure un breve quanto pericolosissimo scambio di colpi d'arma da fuoco, mentre su varie barche erano state montate mitragliatrici.

Tra Portorose e Caporetto una Porsche la più veloce

CAPORETTO Si è concluso con soddisfazione di partecipanti e organizzatori, il 2.o Trofeo dell'Istria e dell'Alta Valle d'Isonzo – Memorial Ivan Celigo. La manifestazione, organizzata dall'Auto Moto Drustvo di Tolmino su idea di Carlo Zischka e con la collaborazione dell'Association Internationale des Pilotes du Rallye Montecarlo (sez. italiana), ha annoverato tra i concorrenti ex rallysti, regolaristi e gentlemen driver di varie regioni italiane ed estere. Nella prima giornata, dopo le verifiche, le vetture sono scese in pista a Portorose per le prove di velocità quindi si sono trasferite per circa 200 km, frammentati da controlli orari al centesimo di secondo, fino a Caporetto.

Il maltempo, che ha fatto annullare la prova di velocità pomeridiana nel circuito cittadino di Tolmino, si è fortunatamente pacato in serata, cedendo il passo al cielo terso che ha caratterizzato l'intera giornata di domenica. L'ultima tappa, con un clima finalmente estivo, ha avuto come epilogo una spettacolare cronoscalata sull'altopiano circostante Caporetto, dove il pubblico presente, accorso in numero e con entusiasmo totalmente inaspettati, ha avuto modo di godersi uno spettacolo avvincente e inusuale, favorendo un'esaltante atmosfera da «Col de Turini». Nella classifica assoluta di velocità, il podio più alto è stato conquistato da Roberto Giovannelli, di Alessandria, su Porsche Carrera RS, al secondo posto il vicentino La Torre, al volante di una Lancia Fulvia HF, Gr. 4, seguito dal suo concittadino Lodi su Porsche 911 ex works. La regolarità ha dato ragione al triestino Lombardi (Alfa Romeo GT), ancora una volta inespugnabile con il «coequiper» Tommasini, seguito a ruota dal compagno di scuderia Fenga con Grillo alla destra dello sterzo, quindi ancora l'alessandrino Giovannelli. Nella categoria «instant-classics», dominio di Giampaolo (Peugeot) davanti a Tassan (Porsche 3000) e Laurini (Porsche Carrera 4).

La Carrera Rs di Giovannelli, primo nella classifica assoluta di velocità. Nella regolarità ha primeggiato Lombardi (Alfa Gt).

Dopo il primo sì del Senato, da ieri il via del dibattito in Consiglio sulle possibilità di riforme elettorali

Sul voto un'unica certezza: la data

Si andrà alle urne tra il 10 maggio e il 14 giugno 1998 - Ma sul resto è buio fitto

Approvato dall'aula un testo sulla defiscalizzazione delle aree svantaggiate

Una legge per gli sgravi fiscali

TRIESTE Il consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato ieri una legge voto sulla defiscalizzazione delle aree svantaggiate, proposta originariamente in un solo articolo dalla Lega Nord ed emendata poi interamente dalla Giunta Cruder con un altro, che ha raccolto gli indirizzi emersi durante la discussione generale.

La legge voto, che va a inserirsi subito dopo l'articolo 49 dello statuto, prevede che la Regione possa disporre riduzioni, esenzioni o agevolazioni per una o più imposte, delle quote che le spettano dallo Stato, per favorire lo sviluppo economico, in particolare delle aree svantaggiate, nel rispetto dei limiti generali dello statuto e in armonia con i principi della solidarietà nazionale. Nel testo introdotto dalla Giunta si precisa anche il cambiamento dell'articolo 53 dello statuto, con il seguente testo: «lo Stato affida alla Regione, previa intesa, l'accertamento e la riscossione dei tributi di cui all'articolo 49 dello statuto (le quote dei proventi dello Stato devolute alla Regione)».

Trattandosi di legge nazionale, sarà ora necessario attendere il suo iter parlamentare a Roma.

Contributi concessi e poi negati Onde Furlane protesta in italiano

***UDINE** Il contributo originario assegnato era pari a 80 milioni. Ma alla fine i beneficiari ne vedranno, sì e no, 27. Per questo da domani Radio Onde Furlane (che da quasi 20 anni fa informazione in friulnao) darà a una singolare e clamorosa protesta. La redazione di Radio Onde Furlane ha deciso infatti di sospendere da domani tutte le sue trasmissione, fatta eccezione per quelle informativè del Giornale radio, che verrà in ogni caso letto in lingue diverse da quella friulana. La protesta di Radio Onde Furlane, contro la Regione, prende di mira in particolar modo la legge regionale 15 del 1996, per la tutela il patrimonio linguistico e culturale friulano. Proprio in base a questa legge, la Cooperativa di informazione friulana, di cui la radio è espressione, ha ottenuto un contributo pari a 80 milioni, in base soprattutto ai principi generali della legge che pone «lo sviluppo della lingua friulana come codice linguistico adatto a tutte le situazioni della vita moderna e in particolar modo utilizzabile attraverso i mezzi di comunicazione sociale». Ma alla fine, secondo gli uffici regionali le spese*

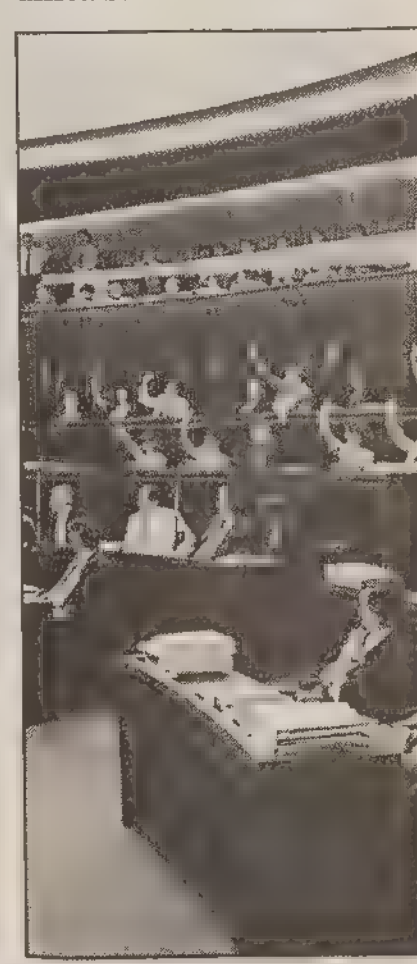
di mantenimento della Radi, non sono rimborsabili. Nè si può riconoscere alla Cooperativa «una speciale funzione di servizio culturale per la sua attività qualificata a livello regionale» (caratteristica questa, a quanto pare unica della Società Filologica Friulana).

Ma intanto si assottigliano le chances di ottenere da Roma una modifica allo statuto in tempo utile per elaborare poi una nuova normativa elettorale

TRIESTE Con quale sistema elettorale si voterà, fra un anno, per il nuovo consiglio regionale? I tempi tecnici sono strettissimi per l'adozione di un sistema che discenda dal riconoscimento al Friuli-Venezia Giulia della piena potestà legislativa in materia, riconoscimento per il quale occorre una legge costituzionale, in quanto ha valenza appunto costituzionale lo statuto speciale d'autonomia che si vuole modificare. Per cui è assai probabile, a questo punto, che alla legge elettorale vengano apportate solo quelle modifiche che siano compatibili con lo statuto vigente, cioè nell'alveo del vecchio sistema proporzionale.

Sono queste le conclusioni cui è implicitamente pervenuto ieri l'assessore Gianluigi D'Orlandi, nel riferire al Consiglio sui tempi e sui modi d'organizzazione della prossima consultazione regionale a seconda che essa si svolga a statuto vigente o che il Parlamento approvi in tempo utile una modifica statutaria. Unico dato certo, a questo punto, il periodo di svolgimento di tali elezioni. Siccome la legge elettorale regionale fissa la data «tra la quarta domenica precedente e la seconda domenica successiva al compimento del quinquennio» e siccome le passate elezioni si sono tenute il 6 giugno '93, ciò vuol dire che il prossimo anno si voterà fra il 10 maggio e il 14 giugno.

Ed ecco le due «varianti» ipotizzate, a statuto modificato o a statuto vigente. La modifica dello statuto potrà intervenire, nella migliore delle ipotesi, non prima del prossimo inverno, e, nella peggiore, addirittura a legislatura già conclusa. Anche nell'ipotesi migliore vi sarebbe una gara col tempo: il Consiglio dovrebbe predisporre un nuovo testo fin d'ora affinché, entrata in vigore la modifica statutaria, esso possa essere approvato a spron battuto (e riapprovato, a distanza di 45 giorni, se in prima lettura non ottenesse i due terzi dei «sì»).

Ma anche qualora la modifica statutaria intervenisse per tempo, non vi sarebbero margini – secondo D'Orlandi – per l'attività preparatoria, dovendosi riformulare anche le istruzioni per gli uffici circoscrizionali e sezionali: e un ulteriore aggravio deriverebbe dalla modifica dei collegi.

Quanto ai tempi richiesti dalle modifiche attuabili con lo statuto vigente, esse varierebbero a seconda della maggiore o minore complessità dei cambiamenti introdotti. Alla struttura burocratica servirebbero almeno sei mesi se l'attuale sistema venisse modificato, laddove ne basterebbero tre se non si cambiasse nulla.

È sulla base di queste puntualizzazioni tecnico-temporali che il Consiglio avvierà domani un dibattito generale su una legge elettorale che tutte le forze politiche dichiarano di voler innovare, anche se l'attuale «proporzionale» verrebbe volentieri conservato, in realtà, da più d'una. Ed ecco, anche in presenza delle obiettive difficoltà che l'assessore D'Orlandi ha prospettato per l'adozione di un modulo che segua all'ottenimento di una primaria potestà regionale, Forza Italia rilancia l'ipotesi di una norma transitoria, che intanto applichi quel «mix» di proporzionale e maggioritario con cui hanno votato le regioni ordinarie. Lo stesso «mix», per favorire l'alternanza fra coalizioni, viene annunciato dal Pds a base di una propria proposta di legge. E Sergio Giacomelli (An) ammonisce: o la modifica statutaria viene approvata a Roma entro luglio, o qualsiasi riforma va pensata alla luce dello statuto vigente.

g.p.

IN BREVE

Sono giovani di leva a Venzone

Alpini della Julia da oggi in Bosnia

UDINE Quest'oggi un reggimento della Brigata alpina Julia, di stanza a Venzone in Friuli, partirà per la Bosnia per avvicendarsi con un altro reparto alpino, impegnato in zona da 18 mesi. Il reggimento della Julia, rinforzato da una compagnia degli alpini paracadutisti Monte Cervino di Bolzano, è formato prevalentemente da alpini di leva. Si tratta - afferma il comando del 4/o corpo d'armata - di una novità per le attività cosiddette «fuori area», in quanto è la prima unità dell'Esercito a tale fisionomia ad essere impegnata in Bosnia.

Donna quarantenne di Ronchi dei Legionari muore travolta da un treno nei pressi della stazione

RONCHI DEI LEGIONARI Una donna di 40 anni, Michela Visintin, di Ronchi, è morta ieri travolta da un treno. La disgrazia è accaduta nei pressi della stazione di Ronchi, dove è stata trovata la bicicletta della vittima, che è stata investita da un convoglio partito da Trieste e diretto a Udine. Il corpo è stato trascinato per alcuni chilometri, prima che il treno si fermasse. Sono in corso accertamenti per stabilire dinamica e cause del fatto; non viene esclusa l'ipotesi del suicidio.

E' deceduto l'autotrasportatore di Pulfero rimasto vittima di un infortunio sul lavoro a Gradisca

UDINE E' morto l'altra notte nel centro traumatizzati di Lubiana Antonio Zabrieszach, 33 anni, di Pulfero, nelle valli del Natisone, il camionista che lunedì pomeriggio era rimasto vittima, in un cantiere edile in provincia di Gorizia a Gradisca d'Isonzo, di un grave infortunio. Zabrieszach aveva portato nel cantiere delle reti elettrosaldate e, durante l'operazione di scarico, all' improvviso una di queste si era sganciata, tagliando di netto il bracco sinistro dell'uomo, che era rimasto sul cassone del camion.

Guasto all'impianto di risalita del Monte Lussari Interrotto il funzionamento della telecabina

UDINE La Promotur spa informa che, a causa di un guasto sulla linea elettrica occorso durante la giornata di ieri, quest'oggi mercoledì 25 giugno, la telecabina del Monte Lussari non sarà in funzione.

L'impianto riprenderà regolarmente l'esercizio non appena verranno ripristinati i danni alla linea elettrica, presumibilmente già nella giornata di giovedì 26, se i tecnici riusciranno già oggi a mettere a punto le necessarie riparazioni.

LA LETTERA

Attività dell'Anffas a Pordenone

«Assistenza ai bisognosi Solo così si può qualificare la nostra opera col Comune»

Leggendo l'articolo in data 3 giugno '97, dal titolo «I minori sorpresi a rubare affidati all'assistenza disabili», sembra che il Comune di Pordenone e l'Anffas siano soggetti deprecabili per il fatto che il Comune invia ladruncoli al centro «Giulio Locatelli» e i responsabili dell'Anffas che li accolgono ci «guadagnano» (e non costo stabilito dal Comune) lire 70.000 a persona.

L'Anffas e il centro «Giulio Locatelli», in realtà, non hanno bisogno di qualificarsi e di spiegare gli scopi e le finalità morali sottostanti al proprio impegno associativo e per questo motivo intendono puntualizzare ugualmente che con senso di responsabilità e di servizio civile operano anche a favore di coloro che vivono una condizione di disagio o di momentaneo abbandono e hanno inteso dare una risposta (temporanea, per quattro mesi) alla comunità locale che ha manifestato una richiesta di emergenza per la soluzione del problema dell'accoglienza a favore di minori in disagio.

L'Anffas ha scelto di collaborare con vari enti pubblici locali per la risoluzione del problema delle emergenze per soggetti portatori di handicap (vedi convenzione con il Consorzio provinciale per l'assistenza specializzata) o, nel caso del Comune, per l'ospitalità a minori in disagio, su richiesta dello stesso, tramite i servizi sociali competenti.

Inoltre, numerosi volontari, amici e genitori e parenti collaborano per il benessere di tutti gli ospiti residenziali e diurni del centro.

Virginia Fabbri
presidente Anffas sez. Pn

Il gip di Venezia ha fissato per il 25 luglio la nuova udienza

L'inchiesta su Tito e Fasan non può essere archiviata

PORDENONE L'inchiesta della Procura di Venezia sulle presunte irregolarità avvenute nella fase preliminare di indagini che hanno contribuito a costituire parte della storia di tangentopoli – e che coinvolge il pm Raffaele Tito e l'ex gip Anna Fasan – per il momento non può essere archiviata. Lo ha deciso il 21 giugno scorso il giudice per le indagini preliminari Vincenzo Santoro che ha respinto la richiesta del procuratore aggiunto Remo Smitti il quale, tirando le somme dell'istruttoria e ravvisando l'infondatezza della notizia di reato, aveva chiesto di non procedere ulteriormente.

Ma Michelangelo Agrusti, ex deputato della Dc e promotore dell'esposto che diede nel dicembre scorso impulso alle indagini (nel documento l'ex marito della Fasan, l'imprenditore Danilo Da Re, raccontò dell'esistenza di una sorta di «cupola» interna al Tribunale cittadino che preconfezionava le sentenze) si oppose all'archiviazione chiedendo invece

Respinta la richiesta del procuratore aggiunto che ravvisando l'infondatezza delle accuse aveva chiesto di non procedere ulteriormente

la prosecuzione delle indagini. Il gip ha già fissato per il 25 luglio prossimo l'udienza in camera di consiglio al termine della quale potrà ravvisare la necessità di ulteriori indagini o, diversamente, ordinare a Smitti di formulare un nuovo capo di imputazione. Santoro motiva la richiesta di archiviazione asserendo che «allorché si ipotizzi la strumentalizzazione di un ufficio pubblico finalizzata, non a procurare ad altri un vantaggio, ma a cagionare un danno a un determinato soggetto, la qualità di persona offesa non può non essere riconosciuta, oltre alla pubblica amministrazione, anche al privato che, secondo l'ipotesi accusatoria, avrebbe subìto in modo diretto e immediato gli effetti dell'illecita condotta del pubblico ufficiale».

L'altra «Mani pulite» scoppiò appunto lo scorso dicembre. Da Re, come un fiume in piena, parlò di condotte processuali illecite motivandole anche con un «rapporto anomalo» tra la moglie e Tito. Il tutto, sempre secondo l'imprenditore veneto, con il concorso di un terzo giudice del Tribunale cittadino.

Tito e Fasan, così come il terzo giudice chiamato in causa (peraltro mai indagato), si sono sempre difesi: il primo annunciando querele contro coloro i quali gli avevano gettato del fango addosso (gli «schizzetti» come ama definirli lui); la seconda con coloriti epiteti rivolti all'indirizzo del marito. Davanti a Smitti, motu proprio, i due avevano prodotto memorie difensive in cui erano ricostruiti dettagliatamente tutti gli episodi citati da Da Re come «illeciti».

Massimo Bo[illegible]

La «Giustizia» in Italia secondo il pm Carlo Nordio

LIGNANO Giustizia. Una parola molto invocata, un tema di scottante attualità. Giustizia è anche il titolo di un libro che il pubblico ministero di Venezia Carlo Nordio, famoso per le inchieste sulle Cooperative rosse in Veneto, ha presentato nella tarda serata di lunedì tenendo vivo un importante dibattito (seguito da circa 100 persone) sulle tematiche più importanti della giustizia italiana. Durante l'incontro, organizzato dall'Associazione Italia-Europa e dal comune di Lignano, il pm ha rivelato una propria intima «necessità di chiarezza unita alla volontà di far sapere all'utenza i veri problemi con i quali il magistrato si deve confrontare giornalmente». In oltre due ore di conferenza il pm ha spiegato il suo punto di vista su Bicamerale e processo penale, sulle carriere e sulla riforma elettorale, sull'indipendenza della magistratura e su Tangentopoli.

«Chi ha fatto il capo degli accusatori – ha riferito il pm senza menzionare direttamente il collega – non può pretendere di passare al ruolo di capo dei giudici di una procura importante. Non sarebbe sereno nelle sue valutazioni sui casi nei quali prima lavorava chiedendo risposte agli stessi giudici che dovrebbe comandare». Precisa anche la sua accusa sul rapporto tra informazione e giustizia. «Sembra scandaloso – ha commentato – che qualcuno abbia voluto pilotare certe informazioni (leggi il caso dell'avviso di garanzia a Berlusconi) creando corsie preferenziali con alcuni giornali e violando impunemente il segreto istruttori».

Fr. Fac.

Commissione servitù militari Chiesta una conferenza nazionale

TRIESTE I presidenti dei gruppi rappresentati in Consiglio regionale hanno incontrato la Commissione mista per le servitù militari, allo scopo di esaminare alcune questioni emerse nel corso dell'attività. I membri civili della Commissione, nominati dal Consiglio, hanno manifestato «la necessità di mantenere un rapporto più diretto con l'assemblea regionale». La commissione poi, ritiene necessaria «una conferenza nazionale sulle servitù, dove affrontare diversi problemi dalla dismissione e al riutilizzo di diverse aree, alle ipotesi di sviluppo di Aviano fino alle problematiche ambientali.

Presentato a San Giorgio di Nogaro un nuovo progetto di recupero dei rifiuti

Lavoro dai frigoriferi vecchi

SAN GIORGIO DI NOGARO Un programma di recupero dei rifiuti collegati agli elettrodomestici, una serie di nuovi posti di lavoro, una tripla utilità sociale.

Questo in sintesi, è quello che si propone il Csr (Consorzio smaltimento rifiuti) di San Giorgio di Nogaro che, nella mattinata di ieri, ha presentato alla stampa il progetto Lsu-frigoriferi per la creazione di una piattaforma che riesca a smaltire (come altre 11 in Italia) tutti i rifiuti collegati a quei beni durevoli che sono gli elettrodomestici di casa.

L'idea nasce dal ministero dell'Ambiente su diretta ispirazione dell'art. 44 della legge Ronchi il quale avrà la collaborazione del ministero del Lavoro, della Cispel-Federambiente e della Zanussi (per la parte che riguarda la distribuzione e i produttori). Si tratta di creare in un capannone trovato nei pressi di Sedegliano, un gruppo di lavoro che faccia da parte terminale al recupero dei frigoriferi, poi si passerà ad altri elettrodomestici per completare le fasi di smontaggio e di ricilo dei materiali nocivi come il freon e il cfc (clorofluorocarburi).

Bisogna istituire un gruppo di 63 persone, prese tra i disoccupati di lunga durata iscritti agli uffici di collocamento, da istruire da vari livelli per i processi del lavoro di riciclo. La durata dell'impiego, nella prima fase, sarà di 12 mesi per 55 ore mensili con uno stipendio di 800 mila. Nella seconda fase 21 persone tra quelle selezionate troveranno un lavoro stabile nella cooperativa (da formare) che darà definitivo corso al recupero degli elettrodomestici di tutto il Triveneto e al successivo processo di riciclo con una formazione probabile di un indotto industriale su questo tipo di politica dei rifiuti. Bisogna smaltire circa 150 mila pezzi in tre regioni. Un gran lavoro.

Francesco Facchini

Incontro nazionale venerdì e sabato a Pasian di Prato degli addetti del cosiddetto «terzo settore»

A convegno il mondo del no-profit

UDINE Si svolgerà venerdì e sabato a Pasian di Prato, in provincia di Udine, il convegno nazionale «Progetto Terzo settore - Legge, riconoscimento e sviluppo di un'economia civile e sociale». L'iniziativa - come è stato spiegato in una conferenza stampa a Trieste, da Graziella Rotta dell'Arci - vuole rappresentare un momento di svolta nella definizione e nell' organizzazione del cosiddetto «Terzo settore», un ambito operativo ancora misterioso per molti, nel quale in realtà confluiscono le cooperative sociali, le fondazioni e l'associazionismo, con particolare riguardo per gli organismi di volontariato.

La caratteristica peculiare del Terzo settore, rispetto ai due altri sistemi dello Stato e del mercato - è stato detto - è la motivazione spontanea e disinteressata delle sue attività, che non è detto debbano essere svolte al di fuori del circuito monetario, gratuitamente. Anche se non ci sono profitti e accumulazione, ci può essere compatibilità con i prezzi e i salari. Ciò vuol dire - è stato precisato - che esistono le basi perchè il Terzo settore, che non è ancora un sistema, lo possa diventare. Per raggiungere l'obiettivo, due sono gli strumenti previsti, di cui si parlerà al convegno: la predisposizione di una legge che regoli l'associazionismo e l'apertura di un tavolo di lavoro tra le associazioni aderenti (una settantina a livello nazionale).

Il convegno si aprirà in sessione plenaria con una relazione introduttiva di Nuccio Iovene, coordinatore del Forum nazionale del Terzo settore, cui seguiranno gli interventi di esponenti della Uisp, dell'Auser, della Fondazione Cesar, della Federsolidarietà e del presidente della Regione Giancarlo Cruder. Il programma di venerdì prevede anche un incontro sulla Banca etica che dal prossimo anno, se si raggiungerà la dotazione base di 12 miliardi e mezzo, consentirà di finanziare le iniziative del Terzo settore. La giornata di sabato sarà invece dedicata ad un confronto sugli strumenti istituzionali. A margine della conferenza stampa, è stato reso noto che nei prossimi due anni il Terzo settore potrebbe creare in Italia fino a 200 mila posti di lavoro.

OGGI

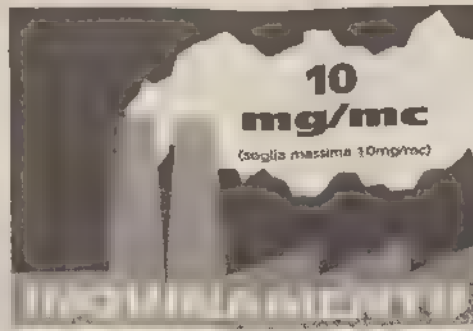
Il sole:	sorge alle	5.17
	tramonta alle	20.58
La Luna:	sorge alle	24.00
	tramonta alle	10.41

27.a settimana dell'anno, 175 giorni trascorsi, ne rimangono 190.

IL SANTO

S. Gugliemo di Montevergine

IL PROVERBIO

Cane non mangia cane

TEMPO

Temperatura:	**16,4** minima
	21,5 massima
Umidità:	**56** percento
Pressione:	**1011,3** in diminuz.
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**10,1** da E-N-E
Mare:	**22,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	14.14	**+37**	cm
Bassa:	ore	7.13	**-51**	cm
	ore	20.11	**-10**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.19	**+20**	cm
Bassa:	ore	7.59	**-42**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Sempre in maggior numero chiedono aiuto gli anziani e i disoccupati di mezza età

Povertà, la galassia si espande

Don Vatta: «Il pericolo sta nei tagli ai fondi per i più deboli»

Ogni giorno la Caritas affronta una trentina di casi. Nello scorso anno i volontari della San Vincenzo hanno assistito parecchie centinaia di persone

Povertà, un termine che quasi non basta più a comprendere un ventaglio di forme di disagio che in città si sta purtroppo estendendo. E nello stesso tempo un fenomeno la cui consistenza è solo parzialmente quantificabile ed emerge soprattutto attraverso l'attività di organizzazioni assistenziali quali la Caritas o la San Vincenzo De Paoli.

Sono gli anziani e le persone di mezza età che hanno perso il lavoro (in nuclei familiari spesso monoreddito) le categorie che figurano con maggiore evidenza tra i poveri. E i casi di cui si occupa la Caritas sono una trentina al giorno.

Tra i bisogni che i volontari dell'ente ecclesiastico si trovano a dover fronteggiare il più frequente è l'impossibilità di pagare l'affitto di chi dispone solo della pensione minima o sociale, ma non mancano altre necessità legate al costo della vita, dalla spesa ai ticket sanitari.

«Dei trenta casi al giorno — spiega Adriano Di Biagio, assistente del direttore della Caritas, don Mario del Ben — la maggior parte sono nuovi. Una media che da due anni è costante, con una leggera flessione degli extracomunitari ma con un aumento del disagio degli anziani».

Alle richieste dei nuovi poveri la Caritas risponde con un aiuto finanziario immediato (grazie ai fondi della comunità cattolica e alla quota dell'8 per mille destinatale dal Vescovo) o dando accoglienza per tre notti.

Il fenomeno meno conosciuto e più preoccupante è però la povertà fra gli anziani, molti dei quali vivono da soli. Un pianeta invisibile se non dagli addetti ai lavori anche perchè «difficilmente i poveri — sottolinea Di Biagio — riescono a intrattenere una normale vita di relazioni sociali. Ma le morosità nei canoni Iacp o il taglio delle utenze Acega la dicono lunga sull'"altra" Trieste».

In aumento anche il disagio giovanile, che si estrinseca nella tossicodipendenza o nell'alcolismo. Casi in cui i volontari della Caritas collaborano con il Sert, indirizzando agli specialisti chi chiede loro aiuto.

Che la disoccupazione e la solitudine degli anziani siano le forme più preoccupanti della «povertà» emerge anche dal bilancio annuale dell'attività della San

Vincenzo De Paoli, che finanziariamente poggia solo sui contributi dei confratelli. Su circa 1400 casi, sono 280 gli anziani soli e 220 i disoccupati assistiti dai volontari della San Vincenzo.

«Il vero problema — sostiene Beniamino Vitale, presidente del consiglio centrale di Trieste — sono gli anziani che vivono da soli. Nella zona di Barriera Vecchia ne vivono addirittura 7 mila».

Ma le tipologie di persone che chiedono aiuto sono le più diverse. Si va dai separati o divorziati ai conviventi, dai carcerati a chi dal carcere è uscito e non riesce a reinserirsi nella società.

Un elenco lungo, che prosegue con le ragazze madri, gli handicappati, gli invalidi, i degenti negli ospedali, gli ammalati di Aids, i tossicodipendenti. E ancora chi lavora saltuariamente o di lavoro non ne ha, chi non riesce a pagare l'affitto o è stato sfrattato. Un centinaio infine gli stranieri e gli immigrati che ricevono assistenza sempre dalla San Vincenzo.

«Ci sono diverse famiglie somale, bosniache e croate — rileva Beniamino Vitale — che non hanno alcun reddito e nessuna prospettiva di veder mutare la loro condizione. E la chiusura del Gaspare Gozzi - prosegue — ha aggravato la situazione: gente costretta a dormire nei vagoni ferroviari, sulle panchine. Addirittura persone dimesse dall'ospedale devono passare la notte in qualche portone».

Una quadro pesante, che rischia di aggravarsi se gli aiuti delle istituzioni saranno sempre più ridotti. «Il grande pericolo — afferma don Mario Vatta, fondatore della Comunità di San Martino al campo — è che vengano tagliati i fondi per le categorie più deboli. Rispetto a 15-20 anni fa i servizi di assistenza sono più presenti e preparati, ma emergono nuove povertà: gente che tira avanti solo con piccole entrate, e che ogni emergenza mette in gravi difficoltà. Ci sono casi di persone sole, che hanno solo l'acqua e d'inverno vivono al buio e al freddo».

Secondo l'ex consigliere comunale in almeno 20 sezioni i conteggi sarebbero errati

Voti: anche la Pittoni al Tar

Il ricorso di Gracco Muriti per l'annullamento delle recenti elezioni comunali non sarà l'unico a essere discusso davanti al Tar il prossimo 18 luglio. Al Tribunale amministrativo regionale si è rivolta infatti anche Ariella Pittoni, consigliere comunale uscente di Alleanza per Trieste, ricandidatasi per la tornata amministrativa dello scorso 27 aprile nella lista dell'Ulivo. Del tutto diverso, rispetto a quello di Muriti, l'obiettivo della contestazione avanzata dalla Pittoni, che non mira a mandare a casa sindaco e consiglieri, bensì a ottenere un ricalcolo delle preferenze personalmente ottenute dagli elettori.

Secondo l'esponente politica almeno in una ventina di sezioni non le è stato attribuito alcun voto, mentre elettori di sua fiducia sono disposti a testimoniare di averle assegnato, proprio in quelle sezioni, la loro preferenza. E si dicono anche sicuri di non aver commesso errori sulla scheda. «Quando si tratta di piccoli numeri - dice Ariella Pittoni - un controllo di questo genere è abbastanza facile. Il fatto di aver ottenuto zero preferenze in molte sezioni mi ha fatto subito nascere qualche sospetto. Ho verificato con amici di cui mi fido, che mi hanno confermato il loro voto».

In base ai risultati ufficiali, Ariella Pittoni ha ottenuto 175 voti e si è piazzata al terzo posto tra i non eletti. L'eventuale correzione a suo vantaggio potrebbe farle fare qualche passo avanti nella graduatoria degli esclusi, facilitandone il ritorno in consiglio nel caso di eventuali surroghe.

Una questione di legittimo puntiglio personale, quindi, che non ha niente a che vedere con le presunte irregolarità nella certificazione delle firme sulle liste, anche se il Tar discuterà gli atti uno di seguito all'altro. La questione della Pittoni, però, ha anche delicati risvolti politici, nell'ambito degli equilibri tra le forze che compongono l'Ulivo.

«Mi sono decisa al ricorso - aggiunge - anche perchè mi aspettavo una risposta diversa da parte dell'Unione slovena. In base agli accordi interni alla coalizione, era stato deciso che ogni area

avesse la sua rappresentanza. L'Us, invece, non solo non ha rispettato i patti, ma ha negato addirittura che esistessero».

Sulle intese pre-elettorali del centro-sinistra non si è mai saputo troppo. I portavoce si sono sempre affrettati a smentirne l'esistenza. Pare però che, nel corso di un'intera notte di trattative, fosse stato stabilito che l'Unione slovena avrebbe avuto un secondo consigliere solo se l'Ulivo ne avesse eletti quindici: in caso contrario, come poi si è verificato, il secondo esponente dell'Us eletto, avrebbe dovuto

Il risvolto politico:
«L'Us ha ignorato i patti sulla rappresentatività»

rinunciare per lasciare spazio alla rappresentanza dell'area laica e riformista della Pittoni. Come clausola di «salvaguardia» si sarebbe anche concordato che l'eventuale «recupero» non potesse andare al di là del terzo dei non eletti (condizione, quindi, che per la Pittoni si è di fatto verificata).

Peter Mocnik, segretario dell'Us, si limita a dire che l'interpretazione è «semplicistica», che l'accordo era «molto più complesso» e che, comunque, «la volontà popolare deve prevalere». Ossia: i voti hanno assegnato il seggio ad Andrej Berdon con buona pace della Pittoni.

Ma su questo fronte, è ovvio, non sarà il Tar a pronunciarsi.

ar. bor.

LA LETTERA

Burlando replica a Illy sull'assenza al convegno di Padova

L'intero governo sostiene il progetto Alta velocità

Caro direttore,

ho letto sul suo quotidiano della «esasperazione» del sindaco di Trieste Illy per la mia mancata partecipazione al convegno promosso dal Comitato Alta Velocità tenuto a Padova il 19 ultimo scorso. Negli articoli a firma di Giulio Garau sono riportate tra virgolette alcune dichiarazioni rilasciate dal sindaco Illy a margine del convegno in cui si afferma, tra l'altro, che avrei potuto partecipare ai lavori almeno al mattino ben sapendo, per averlo comunicato tempestivamente, che il precedente impegno assunto con il Commissario europeo ai trasporti Neil Kinnock avrebbe impedito un mio allontanamento da Genova per l'intera giornata di giovedì 19.

Mi preme pertanto precisarle:

la partecipazione di un mio rappresentante al convegno dedicato alla «rete ferroviaria ad alta capacità», come mi piace definirla, ha il significato di riaffermare l'interesse di tutto il governo per lo sviluppo dell'asse ferroviario Ovest-Est, e per l'intero progetto.

Mi preme sottolineare che sono un convinto assertore della necessità di realizzare la rete ad Alta Velocità Ovest-Est e del ruolo strategico che ha l'asse Torino-Venezia nella tratta che dovrebbe collegare Barcellona, via Lione, a Kiev passando per Trieste, senza peraltro trascurare le linee Nord-Sud.

Gli innumerevoli interventi presso le competenti Commissioni parlamentari e gli appelli rivolti alle istituzioni ed Enti locali perché siano definiti urgentemente tutti i dettagli operativi per la realizzazione dell'importante collegamento ferroviario con i Paesi dell'Est, la convocazione delle Conferenze di servizi per la Torino-Milano e le riunioni preparatorie per la tratta Milano-Venezia ne sono la testimonianza.

Nel rivolgere tramite il suo giornale il più fervido augurio di un buon lavoro al sindaco Illy, chiamato ad assumere l'incarico di copresidente del Consiglio di amministrazione, voglia gradire i miei migliori saluti.

Claudio Burlando
ministro dei Trasporti

Porto, la Cgil «condivide» il progetto degli industriali

Sì della Cgil triestina al progetto Pacorini. Ovviamente il sindacato non firma una cambiale in bianco, ma la proposta è giudicata valida. Questa in sintesi la presa di posizione del Comitato direttivo della Cgil che, come si legge in una nota: «Ha esaminato e discusso, sulla base scenza, la pdei primi elementi di conoroposta dell'Associazione industriali per il riutilizzo urbanistico delle aree del porto vecchio; proposta che ambisce a dare sintesi progettuale a temi e problematiche che hanno animato, senza alcun esito costruttivo, il confronto e la dialettica delle forze politiche cittadine in quest'ultimo decennio».

«La Cgil condivide l'obiettivo di fondo evidenziato nella relazione del presidente Pacorini, ovvero la ricerca attraverso un confronto di merito, libero da pregiudizi, di un grande impegno unitario di tutte le forze cittadine per la realizzazione del progetto. Significativi, da questo punto di vista, il richiamo a un vero e proprio cambio di mentalità generale e l'esortazione, in primo luogo agli imprenditori seri, a rompere il legame con la rendita per unirsi in uno sforzo collettivo per la promozione degli investimenti».

«Nel merito la Cgil — prosegue la nota — ritiene condivisibili le linee di fondo del progetto, con lo spostamento e l'implementazione delle attività portuali nell'area del porto nuovo in direzione Sud-Est e la riqualificazione del fronte a mare della città, con la riconversione dell'area del porto vecchio. La Cgil è interessata a un confronto costruttivo che garantisca piena trasparenza ai cittadini su tutte le fasi necessarie alla concretizzazione di un progetto così impegnativo, a partire dal reperimento delle risorse finanziarie necessarie, alle concrete scelte in campo urbanistico ed edilizio, agli interessi finanziari ed economici in campo, al rapporto tra insediamenti privati e aree destinate a uso pubblico».

«A giudizio della Cgil la dismissione delle aree in porto vecchio, lo spostamento e l'incremento dell'attività portuale in porto nuovo e oltre verso Muggia, con l'individuazione di nuove aree, devono essere affrontati sia sul piano progettuale sia su quello della copertura finanziaria, in modo da dare piena visibilità a un progetto globale da presentare alla cittadinanza, quindi con un criterio di gradualità e contestualità. La Cgil a tale impostazione vincola il proprio giudizio e il proprio consenso».

«La Cgil ritiene inoltre, — conclude la nota — anche ai fini dell'acquisizione di un vasto consenso alla proposta, che essa debba inserirsi in un disegno strategico complessivo per uno sviluppo equilibrato dell'economia cittadina, sul quale chiede un preciso impegno ad Assindustria, a partire dal completamento dei processi di risanamento aperti e dalla conclusione positiva delle ristrutturazioni in corso; precondizione per il consolidamento e lo sviluppo del comparto industriale e manifatturiero con l'attività indotta. In tal senso la Cgil reputa necessaria la costituzione di un tavolo permanente tra le categorie economiche, le rappresentanze istituzionali e le organizzazioni sindacali, per dare continuità a un confronto propositivo per la definizione coordinata degli interventi e per il loro finanziamento, in modo da saldare le fasi del risanamento e dell'avvio di nuova progettualità, con un governo positivo e attento alla transizione».

FIERA Incontro per parlare delle prospettive economiche con la futura regione cinese

«Honk Kong non cambierà»

E l'export-import dell'ormai ex colonia con Trieste va a gonfie vele

«Un paese, due sistemi»: è questo lo slogan e il futuro di Hong Kong, che la notte tra il 30 giugno e il primo luglio diventerà una regione ad amministrazione speciale della Cina. Di questo appuntamento con la storia si è parlato ieri in Fiera, nell'ambito dell'Hong Kong day: «Business as usual», affari come sempre, il titolo dell'incontro, relatori Angela Alfarano, direttore dell'ufficio per l'Italia a Malta dell'Hong Kong Trade Development Council, ente semigovernativo per la promozione del commercio estero, e Marino Marini, triestino, amministratore delegato della Korman Italia spedizioni.

«La domanda che tutti mi rivolgono – ha esordito Angela Alfarano – riguarda cosa succederà a Hong Kong dopo il primo luglio 1997: io rispondo sempre con un approccio cinese, che dopo il primo luglio verrà il due luglio». Come dire che non cambierà nulla, almeno per quanto riguarda il commercio e gli affari: «Hong Kong rimarrà il fulcro economico commerciale del Sud-Est asiatico, resterà il quarto centro di investimenti al mondo, dopo Stati Uniti, Regno Unito e Germania». Quanto alla questione politica, gli accordi del 1984 assicurano al territorio di Hong Kong una larga autonomia: «Hong Kong – dice Angela Alfarano – godrà di un sistema politico, economico e sociale libero, fatta eccezione per gli affari esteri e la difesa».

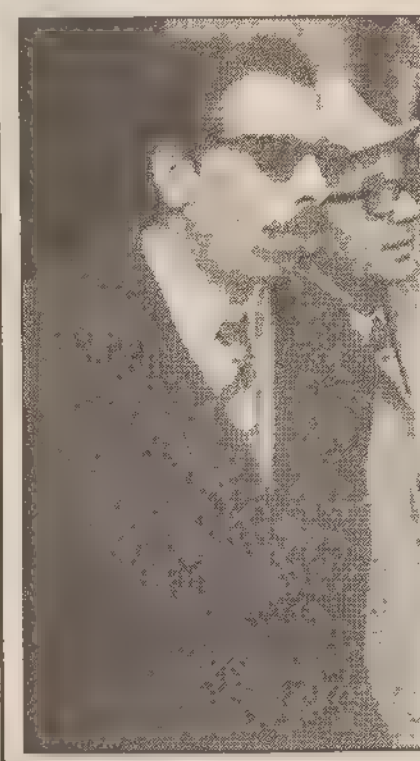
Anche i giovani non sembrano preoccupati: David Wong ha 26 anni, è in Italia da due mesi, ha un accento inglese e la faccia cinese. «Hong Kong è cosmopolita, non cambierà; al mio ritorno troverò solo qualche via con il nome diverso, e un altro passaporto». Ma cosa c'entra Trieste con Hong Kong? «Il nostro porto è la via più breve per Suez, e per raggiungere Hong Kong – dice Marino Marini – il cambiamento non potrà che favorire gli scambi, perché amplierà il mercato di riferimento».

L'import-export tra Hong Kong e Trieste va già a gonfie vele: 176 mila Teu (l'unità di misura dei container) movimentati nel '96, e una previsione di 207 mila Teu per l'anno in corso, e le cose potrebbero migliorare se il porto di Trieste tornasse agli antichi splendori. In mezzo allo stand di Hong Kong campeggia un bell'albero di Natale di plastica, con tanto di neve e pigne finte: arriva direttamente dal molo VII, da dove verrà distribuito entro dicembre in tutta Europa. Forse diventerà un oggetto da collezione: i prossimi, infatti, saranno «made in China».

Tornando alla Fiera, ricordiamo gli appuntamenti di oggi che vedranno alle 16 protagonista l'Ungheria, alle 17 il Camerun e alle 18 il Salvador. Sempre alle 18 avrà luogo il cobnvegno «Trieste, porta della nuova Europa», organizzato da Dialoghi Europei e dalla Casa d'Europa. A conclusione della serata, alle 20.30, selezione per la finale di Miss Alpe Adria.

Francesca Capodanno

I retroscena del «sequestro» dell'avvocato Forziati

«Mi avevano picchiato per non farmi parlare»

L'avvocato Forziati

Ancora trame nere, ancora accuse. L'avvocato Gabriele Forziati che nel '72 era stato "sequestrato" per un mese nell'appartamento-rifugio di via Stella a Verona per convincerlo a non raccontare ai giudici quello che sapeva del neofascismo, ribadisce le sue accuse contro Manlio Portolan e conferma che Delfo Zorzi e Martino Siciliano erano stati coinvolti nel fallito attentato alla scuola di San Giovanni e svela particolari indediti come quello di una denuncia presentata da lui riguardo un'asserita estorsione ai suoi danni.

Ecco il suo racconto: «Avevo denunciato Manlio Portolan, Franco Neami e Franco Freda per tentata estorsione. Mi avevano chiesto una somma di denaro per non coinvolgermi in indagini giudiziarie per fatti nei quali ero totalmente estraneo».

Poi rincara la dose: «Fu infatti a causa di quella denuncia che i magistrati D'Ambrosio e Alessandrini che inquisivano Freda mi convocarono come teste e vollero sapere perchè fossi oggetto di un'estorsione. Di qui - spiega Forziati - il mio obbligo giuridico e morale di rendere noto che avevo protestato con Rauti, all'epoca segretario di Ordine nuovo, per il fallito attentato alla scuola slovena che, a dire di Portolan, era stato effettuato da una scheggia impazzita di Ordine nuovo nel Veneto. Da sempre sono un europeista convinto e un uomo di destra, per cui ero rimasto molto turbato del fatto che fosse stata colpita una scuola degli sloveni, che già allora, ritenevo un popolo che dovesse far parte dell'Unione europea».

A questo punto Forziati accenna a impensabili connivenze e protezioni: «Non so - dice - se sarà provato il legame operativo degli ordinovisti veneti con gli americani della Cia e con il servizio segreto israeliano del Mosad: certo è che allora nessuno poteva immaginare l'esistenza della strategia della tensione nè il coinvolgimento di strutture di servizi esteri nei fatti interni italiani».

Poi spiega altri particolari: «Voglio precisare che l'aggressione che ho subito nel '73 è stata fatta perchè ritenevano che io avessi tradito Ordine nuovo. In realtà io non ho tradito nessuno e, al contrario, mi sento tradito poichè Ordine Nuovo che si presentava come un movimento ostile all'America e filoeuropeo operante nella legalità, si palesò essere sempre di più esattamente il contrario».

E proprio questo particolare dell'aggressione è stato confermato dalle rivelazioni di Martino Siciliano. Sicilano aveva appreso che Zorzi e i camerati triestini avevano progettato un duro pestaggio per punire Forziati del "tradimento" costituito dalle dichiarazioni contro Zorzi e dello stesso Sicilano rese al giudice Gerardo D'Ambrosio.

Dice Forziati: «Alla luce di quanto solo oggi si viene a sapere, sono particolarmente lieto di aver riferito ai magistrati quanto mi aveva detto, forse non casualmente, Portolan. E questo - ripete - sia da un punto di vista politico che da un punto di vista giuridico, posto che la legge impone di testimoniare la verità per chi non voglia incorrere nel reato di reticenza o falsa testimonianza».

Corrado Barbacini

Spettacolare incidente l'altra notte in viale Miramare: feriti non gravemente tre giovani serbi

L'auto come un siluro finisce sott'acqua

Come un siluro l'auto ha superato l'aiuola e quindi il marciapiede ed è finita in mare inabissandosi. E' successo l'altra notte in viale Miramare.

Ed è stato un vero e proprio miracolo se i tre occupanti della vettura potranno in futuro raccontare quello che è accaduto loro. Sono rimasti feriti in maniera non grave tre giovani serbi domiciliati a Trieste.

Si tratta di Deian Jovic, 20 anni, via del Pratello 11, che era alla guida dell'auto, e i suoi amici Igor Ivanovic, 19 anni e Boban Kasic, 21 anni. Ma l'incidente poteva avere ben altre conseguenze.

La fuoriuscita si è verificata verso l'una di notte. Secondo i rilievi dei carabinieri una Honda Civic di colore rosso con alla guida Deian Jovic diretta verso Sistiana, immediatamente prima del bivio di Miramare l'auto è come impazzita.

Dopo una leggera sbandata la vettura ha proseguito la sua corsa abbattendo l'aiuola e dopo aver superato il marciapiede è finita in acqua. I tre giovani serbi sono riusciti ad aprire le portiere e a porsi in salvo.

Un'ambulanza del "118" li ha trasportati al pronto soccorso di Cattinara. Deian Jovic e Igor Ivanovic hanno riportato lesioni guaribili in una decina di giorni. Boban Kasic ha subito ferite più serie. E' stato ricoverato e guarirà in un mese.

Nel frattempo sul luogo della fuoriuscita sono arrivati i vigili del fuoco e una squadra dei carabinieri del nucleo subacqueo. E non è stato facile recuperare la Honda finita sott'acqua.

Nella foto, gentilmente concessa dalla Rai, una fase delle operazioni sono durate fino all'alba.

An chiede al sindaco Illy un giudizio sugli autonomi

«Quale giudizio dà il sindaco Illy riguardo i gravi episodi del 3 giugno scorso nella zona del palazzo di Giustizia di Venezia in occasione del processo ai cosiddetti "serenissimi" autori del blitz in piazza San Marco?». Se lo chiedono in un'interrogazione i consiglieri di Alleanza Nazionale Franesco Serpi e Claudio Giacomelli. I due politici dichiarano che «nel corso dei disordini si sono particolarmente distinti alcuni triestini dichiaratamente appartenenti all'area dei cosiddetti "Centri sociali" che hanno dapprima tentato di aggredire alcuni aderenti alla Life e poi si sono scontrati con le forze dell'ordine intervenute per evitare più gravi conseguenze.

Inaugurata la mostra sui rapporti consolari tra la nostra città e gli Stati Uniti

Usa, due secoli di amicizia

Il console Griffin: «Una storia vissuta in comune»

Duecento anni di amicizia, di commercio e di storia marittima legano Trieste alla rappresentanza consolare Usa. Lo ha sottolineato il console generale degli Stati Uniti d'America a Milano, George Griffin, inaugurando ieri pomeriggio, alla presenza tra gli altri del sindaco Riccardo Illy, nella sede dell'Associazione italo-americana, la mostra documentaria «200 anni di rapporti consolari Usa-Trieste (1797-1997)».

«Non è un periodo molto lungo per Trieste – ha detto inoltre Griffin – che può vantare una storia millenaria, ma per un Paese giovane come gli Usa Trieste ha un significato particolare perché è stata fra le prime città europee ad ospitare un consolato Usa».

La bandiera a stelle e strisce sventola infatti sotto San Giusto quando il presidente degli Usa era ancora George Washington, come ha ricordato Alvise Barison, vicepresidente dell'Associazione italo-americana. Allora il porto di Trieste era uno dei più importanti del Mediterraneo e il principale dell'impero asburgico, e fu proprio questa caratteristica commerciale a richiedere la costituzione di una rappresentanza diplomatica.

Nella mostra dell'Associazione italo-americana (che resterà aperta fino al 12 luglio, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30, sabato e domenica esclusi) stampe, medaglie, fotografie e cartoline, ordinate in 5 pannelli, ricostruiscono le tappe del lungo sodalizio, dalla carta geografica degli Usa che risale al Settecento, uno dei più antichi documenti esposti, fino ai caratteristici cappellini che testimoniano la presenza della marina militare Usa nel nostro porto durante l'ultimo decennio. Tra gli altri momenti di rilievo, la grande ondata migratoria verso gli Usa a cavallo del secolo, che stimolò la fondazione da parte della Cosulich della società Austro-americana di navigazione, e il lungo e controverso capitolo dell'amministrazione militare sul Territorio Libero di Trieste alla fine del secondo conflitto mondiale al '54.

p.mar.

Si è insediata la commissione comunale presieduta dall'indipendentista Laura Tamburini

Consiglio: «battesimo» della Trasparenza

Non un ufficio reclami, ma nemmeno un organismo di pacificazione delle divergenze ideologiche che animano l'aula del consiglio comunale. I membri della commissione Trasparenza del Comune sono apparsi soprattutto d'accordo su quelli che *non* sono i loro compiti. Ieri mattina, alla presentazione ufficiale del neo-insediato organismo, che per i primi sei mesi sarà guidato dall'indipendentista di Nord Libero Laura Tamburini, si sono sentite da più parti promesse di unità di intenti nel lavoro della commissione, al di là delle appartenenze partitiche, anche se è parsa altrettanto chiara la diversità di vedute tra maggioranza e minoranza sul modo di intendere gli obiettivi della Trasparenza. Per Tamburini, Drabeni, Marzi e Canciani, esponenti dell'opposizione (mancavano solo Serpi e la Seganti), la commissione dovrà servire anche a favorire il dialogo tra consiglio e giunta, arginando le fughe in avanti dell'esecutivo; per Kakovic e Chicco, che detengono la maggioranza dei voti interni come rappresentanti di Ulivo e Lista Illy, la Trasparenza sarà soprattutto un ulteriore elemento di «comunicazione» tra amministrazione e cittadini. Sofismi, se vogliamo, che però non hanno cancellato l'impressione di uno scarso feeling nell'avvio dei lavori.

Ritorniamo all'ufficialità. La commissione, ha spiegato la Tamburini (la cui validità è testimoniata dalla nascita di un analogo organismo in Provincia e dall'intenzione di crearne uno anche in Regione) si riunirà con cadenza settimanale e farà audizioni e sopralluoghi. L'obiettivo è quello di avvicinare i cittadini al Palazzo, vigilando sulla trasparenza nell'azione amministrativa, controllando l'esecuzione di quanto deciso dal consiglio comunale, promuovendo il lavoro delle commissioni e il collegamento tra giunta e consiglio, seguendo l'iter delle mozioni che impegnano l'esecutivo. Una mozione «disattesa», secondo la presidente, è quella sul salvataggio del cinema Lumiére: esempio non gradito da Kakovic e Chicco, che, calandosi subito nel ruolo di paladini della giunta, hanno ribadito come la questione sia tuttora sottoposta a verifica.

Menù della riunione della prossima settimana sarà l'audizione delle numerose sigle sindacali del Comune.

ar. bor.

In difesa dei diritti del pedone, CamminaTrieste ha presentato il coordinamento «Salviamo le città»

Slalom tra 160 mila automobili

Oltre alle macchine, circolano in città 50 mila moto e ciclomotori

Con un coordinamento tra Trieste, Roma e Milano i pedoni dichiarano guerra alla «giungla d'asfalto» delle città divenute ormai invivibili a causa di un traffico sempre più caotico e indisciplinato. Basti pensare che solo nella nostra città le auto sono 160 mila e 50 mila i motorini. Quindi bisogna arrivare a una fase nuova di sviluppo urbano, dove prioritario diventi l'ambiente e un adeguato piano del traffico che punti soprattutto sulle isole pedonali, sui parcheggi semiperiferici, nonché sul trasporto pubblico locale, che qui è carente.

Questo è il senso di una conferenza stampa, indetta ieri da «CamminaTrieste»: il comitato per la sicurezza e i diritti del pedone, dove è stato presentato il coordinamento nazionale «Salviamo le città».

«Il coordinamento – ha detto Sergio Tremul di CamminaTrieste – nasce per sollecitare le autorità a prendere le misure necessarie per salvare le città, non solo in senso fisico, ma anche umano. Giacché l'espansione urbana, traffico automobilistico, inquinamento e sicurezza sociale, sono fattori regolati fra loro da una relazione di causa ed effetto, che vanno affrontati per mezzo di azioni coordinate».

Nella città, è stato detto, non c'è legalità se non si rispetta il codice della strada, le leggi e i regolamenti vigenti. Per dare un giudizio abbastanza positivo su quanto ha fatto l'attuale giunta per migliorare la vivibilità urbana, si è anche sottolineato come il grosso problema sia costituito dall'alto numero di auto e motorini in un territorio esiguo come il nostro. Ma se limitazioni del traffico in centro città per l'associazione hanno una valenza positiva, ciò nonostante, si chiede ancora di garantire dei passaggi sicuri per i pedoni, eliminando e rimuovendo le auto in sosta vietata e istituendo parchimetri e parcheggi a pagamento. Infine, provocatoriamente, l'associazione ha lanciato un segnale di mobilitazione ai cittadini, con diverse azioni che verranno rese note a partire da settembre, e che andranno dalle proteste alle fermate degli autobus a quelle dove le auto sono in sosta vietata.

da. cam.

Il pesante bilancio a livello nazionale presentato al convegno organizzato dalla Cna alla Marittima

Infortuni sul lavoro, continua la strage

In controtendenza i dati forniti dal presidente Michele Lacalamita sul porto, dove gli incidenti sono diminuiti del 75 per cento

Il tavolo dei relatori al convegno sulla sicurezza.

«In due anni gli incidenti nel porto di Trieste sono scesi del 75 per cento, e la percentuale di quelli cruenti si è abbassata dal 40 al 5 p.c.». Un dato rassicurante, fornito da Michele Lacalamita, presidente dell'Autorità portuale, in apertura del convegno sulla sicurezza nei lavori pubblici organizzato qualche giorno fa dalla Confederazione nazionale dell'artigianato di Trieste alla Stazione marittima. In Italia ogni anno si verificano circa 5 mila incidenti nei cantieri di lavoro, e purtroppo molte volte l'esito è mortale. Tra il '91 e il '95 sono stati circa 2500 gli operai che hanno perso la vita a causa di un infortunio sul lavoro. In presenza di queste cifre assume ovviamente primaria importanza ogni aspetto legato alla sicurezza, con particolare riguardo alle normative vigenti. Di tutto questo si è discusso nel convegno sulla sicurezza, che ha toccato soprattutto i rapporti con l'impresa che deve condurre i lavori quando il committente è l'amministrazione pubblica.

Fino a qualche anno fa, ha detto Lorenzo Ceraulo del ministero dei Lavori pubblici, la sicurezza sul lavoro era un optional, sostanzialmente trascurata dalle normative. Sono stati gli incidenti che hanno funestato i cantieri aperti in occasione dei Mondiali di calcio del '90, che hanno provocato una necessaria reazione del legislatore. Sono stati così approvati due successivi decreti legislativi, il secondo dei quali attua le direttive della Comunità europea (in Europa il 7 p.c. degli incidenti sul lavoro accadono nei cantieri edili, e di questi il 30 p.c. è mortale) stabilisce il ruolo fondamentale del committente, che è investito della responsabilità dell'organizzazione della sicurezza nei cantieri. In conclusione, il convegno ha messo in evidenza come l'attenzione agli aspetti della sicurezza influisca positivamente sia sul risparmio, inteso sia in termini di vite umane sia per le spese dovute agli infortuni, che sulla qualità lavorativa.

p.mar.

L'iniziativa dell'«Unione ciechi» si rivolge anche ad anziani e handicappati

Una telefonata e arriva la spesa

Coinvolte cento persone, ma un solo supermercato

Il pullmino con cui due volontari vanno a fare la spesa

«Pronto spesa» ovvero «il supermercato in casa tua». Sono più di un centinaio le persone, tra non vedenti, anziani e handicappati motori che in città hanno già approfittato di una simpatica e utile iniziativa avviata a partire dallo scorso marzo dall'Unione italiana ciechi. Grazie a un pulmino, offerto dal club Ignoranti, due volontari del sodalizio vanno a fare giornalmente la spesa per chi ne avesse bisogno.

Il servizio ha un costo per l'utenza di 5.000 lire «ad uscita» ed è aperto a tutti, in pratica offre anche un ritorno in denaro per l'associazione che è ben nota per la sua incessante attività a sostegno dei non vedenti. La persona in difficoltà può semplicemente ordinare la propria spesa, telefonando al 363499 (dal lunedì al sabato dalle 8 alle 10 e da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19), che in tempo reale gli verrà recapitata in casa. Oppure, su appuntamento prefissato, si può chiedere all'operatore dell'Unione ciechi di essere accompagnati «per compere». O ancora è possibile fare la spesa da soli, è questo il caso preferito da molti anziani che hanno aderito all'iniziativa, senza dover attendere la fila al supermercato, chiedendo poi alla cassiera l'intervento di «Pronto spesa» che provvederà senza indugi alla consegna degli acquisti.

Spiega il volontario Massimo Zapparella, che ha ideato il servizio con il presidente del sodalizio, Hubert Perfler. «L'iniziativa, che vuole risolvere il problema quotidiano di chi ha difficoltà di deambulazione o è impossibilitato a uscire da solo, purtroppo per il momento ha un solo neo. Dobbiamo infatti far riferimento a un unico supermercato che ci ha dato la sua disponibilità ed è quello di via Combi. Sollecitiamo perciò gli altri ipermercati cittadini a darci la loro adesione e collaborazione».

da.cam.

La tecnologia è stata sviluppata all'Area di ricerca

Telecamere antiladri

Il prodotto di una tecnologia sviluppata nell'Area Science Park sta ottenendo negli ultimi mesi successo sui mercati internazionali. Si tratta di DigiEye – occhio digitale – un sistema di sorveglianza a distanza ideato e realizzato dalla società triestina Syac.

Sorvegliare una banca anche quando è chiusa, tenere sotto controllo, in funzione antirapina e antisaccheggio, i reparti e le casse di un grande magazzino, sorvegliare gli stadi in funzione di ordine pubblico: quando vigilanza e sicurezza sono un'esigenza, la sorveglianza a distanza rappresenta una soluzione indispensabile, efficace e affidabile.

L'utilizzo di telecamere a circuito chiuso, collegate a videoregistratori, sono diventate di uso comune, ma i sistemi finora adottati avevano l'inconveniente di memorizzare su nastro ore e ore di immagini, spesso di qualità scadente e assai onerose da visionare.

DigiEye risolve tutti i problemi di affidabilità e manutenzione tipici dei tradizionali sistemi di videoregistrazione. Grazie a sofisticate tecniche di compressione delle immagini e, in particolare, alla possibilità di attivare automaticamente la registrazione in assenza di attività, la Syac ha ottenuto un ottimale sfruttamento della memoria disponibile (disco/nastro). Il sistema memorizza le immagini dei luoghi sotto sorveglianza soltanto quando riconosce presenze o movimenti anomali.

DigiEye è in grado di tenere sotto controllo contemporaneo fino a 16 telecamere. Importanti banche e aziende in Italia e all'estero stanno decretando il successo di mercato dell'innovativo sistema di telesorveglianza, frutto della collaborazione tra una giovane azienda triestina come la Syac e l'Area Science Park.

Voto in Albania: l'on. Niccolini tra gli osservatori

L'on. Gualberto Niccolini di Forza Italia, segretario della Camera, è stato chiamato a far parte del gruppo degli osservatori europei che seguiranno l'andamento delle prossime elezioni politiche in Albania. Complessivamente su 400 osservatori di tutt'Europa, saranno cento i parlamentari dei vari Paesi europei che sotto l'egida dell'Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione europea) controlleranno la regolarità del turno elettorale su tutto il territorio albanese.

Festa dell'alabarda Dibattito sull'autonomia

Oggi, alle 17.30, sul Molo Pescheria si svolgerà un dibattito sul tema «Quale autonomia per Trieste?», moderato dal giornalista Paolo Zeriani. Parteciperanno Primo Rovis, imprenditore e benefattore, Renzo Codarin, presidente della Provincia, Mario Bussani, consigliere provinciale della Lega Nord, Paolo Radivo e Giorgio Marchesich, segretario del movimento indipendentista Nord Libero. L'incontro si svolge nell'ambito della «Festa dell'alabarda» che continuerà fino al 6 luglio.

IN BREVE

Tre disabili in carrozzella verso Mosca

«La folle corsa» in piazza Unità

Oggi, alle 13, in piazza Unità, farà tappa «La folle corsa», l'iniziativa che si snoda su un percorso di 3200 chilometri, ideata da un gruppo di 3 disabili in carrozzella, Fabrizio Rossi, Claudio Asara e Tadeutz Pasternak. I tre sono partiti da Ostia Lido i primi di giugno e, seguendo un itinerario di 50 tappe successive, arriveranno a Mosca, secondo le previsioni, l'8 agosto. Il progetto de «La folle corsa» ha lo scopo di dimostrare che chi è affetto da para e tetraplegia «con un po' di buona volontà e coraggio di vivere riesce a compiere qualcosa di alternativo».

Slittano i termini per le domande e le prove di due concorsi per 24 posti al Comune

Slittano al 31 luglio (entro le ore 12), i termini per la consegna delle domande di partecipazione a due concorsi già indetti in precedenza dal Comune di Trieste per la copertura di 14 posti di Istruttore educativo (Integrazione scolastica e ricreatori) – IV qualifica funzionale e per 10 posti di Istruttore tecnico coordinatore operai – VI qualifica funzionale-area tecnica progettale.

La prova selettiva per Istruttore Educativo viene quindi rinviata al giorno 4/9/97, mentre quella concernente il concorso per Istruttore coordinatore operai, slitta al 3/7/97, .

Lavori nelle vie San Michele e Ginnastica Gli autobus 24, 22 e 25 cambiano percorso

L'Act comunica che, a partire da oggi, a causa di lavori stradali, viene istituito un senso unico di marcia in discesa lungo la via San Michele. L'autobus in servizio sulla linea 24, in direzione San Giusto, osserverà il seguente percorso: Stazione centrale..... via Cadorna - via S. Giorgio - via Catraro - via Bazzoni - largo A. Canal..... San Giusto. La via Ginnastica verrà chiusa al traffico nel tratto compreso tra l'incrocio con la via Rossetti e quello con la via Gatteri. Gli autobus in servizio sulle linee 22 e 25, in direzione Cattinara, da via Battisti transiteranno direttamente per via Rossetti.

Si monta una gru per un cantiere edile Divieti di transito e di sosta in via Lavoratori

Per poter provvedere al montaggio di una gru a servizio del cantiere edile al numero 2 di via dei Lavoratori è stata disposta, dalle ore 7 alle 17 di oggi, e in caso di maltempo e quindi di impedimento del montaggio anche per i primi giorni utili successivi con lo stesso orario, l'istituzione del divieto di sosta nella stessa via su ambo i lati, per un tratto della lunghezza di trenta metri, in corrispondenza del cantiere presso il numero 2. Inoltre, sempre all'altezza dello stesso numero di via dei Lavoratori, sarà sospeso il transito veicolare.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

SEMICENTRALE luminosissimo, 2 stanze, cucina abitabile con veranda, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MANSARDA molto simpatica ancorché migliorabile. Zona Ospedale maggiore. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagnetto. Condominio d'epoca discreto. Amanti «jogging». 76.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA CISTERNONE in casetta 3 appartamentini primo ingresso, stanza, soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio, possibilità giardino proprio, termoautonomo. GREBLO 362486.

CARLI paraggi, scorcio vista mare libero fine estate, salotto con cucinino stanza bagno ripostiglio 2 poggioli. Lire 100.000.000. GREBLO 362486.

BENUSSI paraggi 3.o piano con ascensore, 2 stanze cucinetta bagno 2 poggioli. Lire 98.000.000 trattabili. GREBLO 362486.

S. GIACOMO appartamento completamente ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio in stabile in fase di rifacimento 95.000.000 compresi interventi condominiali PIRAMIDE 040/360224.

DUINO MARE in palazzina recente nel verde, a due passi dal porticciolo, cucinino con tinello, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli, cantina, giardino e posto macchina condominiali. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PERIFERICO recente, cottura soggiorno, matrimoniale bagno poggiolo, riscaldamento autonomo, posto auto in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

OCCASIONE! In casa ristrutturata; centrale, tranquilla, appartamento da ristrutturare, terzo piano; 47 mq; poggiolo 6 mq lire 45 milioni. RIVIERA 040/224426.

VIA S. FRANCESCO ALTA; appartamento in buono stato, 65 mq, due camere, cucina abitabile, stanzino; servizi separati, cantina, vendiamd nuda proprietà prezzo buono. RIVIERA 040/224426.

ZONA FIERA in buone condizioni cucina soggiorno matrimoniale bagno 75.000.000 VIP 040/634112 - 631754 orario estivo 8-13.30.

LARGO SONNINO luminoso vista aperta eccellenti condizioni cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio autometano 110.000.000 VIP 040/634112 - 631754 orario estivo 8-13.30.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SEMICENTRALE appartamento su 2 livelli, grande terrazzone abitabile, recente, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina, mansarda, ascensore, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA VIA GREGO vista mare, atrio, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagnô, 2 poggioli, ripostiglio, cantina, piano alto, ascensore, posto auto condominiale. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA BAZZONI luminoso, come nuovo, atrio, soggiorno, 2 stanze, grande cucina, grande ripostiglio, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, ascensore, porta blindata. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VIA DEI FABBRI perfetto, saloncino 2 stanze, grande cucina, 2 bagni, cantina, doppia entrata, adatto anche ufficio, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

NUOVA COSTRUZIONE appartamento in palazzina trifamiliare, panoramico, tranquillo nel verde, con giardino box auto. Finiture adeguate con possibilità di scelta. GEOM. GERZEL 040/310990.

PAISIELLO recente ultimo piano, panoramico vista mare, 83 mq, possibilità box, Murat in stabile signorile, 82 mq, termoautonomo, da ristrutturare. GEOM. GERZEL 040/310990.

PADOVAN (D'ANNUNZIO) gioiellino! Cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, splendido bagno, ripostiglio, particolare poggiolo rotondeggiante. Adattissimo giovani e un po' sportivi. 139.000.000. Geom. Marcolin 040/366901.

SEMICENTRALE, splendidamente **rifinito, 90 mq disposti benissimo, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, verandina e terrazzo 23** mq. Esageratamente ribassato! Geom. Marcolin 040/366901.

MANSARDA centrale, piccolo condominio d'epoca, 140 mq totalmente abitabili. Splendido salone, 2 camere, 2 bagni, cucina abitabile. Particolare poggiolo. Particolare abitazione. ALTRA MANSARDA splendida in splendido immobile magistralmente restaurato, ascensore; cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, rifiniture a scelta. Geom. Marcolin 040/366901.

RESIDENZIALE splendido! Condominio recente, alloggio 110 mq cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, terrazzo 30 mq. Box auto. Tranquillissimo, verde. Geom. Marcolin 040/366901.

BARCOLA! Vera «chicca» 50 mq, cucina, tinello, stanzino, camera, bagno, 2 poggioli, veranda. Collocati in simpaticissima casetta. Vista mare! 100.000.000. Geom. Marcolin 040/366901.

COSTALUNGA adiacenze soleggiato 9.o piano con ascensore, saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo con vista aperta e box auto. GREBLO 362486

CADORNA paraggi ampio appartamento restaurato, 3 stanze, cucina abitabile bagno servizio cantina termoautonomo lire 150.000.000. GREBLO 362486.

S. LUIGI panoramicissimo recente piano alto salone cucina abitabile 2 stanze doppi servizi 3 terrazze 300.000.000 possibilità box PIRAMIDE 040/360224.

DUINO nel verde appartamento soleggiatissimo con terrazzone cucina abitabile salone 2 camere 2 bagni ripostiglio grande cantina box autoriscaldamento 245.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

CORSO SABA elegante 1.o ingresso vista sul verde saloncino 2 stanze, grande cucina bagno lavanderia autometano terrazzetta finiture accurate 290.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

115.000.000 appartamenti da rimodernare zona **XX SETTEMBRE** cucina soggiorno 2 stanze ascensore. **P. DELLA VALLE** 130 mq salone 2 stanze stanzetta cucina bagno PIRAMIDE 040/360224.

ZONA VIA LOCCHI-CARLI salone, 2 stanze, stanzino, cucina abitabile, 2 bagni, 127 mq, 2.o piano, aperto e luminoso, autometano. PIZZARELLO 040/766676.

D'ANNUNZIO piano alto ascensore, 2 stanze, stanzino, cucina abitabile con poggiolo, bagno, wc, cantina, 145.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BOCCACCIO cucina abitabile, 2 stanze, stanzino (2x2.30), doccia wc, cantina, mq 72, 2.o piano, luminoso, in buono stabile epoca, possibilità pagamento con 12.000.000 e 800.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

COMMERCIALE - ZELIK tinello con angolo cottura, matrimoniale, stanzetta, ripostiglio, bagno, poggiolo e cantina, 62 mq, recente, IV piano ascensore. PIZZARELLO 040/766676.

VIALE SANZIO adiacenze buon appartamento luminoso in stabile recente ascensore due matrimoniali soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio due poggioli. GRATTACIELO 040/635583.

ROTONDA DEL BOSCHETTO adiacenze in stabile recente ottimo appartamento soleggiato matrimoniale stanza singola soggiorno cucinino due poggioli cantina 110.000.000. GRATTACIELO 040/635583.

VIA APIARI ultimo appartamento al 4.o piano in Edilizia Convenzionata con mutuo Frie ventennale di lire 110.500.000, suddiviso in saloncino 2 stanze 2 bagni cucina poggiolo autometano box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA MANZONI tranquillo luminosissimo, cucina soggiorno 2 stanze ripostiglio bagno autometano prezzo interessantissimo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

FRONTE GINNASTICA Triestina palazzo trentennale, luminosissimo, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazzino. QUADRIFOGLIO 040/630174.

STRADA DI FIUME in palazzina recente con vista sul mare, cucina soggiorno, stanza, stanzetta, bagno poggioli cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GARIBALDI condominio recente, 4 piano. Cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostigli poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.

POSIZIONE PERIFERICA ma molto ben servita, recente appartamento di cucina, soggiorno 2 stanze servizi poggiolo, autometano, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

POLITEAMA adiacenze ultimo piano mansardato luminoso panoramico ampia cucina soggiorno due camere bagno e servizio verandina 75.000.000 VIP 040/634112 - 631754 orario estivo 8-13.30.

REVOLTELLA silenzioso cucina due camere bagno autometano cantina stabile restaurato 80.000.000 VIP 040/634112 - 631754 orario estivo 8-13.30.

SEVERO adiacenze moderno da riassettare cucinino soggiorno camera cameretta servizi separati ripostiglio poggiolo cantina 110.000.000. VIP 040/634112 - 631754 orario estivo 8-13.30.

D'ANNUNZIO moderno soggiorno ampia cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio tre poggioli 160.000.000. VIP 040/634112 - 631754 orario estivo 8-13.30.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

ZONA VIA FRANCA soggiorno, 2 matrimoniali, stanza singola, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, in ottimo stabile. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.

COMBI incantevole vista mare, panoramicissimo ultimo piano, ampia metratura; Piazza Carlo Alberto, luminoso ultimo piano, 140 mq da sistemare. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA FIERA recentissimo ultimo piano con mansarda, luminoso panoramico, soggiorno, cucinotto, tre stanze, doppi servizi, terrazze, termoautonomo, posto auto coperto. GEOM. GERZEL. Tel. 040/310990.

ULTIMO PIANO splendidamente disposto su due livelli in un grattacielo!! Cucina, saloncino, 3 camere, 2 servizi. Ottima vista e condizioni, solo 295.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA GOLDONI 3.o piano con ascensore, rappresentativo! Cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. Rifiniture signorili. Riscaldamento autonomo. Solamente 350.000.000!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

ROSSETTI adiacenze grande appartamento attico con vista sulla città e mare più terrazzo di 52 mq, possibilità box auto. GREBLO 362486.

BESENGHI paraggi salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggioli e stanza al piano attico con terrazzo panoramico di 40 mq più veranda e posto auto. GREBLO 362486.

BELLOSGUARDO ultimo piano con ascensore, 2 stanze, soggiorno, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, vista mare, cantina. Lire 220.000.000. GREBLO 362486.

ROSSETTI adiacenze elegante recente piano alto ascensore grande salone, 3 stanze, doppi servizi, terrazza, autometano, posto auto, 230.000.000; altro simile **SEVERO** 235.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VIA UDINE - PIAZZETTA BELVEDERE casa signorile: ampio ingresso, soggiorno, 3 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, poggiolo, cantina, 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA LAZZARETTO VECCHIO e VIA SAN NICOLÒ prestigioso recupero da parte della Società Edile Adriatica, appartamenti di salone 2/3 stanze, anche con terrazzo, o su due livelli, con posto auto in garage. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALE in condizioni perfette, luminoso, spazioso con riscaldamento autonomo, ampio ingresso, cucina, salone, tre camere, due bagni, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CICERONE signorile ultimo piano d'ampia metratura, cucina, ampio salone, 3 stanze, stanzino, ripostigli, doppi servizi, ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

Zona **OBERDAN** in bel palazzo d'epoca, salone doppio, tre stanze, servizi, ripostiglio, balconi, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SEMICENTRO prestigiosa palazzina d'epoca, ampio appartamento suddiviso in salone di 66 mq, cucina, 4 stanze, servizi, lavanderia, grande terrazza, cantina, box auto. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA UDINE ingresso indipendente libero da barriere architettoniche cucina, soggiorno, cinque stanze, doppi servizi, autometano, anche bifamiliare, 215.000.000. VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13.30.

VICOLO ROSE immerso nel verde moderno saloncino, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina, box auto, 225.000.000. VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13.30.

STRADA DEL FRIULI adiacenze recente signorile vista mare ampia metratura, terrazza, poggiolo, grande cantina, piccolo appezzamento di terreno, garage, prezzo interessante, informazioni riservate in ufficio per appuntamento. VIP 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

CONTOVELLO villa con 3000 mq di terreno, anche bifamiliare, salone, 5 stanze, ampio soggiorno, grande cucina, taverna, cantina, box, tripli servizi. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

CASETTE da ristrutturare, varie zone e metrature, a 2 livelli, con ampio giardino o cortiletto proprio. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

OPICINA splendida villa con giardino, oppure con ampio terreno ulteriormente edificabile, cucina con tinello, 4 stanze, tripli servizi, lavanderia, taverna, porticati. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

VIA COMMERCIALE villa ampia metratura **primo ingresso**; Opicina recentissimo villino accostato; Opicina, villa padronale bifamiliare; Mattonaia, casetta al grezzo, ampio terreno. GEOM. GERZEL, 040/310990.

TURRIACO VILLA 160 mq su due piani, grande cucina, salone con incantevole caminetto, 4 camere, 3 bagni, cantinetta, 500 mq giardino con accesso macchine. Rifiniture molto belle e particolarmente accattivanti. Come «un primo ingresso»! Vendesi (a malincuore) causa trasferimento. Prezzo incredibilmente favorevole!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VILLA SPLENDIDA appena fuori dalla città, in posizione assolutamente dominante, immersa nel verde con una vista INVIDIABILE!!! 240 mq totali + giardino sufficientemente grande + box doppio. Possibilità abitazione indipendente al piano terra. Come «primo ingresso»! Veramente una rarità. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MONFALCONE nuove villette a schiera, 180 mq su 3 livelli + box, tavernetta e lisciaia. Mini giardinetto. Eventuale mutuo. Ottimamente rifinite. 320.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MUGGIA la casa dei sogni, unifamiliare e fronte mare, vista incantevole, garage, posti auto, giardino, pontile. Esclusiva e allettante; Lire 390.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

MARINA MUJA villa recente in posizione tranquilla e molto panoramica con mansarda, ampia taverna, garage e giardino. 595.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

SULL'ALTIPIANO nel Comune di Duino-Aurisina, villini nel tipico stile carsico, disposti su due livelli suddivisi in cucina, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, giardino, posto macchina, da 345.000.000 con mutuo al tasso fisso del 6,80%. Consegna fine anno. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

SAN LUIGI tranquilla casetta unifamiliare 135 mq su tre livelli in ottime condizioni con giardinetto, senza accesso auto. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

SAN LUIGI tranquilla casetta 135 mq su tre livelli in ottime condizioni con giardinetto, senza accesso auto. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

AURISINA tranquilla, indipendente villa recente in ottime condizioni, su due livelli più taverna, garage, con 1500 mq giardino; altra villetta sempre sull'altipiano, recente, indipendente, unifamiliare con 800 mq giardino. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

OPICINA nel centro, ma in posizione tranquilla, ampia villa recente su tre livelli con 1000 mq di giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

LOCAZIONI

UFFICI zone: Valdirivo, 6 stanze, doppia entrata, ascensore; Tribunale, 4 stanze, ascensore; Mazzini 300 mq, ascensore; S. Francesco, 160 mq frontestrada monovano. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

APPARTAMENTI vuoti, ben ristrutturati, centrali, riscaldamento autonomo, soggiorno, 1/2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, servizi. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

APPARTAMENTI arredati, varie zone e metrature, da 650.000 a 1.600.000, compreso spese, anche 4/5 posti letto. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

PIAZZA GOLDONI AFFITTASI stanze varie dimensioni per uffici in «MULTISTUDIO», possibilità anche arredate. Ottimo stabile con ascensore. Comodissimo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

GIULIA paraggi graziosa mansarda ammobiliata con ascensore, stanza, cucina, bagno. Lire 500.000 più spese, per non residenti. GREBLO, 362486.

ROSSETTI soleggiato appartamento arredato con cura, 2 stanze, salottino, cucina abitabile, doppi servizi, 2 poggioli, Lire 800.000 più spese. GREBLO, 362486.

PERIFERICO 3.o piano con ascensore: 2 stanze, cucinetta con tinello, bagno, ripostiglio e 2 poggioli. GREBLO, 362486.

FILZI paraggi al 1.o piano in signorile casa d'epoca ufficio 4 stanze più servizio anche arredato. Lire 1.100.000 mensili. GREBLO, 362486.

MUGGIA CENTRO prestigioso appartamento con finiture eccellenti al 2.o piano di tranquilla palazzina, atrio, salone (con caminetto), cucina, disimpegno, 2 stanze, doppi servizi, poggiolo; arredato e con tutti i conforts, 1.200.000 affittasi. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

AFFITTASI a studentesse referenziate centralissima mansarda arredata perfette condizioni, cucinino, soggiorno, 2 stanze, autometano, 1.100.000 comprese spese. PIRAMIDE, 040/360224.

AFFITTASI UNIVERSITÀ ammobiliato in villetta 2 posti letto 700.000; affittasi piazza Della Valle ammobiliato, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, 600.000. PIRAMIDE, 040/360224.

SISTIANA VILLA INDIPENDENTE panoramica arredata grande metratura con 2000 mq giardino affittasi uso foresteria o tempo determinato 2.000.000 mensili. PIRAMIDE, 040/360224.

VIA BECCARIA 3 grandi stanze, stanzino, ampio ingresso, cucina abitabile con poggiolo, servizi, III piano, ascensore, riscaldamento autonomo, 130 mq, affittasi 1.500.000 mensili. PIZZARELLO, 040/766676.

ZONA RIVE STAZIONE MARITTIMA 230 mq salone, sala da pranzo, due camere, cucina, bagni, III piano, ascensore, vuoto, stabile di prestigio, 2.000.000 mensili compreso accessori. PIZZARELLO, 040/766676.

AFFITTASI APPARTAMENTI ARREDATI per 2 o 4 persone da 600.000 a 800.000 mensili. PIZZARELLO, 040/766676.

ROIANO ottavo piano, ascensore, bellissimo, ammobiliato, salone, pranzo, bagno, cucina, matrimoniale, poggiolo, cantina, un milione al mese. RIVIERA, 040/224426.

LOFT SPAZIOSISSIMO studio, laboratorio: via Belpoggio con finestre sulle Rive, ingresso indipendente, affitto 1.500.000 mensili o vendita. Superficie mq 140, altezza m 5,25. RIVIERA, 040/224426.

TERRENI

BANNE terreno 2000 mq recintato con acqua e luce adatto attività agricola allevamento o sistemazione estiva roulotte. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

MUGGIA due terreni già lottizzati da 700 e 1300 mq con vista mare. Pianeggianti, facilmente raggiungibili. Adatti a villette monofamiliari. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MUGGIA uno dei migliori terreni sul mercato; vista mare, progetto approvato per villa unifamiliare, possibilità acquisto stato attuale, grezzo o finito. Lire 180.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

DOMIO nel verde terreno con progetto approvato, urbanizzazione assolta, per una villa bifamiliare. Prezzo 120.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

IPPODROMO magazzino 72 mq di forma regolare, anche uso box per 3 automobili, accesso carrabile vendesi Lire 60.000.000 trattabili. GREBLO 362486.

AZIENDE

OCCASIONISSIMA dolciumi, caramelle, caffè, bonbon, cioccolate e altre leccornie. Vendonsi MURI E LICENZA. OFFERTISSIMA tutto compreso solamente 80.000.000!!! Veramente da approfittarne! GEOM. MARCOLIN, tel. 040/366901.

CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE cedesi negozio artigianale, previo rimborso spese. Adattissimo articoli regalo, laboratorio riparazioni, ecc. Affitto muri equo. GEOM. MARCOLIN, tel. 040/366901.

PANIFICIO 30 mq vendita, 120 mq laboratorio ben attrezzato, tutto adeguato. Ottima posizione, zona fortemente popolata. POSSIBILITÀ PAGAMENTO DILAZIONATO. GEOM. MARCOLIN, tel. 040/366901.

LIBRERIA! Centralissima, adattissima conduzione familiare, splendido impatto vetrine. Attività dalle poche «controindicazioni». Giro affari rassicurante. Prezzo adeguato al prodotto. GEOM. MARCOLIN, tel. 040/366901.

ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO posizione invidiabile, 130 mq vendita più bel magazzino, splendide vetrine, giro affari da «altri tempi». GEOM. MARCOLIN, tel. 040/366901.

PROFUMERIA/ERBORISTERIA centralissima, posizione veramente dominante e di effetto. Non grande metratura ma sufficiente. Belle vetrine. Avviamento pluridecennale. GEOM. MARCOLIN, tel. 040/366901.

ABBIGLIAMENTO in ottima zona centrale, attaccato a piazza di forte passaggio. Ottimo impatto vetrine. 60 mq ottime condizioni. Solo 110.000.000. GEOM. MARCOLIN, tel. 040/366901.

CASA DI RIPOSO in recente periferica villa con giardino, 17 posti letto con progetto ampliamento cedesi muri e attività; trattative riservate presso i nostri uffici. GREBLO, 362486.

LOCALI

DISPONIAMO di locali uso negozio o magazzino di varie metrature e capannone industriale frazionabile. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

LOCALI, UFFICI, MAGAZZINI varie zone, da 35 a 280 mq, perfetti o da ristrutturare, a partire da 35.000.000 anche rateizzabili. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

LOCALE SU STRADA CON 3 FORI v. San Francesco, 110 mq + 40 mq soppalco calpestabile, servizio proprio, buone condizioni, vuoto vendesi. PIZZARELLO, 040/766676.

ZONA RIVE salita Promontorio locale d'affari 50 mq + magazzino 40 mq con soppalco mq 40 vendesi 90.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

SAN GIACOMO locale d'affari due fori oltre 50 mq buone condizioni generali 125.000.000. VIP, 040/634112-631754.

TURISTICI

LIGNANO PINETA in ottima palazzina nel verde vicinanze spiaggia vendesi appartamento soleggiatissimo terzo e ultimo piano, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, grande terrazzo, posto auto e giardino condominiali. GRATTACIELO, 040/635583.

Proseguiamo la pubblicazione degli elenchi di coloro che hanno superato l'anno scolastico (5 - continua)

Superiori, un'altra «informata» di promossi

I risultati del liceo Oberdan, degli istituti tecnici Carli e Deledda e dello scientifico sloveno Preseren

Liceo scientifico statale «G. Oberdan»

I A: Stefano Ambrosini, Aliser Angeli, Renzo Blason, Anna Breda, Martina Buttazzoni, Miriam Caranzula, Giorgia Cecchelin, Silvia Cecchia, Anna Coceani (8), Chiara Cortese, Giacomo Cozzi, Francesca Degenaro, Giovanni Micol, Pamela Novel, Francesca Peraino, Giulia Pesaro, Claudia Pregara, Lara Prisco, Cristina Ravasini, Emanuele Scarpellini, Elisa Sirca, Elena Vinci, Andrea Zannier (8), Martina Zavadlal.

I B: Kerassia Apollonio (8), Roberta Ferencich (8), Alessio Ferluga (8), Daniele Furlani, Olaf Gagliardi, Mattia Garassich Garbellotto, Giovanni Giglio, Alessandra Ligia, Giulio Marchesi, Alessandra Rinaldi, Maria Teresa Santon, Alessandro Silvestri, Elena Stocchi, Gianluca Stoico, Giancarlo Toffoli, Auro Tognolli, Silvia Ugotti.

I C: Michele Azzano, Ivan Bertaglia, Michele Budinich, Rocco Chiappetta, Luca Cogaj, Giacomo Coslovich (8), Massimiliano Danieletto (8), Nadia Esposito, Giorgio Faustini, Giovanni de Flego, Raffaella Forti, Erik Laurini, Giorgia Lubini, Luca Pitacco, Caterina Pregazzi, Giancarlo Ressani (8), Alessandro Sala, Daniele Sorgo, Giulio Zamborlini, Valentina Zogovich.

I D: Matteo Andolina, Francesco Chiot, Giorgia Colonna, Sara Craighero, Corinna Crippa, Maddalena Fossi, Federico Furlani, Gabriele Gelsi, Gaia Gionchetti, Maddalena Iaschi, Cristina Jerian, Daria Malorgio, Alessandro Michelazzi, Fabio Miloch, Martina Monte, Giovanni Norbedo, Paolo Novic, Alberto Pacor, Antonio Perissutti, Giacomo Petronio, Dario Ruzzier, Simone Sajn, Agnese Ujcich, Michela Vremec.

I E: Giacomo Borghi, Donatella Cociani, Antonella Coppola, Valentina Dal Grande, Giuseppe Fasano, Anna Maria Fontanot, Federico Gori, Davide Grohmann, Riccardo Lobina, Angela Miele, Arianna Mocnik, Roberto Peccolo, Gabriele Perossa, Morena Perossa, Ludovico Pesce, Giulia Romano, Frida Scircoli, Diego Sergas, Marco Tabacco, Emanuela Tripaldi (8), Andrea Vatovac, Luca Zanella.

II A: Stefano Artesi, Maria Chiara Burigana, Ariel Camerini, Chiara Candotti (8), Elena Coglievina, Luisa D'Aloiso, Giulio Fragiacomo, Andrea Ghersini, Christina Kruml (8), Michele Macovez, Guido Maestro, Enrico Malpaga, Chiara Morgante, Lara Negrisin; Simeon Oliva, Francesca d'Orlando, Elisa Radesich, Maura Raseni, Elena Reggente, Francesca Ribaudo, Miriam Tercon, Ilaria Tessandori.

II B: Alberto Abbà, Silvia Albrizio, Matteo Aloisio, Francesco Amoroso, Amarena Esther Bellan, Nathan Boch, Martina Burlo, Giovanni Enrico D'Amore, Paolo Della Schiava (8), Massimo Ferluga, Christian Fiesoli, Gabriele Kucich, Daniele La Bella, Andrea Marsilli, Giulio Pesamosca, Silvia Rinaldi (8), Beniamino de Simon, Cecilia Tassan, Lorenzo Tramarin, Marco Vegliach, Marco Vidal, Paolo Vidonis, Giulio Vidotto Fonda, Francesco Zingaro.

II C: Marco Bencich, Roberto Cerini, Alessio Contento, Tania Cortazzo, Giorgio Davanzo, Marco Emanuele Fa[illegible]tto, Aureliano Grassi, Paola Hrovatin, Federico Ieram, Pietro Liguori, Silvia Marino (8), Andrea Matossich, Silvia Sulich, Andrea Toppan, Valentino Tosatti (8), Laura Ukovich (8), Paolo Visintin, Alessandro Zorn.

II D: Luca Billa, Gianluca Coslovich, Andrea Cossutta, Gabriella De Caro, Giovanni Foti, Elena Franceschi (8), Dennis Ghersevich, Francesco Guadagno (8), Gessica Guzzo, Davide Klemse Mayer, Mattia Monutti, Alessandro Montagnana, Benedetta Nicolich, Sara Noviello, Daniele Parco, Mirko Pasquotto, Lorenzo Pellis (8), Andrea Polh, Sara Santonico, Paolo Slocovich (8).

II E: Andrea Buschi, Barbara Calzi, Micol Cossi, Valentina De Luca, Fabrizio Ferrara, Andrea Movia, Paola Muggia (8), Nicolò Mustacchi, Nicoletta Norrito, Barbara Orlando, Michele Pagot, Stefano Piazza, Giulio Quarantotto, Michele Scorrano, Giovanna Serdoz, Francesca Serli, Alison Shardlow, Valentina Stocca, Paola Tolloi, Marco Valta.

II F: Irene Batticci, Monica Bianchi, Deborah Boschin, Stefano Bottai, Lorenzo Cociani, Daniele Conte, Lorenzo Davia, Rossella De Tullio, Jessica Giani, Davide Lauretti, Michele Marsi, Romina Michieli, Maria Teresa Orlando, Federico Patrono, Annalisa Pelaschiar, Caterina Pellis, Giuseppe Perrella, Irina Petkova, Ilaria Piscanec, Federico Poretti, Laura Scarpa, Davide Sincovich, Luca Sussich, Veronica Ulcigrai.

II G: Antenore Bartulovich, Francesco Bianco, Enrico Cainelli, Gianluca Carsillo, Katia Grassato, Moreno Jakomin, Martina Kosanc, Matteo Magris De Paoli, Stefano Marinaz, Raffaele Merzek, Giovanni Mocchi, Francesco Montanelli, Monica Neddi, Alessandro Riaviz, Lorenzo Scalamera, Manuela Skerli, Vanessa Suraci (8), Irene Tesser.

III A: Elisa Amadeo, Francesca Casalaz, Michela Cervai, Daniele Coslovich (8), Roberto Cossetti, Daunia Del Ben, Erika Fachin, Elena Forlì, Emanuela Franko, Vida Gacic, Alessia Ghersenti, Francesca Greblo, Simon Kunaver, Christian Luca, Fabiana Masi, Monica Predonzani, Alice Russian, Fabiana Sergon, Eric Verbais, Luca Visintin, Silvia Zanon.

III B: Vincenzo Altruda, Luca Bacci, Stefano Bertucci, Maria Anna Boniello, Luca Bossi, Veronica Cherini, Pierantonio Corso, Lorenzo De Lorenzo, Francesca Di Guida, Marina Drabeni (8), Francesca Fraizzoli, Stefano Lepore, Ingrid Rabach, Roberta Roggero, Stefano Sava, Annarita Sferco, Valentina Simeone, Matteo Sion, Chiara Zanchi.

III C: Ingrid Banco, Andrea Barisani, Andrea Biagini, Dalila Boccia, Riccardo Boico, Alessandro Bovenzi, Alessandro Brezigar, Sandro Cecchi, Andrea Di Fronzo, Francesca Dilissano, Martino Jerian, Enrico Kuchler, Massimiliano Miani (8), Raffaella Paoletti, Davide Prade, Eleonora Presani, Daniele Puppis, Andrea Radivo, Andrea Rudan (8), Giancarlo Todone, Claudia Tomaselli, Andrea Umeri, Massimo Zappador, Reinhard Zonch.

III D: Nadia Achiet, Luca Altin (8), Gianclaudio Batic, Gaia Benvenuti, Marco Bernobi, Alessia Bordon, Karen Cohen, Daniele Cucchi, Giuliano Esposito, Sara Feresin, Martina Hauser, Valeria Jachetta, Martina Mervic, Enrico Michelone, Ismar Omanovic, Andrea Pecile (8), Francesco Pesaresi, Giorgio Pupis, Stefano Silvestri, Matteo Stefanini, Annalisa Tartaglia, Anna Vidal, Francesco Viviani, Cristina Zadnich, Andrea Zancola.

III E: Federico Bonfanti, Pietro Brakus, Barbara Brusoni, Francesco Di Martino, Amina Dudine, Paola Fonda, Draio Godina, Elisa Lodi, Paola Lovrovich, Lucia Muggia (8), Elisa Pikiz, Andrea Ranieri, Paola Ranieri, Federica Russo, David Santin, Emanuele Sassi, Francesca Serdoz, Matteo Sidari, Tomaso Tartarelli, Daniele Tuiach, Carlo Umer, Chiara Vardabasso (8).

III F: Alessandro Brescelli, Roberto Budicin, Chiara Campailla, Thomas Clark, Rossella Dimario, Lorenzo Fabbro, Giuseppe Galati, Giacomo Guadagnoli, Michele Merzek, Paolo Merzek, Claudio Minca, Margherita Nicotra, Jessica Patrono, Andrea Petronio, Massimiliano Scarpellini, Valentina Scollo, Fabio Sgambati, Pier Lorenzo Stella, Sarah Tedeschi.

IV A: Luca Amato, Giuliano Antonione, Michela Colmo, Marco De Luca (8), Nicola Fabrio, Caterina Magro, Luca Melidoni, Massimiliano Micor, Stefano Rascioni, Gabriele Razza, Francesca Rugo, Marco Sardi, Matteo Slocovich, Giulia Tomba (8), Edoardo Veglia.

IV B: Dario Bergamini, Bruna Bonechi, Federica Braico, Michele Cossutta, Stefano Crasti, Dorian Davey, Monica Debernardi, Matteo Del Vecchio, Enrico Giacomello, Lorenzo Glavici, Paolo Mutinati, Mariagrazia Palmiero, Silvana Palmiero, Agnese Pellarini, Francesco Pilastro, Lorenzo Pillan, Sara Piran, Luca Rodella, Antonio Sferco, Alessia Sirotich (8), Paolo Trevisan, Davide Zatti.

IV C: Gabriele Bartoli, Manuela Bucci, Paolo Codega, Fabio Copuletti, Carmen Cuorpo, Silvia Dominissini, Ugo Faraguna, Francesca Gnisci (8), Elisa Goina, Eloisa Lubini, Gianmarco Maggio, Caterina Martina, Alessia Nardelli, Stefano Palcic, Paolo Raggi (8), Elisa Riosa, Matteo Savron, Gabrio Tognolli, Massimiliano Tuveri, Sergio Vesselli (8).

IV D: Laura Badina, Cristian Battaglia, Manuel Camilli, Lorenzo Cociani, Daniele Favretto, Herald Fuschino, Michele Guerrini, Ivan Lo Vullo Peruggini, Jan Malabotta, Antonio Mancuso, Marco Massimiliani, Marco Medda, Sara Misculin, Stephane Pasticier, Matteo Rivierani (8), Linda Rusignacco, Marco Silvestri.

IV E: Mark Bartoli, Andrea Cernuta, Manuela D'Alvise, Federica Diqual, Paolo Fabrici, Giada Furlan, Ana Kusicka, Paolo Labinaz, Antonio Lovisato, Alan Male, Matteo Marchesich, Luisa Marsi, Alessandra Pace, Maddalena Pocecco, Stefano Schirinzi, Stefano Scoppa, Pierfilippo Slocovich, Francesca Strami (8), Francesca Torselli, Costantino Veos, Christian Zacchigna, Sara Zanchiello.

IV F: Francesca Buoncompagno (8), Mauro Cecchia, Ileana Cernaz (8), Elisa Cerniava, Stefano Crem, Renato De Francesco (8), Lorenzo Doni, Riccardo Ferrari, Paolo Filippi, Ottavio Gallinotti, Massimiliano Kaucic, Diego Manna, Eric Medvet, Giorgia Pagliaro, Paola Paladini, Marco Seppi (8), Matteo Zolia.

IV G: Stefano Ballarin, Alessandro Belli, Giulio Benvenuti, Barbara Blasco, Paolo Bossi, Stefano Bradamante, Alberto Cappel, Giancarlo Galasso, Francesca Gobbo, Elena Jerman, Paola Martingano (8), Valentina Morettin, Manuela Pagan, Deborah Pagliaro, Alan Piuca, Elena Poggi, Erika Ronchin, Erika Rosini, Serena Rupena, Mauro Salzano, Federico Scarpa, Massimiliano Staffa, Erik Stradiot, Denise Tutino, Luca Trevisan.

IV H: Stefano Babich, Manoel Bibalo, Francesco Buschi, Francesca Carli, Federico Ceppi, Barbara Crevatin, Riccardo Dapretto, Alessio Favretto, Lorenzo Gileno, Sara Jugovaz, Ugo Lupieri, Roberto Rakar, Stefano Rosso, Massimiliano Scannapieco, Walter Terranova, Andrea Tripaldi, Andrea Vezzà, Emanuele Visintin, Alberto Vivoda, Michele Volpi.

Istituto tecnico statale commerciale «G.R. Carli»

I SAS: Roberta Buzzerio (8), Lorella Cernich (8), Richard Cosliani, Aurora Dilich, Elisabetta Donadona, Tiziana Fiorencis, Alberto Maestripieri, Liliana Mialovich, Paola Monica, Loredana Morgan, Antonia Pettirosso, Daniel Pistori, Tomas Rigali (8).

I SBS: Corrado Canazza (8), Moreno Del Vescovo, Valentina Flego (8), Giulia Paoletti, Franca Picchierri, Valentina Sauli, Silvia Tomat.

II SA: Jennifer Babich, Vania De Fatima Barros, Roberto Danielis, Fabio De Giusti, Rossana Delia, Adriano Mantio, Nadia Paoletti, Michela Persich, Andrea Peruzzo, Fulvio Tomasi, Milena Vocchi.

II SB: Salvatore Andreozzi, Eleonora Cossetto, Teresa Lapi, Monica Leone, Anna Maria Luschemani, Susanna Mazzon, Stefano Pauri, Sara Pignatelli, Samantha Rodriguez, Erika Rosic, Antonino Scarfi.

III SA: Donatella Benvegnù (8), Andrea Bloise, Chiara Casalini, Luigi Ceccarelli (8), Alessandro Cravagna (8), Federico Crescianì, Romina Fornasaro, Samantha Gardo, Enio Madotto, Simone Miccoli, Loredana Pelos, Marina Predonzan, Manuela Prete, Renato Rinaldi, Linda Sain (8), Massimiliano Trampus, Paola Urizio.

III SB: Carlo Antonello, Marisa Aversa, Anna Maria Boico, Andrea Butti, Massimo Cimini, Elisabetta Danieletto, Martina Fazzini, Barbara Forza, Dario Gallitelli, Sabina Gregori, Tiziana Gullo, Antonella Lucchetta, Fulvio Marchi, Manuela Novel (8), Davide Pilastro, Monica Rigamonti, Barbara Romano, Claudia Rudellin.

IV SA: Francesco Bertolino, Donatella Caluzzi, Enrico Era (8), Luisa Fragiacomo, Manuel Giormani, Elena Leiter, Luca Pascut, Cristina Possa, Elisabetta Scoria (8), Donatella Venturini.

IV SB: Andrea Fonzari, Claudia Fumis (8), Cristina Fumis, Rossella Gerin, Miriana Gorela, Giorgio Grippari, Augusto Jop, Claudia Musto, Elena Orlati, Carla Pavan, Antonella Pertot, Loana Petrocelli, Isabella Porcelli, Paolo Predonzani, Monica Rinaldi.

I ASP: Daniele Argenio, Marko Dakovic, Helen Fachin, Dejan Furlan, Manuel Lilliu, Stefano Marano, Luca Mirabile, Aronne Miss, Michele Pauluzzi, Stefano Perossa, Silvio Pizzarello, Alessio Pohlen, Stefano Sanson, Stefano Sassi, Anna Siccardi, Alessandro Urbas, Patrick Vigini, Stefania Vona.

I BSP: Enea Auber, Daniela Bandelli, Michela Benedetti, Elisa Colino, Alessandro De Luca, Sara Dolce, Alessandra Grattagliano (8), Alexander Kaiser, Luca Moggioli, Manuela Querini, Diana Ressani, Angela Riccio, Dennis Tuzzeo, Barbara Valentin (8), Cristian Vascotto (8), Luisa Vok, Sabina Ziani.

I CSP: Cristian Azzeglio, Gabriele Babich, Francesco Bencina, Gabriele Benvenuti, Federica Broili, Massimiliano Cima, Alessia Daghini, Christian Ferlatti, Jessica Fontanot, Massimo Garau, Luca Lo Pinto, Alice Marchioro, Marco Oblati, David Opera, Christian Pujas, Alessandro Simonic, Daniele Torluccio, Cristian Trincone.

I DSP: Fatma Abbas Sufi, Noemi Codarin, Stefania Dionis, Mauro Dussi, Elisabetta Glavina, Martina Kralj, Valentina Madotto, Francesca Martingano, Jason Milocco, Federica Rodela, Cristina Ronzani, Alessandra Segala, Valentina Surian, Stefano Valente, Nevio Zucca.

II ASP: Matteo Cernigoi, Alfonso Ditto, Gian Luca Galluccio, Enrico Ghira, Anna Maraspin, Alessandro Palumbo, Robert Pecchiari, Diego Possega, Roberto Siciliano, Alessandro Signoretti, Daniele Varin (8), Christian Volo, Gabriele Ziani.

II B: Karim Achour, Selena Bercari, Karen Canciani, Stefano Canciani, Stefano Ciacchi, Lorenzo Ciuciat, Ciro Ciuoffo, Marco Esposito, Andrea Gaio, Daniela Godina, Lara Lasorella, Ana Morgan, Cris Palcich, Lorenzo Petronio, Roberto Pincin, Silvia Pistaferri, Lorena Quargnali, Luca Sferch, Valentina Voci.

II C: Davide Bernabei, Francesco Paolo Candio, Alessia Cermelj, Lara Dal Canton, Christian Jugovac, Francesco Lanciano, Vincenzo Lanciano, Paola Limoncin, Matteo Logher, Elisa Minniti, Matteo Ravbar, Pamela Rinaldis, Alex Stolfa, Lorenzo Suerzi Stefanin, Francesca Vucas.

II D: Manuela Bellini, Michela Bernardi, Amanda Cavressi, Francesca Cociancich, Jessica Gandusio, Francesca Grazioso, Daniela Impieri, Deborah Lenaz, Erica Millo, Sara Polli, Sara Scamardella, Roberta Serli, Elena Stalizzi Valrisano, Serena Stallone, Andrea Umari.

III ASP: Francesca Basile, Barbara Belaz (8), Francesca Bianco, Giada Bozieglav, Roberto Castelli, Maria Pia Ciardella, Solange Ciccone, Stefano Deponte, Lisa De Savino, Anna Maria Draicchio, Maria Francesca Licurgo, Elisa Madotto, Alessandro Marchesich, Tanja Mauri, Maria Cristina Nunziata, Luigi Persia, Linda Raunich, Domenico Santoriello, Elena Simoni, Iglis Umani, Adriano Zanot.

III BSP: Marta Bassi, Barbara Chiaruttini (8), Enza D'Aniello, Andrea D'Arienzo, Roberta Dizonno, Cinzia Garbin, Valentina Iurincich, Rossella Jogna Prat, Silvia Koterle, Luca Maranzina, Alessia Maressi, Elena Marussi, Valentina Mocenigo, Marco Olivo, Michela Pagliari, Elena Palmisano, Andrea Sirk, Anna Tanzi, Elisa Turolo.

III C: Milena Argese, Emmanuele Corti, Tamara Coslovich, Stefano Fermo, Raffaele Fontanot, Christian Giurissi, Sara Rozzi, Laura Susa, Christian Znidarcic.

III D: Sara Bevilacqua, Miriam Cocolo, Vanessa Garofalo, Susanna Marini, Federica Pecchiari, Nives Poropat, Valentina Prodan, Christian Sambo, Emanuele Tuillier.

IV ASP: Franco Allegro, Alessio Bani (8), Davide Biloslavo, Manuel Adriano Bresciani, Emanuela Bubic, Nicole De Martino, Janak Dreossi, Elisa Faiella, Gianni Furlan, Marianna Gasvodich, Giada Giombi (8), Massimiliano Giorgini, Alex Imperato, Manuel Lorenzi, Michele Malusà, Giovanni Merkuza, Chiara Norbedo, Walter Spangher, Michela Tanzi.

IV BSP: Iva Cehic, Francesco Cocco, Nicoletta del Re, Marco Didonè, Michela Frau, Giulia Giraldi, Giuliana Gobbi, Daniela Gozzi, Matteo Gustini, Monica Kokel, Marco Marzari, Stefano Mersini, Belinda Meton, Federica Milocco, Lorenzo Perrone, Romy Picus, Valentina Pino, Sandra Poznajelsek, Lorena Raico (8), Silvia Rampazzo, Walter Riccobon, Barbara Sain, Federica Visintin (8), Alessia Zaccaria Scapellato, Giada Zok.

IV C: Federico Ceccolini, Roberta Colarich, Massimo Del Gaudio, Davide Frison, Francesca Petracca, Paola Rota, Riccardo Siccardi, Paola Suraci.

IV D: Annamaria Abiusi, Angelica Burolo, Linda Castellani, Federico Fronda, Andrea Furlan, Nancy Gaspari, Marzia La Spisa, Danise Montanari Faily, Giulia Privileggi, Giuseppe Ruggiero, Martina Sabadin, Elena Sanvincenti, Luca Sparagna, Stefano Vertovese, Roberta Vidonis.

IV E: Daniela Balbi, Valentina Cociancich, Silvia Contento, Gaia Coselli, Valeria D'Amato, Samantha Del Vecchio, Claudia Dipiazza, Federica Fava, Francesca Grauso, Ileana Kovacich, Teresa Perfetto, Jessica Polselli, Valentina Polselli, Cristina Sparagna, Roberta Zago.

IV F: Cristiano Antonaz De Grandis, Alan Barduzzi, Claudio Bernardini, Manuela Cernac, Anna Gasperini, Alessio Gelletti, Neda Grgic, Andrea Marchesi, Fabio Riccardo Minutolo, Lorenzo Sciacca, Roberto Visintin, Gianluca Wolf.

Istituto tecnico femminile «Grazia Deledda»

I A: Moreno Albanese, Elio Amato, Valentina Barresi, Alessandra Carli, Manuela Cimadori, Manuela Doglia, Gabriele Farra, Kaveh Keshavarzi, Cristina Moroni, Alexia Otti, Francesca Perucich, Doriano Reggente, Sara Ribolli, Samantha Scannapieco.

I B: Ketti Alvarez, Alessandro Cardile, Nicoletta De Luca, Francesca Deticek, Giulio Genzo, Manuela Kovac, Caterina Lala, Barbara Mola, Ingrid Pellegrin, Diego Pinzin, Eva Radesich, Daniele Vatta.

I D: Daiana Bevilacqua, Ilaria Bozeglav, Nicolò Capus, Cristina Corossi, Cristina Legovich, Francesca Mannucci, Alessio Marino, Chiara Menegolli, Lara Moselli, Chiara Paris, Ilaria Parrella, Michela Piazza, Valentina Polli, Monica Urbani, Dario Visaggio, Francesca Viviani, Deborah Zatkovich (8/10).

I C: Veronica Bercarich, Francesca Contento, Monica Degrassi, Gianluca Felice, Valentina La Porta, Raffaello Paoletti, Lisa Polesello, Nazareno Salpistis, Valentina Savron, Simonetta Tamaro, Stefano Vedana, Eleonora Zanon.

II A: Enrico Bergamasco, Annalisa Bonivento, Isabella Cernic, Paolo Corradini, Elisa Dambrosi, Barbara Fabricci, Claudia Ferro, Annalisa Granà, Costanza Iannone, Silvia Murador, Massimiliano Peric, Francesco Pipolo, Elisa Piscianz (8/10), Sara Tartaglia, Francesca Tricarico, Martina Trombetti, Matteo Verginella, Lucia Vesnaver, Giuliano Viti.

II B: Lisa Albertini, Morena Cotterle, Davide Degrassi, Francesca Florean, Andrea Ghersinich, Sara Ingenito, Paola Kostic, Anna Mannella, Eleonora Pahor, Ester Parovel (8/10), Manuela Peroci, Denis Scala, Valentina Svara, Roberto Turcino.

II C: Betty Al Achkar, Giulia Arienzo, Alice Barini, Federico Biscaldi, Sara Cartago, Valentina Dughieri, Consuelo Filippi, Michela Francesca Glussi (8/10), Vincenzo Guido, Giampiero Leghissa, Michela Milan, Flavia Militello, Deborah Mondo, Andrea Pitacco, Cristina Popenda, Rosanna Teclab.

II D: Paola Cleva, Maurizia Dobrilla, Isabel Domeneghetti, Valentina Dussich, Elena Ferro, Alessia Ghermig, Roberta Grizon, Tiziana Iorio, Silvano Ipavic, Valentina Lionetti, Carlo Nagliati, Carmelina Napolitano, Roberta Pugliese, Francesca Radessich, Paola Rodella, Daniel Tolloi, Elisa Valentinuzzo, Manolo Volpe, Valentina Zonta.

III A: Valentina Accardo, Ingrid Achkar, Paolo Alberti, Luca Capriati, Elisa Colavito, Sandra Collaone, Luisella Colmo, Stefano Cuccurin, Maria Cristina Damiani, Elena Danielis, Erika Deros, Guy Fabricci, Alessia Franzi, Greta Gerbino, Lorenzo Millo, Chantal Margher Monticolo, Valentina Rodela, Nicoletta Segulin, Mercy Sponza, Giorgia Turk.

III B: Eric Bon, Tiziana Bressan, Greta Fachin, Barbara Gamboz, Margherita Labbate, Anna Monda, Andrea Novacco, Angela Pittalis, Ambra Quercini, Erika Ravalico, Chiara Slocovich, Marianna Vascotto, Ingrid Zancoli.

III C: Valentina Ardessi, Fabiana Bensi, Valentina Brainik, Doriana Enne, Alba Fasolo, Diego Favretto, Lorenzo Filipaz, Athena Gagliardi, Luca Gleria, Elena Ledavac, Martina Lakovic, Francesca Macorini, Deborah Marech, Cristina Mitri, Stefano Mosca, Jessica Nelli, Jessica Reduce, Giada Ruggiero, Monica Sinico, Francesca Skerl, Alessio Sossi, Erika Stipancic, Alessandra Tesovich (8/10), Matteo Zugna.

III D: Sara Bembich (8/10), Jonathan Benfenati, Christian Bensi, Davide Bole, Salvatore Bonanno, Sabrina Bressan, Debora Cecchi, Lara Colonni, Micaela Cresi, Stefania Crevatin, Sara Gotti, Elena Lisi, Deborah Medizza, Diego Primossi, Mariano Princiotta, Daisy Reatti, Sara Zocchi.

IV A: Isabella Antonini, Manuela Bacci, Sara Bais, Paola Barbo, Antonella Bidoli, Marzia Cobau (8/10), Valentina Comisso (9/10), Paola Corbatto, Laura Corsi, Karin Fabi, Stefano Ferigutti, Elisa Gherbaz, Emanuela Manganaro, Francesca Marchini, Paola Mirabile, Desiree Mosetti, Valentina Mosetti, Massimiliano Piccoli, Emanuela Premac. Elena Semeraro, Alessandro Simsig, Erica Tamaro, Ingrid Tedisco.

IV B: Elena Benvenuti, Graziella Bonazza, Erica Bortone, Elga Ciacchi, Bernarda Cociancich, Mara Corsi, Manuela Donati, Maura Donato, Sara Ogrini, Federica Palermo, Valentina Paulich, Elena Pittalis, Ester Scaravelli, Stefano Steffè, Tiziano Stocca, Francesca Terzon.

IV C: Milena Aversa, Cinzia Bizzotto, Damiano Croci, Veronica Dagri, Francesca De Giorgi, Francesca Dicataldo, Arianna Finelli, Elisa Giugovaz, Francesca Guardiani, Lucia Guido, Erika Longhi, Milena Monti, Mauro Motta, Martina Pietrobon, Andrea Regazzin, Elisabetta Sardina, Francesca Selis, Barbara Sturnega.

IV D: Antonella Amenta, Francesca Ban, Francesca Bassa, Paola Bortolato, Elena Calia, Francesca Corvi, Morena Delezotti, Sara Gruden, Angelo Mancuso, Silvia Masè, Fatbardha Mehmeti, Rezarta Mehmeti, Elena Peschier, Francesca Placer, Alessia Rukavina, Katiuscia Scala, Barbara Seculin, Silvia Sestan, Simone Strolego, Dario Vatta, Michele Zolia.

Liceo scientifico «France Preseren»

I A: Vania Biloslavo, Jelka Bogatec, Dasa Bresciani, Vasilij Cociancich, Shobha Giaconi, Jadranka Mingot, Zulejka Paskulin (9), Katia Peruzzo (9), Bostjan Romano, Micol Rosa-Dose (8,3), Katja Sancin, Kristina Skerk (9), Lara Spinazzola, Tomaz Stefani, Andraz Strekelj, Tatjana Udovic (8,8), Inka Zerjal, Jan Zerjal.

II A: Ana Allegra, Marialisa Bandi (8,4), Janja Del Linz, Mira Fabjan, Sharon Kante, Johana Kriznic, Matej Lupinc, Erik Masten, Natasa Milic, Jana Obad, Matjaz Pecar, Matevz Peterlin, Petra Segina (8,6), Sara Skerk, Anja Smotlak, Anja Strekelj, Tomaz Sirca.

III A: Ester Brezovec, Vanja Glavina, Sasa Jancar, Mascia Kukanja, Caterina Macho, Ivana Meula, Fjona Mezgec, Mitja Stefancic, Primoz Sturman, Igor Zobin.

IV A: Erika Baldè, Alex Blasina, Mara Bogatec, Zarko Bukavec, Dunja Fabjan (8,6), Tamara Giorgi (9.1), Irena Jelercic, Matthias Mauri, Kristian Miliani, Alessandra Pavlica, Irina Perosa (8.8), Vera Repini, Valentina Sancin, Alessio Stoka, Tanja Tomaselli, Vasja Vavpetic.

I B: Aleksandra Carli, Denis Cossutta, Erika Cossutta, Stefan Grgic, Milos Kalc, Matjaz Kodric, Sasa Krcalic, Petra Kukanja, Elisa Macarol (8,2), Igor Pison, Borut Sardoc, Martin Scarcia (8,6), Lorenzo Riccardo Scichilone (8), Bojan Simoneta, Elvia Zobec.

II B: Danilo Bosari, Daniel Capponi, Goran Floridan, Janos Grilanc, Gorazd Milic (8), Vanja Milic, Rok Oppelli, Roby Paoletic, Peter Primosi, Kristina Semi, Olga Sosic (8), Martin Strani, Denis Usenich (8).

III B: Dario Cossutta, Mitja Giaconi (9,1), Karin Mezgec (8,6), Goran Obad (9), Dean Rebecchi, Marco Serio (8,4), Masa Stranj, David Sustersic, Sandi Vatovani.

IV B: Sara Brezovec, Tibor Drassich, Gorazd Husu, Jadranka Krizman (9.9), Andrej Petaros, Peter Senizza (8), Christian Slavec, Katerina Sossi, Andrejka Starec (8).

I C: Jana Ban, Barbara Burlin-Mali, Martina Carpani, Matteo Feruglio, Erika Floreancig, Matija Gregori, Matjaz Jaklic, Dajana Kocevar, Luca Kocjancic, Petra Krizmancic, Mitja Malalan, Alenka Mozina, Majna Pangerc, Niko Stokelj (8,6), Gerardo Tolentino, Tanja Tuta, Giulia Valassi, Marko Zupan.

II C: Dean Carli, Elisa Frandolic (8,1), Sara Illich, Manuela Krasevich (8), Erik Kuret, Katja Legisa, Sara Posar (8), Valentina Smotlak, Ivana Tercon (8,1).

III C: Sabina Caris (8,4), Valentina Ciacchi (8,8), Sara Ferluga, Ivana Flego, Aljosa Fonda, Jan Gregori, Erika Hrovatin, Karen Kante, Monica Kete, Jana Milicevic, Tjasa Rogelja (8,6), Giulia Sadlowski, Neda Sancin, Anja Starec, Nawal Taha, Klara Vodopivec (8,2), Irina Zagar.

IV C: Nina Cociancich, Karin Gabrovec, Alja Hrvatic (9.3), Tinkara Kovac, Sara Pertot, Veronika Pertot, Tanja Sternad (8,5), Milena Udovic, Luisa Vigini (8).

I C: Ana Tina Petkovsek, Gea Zuppini.

II C: Ilenia Bak, Maja Berzi, Ales Brce, Jas Gregori, Erik Lakovic, Varna Pecenik, Tomaz Pipan, Tomaz Spazzapan, Marjan Stopar, Yari Zeriali, Ivan Zobec.

Sezione classica

V V.G.: Noemi Bet, Iztok Cergol (9), Giulia Chendi, Susanna Gilotta, Janez Peter Grom, Jasmina Kermolj, Ivo Lachi, Marko Mikolj (9,1), Pamela Predonzani, Erik Sancin.

I KL. L.: Barbara Antonini, Igor Bogatec, Dana Furlani (8,3), Irene Gilotta, Natasa Grom, Valentina Iacopich, Lara Komar (8,6), Ivan Mikulus, Matej Santi, Jasna Simcic, Ivana Sossa (8,1), Mitja Tretjak (8,1).

II KL. L.
Miriam Cermelj (8,6), Lara Cibi, Martina Gregoretti, Michela Gregoretti (8), Virginia Macor, Laura Sgubin.

E oggi inizia la maturità

La grande prova scatta stamane. Circa 1200 studenti triestini saranno impegnati nel tema di italiano, primo dei due scritti degli esami di maturità. Esami che, a quanto sembra, dovrebbero svolgersi per l'ultima volta con la formula «sperimentale» avviata nel lontano 1969.

Come ogni anno, il problema principale è quello delle commissioni, a causa delle defezioni che si protraggono addirittura fino all'inizio degli esami. In pratica, in certi casi la commissione effettiva sarà nota solo al momento dell'inizio degli orali.

OGGI parliamo di III[a] ETÀ

Il vello naturale Scudotex

Il caldo crea problemi agli anziani dovuti alla lunga permanenza in posizioni statiche: il Vello naturale Scudotex antidecubito in lana merinos previene la formazione di piaghe da decubito per le sue elevate caratteristiche di morbidezza e sofficità, protegge e previene dalla formazione di piaghe da decubito.

Il vello naturale Scudotex offre infatti un'igienica e aerata superficie protettiva su cui far adagiare il paziente che, a causa di malattia, infermità o per età avanzata, è costretto a rimanere a letto o immobile in carrozzina per lunghi periodi. Inoltre per le elevate caratteristiche della lana merinos sviluppa un salutare effetto calore che propaga effetti benefici su tutto il corpo.

Nel nostro nuovo negozio siamo in grado di soddisfare ogni vostra esigenza con cortesia e competenza.

Cooperativa della III età

La cooperativa della III età è sorta 12 anni orsono per volontà di alcune famiglie di anziani.

In questi anni ha continuato ad autogestirsi grazie ai soci che attivamente vi collaborano. Il trattamento familiare è garantito, l'atmosfera è casalinga come pure la cucina.

L'orario per le visite è libero e consente di trascorrere al fresco momenti tranquilli con i propri cari.

Casa di riposo di via Rigutti

La gestione della Casa di Riposo di via Rigutti propone oltre alla familiarità del trattamento una serie di iniziative per il divertimento dei suoi ospiti.

Organizza infatti pomeriggi musicali ed escursioni in città.

Non mancano festicciole organizzate all'occorrenza o lo spunto per gitarelle suggerite dagli ospiti stessi.

Ha creato così un vero clima di familiarità che fa scordare gli acciacchi e gli anni per godere di un po' d'allegria.

Assistenza anziani

La casa di riposo Moschion con dodici anni di esperienza si avvale di personale qualificato, offrendo assistenza e cura anch e nei casi particolari, cercando di risolvere qualsiasi problema coinvolgendo anche i familiari per dare ai loro ospiti più sicurezza e farli sentire ancora vicini ai loro cari.

Per questo nelle abitazioni polifunzionali Moschion l'orario di visita è libero.

Case di riposo: un fenomeno sociale

La società nel tempo è soggetta a continui mutamenti nei settori più disparati. La nascita di strutture per l'accoglienza di persone anziane è una delle tante conseguenze di questi cambiamenti. Un maggiore benessere economico e l'esigenza di mobilità e di indipendenza hanno favorito la formazione di nuclei familiari sempre più piccoli, dentro i quali le persone in età lavorativa non riescono più ad occuparsi delle persone più anziane o, comunque, di quelle bisognose di assistenza. Vi è, per tale motivo, a carico delle famiglie l'incombenza di dover affidare un proprio caro ad altri.

Affidare un proprio caro ad altri per cause di forza maggiore, però, rappresenta sempre un momento drammatico. È per tale motivo che, quando si è costretti a compiere un simile passo, bisogna far attenzione che questo non diventi un addio o un cambiamento in peggio delle condizioni di vita, ma per quanto possibile, sia solo un cambio di domicilio. È opportuno, perciò, vagliare con accuratezza quale sia l'affidabilità della struttura alla quale ci si intende rivolgere, accertandosi in primo luogo di quattro condizioni imprescindibili:

1) presenza continua del titolare nell'arco delle 24 ore;

2) conformità alle norme U.S.L.;

3) rispetto nei confronti dell'anziano sia da parte del personale sia da parte del titolare;

4) alimentazione abbondante basata su pasti fatti in casa e non surgelati.

Queste condizioni difficilmente si possono trovare in grandi strutture, nelle quali si rischia la spersonalizzazione dell'ospite, o in quelle troppo piccole. La cosa migliore è la ricerca di una casa di media grandezza che abbia, magari, più sedi sul territorio cittadino a garanzia di una maggiore serietà.

Villa Rosandra

La vacanza è a portata di mano, appena fuori dal centro cittadino, per gli anziani che devono trovare una sistemazione in una casa di riposo.

Villa Rosandra è infatti immersa nel verde e permette di vivere all'aperto la giornata di calura estiva.

Offre un ambiente confortevole per il rispetto degli ospiti che amorevolmente accoglie in questi anni.

MUGGIA Le arterie della zona industriale passano sotto la gestione del Comune

Noghere, più luce sulle strade

Dovrebbe essere ripristinato anche il parcheggio per i Tir

Le strade della zona industriale delle Noghere passano al Comune di Muggia. Questo il risultato dell'accordo raggiunto con l'Ezit dopo molti mesi di incontri e trattative.

Ora l'ente comunale dovrà occuparsi dell'illuminazione e della manutenzione di tutte le vie di accesso agli impianti industriali e soprattutto della strada delle Saline. È infatti quest'ultima l'arteria più importante, a seguito dell'istituzione del sistema di sensi unici pensato per alleviare i problemi di traffico ad Aquilinia. Dopo la modifica al primo progetto e l'apertura della strada su entrambi i sensi di marcia, la via delle Saline è diventata un passaggio fondamentale per uscire da Muggia e per raggiungerla provenienti dalla zona industriale.

Il lungo rettilineo, già dotato dell'impianto di illuminazione, è rimasto al buio fin dalla sua apertura, dando luogo anche a situazioni di pericolo per gli automobilisti, proprio per il mancato accordo tra Ezit e Comune di Muggia. L'amministrazione precedente riteneva infatti eccessivamente oneroso per le casse del Comune accollarsi anche questa spesa. Diversamente hanno pensato gli attuali amministratori, ai quali è stata affidata in gestione l'intera zona della valle.

Ma il traffico pesante verso Rabuiese quest'anno sembra molto diminuito

«Si trattava di una situazione che si trascinava da troppo tempo – ha commentato Dipiazza – e anche qui come in altri casi affrontati in questi mesi era necessaria una soluzione definitiva».

All'interno di questa dovrebbe essere ripristinato anche il parcheggio per i Tir, in modo da non affollare la strada statale che porta al valico di Rabuiese. Sulla sua necessità si sta tuttavia ancora discutendo perché, con l'istituzione della nuova normativa doganale, il traffico pesante sembra essersi allentato di molto.

I grossi camion in uscita dall'Italia, che fino agli anni scorsi avevano causato file chilometriche soprattutto durante la stagione turistica, ora raggiungono la frontiera con le pratiche già convalidate dagli uffici doganali, riducendo di molto i tempi di sosta.

MUGGIA Commissionato dalla Provincia, prevede 100 posti di lavoro

Un progetto per rilanciare agricoltura e zootecnia

Precisazione

Il libro storico su Aurisina è stato fatto dal circolo Gruden

«Nell'articolo «Eravamo così, è meglio ricordarselo», pubblicato dal Piccolo il 24 giugno, ci sono alcune imprecisioni. Il libro «Nabrezina skozi stoletja – Aurisina attraverso i secoli», non è stato pubblicato dal circolo culturale '91 – Krozek '91, ma dal circolo culturale «Igo Gruden» di Aurisina. Inoltre lo stesso circolo culturale Igo Gruden di Aurisina (e non il Circolo '91) ha pubblicato anche un testo sul poeta sloveno Igo Gruden ed una pubblicazione sulle cave di Aurisina.»

Marisa Skerk

Coltivazioni biologiche e recupero degli allevamenti zootecnici, rilancio dell'agriturismo e valorizzazione dell'olio e dei vini locali, intensificazione della floricoltura e rinnovo del patrimonio boschivo.

È un progetto a 360 gradi, quello presentato l'altro giorno al centro «Millo» in occasione di una conferenza sul tema dell'agricoltura e delle sue implicazioni in ambito transfrontaliero promossa dal comune di Muggia. Un progetto che, se attuato, potrebbe cambiare il volto produttivo della provincia di Trieste nel giro di pochi anni, creando nuova occupazione nel pieno rispetto dell'ambiente e fungendo da catalizzatore del tanto auspicato sviluppo turistico. Si parla infatti, di un centinaio di nuovi posti di lavoro altamente specializzato, attivati da un finanziamento dell'ordine di 35-40 miliardi nel triennio 1998-2000.

Affidato dall'amministrazione provinciale a un gruppo di ricercatori del Dipartimento di economia e merceologia dell'ateneo giuliano, facenti capo al prof. Prestamburgo, il «Programma per la tutela e lo sviluppo delle risorse agro-ambientali del territorio in provincia di Trieste» è suddiviso in otto progetti specifici.

Lo studio, come ha messo in luce il dirigente dell'Ispettorato dell'agricoltura Giovanni Degenhardt contiene altre proposte. A cominciare da quella di recuperare coltivazioni per un centinaio di ettari nella zona del costone compresa tra Prosecco e Santa Croce, grazie a una messa a punto della viabilità interpoderale. Si parla poi di «orticoltura ecocompatibile», di riconversione o creazione di una decina di aziende orticole all'anno, che producano con metodi «biologici» a basso tasso di tossicità.

E, ancora, di propagandare l'elevata qualità dell'olio e dei vini locali, destinando alla coltivazione dell'olivo e della vite, rispettivamente, qualcosa come 50 e 80 ettari nell'intera provincia. Senza dimenticare la floricoltura, da incentivare con la costruzione di 15 mila metri quadri di serre sul costone carsico, né il recupero dell'allevamento della pecora carsolina, specie autoctona in via di estinzione, ma anche dei bovini e dei suini, da cui ricavare carne e salumi doc. A tale scopo 500 ettari di «landa carsica» dovrebbero venir riadattati a pascolo.

Infine, il «progetto legnatico» ha come parola d'ordine il rinnovo di oltre 2300 ettari di superficie. Due in particolare, sono le chiavi di volta del piano commissionato dalla Provincia: «un contributo economico a favore degli agricoltori locali, affinché possano porsi a livello competitivo con quelli della regione – ha detto Gianluigi Gallenti, dell'Università di Trieste – e la tutela del territorio». Concetti ribaditi dall'assessore provinciale all'agricoltura Giulio Marini, che nello sviluppo di interventi ecocompatibili ha individuato la possibilità di finanziamenti della Comunità europea.

«Se poi Muggia rientrasse nel Parco del Carso e nella lista dei comuni collinari che usufruiscono di una riduzione dell'Ici per terreni a uso agricolo – ha auspicato il consigliere provinciale Claudio Grizon – il quadro sarebbe completo».

A buttare un po' di pepe sul dibattito ci ha pensato infine, a sorpresa, il primo cittadino di Muggia: «Va bene puntare sull'agriturismo – ha affermato – ma per il resto bisogna fare i conti con la realtà. Mettersi a coltivare le fragole biologiche o ad allevare il maiale a Trieste, quando gli stessi prodotti acquistati fuori costano la metà, è una scommessa azzardata». «Noi però – ha replicato Degenhardt – pensiamo a una concorrenza sul piano della qualità e non della quantità».

Barbara Muslin

SGONICO Una mostra alla casa Budin di Sales

Rivivono i costumi dei vecchi carsolini

Disabitata da una decina d'anni, come per incanto l'altra sera, notte magica che precede la festa di San Giovanni, casa Budin, tipica casa carsica di Sales, è ritornata a vivere grazie all'allestimento della mostra di costumi popolari e alla presentazione del manuale «Quando indosso un costume» di Marta Kosuta e Silva Peric-Lovrencic con le foto di Milos Zidaric.

Articolata su due piani, la mostra è il frutto del lavoro di una quindicina di donne che hanno partecipato al corso biennale di costume popolare organizzato dal circolo culturale «Rdeca zvezda» di Sales del Comune di Sgonico e tenuto da Marta Kosuta.

L'esigenza di creare nuovi costumi è dettata dalle «Nozze Carsiche», tradizionale manifestazione del gruppo etnico sloveno a carattere folcloristico che si tiene ogni due anni (i festeggiamenti si svolgeranno quest'anno) presso la Rocca di Monrupino dal giovedì all'ultima domenica di agosto.

I capi, veri capolavori di artigianato realizzati con stoffe che portano la firma di grandi creatori di moda come Barocco e Valentino, sono fedeli al millimetro a quelli antichi.

Il manuale, presentato da Breda Pahor, giornalista e membro del gruppo folcloristico «Stu Ledi», e da Raffaella Sgubin, segretaria per il Friuli-Venezia Giulia del Centro italiano per lo studio della storia del tessuto, vuole dare un valido aiuto a chi desidera indossare il costume. Nel testo sono inclusi, oltre ai consigli su come preparare il costume, anche quelli su come, ad esempio, stirarlo e indossarlo.

La mostra resterà aperta fino a domenica dalle 19 alle 21, domenica anche al mattino dalle 10 alle 12.

Intervallata dall'esibizione del quintetto di ottoni del Circolo bandistico di Prosecco, è seguita la presentazione degli «incontri d'estate nel Comune di Sgonico», di cui riferiremo in seguito.

Cristina Sirca

IN BREVE

Lunedì in Consiglio comunale

Muggia, il deposito costiero di Gpl figura di nuovo all'ordine del giorno

Si torna a parlare del deposito costiero di Gpl nelle sedi istituzionali muggesane. L'argomento figura infatti all'ultimo punto dell'ordine del giorno della seduta del consiglio comunale convocata per lunedì. Tra gli altri argomenti in discussione, la mozione per la costruzione di un edificio nell'area dell'ex Caliterna, variazioni al bilancio di previsione, l'avanzo di amministrazione derivante dal consuntivo del '96, e la determinazione di obiettivi e indirizzi programmatici per il triennio 1998-2000.

Si riuniscono anche i consigli comunali di San Dorligo della Valle e Duino Aurisina

Si riuniscono nei prossimi giorni anche altri due consigli comunali. Venerdì, alle 18.30, sarà la volta di quello di San Dorligo della Valle dove si parlerà anche delle indennità di presenza ai componenti delle commissioni comunali. Lunedì invece, alle 18, si riunirà il Consiglio comunale di Duino Aurisina che provvederà anche all'istituzione della Commissione consiliare speciale per l'agricoltura e alla nomina del presidente e dei componenti.

Domani, nella ricorrenza del Patrono locale chiuse le agenzie postali a Muggia e Aquilinia

Domani, giovedì 26 giugno, in occasione della festività del santo patrono del comune di Muggia, le agenzie postali di Muggia e Aquilinia rimarranno chiuse al pubblico.

La direzione provinciale delle Poste, con una nota, invita la clientela a rivolgersi alle altre agenzie postali della provincia di Trieste che saranno invece regolarmente aperte.

Monumento da spostare

Il signor Fabio Ferluga chiede agli studiosi di storia cittadina qual è il punto esatto in cui, domenica 3 novembre 1918, sbarcarono i bersaglieri italiani a Trieste, motivando la richiesta con la necessità di essere precisi ed evitare grossolani errori. Quindi il posto è il molo Bersaglieri (Stazione Marittima) dove esiste la targa commemorativa, oppure sul molo Audace, oppure sulla riva di fronte a piazza Unità sul bacino S. Giusto, dove è stato posizionato lo scorso maggio il doppio monumento donato dai bersaglieri?

Lo studio della storia è sicuramente basato su dati esatti e c'è la necessità di essere precisi, ma poiché la distanza tra i vari punti è di alcune centinaia di metri, non credo sia necessario consultare studiosi della storia triestina che hanno certamente cose ben più serie da fare. Ma per essere costruttivo voglio farle notare un errore ben più grave, dal punto di vista storico.

Se il monumento dei bersaglieri è fuori posizione di circa 180 metri, il monumento a lato con le due ragazze è completamente fuori posto. Le due ragazze triestine raffigurano le impiegate della Cooperativa di consumo che prepararono una grande bandiera italiana che donarono la sera del 3 novembre 1918 ai bersaglieri sbarcati dalle navi italiane, il 4 novembre la bandiera fu portata a S. Giusto ed esposta sulla cima del campanile della chiesa, poi è stata portata al museo dei bersaglieri di Roma, dove è conservata.

Questo monumento è completamente fuori posto perché, da ricerche fatte, ho scoperto che la bandiera italiana non è stata cucita nel 1918 sulle scale della riva del bacino S. Giusto dove ora c'è il monumento, ma è stato cucito dalle ragazze nella loro abitazione. Per risolvere questi due problemi e far rispettare la verità storica, si può chiedere all'assessore al Comune di Trieste due azioni correttive.

1) Individuato dove abitavano le ragazze nel 1918, staccare il monumento e portarglielo a casa, eventualmente se non esistono eredi oppure è troppo pesante, basta metterlo nel portone di casa o nel giardino.

2) Staccare poi il monumento dei bersaglieri e portarlo sul molo Bersaglieri, dove così posizionato e ben nascosto non darà più fastidio ad alcuno, come invece adesso infastidisce insieme ad ogni cosa che riguardi l'italianità di Trieste negli ultimi 150 anni.

Mario Tomarchio

La storia del «Balkan»

In occasione dell'inaugurazione della Scuola di lingue presso l'ex Hotel Balkan in via Filzi, sono state pubblicate le diverse inesattezze sui fatti del 1920, quando cioè questo edificio, pieno di teatri, caffè, ristoranti, biblioteche ecc., fu dato alle fiamme dalle «squadracce fasciste». Non ci soffermiamo sulle qualità e sull'onestà intellettuale e storica dell'estensione dell'articolo, quanto sul fatto che è stata riportata, per l'ennesima volta, la cronaca errata del «fatto», distorta e infedele alla verità; verità che tra l'altro risulta «depositata» negli archivi storici. Ma veniamo agli avvenimenti come nella realtà si sono svolti.

Dopo pochi giorni dalla nomina di Giovanni Giolitti a presidente del Consiglio (15 giugno 1920) a Spalato venivano proditoriamente assassinati da una moltitudine di nazionalisti croati, spalleggiati dalla gendarmeria jugoslava, il capitano di vascello Tommaso Gulli e il motorista Rossi. In seguito a questo episodio di violenza, che si inquadra nel clima di aperta sovversione e di odio antiitaliano dell'epoca, nessuna seria e doverosa misura venne decisa dal governo italiano presieduto dal Giolitti. Tre giorni dopo il «fattaccio» (il 13 luglio) il Fascio di combattimento triestino con a capo Francesco Giunta organizzò un comizio di protesta in piazza dell'Unità d'Italia, al quale partecipò spontaneamente una immensa folla venuta a protestare contro l'indifferenza e la defezione di un governo per nulla prodigo di far valere la giustizia e i diritti italiani.

Mentre la folla era intenta ad ascoltare la parola di Francesco Giunta, un federale, animatore del fascismo a Trieste, e non come erroneamente riportato il «Comandante della piazza», o Podestà, o altro, alcuni comunisti slavi uccidono, accoltellandolo alla schiena, un giovane fascista, tale Giovanni Nini di anni 17, proprio sotto il municipio. La reazione della folla, fra la quale c'erano per l'occasione moltissimi militari appartenenti tutti al Regio Esercito, fu immediata. Venuta a conoscenza che il gruppo di assassini si era rifugiato all'interno dell'Hotel Balkan, considerato in quegli anni come il centro del sovversivismo e del terrorismo croato-sloveno, cinge d'assedio lo stesso Balkan e pretende la consegna immediata dei responsabili del delitto, che sommato a quello di Spalato aveva reso l'aria pesantissima. A quel punto dalle finestre dell'edificio si cominciò a sparare sulla folla e furono gettate alcune bombe a mano. Un ufficiale dell'esercito che era nelle prime file (il tenente Luigi Casciano) venne colpito in pieno da una bomba e dilaniato (morì dopo alcuni giorni di atroce agonia). È stato un attimo e i militari dell'esercito italiano (non i fascisti di Giunta) risposero al fuoco e presero d'assalto l'interno dell'Hotel Balkan, mitragliando chiunque opponesse resistenza. In quel frangente intervennero i fascisti per contenere la rabbia dei militari e nelle fasi concitate del momento l'intero edificio venne messo a soqquadro rivelando anche un deposito di armi (strano per un centro di cultura). In seguito, la decisione di darlo alle fiamme venne presa dalla folla, e toccò ai fascisti il compito di incendiarlo. Il bilancio di questa vicenda fu di due morti, più quelli di Spalato, e numerosi feriti.

Quando si raccontano fatti avvenuti in periodi difficili, non si può raccontare verità a senso unico, falsando quindi gli avvenimenti e le ragioni che li provocarono. Facendo così si possono solamente creare nuovi odi o fomentare ulteriormente quelli già esistenti, con le ovvie conseguenze.

Angelo Cauter

FILO DIRETTO

Problemi e «misteri» su una linea telefonica sfortunata

Quando il contascatti non scatta

In questi mesi stiamo assistendo nella nostra città a un continuo proliferare di trincee ad opera della Telecom, volte a fornire all'utenza i servizi di telefonia tramite fibre ottiche attraverso le quali sarà possibile vedere pure i programmi Tv. Si tratta quindi di un sistema che proietta la Telecom nel futuro. Peccato che il presente sia del tutto diverso!

Questa la mia triste storia. Nel novembre dell'anno 1996 ho contattato la sede Telecom della nostra città chiedendo di attivare al mio numero telefonico l'invio degli impulsi ad alta frequenza che fanno funzionare il contascatti. Dopo due giorni il servizio è stato regolarmente attivato e il relativo canone me lo trovo addebitato in bolletta. Quindi il giorno 8 novembre '96 mi sono recato presso la rivendita Telecom di via Crispi, dove ho acquistato per la somma di lire 110.000 un contascatti omologato. Rientrato a casa, lo collego alla linea telefonica e provo a telefonare per verificare il suo funzionamento, risultato dopo parecchie telefonate «0000». Logico supporre un qualche problema di funzionamento. Tolgo il contascatti dalla linea telefonica e mi reco in via Crispi, dove mi consigliano di contattare il 182 per parlare direttamente con il servizio guasti. Detto fatto! Purtroppo il risultato è sempre «0000». Dopo ripetuti solleciti viene un tecnico presso il mio domicilio e mi riferisce candidamente che a causa della linea telefonica piuttosto obsoleta il funzionamento del contascatti sarà comunque problematico. Essendo il sottoscritto un tipo piuttosto testardo non mi sono certo accontentato di tale spiegazione dopo «aver rotto le scatole» per un bel po' al 182 finalmente il contatore ha cominciato a funzionare, non prima di essere stato sostituito per ben due volte con uno nuovo di zecca. Tutto bene fino al mese di marzo del 1997, quando la ditta Site ha sostituito i cavi telefonici nella zona di Barcola. Lo volete sapere il risultato con i cavi telefonici nuovi di zecca? Ma è pur sempre «0000»! Quindi cade pure il discorso fatto in precedenza dai tecnici della Telecom, che imputavano il malfunzionamento all'obsolescenza delle linee. Essendo il contascatti in garanzia lo porto sempre in via Crispi e dopo circa 20 giorni di attesa me lo restituiscono (a detta loro) funzionante. Risultato del conteggio dopo la riparazione... una telefonata sì e dieci no! Ora mi chiedo, ...siccome pago un canone per poter usufruire di un servizio avrò pure il diritto di poter goderne. O sarò forse costretto (mio malgrado) a rivolgermi a un legale o a una associazione per la tutela dei consumatori per far valere i miei diritti?

Igor Poljsak

Desideriamo rivolgere al signor Igor Poljsak innanzitutto le nostre scuse, e ci rammarichiamo dell'accaduto. Desideriamo, peraltro, precisare che gli interventi sulla rete telefonica, cui il cliente fa riferimento, non hanno nessuna relazione con il malfunzionamento del suo teletaxe (o contascatti). Più semplicemente, il corretto funzionamento del teletaxe veniva impedito da un «filtro» sulla linea telefonica (all'interno dell'abitazione) per la filodiffusione, non individuato il sede di primo intervento perché ubicato in modo difficilmente localizzabile. Una indagine approfondita ci ha consentito, successivamente, di rimuovere il problema tecnico che aveva causato il mancato funzionamento del contascatti e, quindi, il disappunto del signor Poljsak. Possiamo comunque assicurare il nostro cliente che, alle rinnovate scuse, faremo seguire tempestivamente il rimborso dei canoni non dovuti per il mancato servizio.

Dario Zandomeni
Resp. area relazioni esterne FVG
Telecom Italia

Motorini penalizzati

Sono padre di una ragazza di vent'anni che frequenta l'università. Per seguire il ciclo di studi spesso deve spostarsi in punti diversi della città da un'ora all'altra.

Per questo motivo ha acquistato un ciclomotore, unico mezzo che le dà la possibilità di rapidi spostamenti, impensabili anche con i mezzi pubblici, e la sicurezza di un parcheggio veloce. Questo è quello che pensavamo tutti in famiglia, finché nel pomeriggio del 21 giugno non le è stata contestata una contravvenzione per sosta sul marciapiede, in via Tigor, vicino alla Facoltà di magistero da lei frequentata.

La mia non vuol essere una contestazione alla legittima contravvenzione, perché l'infrazione c'è stata, quanto una domanda all'amministrazione comunale, rappresentata dalla polizia municipale e dal sindaco, se sia logico multare dei ciclomotori in sosta sul marciapiede senza ostacolare il passaggio ai pedoni, quando nella zona non esiste neanche un parcheggi per tali mezzi (eppure siamo nei pressi di una scuola): forse è più remunerativo costruire megaparcheggi ultracostosi per le automobili, con un rapido rientro di capitali, (visti i costi di sosta oraria), che parcheggi per ciclomotori che non danno introito, questi ultimi è più facile multarli con 117.000 lire, così in poco tempo i conti dell'amministrazione ritornano in pari e si «premiano» queste persone che inquinano meno delle automobili e occupano spazi più ridotti.

Un'ultima cosa vorrei far notare a queste persone che con tanta solerzia fanno il loro dovere; perché non sono passate nei giorni 20 e 21 maggio in via Xydias per vedere il caos che si è formato a causa di tutti quegli automobilisti che testardamente volevano transitare, nonostante ci fossero i cartelli di divieto causa lavori alle fognature: tra manovre, retromarce e accelerate nervose l'aria era irrespirabile, e di vigili nemmeno l'ombra, eppure dovevano sapere dei lavori, visto che chi li esegue chiede l'autorizzazione.

La contravvenzione la pagherò perché è mio dovere, ma vorrei chiedere al sindaco di tutti, come si è definito, di esserlo realmente di tutti e non un po' di più per qualcuno e ricordare allo stesso che un'amministrazione per essere realmente buona e rispettata deve saper prevenire, alla repressione si ricorre come ultima spiaggia e comunque resta l'arma dei deboli.

Marino Turelli

Beneficenza agli ospedali

Con grande piacere vedo tanta generosità da parte dei cittadini di Trieste e provincia che elargiscono in memoria dei propri cari defunti all'ospedale Burlo Garofolo, Centro tumori, Centro cardiovascolare, Cardiochirurgia, Unione ciechi, Itis e tante altre istituzioni pubbliche.

Per necessità di salute frequento quasi tutti i giorni l'ospedale Maggiore, Cattinara e Burlo Garofolo, e noto un degrado e mancanza di servizi che è simile al terzo mondo, oppure reparti chiusi o trasferiti a Udine o Pordenone.

Perciò chiedo a questa strutture che beneficiano del denaro dei cittadini di Trieste e provincia (che a fine anno raggiunge quasi i 4 miliardi di lire) come o dove vengono spesi questi contributi.

Luciana Raseni

«Non toccare le tamerici»

Ecco qua! Come a ogni nuova amministrazione, il Comune anche questa volta si metterà all'opera per migliorare quanto è già funzionante. «Il Piccolo» ha dato la notizia «Il diadema di Trieste, il viale Miramare, dalla pineta al bivio avrà il "Fortuna" che lo rinnoverà». Due o tre volte sono state sostituite tutte le panchine, sono state rifatte le aiuole e marciapiedi, messi i lampioni, costruito lo scivolo per i disabili...

Adesso una «torta» di cinque miliardi di denaro pubblico sarà abbellita con ciliegine esagonali a diletto dei numerosissimi bagnanti, che non avranno più bisogno di ricorrere ai «vu' cumprà», per i loro acquisti estemporanei.

Tutto bene, vi sarà lavoro per tanti. Il meglio richiamerà turismo e ricchezza (speriamo!), ma «non toccate le tamerici».

Da anni sono là; generazioni di triestini hanno passeggiato sotto questi alberi, resistenti ai più freddi inverni, alla Bora, alle torride estati, non richiedono potature né trattamenti antiparassitari. Accanto a loro è passata la guerra, la storia e adesso, corrono senza sosta le inquinanti automobili. Da una all'altra io vado, abbraccio il tronco scuro e rugoso, guardo la chioma frangiata, la sfioro con mano lì dov'è più bassa come carezza a un amico fedele. Sento fra le dita quel fogliame particolare, che rende il viale Miramare unico, irripetibile. O, amiche tamerici, vorrei portare alle labbra i vostri piccoli fiori, come grappoli inarcati e gioiosi, e poi ricadenti e rigogliosi. Fiori rosati nell'incendio del tramonto, tremanti alla brezza del mattino. Toccarvi una a una, innocenti tamerici, dirvi: questa è la vostra ultima primavera! Fiorite e sorridete! ... Ma io piango, perché c'è già chi pensa a sostituirvi.

Anna Zotti

Miracoli a Lourdes

Da tempo desideravo andare a Lourdes; finalmente in questi giorni sono riuscita ad andarci. Per me è stata un'enorme emozione. Già la cittadina che è tanto graziosa e piacevolissima si sente un'aria dolcissima. Tutto è andato alla perfezione, pure nel lungo viaggio, le cerimonie, le funzioni, l'acqua che sgorga ai piedi della Madonna, tutto mi faceva sentire di essere in paradiso. Dentro si sente una gran gioia.

Volevo però esprimere tutta la mia ammirazione per gli accompagnatori. Non pensavo esistessero più persone con un cuore tanto grande. Portantini, sorelle dell'Unitalsi di diverse età (oggi che il menefreghismo viene chiamato «privacy» e il non curarsi di nessuno si dichiara «essere troppo sensibili»). Nel più assoluto disinteresse, coltivando un vero amore verso il prossimo.

Queste persone svolgono un lavoro pesante, riuscendo di aiuto a tutti nel migliore dei modi. Si occupano di tutto: pulizia, pasti, un trattamento perfetto e soprattutto sempre con il sorriso e qualche battuta scherzosa per tutti. La stessa disponibilità è stata totale, con i sacerdoti e da parte del nostro vescovo, e ancora dai medici che erano con noi, tutti sempre presenti e pronti a qualsiasi aiuto o necessità. Tutto questo non è già un miracolo?

Eleonora Zorzit

Castelli in aria... con l'attore

Fra le tante foto scattate all'«Ausonia» e a Barcola, eccone una che mi è particolarmente cara. C'è Romano Puppo (che diventerà attore al fianco di Giuliano Gemma) deceduto tre anni fa, con Bruna Bisiani. Era l'estate del 1951. Che tempi!

Giordano Precali

IL CASO

«E' ingiusto e sfrontato il sussidio alle scuole private»

Anni fa mi è capitato in un paio di occasioni alla fine dell'anno scolastico di sentire da parte di alcuni genitori, miei conoscenti e notoriamente abbienti, che i loro figli, che frequentavano scuole private in quanto non proprio adatti ad affrontare la scuola pubblica, avevano ricevuto una borsa di studio.

La cosa mi sembrò così assurda che cercai di capire come si era potuta verificare una simile opportunità e scoprii che si trattava di una specie di sussidio praticamente indiscriminato elargito da quella legge regionale, la 14 del 1991, che ora si tenta di abrogare.

Questa legge stanzia tre miliardi annui a favore dei promossi (con qualsiasi media!) delle scuole private, purché la famiglia da cui provengono non abbia un reddito superiore ai 100 milioni, o, se ce l'ha, riesca a nasconderlo. Per contro, un'altra legge regionale, la 10 del 1980, stanzia un miliardo a favore delle famiglie di studenti di scuole pubbliche e private promossi con almeno sei e mezzo di media e con un reddito non superiore a 40 milioni.

I frequentanti delle scuole pubbliche in regione sono il 95 per cento, quelli delle scuole private il 5 per cento. Si tratta quindi di un'ingiustizia così palese che dovrebbe creare repulsione anche in chi è più incline alla partiagineria.

Tuttavia il panorama delle scuole private è così variegato (da quelle serie a quelle specializzate in recuperi impossibili) e il coagulo d'interessi così forte che ci si doveva aspettare una reazione violenta al tentativo di cancellare le scelleratezze della legge 14. Ci si doveva aspettare anche che si tentasse immediatamente di confondere l'opinione pubblica parlando a sproposito di libertà conculcate (invece che di privilegi accordati) e intimorendola ricordando ad ogni pié sospinto che il referendum è un'inziativa dei comunisti (invece di dire che è accettata trasversalmente da chiunque non abbia una coscienza disattenta). Che sul mercato del noleggio si trovassero personaggi di varia estrazione pronti ad usare questi mezzucci, non fa meraviglia. Viceversa colpisce e amareggia l'atteggiamento di forze che dovrebbero essere infinitamente più serie e responsabili.

La sinistra incardinata intorno al ruolo egemone del Pds dovrebbe andare a nozze con battaglie civili di questo tipo (non si faccia confusione: in nessun senso contro il concetto di scuola privata). Invece, nel suo terrore della trasversalità, rischia ancora una volta di perdere il treno della consonanza con quella parte della società civile aperta alla laicità più sana e alla democrazia più schietta. Volendo salvare le capre del compromesso e non perdere i cavoli del consenso, si avventura in funambolismi dialettici, evitando accuratamente di dare indicazioni precise e decise, di fatto indebolendo il fronte del sì.

L'altro atteggiamento che amareggia è quello di una parte delle forze cattoliche, che si sono buttate in una crociata degna di altri tempi. Credo che sia insegnamento della Chiesa che sull'ingiustizia non si può lecitamente costruire e che non è degno di nessuna morale giudicare ciò che è giusto o ingiusto in base al proprio tornaconto.

Se è così, una legge come la 14 non può apparire ad ogni coscienza quale essa è, una legge ingiusta e sfrontata. Dovrebbe essere interesse di tutti toglierla di mezzo e ripartire, per affrontare il tema dei rapporti scuola pubblica-scuola privata senza risentimenti ed acrimonie, non in un clima di guerra ma di confronto onesto e costruttivo. Ma deve essere chiaro a tutti che una legge prevaricante come la 14 costituisce un pesante ostacolo per questo clima di collaborazione, che viceversa tutti dovrebbero ricercare.

Tullio Weber

Clara e le sue affezionate sorelle

Clara ha appena compiuto 55 anni. Qui è ritratta con le sue affezionate sorelle, quando erano bambine. Tanti auguri, carissima Clara.

Insieme con gli amici di sempre, nel 1952

Ed eccoci qui: Luciano Meda, Aldo Comisso, Giorgio Veglia. Gli amici di sempre, ritratti in uno dei bei momenti trascorsi assieme nel rione di San Giovanni. Era il 1952.

LE ORE DELLA CITTA'

Biblioteca del seminario

La biblioteca del seminario vescovile di Trieste rimarrà chiusa al pubblico per i consueti lavori di riordino estivo da martedì 1 luglio a venerdì 12 settembre 1997. Verrà riaperta lunedì 15 settembre 1997.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale di Trieste della Federmaestri invita i soci che intendono essere presenti al 26.o convegno nazionale dei Maestri del lavoro d'Italia, che si svolgerà a Trieste e nel Friuli-Venezia Giulia dal 19 al 21 settembre 1997, a mettersi in contatto entro il 30 giugno con il tesoriere Lena per il pagamento del «pacchetto» di partecipazione, come indicato nel programma della manifestazione pubblicato nel numero 1/97 del «Magistero del Lavoro».

Ragazzi in montagna

Sono aperte le iscrizioni al soggiorno alpino che quest'anno si terrà al rifugio Grego dal 29 giugno al 5 luglio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: Alpinismo Giovanile «U. Pacifico» c/o Società alpina delle Giulie - Sezione di Trieste del Cai, via Machiavelli 17, ogni pomeriggio dalle 16.30 alle 19.30.

Ugo Pierri in mostra

Al «Grandangolo», la nuova galleria di via Ponziana 8, sabato 28 giugno si inaugura la mostra personale dell'artista Ugo Pierri. La rassegna, intitolata «Nel giardino di Aurora», rimarrà aperta sino al 6 luglio. Verrà presentata dal critico Antonio Casco. Orario: feriale 10.30-12.30 e 17-20, festivo 10.30-12.30.

Concorso Art Gallery 2

L'Art Gallery 2 bandisce il primo concorso internazionale di scultura e grafica su tema libero. Le opere vanno consegnate domani, venerdì e sabato prossimi all'Apt di Sistiana. Per informazioni: Art Gallery 2, via San Servolo 6, tel. 639747, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, oppure allo 0338-6005559.

Incontri Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16, e al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 si svolgerà la giornata dei giochi. Inoltre il gruppo di auto-aiuto si riunirà nella sede di via Valdirivo 11 alle 16 per le persone rimaste vedove e che per la prima volta frequentano il gruppo, mentre alle 16.30 la riunione continuerà con l'intero gruppo.

«Lavaggi» alla radio

Si consiglia lavaggio a secco. Si fa sempre più ricorso alla lavanderia ma cosa succede quando la tintoria restituisce dei capi rovinati? Noemi Calzolari ne parlerà oggi nella trasmissione radiofonica «Da consumarsi preferibilmente». Il programma va in onda in diretta dalle 14.30 alle 15 e si avvale della collaborazione di Erica Serra. Gli ascoltatori potranno partecipare telefonando allo 040-362909.

Lions Club San Giusto

Oggi i soci del «Lions Club Trieste San Giusto», con familiari e ospiti, si riuniranno nella sede del Savoia Excelsior Palace, alle 20, per l'annuale celebrazione del «Passaggio del martello». Nel corso della serata il Consiglio direttivo, presieduto da Salvatore Ruju, lascerà il posto al nuovo consiglio presieduto da Armando Chelucci per l'anno sociale 1997/98.

Cif di Opicina Soggiorno estivo

Ultimi posti disponibili al soggiorno estivo diurno di Villa Opicina organizzato dal Cif (Centro italiano femminile) per bambini dai 4 agli 8 anni d'età. Il soggiorno si terrà dal 2 al 29 luglio, sabati compresi. Possibilità di combinazioni di accoglimento settimanali e quindicinali. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede del Cif, in via Battisti 13, tel. 371540, in orario di ufficio.

Amici della Lirica

Oggi nella sede degli Amici della Lirica, alle 17.30, Laura Segre terrà una conversazione-ascolto su: Musica da San Pietroburgo.

Artigianato istriano

Oggi nella sede dell'Unione degli Istriani in via S.Pellico 2, alle 19, Rino Tagliapietra presenterà un audiovisivo dal titolo: «Mostra dell'artigianato istriano - Maggio 1997». Ingresso libero.

Witz Orchestra all'«Alabarda»

Oggi, alle 21, alla «Festa dell'Alabarda», organizzata dal Movimento indipendentista Nord Libero sul Molo Pescheria, musica dal vivo e animazione con la Witz Orchestra. Dal pomeriggio fino a tarda sera sono aperti i chioschi enogastronomici con specialità di carne e pesce.

Pomeriggio musicale

Oggi alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, si terrà un pomeriggio musicale curato e interpretato da Feliciana Vitello Johnson e Claudio Gelussi. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

ORE SPE

Da O. Krainer arredamenti

Via Flavia 53, tel. 826644. 300 divani sempre pronti da vedere e provare.

Agenzia autorizzata pratiche di successione

Rabbit via s. Francesco 22, 632666 offre un servizio qualificato professionale per la compilazione e consegna della pratica di successione da L. 650.000.

PICCOLO ALBO

Le persone che hanno assistito il giorno 17 giugno alle ore 18 in via Filzi, fermata autobus, alla caduta della Vespa bianca con due persone a bordo, sul tombino sono pregate di mettersi in contatto telefonico con il n. 828675 per una testimonianza.

Cercasi bastardina fulva con ciocca bianca senza coda smarrita sulla superstrada (causa incidente) all'altezza dell'ospedale di Cattinara. Tel. 43772.

FARMACIE

Dal 23 al 28 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia 89 - Aquilinia tel. 232253; Sgonico - tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia 89 - Aquilinia; Sgonico - tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero, 2 tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

NATI: Persico Davide, Aloisio Simone, Pettarin Marco, Gentile Massimo, Alijagic Ruben, Stagni Andrea.

MORTI: Guastalla Paola di anni 84; Vascotto Iolanda, 92; Delneri Alfredo, 87; Zugnaz Maria, 88; Gazzea Bruno, 80; Ravasi Alberto, 76; Verduno Giuseppe, 71; Stradi Marcella; 85; Bacci Lidia, 76; Harej Aurelia, 78; Samueli Epifanio, 85; Oblak Luigi, 86; Buttignoni Nelda, 90.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/6	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
25/6	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
25/6	8.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Cesme	47
25/6	8.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
25/6	8.00	At WIRDUM	Ancona	Molo III
25/6	18.00	Ma LEDENICE	Fiume	51
25/6	18.00	Is ZIM VALENCIA	Venezia	51/16
25/6	21.00	Eg AL QUASAYR	Alexandria	Molo VI

TRIESTE - PARTENZE

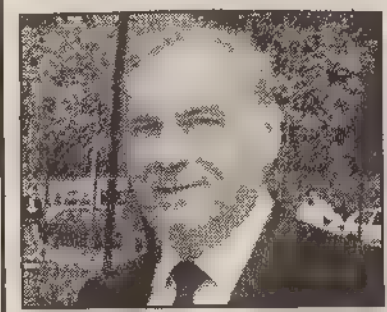
Data	Ora	Nave	Dest.	Orm.
25/6	3.00	Ge NORASIA ARABIA	Capodistria	Molo VII
25/6	11.00	It OGS EXPLORA	ordini	P.to Lido
25/6	12.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
25/6	16.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
25/6	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
25/6	20.00	Pa CITY OF INOUSSE	ordini	39
25/6	21.00	Rs SORMOVSKIY 3054	Venezia	40
25/6	21.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Csme	47
25/6	21.00	Is ZIM VALENCIA	Ashdod	VII

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da	A
25/6	8.00	KHALIFE I	da orm. 5	a orm. 4

Esuli
Una messa e un incontro per ricordare padre Damiani

Si terrà domani la solenne commemorazione di padre Damiani, il fondatore, a Pesaro, dell'omonima Opera e del collegio «Riccardo Zandonai», dove furono accolti, al tempo dell'esodo dall'Istria, Fiume e Zara, centinaia di bambini e ragazzi sotratti alle gravi condizioni dei campi profughi e degli alloggi di fortuna. Alle 17 sarà celebrata da don Vincenzo Catani una messa nella chiesa di via Locchi, con il coro delle Comunità istriane, mentre alle 18.30 si terrà nella sede dll'associazione in via Belpoggio 29/1 la rievocazione della vita e delle opere del sacerdote marchigiano.

Riconoscimento
Onorificenza a Mario Sivitz, «cavaliere» del canottaggio

È stata conferita l'onorificenza di Cavaliere Ufficiale a Mario Sivitz (nella foto), personalità carismatica del canottaggio regionale e nazionale. Per anni dirigente del Circolo canottieri Saturnia, presidente del Comitato regionale della Federcanottaggio (fino a febbraio di quest'anno), Sivitz ha prestato per oltre 50 anni la sua opera a favore dello sport del remo.

Le selezioni per la finale a Bologna
Le voci dello Zecchino
Due bambine di 4 e 9 anni rappresenteranno Trieste

Alla Fiera hanno vinto Nicole dal Zovo e Alessandra delli Zotti

Sono Nicole dal Zovo e Alessandra delli Zotti, rispettivamente prima e seconda classificata, le giovani cantanti che porteranno Trieste alla finale nazionale della ventesima edizione dello Zecchino d'Oro di Bologna. Nicole ha 4 anni, Alessandra ne ha 9: sono state selezionate domenica sera nel Centro congressi della Fiera, diventato un auditorium per quindici cantanti in erba. Scopo della manifestazione era quello di scegliere due cantanti triestine da far «gareggiare» alla finale nazionale di Bologna, dove ci sono 10 posti in palio (ma ben 600 piccoli concorrenti, provenienti da tutta Italia) per partecipare alla celebre manifestazione canora.

Le selezioni provinciali sono iniziate lo scorso settembre: i responsabili locali della manifestazione che è curata da Giorgio Crise per conto della Rizzoli, hanno ascoltato un centinaio di bambini triestini, ne hanno selezionati quindici e hanno sottoposto la loro attitudine canora a una giuria. Mamme, papà e nonni hanno seguito l'esibizione dei giovanissimi – tutti tra i 4 e i 9 anni – sperando di accedere alla finale, ultimo «scoglio» per vedere i loro piccoli ammessi alla Zecchino. Due le vincitrici, ma inutile dire che tutti e quindici i partecipanti avrebbero meritato la vittoria, se non altro per simpatia e per il gran coraggio di salire sul palco e cantare di fronte a un numeroso pubblico. Vario il repertorio proposto dai bambini, attinto dalle precedenti edizioni dello Zecchino d'Oro: con alcuni pezzi forti, come «Quarantaquattrogatti» interpretata da Luca Maria Zini, uno dei due soli maschi in gara, e il «Caffè della Peppina» cantato da Valeria Duimovich.

La vincitrice, Nicole dal Zovo, si è esibita invece sulle note di «Volevo un gatto nero», mentre la seconda classificata, Alessandra delli Zotti, ha cantato «Il sole verrà». Terzo posto per Alice Mancini, sei anni, che ha proposto al pubblico «Goccia dopo goccia». I quindici giovani cantanti sono stati preparati da Ambra Arena, del Centro Arte Musicale Arena di Trieste, mentre il complesso che ha supportato la serata era composto da Fabio Valdemarin, Paolo Muscovi e Sergio Candotti. Hanno concluso la serata la cantante triestina Teresa Bonifacio e il giovane fisarmonicista triestino Alessio Colautti, ha presentato Sabina dal Zovo.

Francesca Capodanno

La piccola Nicole dal Zovo, prima classificata. (Foto Sterle)

Trionfa la Festa della Musica E il rock invade la città

Grande partecipazione di pubblico, grandi soddisfazioni per i musicisti e compiacimento per il buon esito della Festa della Musica è stata espressa anche dall'Arci, promotore della manifestazione assieme a Cgil, Cisl, Uil e al Comune di Trieste. A dispetto dei ristretti tempi organizzativi è stato possibile allestire, grazie a uno sforzo collettivo, una serie di iniziative nettamente superiore al '96, che lascia sperare in un'edizione ancora maggiore per il 1998.

Già si pensa all'edizione 1998, puntando all'autogestione di appositi spazi delle aree pedonali

Caduti a causa il maltempo di giovedì il concerto di Paolo Paolin e i Rocciosi a Casa gialla, e la prima serata di gruppi cittadini davanti all'Aquario marino, tutti gli altri eventi hanno avuto un ottimo riscontro.

Intento dell'Arci è ora di creare un momento d'incontro aperto agli Enti e all'associazionismo musicale, per pianificare i modi e gli strumenti della prossima Festa, d'accordo col sindacato e con l'amministrazione comunale.

Verrà proposta la possibilità di autogestione degli spazi da parte di associazioni e cittadini, tramite appositi «luoghi di servizio» nelle aree pedonali urbane, per dare la maggior spontaneità possibile alla manifestazione; privilegiando la musica al lato commerciale o spettacolare.

Si continuerà inoltre a mantenere desta l'attenzione sull'evolversi della nuova legislazione in materia, probabilmente cercando di promuovere un convegno a breve scadenza.

È stato infine raccolto dalle associazioni giovanili coinvolte, Anagrumba, Unione degli studenti, Unione degli universitari, Tempi moderni e Gioart, un appello per la creazione di altri momenti d'incontro musicale durante l'estate.

Presentati alla Borsatti gli ultimi tre numeri della prestigiosa rivista
Storia e novità nei «Quaderni Giuliani»

Sono stati presentati alla Libreria Borsatti, gli ultimi tre numeri dei «Quaderni Giuliani di Storia», rivista semestrale della Deputazione di Storia patria per la Venezia Giulia.

Il suo presidente, Arduino Agnelli, introducendo la conversazione, ha voluto ricordare come in questi ultimi diciassette anni le prospettive di ricerca della Deputazione non sono state deluse. Anzi, ha detto Agnelli, intorno al nucleo originario è cresciuto un gruppo di ricercatori, attivo soprattutto nel mondo universitario, archivistico e scolastico, che hanno impresso una forte spinta in particolare verso i temi storici dell'età moderna e contemporanea, senza tuttavia disattendere le altre epoche, trattate nelle schede del bollettino bibliografico che ha consolidato l'interesse e l'apprezzamento per la rivista da parte dei lettori e degli studiosi.

Ne sono la riprova, secondo Fulvio Salimbeni, direttore responsabile dei «Quaderni», le continue offerte di collaborazione e i molti e originali articoli che attendono di essere pubblicati nei prossimi numeri.

Tra i contributi comparsi negli ultimi numeri sono stati sottolineati quelli della bulgara Kirila Vazvazova Karatedorova sui rapporti tra Mazzini e Lervski (nel numero 1 del '96), di Giampaolo Valdevit sulle valutazioni americane per la sicurezza europea alla luce del problema di Trieste (sempre nello stesso numero), di Marco Grusovin sul rabbino Isacco Samuele Reggio (numero 2/96), Diana De Rosa sulle scuole pie e normali ebraiche di Trieste (1/96) e di Roberto Spazzali sul ruolo della Difesa Popolare (alias Guardia del Popolo) durante l'occupazione jugoslava di Trieste (2/96).

Per i prossimi numeri della rivista si prospettano alcune interessanti novità, come ad esempio la pubblicazione di tesine di perfezionamento discusse presso la facoltà di Scienze della formazione e di alcune particolari ricerche condotte da giovani studenti universitari.

ELARGIZIONI

— In memoria di Romano Agostinis nel XX anniversario (20/6) della moglie Dora e dalle figlie 30.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Guido Bensi nel VII anniversario (20/6) da Maria e Flavio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Emilia Ruppel per il 90° compleanno (20/6) dai figli 100.000 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi.
— In memoria del caro Gigi Ortolani per l'onomastico dalla famiglia 150.000 pro Chiesa S. Giovanni Bosco.
— In memoria di Edmea Petracco v. Scipioni nel VI anniversario (23/6) dalla figlia Marilè con Silvio e Roberta 100.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria Adi Bensi nel X anniversario (25/6) dalla moglie e figli 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Elvy Chimenti Magnan nel IV anniversario (25/6) da Gino Magnan 50.000 pro Airc, 50.000 pro Astad; da Jolanda, Lidia e Uccia 60.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Gianluca Cusumano per il 22° compleanno (25/6) dai nonni Laura e Gastone 30.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Fides D'Este Bruni nel trigesimo (256) dalle famiglie Cassano e Lentini 100.000 pro Airc.
— In memoria di Ermanno Dalberto nel I anniv. (25/6) da Guido, Isa, Marco e Loreta 50.000 pro Centro cardiologico dott. Scardi, 50.000 pro Divisione cardiologica.
— In memoria di Alessandro Fiordelmondo nel IX anniversario (25/6) dalla moglie, figlia e genero 50.000 pro Airc.
— In memoria di Alice Mayer nel 47° anniversario (25/6) dal figlio Ego 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Eugenia e Carlo Prez (25/6) da Gilberto, Adele e Geni 100.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria del dott. ing. Gian Lorenzo Pross nell'anniversario (25/6) dalla moglie Marinella Pross Galdini e figlie 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria del caro Mario Verh nel VII anniversario (25/6) dalla moglie Nerina 100.000 pro Cri (servizio 313131), 30.000 pro Gau (Gruppo azione umanitaria).
— In memoria di Giovanna Nisi da Elena Meucci Dimini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renata Pallari da Nives Da Corte, Augusta Lusa e Luciana Tamburini 60.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Antonio Papagno da Nella e Gianni Festini, da Piero Kern 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Ivka Paskovic dalla fam. Frata 80.000 pro Agmen.
— In memoria di Antonia Ragazzo ved. Ferluga da Nino, Mitzi e Lorenzo Compara 40.000 pro Caritas.
— In memoria di Maria Ravbar ved. Fabris dalla fam. Ghersa 70.000 pro Unicef.
— In memoria di Letizia Romano Miceu da Dorina Escher Pinto 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Fernanda Rossi da Adriana Lobba 30.000, da Maurizio Rainis e famiglia 50.000 pro Chiesa S. Bartolomeo Barcola.
— In memoria di Pietro Rumiz dagli ex colleghi di lavoro Iacp di Trieste 345.000 pro Agmen, da Aldo e Marisa, Massimo e Silvia, Pino e Rosella 75.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Salamon ved. Portada da Gianni e Nella Festini 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Salvatore Scilipoti da Claudio e Gianna 50.000 pro Airc, da Mary, Ucci, Cristina, Patrizia e Giuliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Steffè Antonio da fam. Bruno Corrado 30.000 pro Ass. cuore amico Muggia.
— In memoria dell'ing. Giovani Vettorazzo dai colleghi del comune 250.000 pro Associazione per la lotta contro le malattie del rene c/o servizio di nefrologia e dialisi.
— In memoria di Marcello Zammattio dalla cugina Wilma e dai figli Marzari 100.000, dalla famiglia Canzi 50.000, pro Centro tumori Lovenati, da Cesarina Tintori 30.000 pro Lega filo d'oro Osimo (An).
— In memoria dei propri cari da Dolores Aversa 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (distrofia muscolare).
— In memoria di Padre Pio S. Giovanni Rotondo da N.N. 20.000 pro Casa sollievo della sofferenza Padre Pio (chiesa nuova).
— In memoria di Maria Battilana da Natalija Ledic 30.000 pro Airc.
— In memoria di Zora Carli ved. Schatzmayer da Franco, Mario, Paolo e Marisa Carli 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mariapia Cossutta in Generutti dai condomini di via Frescobaldi 7 230.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe D'Urso da Carmela Meneghello 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Vera Del Bello in Bianconcini da Francesca Del Bello e figli 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Laura Ferluga Bagon da Paolo Pasinati 200.000, da Piero ed Edvige Pasinati 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo; da Giani e Reana Bellotto 100.000 pro Astad.
— In memoria di Grazia Fermo dalle famiglie Francolla, Lovecchio, Massini, Steffè, Vigini 100.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Francesco Franco da Pasquale e Linuccia Bifulco 50.000, da Giorgio ed Anny Petrini 50.000 pro Croce Rossa Italiana (sez. femminile).
— In memoria di Oda Genel Gmeiner da Laura e Giuseppe Pasini 50.000 pro Anmic - Associazione nazionale mutilati invalidi civili.
— In memoria della cara Uccia Generutti dai nipoti Stefano ed Elena Klun 50.000, da Dani, Giuli e Susi 100.000, da Walter Klun 100.000, dalla fam. Silvio Ghirardi pro Cest-2; da Piero, Gigliola, Massimo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Gruden ved. Pertot dai colleghi di Mitja del comune di Duino-Aurisina 174.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lucia L... dalle figlie Lidia e Maria, dal genero Italo e dai nipoti Silvana e Roberto 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ferruccio Lipot dalla nipote Bruna e famiglia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Lusuardi da Fabio e Adja Serasin 50.000, da Bruno Millo 30.000 pro Associazione de Banfield.
— In memoria di Marco Marcon dalla classe V F 1976 170.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Marcella Marola ved. Divo dalle fam. Divo, Torcello e Bosco 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Domenico Mendico dalla moglie Corinna e Fianna 300.000 pro Centro tumori Lovenati.

CULTURA & SPETTACOLI

A sinistra, nella foto di Gianni Plossi, poliziotti a cavallo all'ombra dei grattacieli. A destra, un lavavetri al lavoro. Sotto, il reparto di una fabbrica che produce computer nella Silicon Valley.

SOCIETA' *Un saggio smonta il mito della crescita economica americana*

Usa, il lavoro non paga

Aumenta la forbice fra i ricchi e i poveri

Secondo Lester Thurow le nuove generazioni stanno peggio delle precedenti: ci sono più posti, ma meno qualificati e meno remunerati

La crescita economica americana? È una bolla speculativa, rappresenta il frutto di operazioni finanziarie che non si sono tradotte (e neppure si tradurranno) in un miglioramento nel tenore di vita dei comuni cittadini.

Negli Stati Uniti d'America, del resto, le nuove generazioni stanno peggio delle precedenti. I numeri in proposito sono chiari: negli ultimi vent'anni lo stipendio medio è scivolato in giù di quattromila dollari, la distanza tra ricchi e poveri si è allargata, aumenta la precarietà sul lavoro.

Gli studiosi confermano che dal 1979 sono stati cancellati 43 milioni di posti di lavoro e che se ne sono creati molti di più, ma sono stati persi i posti più qualificati e meglio pagati, mentre la rivoluzione tecnologica sta spiazzando una larga fetta di quadri aziendali.

«Nessun paese senza una rivoluzione o una sconfitta militare ha subìto un tale spostamento nella distribuzione del reddito come l'America di questi ultimi anni», scrive **Lester Thurow** nel suo **«Il futuro del capitalismo» (Mondadori, pagg. 326, lire 35 mila).**

Cinquantanove anni, considerato uno dei massimi esperti mondiali di finanza, docente al Massachusetts Institute of Technology, Thurow è convinto che la possibilità oggi offerta alle aziende di medie dimensioni di produrre in paesi con manodopera a basso costo finirà per trascinare verso il basso i salari anche in Occidente, con inevitabili ricadute sul piano sociale.

La possibilità per le aziende di produrre in Paesi con manodopera a basso costo rischia di trascinare in basso i salari con inevitabili ricadute anche sul piano sociale

Non a caso, ha aggiunto poche settimane fa in un articolo apparso sul «New York Times», una percentuale consistente degli operai ha abbandonato il partito democratico e vota per i repubblicani, riponendo fiducia in quel Pat Buchanan che propone come unica ricetta il protezionismo.

L'insicurezza, insomma, porta consensi a una destra capace di offrire risposte semplici a problemi complessi e nello stesso tempo brucia ogni idea di solidarietà.

Ecco il ritratto dell'elettore sensibile a questo messaggio tracciato da Thurow. «Sono uomini o donne ideologicamente incapaci di percepire la vulnerabilità propria e degli altri. A un simile cittadino mancano le basi caratteriali per provare compassione. Egli collabora con gli altri solo per raggiungere obiettivi specifici e limitati. Di solito ha dei soci, non dei compagni; a parte la famiglia è generalmente un solitario, lo infastidisce la gente che invade il suo spazio, chiede il suo aiuto, avanza qualche pretesa sulle sue risorse, limita la sua privata ricerca di felicità. Persino i parenti possono essere detestati, ma verso gli estranei e soprattutto gli stranieri il fastidio sorge più facilmente, e suscita minori sensi di colpa. Senza contare che i politici o i funzionari che rappresentano gli interessi di questi «altri» inopportuni sono detestati insieme a quelli. Il suo motto è «non pestatemi i piedi».

Per spiegare il funzionamento (e le conseguenze) dell'economia globalizzata lo studioso del Mit prende a prestito dalle scienze naturali due concetti: uno dalla geologia e l'altro dalla biologia. E ribadisce che la rivoluzione attualmente in corso non si è manifestata all'improvviso, ma rappresenta l'effetto di una lunga serie di piccoli sommovimenti sotterranei (come nel caso dei terremoti) e che la nuova classe dirigente del capitalismo nasce a causa della sparizione dei gruppi dominanti che in precedenza gestivano il mercato (lo stesso accadde quando si estinsero i dinosauri e altri animali presero il loro posto).

Purtroppo, aggiunge Lester Thurow, l'intero Occidente si è accorto con colpevole ritardo di quanto stava accadendo, trovandosi impreparato a gestire i cambiamenti e a impedire che avessero effetti devastanti nella vita quotidiana di milioni di cittadini. Questo sia in America come in Europa, visto che i governi hanno perso la forza di intervento di cui un tempo disponevano e non possono (o sanno) opporsi alle scelte compiute dai manager delle aziende.

In altre parole, il contratto sociale elaborato al termine del secondo conflitto mondiale appare rescisso, mentre è tramontata la sicurezza che il salario attuale aumenterà e che il posto di lavoro verrà conservato.

L'insicurezza ha bruciato ogni idea di solidarietà e aumentato la diffidenza verso gli «estranei». I ritardi colpevoli dell'Occidente, trovatosi impreparato a gestire i cambiamenti e i loro effetti

Con la conseguenza, rileva lo studioso, che le piccole o grandi potenze industriali galleggiano su un magma composto da ideologie e tecnologie in rotta di collisione tra loro, visto che il progetto democratico di una crescita economica lenta ma costante mal si concilia con la realtà di imprese capaci di produrre a costi sempre più bassi e di comprimere i salari trasferendo i centri di produzione.

«I paese ricchi – scrive Thurow – non possono più generare in maniera automatica livelli retributivi superiori per i propri lavoratori non qualificati impiegando più capitale, materie prime meno care o tecnologie più avanzate rispetto ai concorrenti.

Un caso tipico è quello dell'Europa orientale. A un'ora di automobile dalla Germania Est i livelli salariali sono il dieci per cento di quelli tedeschi.

In Polonia, la Asea Brown Boveri paga i lavoratori meno di tre dollari l'ora, in Germania li paga trenta. Gli operai polacchi lavorano 400 ore in più all'anno rispetto ai colleghi tedeschi, riducendo così i costi di formazione, di gestione e le spese generali legate al fatto di aver un maggior numero di dipendenti.

Non dovrebbe sorprendere che la Asea Brown Boveri abbia eliminato tra il 1990 e il 1994 ben quarantamila posti di lavoro tra l'America e l'Europa occidentale, creandone circa la metà nei paesi un tempo comunisti.

A poco a poco i salari sono destinati ad aumentare nei paesi dove sono più bassi (come in Polonia), ma anche a diminuire dove sono più alti (come in Germania)».

C'è una strategia per sconfiggere un capitalismo rampante che abbatte i costi e punta alla crescita dei profitti senza tenere in alcun conto l'impatto sociale delle scelte? Lester Thurow propone una formula di stampo keynesiano: occorre, a suo giudizio, stimolare le economie americane e dell'Europa occidentale attraverso investimenti del governo a bassi tassi di interesse.

Aumentando le opportunità, aggiunge, si alimenterà un circolo virtuoso in grado di far salire i guadagni e le merci prodotte. Certo, ammette, l'inflazione riprenderebbe a salire. Thurow è però convinto che si tratti di una scelta obbligata se non si vuole che il mercato determini, da solo e senza controlli, i valori e i modelli di comportamento dei cittadini per i prossimi decenni.

Alberto Andreani

SOCIETA' *La ricetta inglese che ha ispirato Tony Blair*

Capitalismo sociale, terza via

Il coinvolgimento dei lavoratori nel processo produttivo come condizione essenziale per permettere all'impresa di restare competitiva

[illegible]endendo migliaia di copie in Inghilterra «The State We're In», il saggio di [illegible]liam Hutton pubblicato da Jonathan Cape dal quale Tony Blair ha tratto ispirazione per il programma economico del Partito Laburista dove si teorizza una nuova forma di capitalismo sociale per risolvere i problemi sollevati da Lester Thurow.

La proposta di Hutton si fonda sull'idea di un patto alla base del rapporto tra lo stato e il cittadino: a ciascuno vengono garantite eguali opportunità di raggiungere livelli di benessere più avanzati senza danneggiare il prossimo, ma nello stesso tempo i beneficiari degli interventi pubblici si devono impegnare personalmente e non possono contare su una assistenza improduttiva.

Il concetto della «stakcholder economy» teorizzato dal direttore del settimanale «The Observer» rappresenta una sorta di terza via tra il welfare di tipo tradizionale e il liberismo caro ai conservatori britannici, sempre pronti a citare Margaret Thatcher e la sua idea che «la società non esiste, esiste solo l'individuo».

Al contrario, Hutton difende la centralità dello stato nell'ambito di un capitalismo cooperativo che, afferma, «riesce a coinvolgere i lavoratori nel miglioramento dell'impresa ed è in grado di riorientarsi verso obiettivi di lungo periodo senza perdere lo stimolo della competizione». Gli obiettivi della «stakeholder economy» sono, in estrema sintesi, due: rispondere alla sfida del mercato globale e, nello stesso tempo, costruire la trama di una comunità dove tutti si sentano partecipi allo sforzo collettivo.

Contrario ad ogni eccesso di assistenzialismo, lo studioso immagina una società coesa e dinamica, fondata su un patto tra capitale e lavoro, con imprese costruite su un azionariato diffuso, capace di offrire riqualificazione professionale a chi perde l'impiego. Applicare all'Europa il modello asiatico, aggiunge Hutton, costituirebbe un grave errore. Perché non si possono comprimere ulteriormente i costi e perché questa ricetta produrrebbe una conflittualità sociale in grado di costituire una perpetua minaccia anche in periodi di congiuntura favorevole.

Nel progetto messo a punto da Hutton, allo stato viene affidato il ruolo di regolatore dei rapporti e non più di gestore dei sussidi. Le risorse pubbliche vengono così sottratte alla spesa improduttiva e trasferite in comparti capaci di garantire sviluppo, mentre il sistema del welfare rinnovato può garantire servizi all'altezza delle richieste senza appesantire con spese troppo alte un deficit di bilancio non più sopportabile.

Sulla stessa linea di Hutton si muovono in sostanza **Sebastiano Brusco** e **Giovanni Solinas** nel loro **«Competitività e partecipazione» (il Mulino, pagg. 170, lire 20 mila),** un volume nel quale si dimostra come, nelle mutate condizioni di mercati mondiali, il coinvolgimento dei lavoratori nel processo produttivo costituisca la condizione essenziale per permettere all'impresa di restare competitiva. I due studiosi precisano che non è comunque sufficiente appellarsi alle buone intenzioni delle parti sociali per risolvere i problemi con i quali le industrie si trovano oggi a fare i conti. È invece indispensabile un progetto politico di ampio respiro perché il capitalismo sociale possa risultare vincente. Le idee di base del welfare sono, dunque, ancora attuali. Vanno però cambiate le strategie, visto che l'attuale sistema offre scarse garanzie a costi ormai insostenibili per la collettività.

Un patto fra lo Stato e i cittadini garantirebbe a tutti uguali opportunità

a.a.

Paesaggi della nuova narrativa

Trieste: foto di gruppo con figure assai diverse sulla linea di frontiera

L'antologia di racconti di vario genere rappresenta una piccola biblioteca di testi «esemplari» alla ricerca di denominatori comuni

Il dottor Johnson scriveva che, per fare un libro, bisogna consultare mezza biblioteca. Ci sono libri che - in formato ridotto - rappresentano l'avvio a un'intera biblioteca. Le antologie, se sono frutto di una strategia, intendono quasi sempre formare un canone. In letteratura un canone risulta da un insieme, da un sistema di libri: ogni canone potrebbe essere rappresentato da una sua biblioteca.

Trieste. Paesaggi della nuova narrativa (Lint, pagg. 123, lire 15 mila) *è un'antologia di racconti, a cura di Pietro Spirito, che intende adempiere a più e diverse funzioni: verificare un possibile trait d'union degli scrittori di più recente acquisizione dell'area triestina; procedere a una ricognizione delle tendenze emergenti o recentemente emerse in quest'area; offrire una guida alle linee di sviluppo della narrativa contemporanea attraverso la specola di un territorio*

che ha avuto - nel passato - il suo ruolo di osservatorio della modernità e delle sue inquietudini e dinamiche, testimoniate da una grande stagione letteraria. Ne risulta un quadro che evidenzia alcune linee comuni – come è naturale in un contesto che propone aspetti e problemi convissuti e condivisi dai suoi attori – ma anche differenze sensibili nell'impianto stesso delle risposte e della ricerca. Ricerca che, in molti casi, anche se può rivelare la sua appartenenza a quest'area per riferimenti anagrafici, toponomastici, storici, ambientali, non presenta diversità rilevanti rispetto a pagine che potrebbero appartenere ad altre aree. Mentre, in alcuni casi, anche senza portare i segni e i colori del luogo, si riferisce inequivocabilmente a problemi – volta a volta – di contrasti tra ruoli imposti e realtà vissuta, di disadattamento, emarginazione, solitudine, contraddizione tra nature e radici diverse: cioè a tutto quell'armamentario di problemi che discende «per li rami» dalla tradizione letteraria locale più alta e problematica (da non confondere necessariamente con la tradizione della letteratura triestina in senso più ampio e generale).

A patto, dunque, che non se ne vogliano ricavare paradigmi o etichette «universali», la ricerca di denominatori comuni e di un quadro di fenomenologia dei problemi e dei linguaggi di una letteratura su un territorio è legittima e – anzi – utile. Nel rispetto di quelle cautele e procedure che – a partire dalla magistrale prolusione inglese del 1949 che ha dato il titolo a un'importante raccolta di saggi (Geografia e storia della letteratura italiana) – Dionisotti ha indicato come necessarie per operazioni storiografico-letterarie moderne e scientificamente corrette.

Con tutti gli strumenti indispensabili a un'operazione di tal genere e con la consapevolezza necessaria della qualità dei testi considerati, Pietro Spirito disegna – con mano elegante e precisa – il quadro della situazione, proponendo un bilancio con (e su) piste diverse: valutando il peso rivestito – nell'esperienza di una vasta gamma di autori giovani, o emersi di recente nella loro fisionomia più precisa – da quella frontiera sulla cui letteratura esiste ormai tutta una fioritura di teorie e saggi e pagine di vario genere (non solo a Trieste, s'intende); considerando la particolare rappresentazione della realtà urbana, della marginalità, delle inquietudini, dei disagi, delle reazioni (anche satiriche) alle mitologie collegate a questo scenario e – viceversa – della volontà di collegarsi ai classici della tradizione cittadina e centroeuropea; considerando – inoltre – la situazione in termini di approccio degli scrittori a generi e modalità di scrittura del nostro tempo. Tra gli altri, il giallo, la fantasy, la favola surreale, la fantascienza, l'horror, il racconto onirico, il racconto legato allo sport, la satira di costume, il racconto comico, la riflessione su minuti eventi e temi quotidiani o viceversa impegnata su direttrici esistenziali, il neosurreale, la rivisitazione memoriale in termini lirici e appassionati o, viceversa, grotteschi, disincantati, anche stilisticamente mossi e sperimentali.

Rispetto alle ricche indicazioni del saggio introduttivo, l'antologia procede a una selezione, come dev'essere, allineando sullo scaffale di questa piccola biblioteca (qui accanto un disegno di Quino) testi «esemplari»: perché presentano, appunto, «exempla», quasi altrettanti campioni di linee e direttrici di questa situazione di area culturale e letteraria intesa, pertinentemente, in senso ampio: triestini di nascita o inseriti da anni nel tessuto cittadino, italiani e qualche sloveno e croato, istriani e liburnici: secondo l'accezione ampia di «triestino» che da tempo è stata acquisita da molta parte della storiografia letteraria. In ordine alfabetico, gli autori presenti nell'antologia sono: Furio Bordon, Luciano Comida, Mauro Covacich, Giuliana Iaschi, Dusan Jelincic, Kenka Lekovic, Francesca Longo, Giuseppe O. Longo, Nelida Milani, Roberto Morelli, Ugo Pierri, Pino Roveredo, Gianfranco Sodomaco, Roberto Weber: una foto di gruppo con figure assai diverse per formazione, cultura, attività, esperienza, interessi, linguaggio, talento e temperamento. D'altra parte, il modo migliore per procedere a nuove mappe è quello di fissare alcuni modelli o alcuni punti a confronto dei quali procedere poi a esplorazioni più micrologiche.

E questa prima operazione ci sembra ben riuscita, anche perché non si limita a produrre reperti ma intende pure offrirci una piccola biblioteca sempre interessante e spesso piacevole.

Elvio Guagnini

SPOLETO S'inaugura con un grande concerto la quarantesima edizione del Festival dei Due Mondi

Menotti critica tutti, anche se stesso

E anticipa che l'anno prossimo a fargli gli auguri sarà Al Pacino

Gian Carlo Menotti ideò e realizzò il festival nel 1957.

«Ci seguiranno ancora i giornali, se non ci sono più litigi?» si chiede il patron, che il 7 luglio festeggerà 86 anni con Luciano Pavarotti

ROMA Ottantasei anni che festeggerà il 7 luglio con Luciano Pavarotti (chi vorrà cenare con loro dovrà spendere 500 mila lire), Gian Carlo Menotti parla con entusiasmo del XL Festival di Spoleto, che si aprirà oggi con il concerto in Duomo diretto da Richard Ickox.

Indomito, Menotti già pensa all'anno prossimo e anticipa chi ci sarà a fargli gli auguri: Al Pacino. «E' felice di venire - racconta lo stesso Menotti - perchè ricorda sempre il suo debutto internazionale a Spoleto giovanissimo in 'The Indians want the Bronx' di Horowitz». Era il 1969, in compagnia c'era pure Jill Clayburgh, e si racconta che fossero fidanzati.

Per Menotti «è come risentire il sapore di una delle prime edizioni, dal '57 in poi senza soldi si fa tutto quasi improvvisando, cogliendo al volo quel che pare interessante, puntando sui giovani, mettendoci passione e coinvolgendo chi ha passione per l'arte. Non ho più voluto anche i direttori di sezione, perchè i programmi mi pareva cominciassero a ammuffire, legati sempre agli stessi gusti, mentre forse io solo sono capace di scegliere anche qualcosa che mi lascia perplesso o trovo discutibile».

Critico persino con se stesso, non nasconde la sua antipatia per il tip tap, che quest'anno sarà proposto da una compagnia australiana, «ma - precisa - molto teatralizzato in maniera spiritosa».

«L'importanza di queste scelte è che sono libere, sganciate da logiche di parte, perchè tutto è nelle mani di una persona indipendente. E per questo sono sempre disposto a lottare, come ho fatto negli ultimi anni - dice - quando hanno messo sotto accusa me e mio figlio per appropriarsi del Festival e ridurlo come tante altre manifestazioni qualsiasi».

Certo è la prima edizione da anni che nasce in pace, senza polemiche, anche perchè i Menotti hanno accettato «un vero cane da guardia», Carlo alberto Zualdi, scelto di comune accordo con la Fondazione che gestisce i contributi pubblici. «Ci seguiranno ancora i giornali, se non ci sono più litigi», si chiede Menotti, commentando che «oggi purtroppo lo scandalo è che qualcuno lavori con qualità e puntualità come accade a tutti i partecipanti al Festival». A dimostrazione esprime tutta la rabbia contro l'amministrazione dei Beni Culturali che non ha restaurato in tempo per l'inaugurazione del festival il rosone del Duomo, cosicchè la facciata è ancora nascosta dalle impalcature...

Al via l'Estate di Villa Manin

Luisa Sello solista con la «Salzburger Kammerorchester»

UDINE Il concerto della **Salzburger Kammerorchester** *(nella foto)* aprirà sabato prossimo a Passariano l'edizione 1997 della rassegna «Estate Musicale di Villa Manin». La prestigiosa orchestra salisburghese, diretta da Harald Nerat, con la flautista triestina **Luisa Sello** in veste di solista, eseguirà «5 Danze tedesche» di Schubert, il Concerto per flauto e orchestra in Sol magg. KV 313 di Mozart e la Sinfonia n. 5 in Re magg. DV 485 di Schubert.

Il cartellone della rassegna, organizzata dalla Pro Loco Villa Manin di Codroipo, proseguirà sabato 5 luglio con lo spettacolo di danza «**Armonia classiche**» della compagnia Liliana Cosi e Marinel Stefanescu; venerdì 8 agosto l'astrofisico Steno Ferluga, con il commento del compositore e musicista Armando Battiston, presenterà «**L'origine del mondo**», evento multimediale che si sviluppa sotto forma di racconto attraverso le idee ardite della cosmologia scientifica moderna con il supporto di suggestive immagini astronomiche proiettate su maxi schermo. Domenica 24 agosto ritornerà la **Banda delle Forze Aeree Americane** in Europa. Sabato 6 settembre si terrò il Gala musicale **Premio «Plinio d'oro»**, in omaggio ai Grandi della lirica.

In programma anche - il 6, 13, 20 luglio, 31 agosto, 7 e 14 settembre - una rassegna di **concerti bandistici**. Infine la manifestazione «**Incontri musicali di Villa Manin**», con piccoli complessi nella chiesetta della Villa, la domenica pomeriggio, nei giorni 21 e 28 settembre e 5, 12 e 19 ottobre.

APPUNTAMENTI

Teatro amatoriale sloveno: un festival a Malchina

TRIESTE Comincia oggi a Malchina il secondo festival dei gruppi teatrali amatoriali sloveni in Italia. Sono stati allestiti due palchi: uno in piazza e l'altro sotto un tendone. Domenica serata finale (informazioni al 299985).

Domani alle 21, al «Posto delle fragole», all'interno del Parco di San Giovanni, si esibirà il duo jazz formato dalla cantante australiana Monica Blazè e dal chitarrista Andrea Allione.

Domani alle 21, alla Casa Gialla (strada del Friuli 293), verrà presentato in concerto il cd «Paludi» del chitarrista jazz Gaetano Valli (con Riccardo Biancoli alla batteria, Bruno Cesselli al pianoforte, Riccardo Fioravanti al contrabbasso).

Venerdì alle 20.30, al Teatro Verdi l'orchestra dell'Ente lirico, diretta da Julian Kovatchev eseguirà le due ultime sinfonie di Antonin Dvorak: la n. 8 in Sol magg. op. 88 e la famosa Sinfonia n. 9 («dal Nuovo Mondo») in Mi min. op. 95.

UDINE Prosegue fino al 29 giugno il festival «Udine jazz '97». Stasera alle 21, al palasport Carnera (e non al Giardino del Torso, come precedentemente annunciato), concerto dei quintetti di Gaetano Valli e D'Agaro-Bailey. Gran finale domenica con Chick Corea e Gary Burton. Prevendite all'Utat di Trieste, all'agenzia Appiani di Gorizia, da Catelli Musica & Video di Pordenone e al Punto Cultura e all'Angolo della musica.

Sabato alle 21, a Villa Manin di Passariano (tel, 0432-904721) s'inaugura l'Estate musicale con un concerto della Salzburger Kammerorchester, diretta da Harald Nerat. Solista la flautista Luisa Sello. Musiche di Schubert e Mozart.

PORDENONE Stasera alle 21, nel parco di Villa Varda, per la rassegna «A teatro '97», la compagnia Pantakin presenta «Il trionfo di Zanni», commedia dell'arte con la regia di Giorgio Bertan.

Il 4, 5 e 6 luglio al Rototom di Gaio di Spilimbergo (tel. 0427-926045) quarta edizione di «Rototom Sunsplash»: 50 ore di grande reggae live con Fela Kuti, Misty in Roots, Bim Sherman, Pitura Freska *(nella foto in alto)*, Africa Unite, Radio rebelde e molti altri.

MONFALCONE Stasera alle 20.45, al Teatro Comunale, si terrà un concerto del gruppo femminile della Cappella Civica di Trieste. In programma vari spirituals.

GORIZIA Fino al 19 luglio al Teatro Tenda del castello di Gorizia si terrà il VII Festival teatrale nazionale organizzato dalla compagnia Terzo Teatro. Aprirà il festival «Il diario di Anna Frank».

CROAZIA Il primo agosto all'Arena di Pola si terrà un concerto dell'orchestra del Teatro Verdi di Trieste.

Il 14 agosto all'Arena di Pola si terrà un concerto di Placido Domingo. Alla serata parteciperanno alcuni dei migliori cantanti croati.

SLOVENIA Domani alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, si terrà un concerto della cantante Syria.

Sabato a Lubiana, il Coro polifonico di Ruda presenterà la rappresentazione sacra «La strada di Levata» del compositore triestino Daniele Zanettovich.

AUSTRIA Il 27 luglio al Festival estivo dell'Arena di Finkenstein, in Carinzia, è in programma un recital del tenore Josè Carreras *(nella foto qui sopra)*. Il 12 agosto si esibirà invece la cantante Agnes Baltsa.

RASSEGNA Oggi l'apertura, nel comprensorio fieristico di Gorizia, con il cinema della Bosnia

«Mittelmonitor», c'è anche la musica

GORIZIA C'è anche molta musica a «Mittelmonitor», il primo salone multimediale che si svolge da oggi a domenica al quartiere fieristico goriziano. Cinema (si comincia oggi con una rassegna dedicata alla Bosnia: alle 15 «L'età ingrata», alle 17 «Mgm Sarajevo», alle 20 antologia di video...), mostre, dibattiti, tecnologie all'avanguardia. Ma anche alcuni spettacoli e iniziative legate alle sette note che si preannunciano interessanti.

Oggi alle 17 e alle 19 esibizione del Nardis Ensemble; alle 21.30, omaggio alla Bosnia con l'Harmonia Ensemble. Domani alle 21.30 (dopo le esibizioni alle 17 e alle 19 dello Janus Trio) concerto del **Praga Jazz Trio**, formato da Emil Viklicky al pianoforte, Frantisek Uhlir al contrabbasso e Josef «Dodo» Sosoka alla batteria, ovvero tre fra i musicisti jazz più noti e validi fra quelli emersi dal Paese che un tempo era la Cecoslovacchia.

Venerdì alle 17 e alle 19 c'è con il quintetto d'archi «Archimbassi»; alle 21.30 musica medioevale con Dramsam e Accademia J. Rudel. Sabato (dopo l'esibizione degli Hot Exposure alle 17 e alle 19) alle 18.30 verrà presentato «**Smarnamisa! Resia Valley Music**», il cd prodotto dal monfalconese Tullio Angelini e dalla sua «More Music», per una collana discografica giapponese diretta dal musicista americano John Zorn. Come già preannunciato su queste colonne, si tratta di un disco dedicato alle musiche tradizionali della Val Resia, zona dell'estremo nord-est del Friuli-Venezia Giulia, a ridosso del confine con la Slovenia. Nella stessa serata di sabato, alle 21.30, si esibiranno i musicisti, i ballerini e i cantanti che hanno partecipato alla realizzazione dell'opera.

Domenica alle 11.30 omaggio al flamenco con il Gruppo Flamenco Rivas. Alle 17 e alle 19 due performance di Zlatko Kaucic, il più grande percussionista sloveno, famoso per aver lavorato fra gli altri con Paul Bley, Steve Lacy e Kenny Wheeler. E sempre domenica, alle 21.30, concerto dell'americano **David Shea**, che presenterà dal vivo il cd «The poem de nuestra signora», prodotto dall'etichetta «More Music». Con l'artista statunitense, dieci musicisti folk provenienti da altrettante aree geografiche: dal Friuli all'Istria, dalla Sardegna alla Slavia.

ca.m.

CURIOSITA'

Nielsen: «Mai stata in vendita»

LONDRA «Non sono mai stata in vendita. Non farei l'amore con un estraneo nemmeno per dieci miliardi. Non sono una prostituta, ma una rispettabile madre di quattro figli». Così Brigitte Nielsen, 33 anni, ex moglie di Sylvester Stallone, ha replicato ieri furibonda alle voci del settimanale «Voici», secondo cui sarebbe andata a letto con uno sceicco arabo per un milione di dollari.

Proiezioni in piazza

Pioggia di cinema «sotto le stelle» nei comuni friulani fino al 28 agosto

UDINE Diciannove comuni coinvolti per 78 proiezioni complessive: sono i «numeri» della quinta e mdizione di «Cinema sotto le stelle», l'iniziativa itinerante promossa dalla provincia di Udine in collaborazione con il Centro Espressioni Cinematografiche (Cec), che ha preso il via venerdì scorso nel capoluogo friulano e che si concluderà il 28 agosto a Corno di Rosazzo.

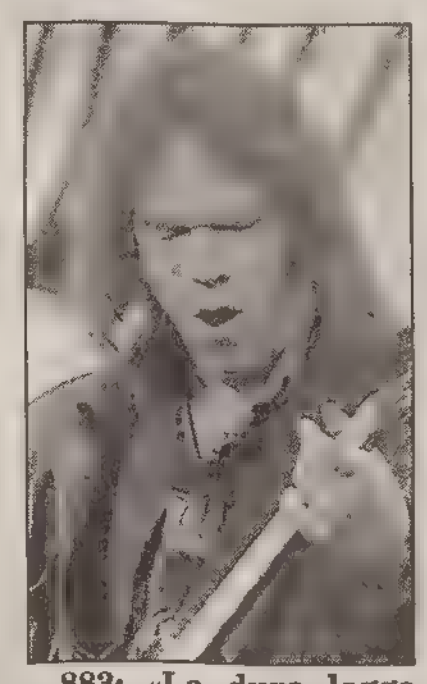
I comuni interessati coprono di fatto tutto il territorio della provincia di Udine, da Gemona e Buja fino a Terzo d'Aquileia. Gli organizzatori sperano di superare le 20 mila presenze alle proiezioni registrate l'anno scorso.

Tra i film in cartellone nelle piazze dei comuni friulani ci sono alcune autentiche novità di stagione, come «Potere assoluto» di Clint Eastwood e alcuni recenti successi come «Nirvana» di Gabriele Salvatores, «Il ciclone» di Leonardo Pieraccioni e «Tutti dicono I love you» di Woody Allen.

DISCHI

Novità anche per gli 883 e la cantautrice K.D. Lang

Neil Young e Crazy Horse alla ricerca delle radici

NEIL YOUNG & CRAZY HORSE: «Year of the horse» (Wea). Il vecchio leone non molla. Con gli antichi compagni di strada (la band è nata a Los Angeles nel '69...) si lancia in uno stimolante viaggio attraverso citazioni d'epoche musicali diverse. Anche se il titolo è lo stesso, non si tratta della colonna sonora dell'omonimo documentario che il regista Jim Jarmusch ha realizzato sul gruppo. In questo doppio dal vivo, piuttosto, Neil Young *(nella foto)* rivisita alcuni brandelli di una storia artistica, personale e collettiva, ormai trentennale. Anzi, fa di più. Va alle radici della musica americana, del miglior rock prodotto negli ultimi anni nell'universo a stelle e strisce, delle nuove tendenze più o meno grunge sviluppatesi a Seattle e dintorni. In attesa del prossimo capitolo della sua nuova produzione, i fans del musicista canadese possono gustarsi questa cavalcata senza tempo. Fra i brani: «When you dance», «Barstool blues», «Big time».

883: «La dura legge del gol» (Rti Music). Mauro Repetto non c'è più da tempo. E il duo che ha sbancato le classifiche fra il '92 e il '93 («Hanno ucciso l'uomo ragno» e «Nord Sud Ovest Est»), è ormai ridotto al solo Max Pezzali, affiancato da un gruppo di musicisti. La fortunata sigla ereditata da una motocicletta è rimasta. E ora propone una nuova raccolta di canzoni, sempre a metà strada fra ballate romantiche, suoni anni Settanta e tormentoni estivi, con un occhio attento al linguaggio e all'universo dei giovanissimi. Dopo il mondo dei fumetti, stavolta l'attenzione è sul gioco del pallone, inteso alla stregua di una metafora della vita.

K.D. LANG: «Drag» (Wea). E' stato semplicisticamente interpretato come un disco a favore del fumo. Ma lei ha chiarito che non è così. Qui si canta piuttosto l'amore indulgendo sui toni dell'ansia, della solitudine, della dipendenza (anche dalla nicotina). Una manciata di canzoni eleganti, originali, ben scritte e meglio interpretate, fortemente simboliche.

Carlo Muscatello

CONCERTO Il trentaduenne pianista Marcus Kretzer ospite della rassegna estiva all'Auditorium del Museo Revoltella

Talento pluridecorato. Di nuovo alla ribalta

Dominio della forma, varietà di tocco, pulizia e chiarezza nell'articolazione sono fra le caratteristiche esibite dal musicista tedesco

TRIESTE *Il curriculum di Marcus Kretzer, il trentaduenne pianista tedesco esibitosi all'Auditorium del Museo Revoltella, vanta una sfilza di riconoscimenti ottenuti intorno ai vent'anni di età. Quindi, dopo un «buco» di circa un decennio, fanno bella mostra di sé i primi premi conseguiti al Città di Marsala (1994), al Concours Musical de France ('95), all'«Elise Meyer» di Amburgo ('96), al «Roma 1996»: tutti concorsi pianistici internazionali. Par di capire che Kretzer non si sia lasciato sviare dai «subiti guadagni» dei successi giovanili e abbia preferito continuare a studiare sul serio, ritornando alla ribalta una volta certo di poter mettere al servizio della Musica il suo indiscusso talento strumentale.*

Questa almeno è stata l'impressione ricavata dal suo recital triestino, nell'ambito della rassegna «I concerti d'estate», promossa dal «Verdi» in collaborazione con le Assicurazioni Generali e con il patrocinio del Comune di Trieste.

Dominio della forma, varietà di tocco, pulizia e chiarezza nell'articolazione, lucida consapevolezza del fraseggio e della pulsazione, aspirazione sinfonica della scrittura pianistica traspariyano dalla monumentale trascrizione busoniana della Ciaccona *della* Partita *per violino in re minore di Bach. Quattro Sonate scarlattiane si imponevano poi per nettezza di segno, per equilibrio nella composta contrapposizione delle dinamiche, per un suono che tanto nel soffio di un pianissimo quanto nel brillìo di una cascata di note ribattute ha sempre qualcosa «da dire». La fantasia coloristica di Kretzer ha avuto quindi occasione di accendersi nel gioco di rifrazioni di* Triana *e di* El Albaicin *da* Iberia *di Albeniz, prima di cedere la parola allo Chopin nostalgico delle Mazurke e a quello «eroico» della* Polacca in la bemolle maggiore op. 53.

Nella varietà di atteggiamenti stilistici ed espressivi, Kretzer si dimostra sempre all'altezza della situazione e ottiene l'applauso incondizionato del pubblico che segue con curiosità e partecipazione questa «vetrina» estiva di giovani e pluridecorati talenti della tastiera. Il congedo avviene nel nome del pianismo spettacolare dello Studio op. 25 n. 10 *di Chopin offerto fuori programma. La rassegna si concluderà, dopo la parentesi sinfonica di venerdì al Comunale (con Julian Kovatchev sul podio per l'*Ottava *e la* Nona *di Dvorak), il 30 giugno con il duo pianistico Gianluca Passerotti-Andrea Turini.*

Stefano Bianchi

Giornalismo: a Tiziano Terzani l'ottavo Premio Luigi Barzini

ORVIETO Il giornalista Tiziano Terzani ha vinto l'ottava edizione del Premio Luigi Barzini all'inviato speciale.

«Dalla fine degli anni Sessanta - si legge fra l'altro nella motivazione - Terzani ha iniziato un viaggio al servizio dell'informazione. Con grande competenza e preparazione ha rinnovato la tradizione dell'inviato speciale, con la sua testimonianza diretta dai luoghi che hanno fatto la storia del mondo. Dalla guerra in Vietnam alla Cambogia, dalla Cina al fiume Amur, ha raccontato con coraggio le contraddizioni e i drammi di un continente spesso impenetrabile come l'Asia». Nella giuria, presieduta da Gaetano Afeltra, c'erano fra gli altri Enzo Biagi, Indro Montanelli, Alberto Ronchey, Giulio Anselmi, Miriam Mafai.

Il premio è organizzato dal Comune di Orvieto in collaborazione con il Corriere della Sera ed è sponsorizzato dal Consorzio per la tutela del vino di Orvieto e dalla Fondazione Cassa di Risparmio.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Melba Ruffo e Stefano Ziantoni.
7.35 TGR ECONOMIA
9.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.50 ERCOLE CONTRO ROMA. Film (avventura '64). Di Piero Pierotti. Con Alan Steel, Wandisa Guida, Livio Lorenzon.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un vaccino pericoloso"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il martire"
15.05 PASSAGGIO A NORD - OVEST. Con Alberto Angela.
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Luca Giurato, Giorgio Cazzella.
18.45 LUNA PARK. Con Carlo Conti.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 MIA PER SEMPRE. Sceneggi.
22.40 TG1
22.45 GLI ARCHIVI DEL CREMLINO
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 TEMPO - LE GRANDI SORELLE
0.55 IL MITO DI SPOLETO
1.00 SOTTOVOCE: MARIO LUZZATO FEGIZ. Con Gigi Marzullo.
1.30 L'IMPOSTORE. Film (drammatico '74). Di Edward M. Abrons. Con Paul Hecht, Nancy Kelly.

RAIDUE

7.00 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.45 GO - CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
8.05 APE MAIA
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.05 ANIMANIACS
9.30 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm. "Per una fotografia"
10.00 IO SCRIVO TU SCRIVI. Con Dacia Maraini.
10.20 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 BONANZA. Telefilm. "Il ribelle riluttante"
17.15 TG2 FLASH (18.15)
17.20 METEO 2
17.25 CALCIO: ITALIA - TURCHIA
18.20 TG2 FLASH L.I.S. (NELL'INTERVALLO PARTITA)
19.30 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.25 TG2 20.30
20.50 MANI PULITE
22.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.40 MACAO. Con Alba Parietti.
23.40 TG2 NOTTE
0.10 NEON-LIBRI
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 TG2 NOTTE SPORT
0.40 I DOCUMENTI DI MANI PULITE
1.40 IO SCRIVO TU SCRIVI (R). Con Dacia Maraini.
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: MAL
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 GEO MAGAZINE: LE GROTTE DELL'ETNA. Documenti.
8.50 LA DEA DELLA CITTA' PERDUTA. Film (avventura '95). Di Robert Day. Con Ursula Andress, Peter Cushing, Vernard Cribbins.
10.30 TEMPO: STORIA D'AUTORI
11.00 GRAND TOUR - 1A PARTE. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 GRAND TOUR - 2A PARTE. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO. Con Mariella Venditti.
14.55 QUESTION TIME
16.00 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 PALLACANESTRO: LETTONIA - ITALIA
17.30 GEO MAGAZINE: L'INGEGNER CASTORO. Documenti.
18.00 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.20 FRIENDS. Telefilm. "Una moglie differente"
20.40 CONDOMINIO MEDITERRANEO. Documenti.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: SPECIALE MIXER
24.00 UN GIOCO A MEZZANOTTE
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
1.15 XIII GIOCHI DEL MEDITERRANEO: PALLACANESTRO FEMM.
2.10 LA NOTTE PER VOI: UN ANNO AD AZZANIDO'

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 WONDER WOMAN. Telefilm. "Menti aliene" - 1a parte
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "La mamma di Jaime"
11.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Il dirupo del paradiso"
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 LA MADRE DI DAVID. Film tv (drammatico '94). Di Robert Ackerman. Con Kristie Alley, Jeff Duffy, Sam Waterson.
17.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Lezioni di storia"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis e Ela Weber.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.50 DISCO PER L'ESTATE
23.00 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.00 TG5
2.30 SUPER. CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA (R)
3.00 TG5
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm. "Cosa ti dice una signora nuda"
4.00 TG5
4.30 BOB. Telefilm. "Willy Mammuth"
5.00 NONSOLOMODA (R)

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 PLANET
10.20 MIKE LAND: PROFESSIONE DETECTIVE (R). Telefilm. "Una nuova terra"
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il piedipiatti"
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.25 TELEPANZANE
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 ALTA MAREA. Telefilm. "Un lupo mannaro"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.55 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "L'amore perfetto"
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Amore e musica"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Vento caldo"
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Enrico Papi.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 PALLE IN CANNA. Film (comico '93). Di Gene Quintano. Con Emilio Estevez, S.L. Jackson, Tim Curry.
22.30 LEX
23.30 HIGHLANDER. Telefilm. "Peccati mortali"
0.30 ITALIA 1 SPORT
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.35 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Programma: Amore"

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 PRONTO SOCCORSO - 1A PARTE. Scenegg.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Avventure in paese"
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Telenovela.
15.25 ASPETTANDO PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
15.35 I DUE TORERI. Film (commedia '64). Di Giorgio C. Simonelli. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 PUFFI
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 CHI PROTEGGE IL TESTIMONE. Film (poliziesco '87). Di Ridley Scott. Con Tom Berenger, Mimi Rogers.
22.40 MALEDETTA ESTATE. Film (thriller '85). Di Philip Borsos. Con Kurt Russel, Mariel Hemingway.
0.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.20 BELLA E ACCESSIBILE. Film (drammatico '90). Di Don Boyd. Con Patsy Kensit, John Shepard.
3.00 SPENSER. Telefilm.
3.50 TROOPERS. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TMC

7.00 UGO RE DEL JUDO
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 ADDIO MR. CHIPS. Film (drammatico '39). Di Sam Wood. Con Robert Donat, Greer Garson.
16.25 TAPPETO VOLANTE UNFORGETTABLE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
17.45 ZAP ZAP ESTATE - ANTEPRIMA. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.45 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
19.55 TMC SPORT
20.10 BLINK
20.20 CAIRON DEI TG. Con Fulvio Damiani e Claudio Sorgi.
20.30 I TRE MOSCHETTIERI. Film (avventura '48). Di George Sidney. Con Lana Turner, Gene Kelly, June Allyson.
22.55 TMC SERA
23.20 ISHTAR. Film (commedia '87). Di Elaine May. Con D. Hoffman, W. Beatty, I. Adjani.
1.35 TMC DOMANI
1.55 CRONO, TEMPO DI MOTORI (R)
2.30 CALCIO: COPPA AMERICA

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 DOCUMENTARIO.
8.00 AMANDO
9.00 TAFF: Telefilm.
9.30 FBI. Telefilm.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 LA RIBELLE. Telenovela.
11.40 GUNGA DIN. Film (avventura '39).
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 TELEFILM. Telefilm.
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 FBI. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
16.55 VERDE A NORD - EST
18.00 SAM
18.30 SUPERDOG BLACK 1
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 TELEGIORNALE
20.15 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 5. Film (avventura '92).
22.05 FBI. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 SUPERDOG BLACK 1. Telefilm.
24.00 FIAMME DI GUERRA. Film (azione '94).
1.30 FATTI E COMMENTI

TELEFRIULI

7.30 STORMY WEATHER. Film (musicale '43)
8.45 INFORMAZIONE VATICANA
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI E EMOZIONI
12.30 OGGI IN DIRETTA.
13.00 LA BASSA AUSTRIA
13.30 OGGI IN DIRETTA
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 MATCH MUSIC MACHINE
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.05 RUGBY MAGAZINE
20.30 ENDON MEDICINA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 QUATTRO SALTI - EQUITAZIONE
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 OGGI IN DIRETTA1.00 VIDEOSHOPPING
1.20 MATCH MUSIC MACHINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.15 ALPE ADRIA
16.30 PARLIAMO DI...N
17.00 CAVALCANDO INTERNET
17.30 L'UNIVERSO E'...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
19.50 OSCAR JUNIOR
20.00 MEDITERRANEO
20.25 PALLACANESTRO: SLOVENIA - FRANCIA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE PREVISIONI DEL TEMPO
22.05 SERATE MUSICALI PIRANESI

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
18.30 RUOTE IN PISTA
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM.
22.30 TG REGIONALE.
23.30 FILM..
1.00 TG REGIONALE

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 OPERA (R)
11.35 SCHUBERT (R)
12.30 MUSICA SINFONICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 RACHMANINOV.
21.45 MUSICA DA CAMERA.
22.00 MOZART: SVITOSLAV
22.55 MUSICA SINFONICA: FRANCK - SINFONIA IN RE MAGG.
23.40 RAVEL: LA VALSE
24.00 MTV EUROPE

TMC2

7.00 THE MIX
9.00 CAFFE' ARCOBALENO. Con Lorenzo Scoles e Alessandra Luna.
11.00 FLASH - TG
11.10 I MITI DI PAOLA
12.30 FLASH - TG
12.35 THE MIX
14.00 FLASH - TG
14.05 HIT HIT
15.00 THE MIX
17.25 RICKEN ROLL
17.30 CLUB HAWAII. Telefilm.
18.00 FLASH - TG
18.10 DRITTI AL CUORE (R). Con Antonella Elia e Dario Cassini.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 THE SILVERSTRAND. Film. Di George Miller. Con Nicolette Sheridan, Gil Bellows.
22.30 FREE SPIRITS. Telefilm.
23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 RICKEN ROLL
0.10 THE MIX

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 AUTOMODELLI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 AUTOMODELLI
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 QUESTI PAZZI PAZZI PAZZI... RADIO DAYS. Film (commedia '90).
22.40 SEVEN SHOW
23.30 PLAY LIFE
24.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW (R)
1.35 SPECIALE SPETTACOLO

RETE AZZURRA

7.45 Telenovela.
8.10 Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 Telenovela.
11.30 Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 Telefilm.
20.50 Film.

TELECHIARA

11.00 UDIENZA DEL PAPA
13.50 BUON POMERIGGIO
14.05 LEZIONE D'INGLESE
14.20 NEWS
14.30 CHIESA NEL TRIVENETO
15.00 ROTOCALCO
15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRI CON TELECHIARA
16.30 SUPERBOOK
17.00 Documenti
17.30 IL TRANSATLANTICO DELLA PAURA. Telefilm.
18.30 IL SIAMESE. Documenti.
19.00 SPECIALE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.00 SUPERBOOK
20.30 Film.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: GR1 - Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: GR1 - Golem; 8.44: Speciale giochi del Mediterraneo 1997; 9.00: GR1 - Ultimo minuto; 9.07: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.07: Italia no Italia sì; 10.30: GR1; 11.05: Golem: Ai confini della realta'; 11.30: GR1 (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Spazio Aperto; 12.19: Radiouno Musica; 12.38: Medicina e società; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.02: Medicina e società; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 (15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30); 14.38: Learning; 15.00: GR1 (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.22: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Argo; 16.35: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: New York news; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 18.46: Speciale giochi del Mediterraneo 1997; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 20.40: Radiouno musica; 21.00: GR1; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1; 23.08: Estrazioni del Lotto; 23.15: Le indimenticabili; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con i Pooh; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per due corni; 13.30: GR2; 14.05: In Aria; 15.03: Hit parade - Bollicine; 15.30: GR2 Notizie; 15.35: Single; 16.30: GR2 Notizie; 16.35: Area 51; 17.30: GR2 Notizie; 18.00: Caterpillar; 18.30: GR2; 19.30: GR2 Notizie; 20.02: Masters; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.00: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine da Porporino; 11.15: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.05: Oggi la Biccamerale, ieri la Costituzione; 14.30: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.30: Hollywood party; 19.45: Poesie su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre suite; 20.30: L'istruttoria; 23.50: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Giornale radio del Fvg; 11.30: Undicintrenta (diretta) + accesso; 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: Da consumarsi preferibilmente (diretta); 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: Alpe Adria; 18.30: Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Louis Adamic: «I nipoti» - romanzo. Sceneggiatura di Andrej Kurent. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. IX puntata; 9.40: Scopriamo il mondo degli animali; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Sloveni oggi: Evgen Bavcar; 18.30: Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con personaggi più pazzi del centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino, 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker. **Ogni mercoledì** alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» In collaborazione con Assicurazioni generali - Concerti d'estate 1997. Venerdì 27 giugno ore **20.30** Teatro Verdi. Concerto dell'orchestra del Teatro Verdi, diretto dal m.o Julian Kovatchev. In programma musiche di Antonin Dvorak.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»- Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni: «La Vedova Allegra»: 1/7, 2, 6, 10, 12, 15/7. «La Principessa della Czarda»: 11, 13, 16, 19, 25, 27/7. «Il Paese dei Campanelli»: 26, 29, 30, 31/7; 2, 3/8. «Zizì»: 17, 18, 20/7. «Broadway Memories»: 22, 23/7. «Milonga Boulevard»: 7, 8, 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. È possibile prenotare telefonando. Tel. 040/6722500.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, **20.05, 22.15:** «Star Trek - Primo contatto». L'ultimo capitolo della famosa serie. Dts digital sound. Solo oggi. **Domani:** «Jerry Maguire».

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 7000. Ore **18.40, 20.20, 22:** «Nitrato d'argento» di Marco Ferreri, con Iaia Forte. Solo oggi. **Domani:** «Viaggio all'inizio del mondo».

EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Perversioni femminili» di Susan Streitfeld, con Tilda Swinton. V.m. 18.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «La lussuria e il peccato».

NAZIONALE 1. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Creature selvagge» con J. Lee Curtis e John Cleese. Risate a non finire! Dolby digital. Solo oggi. **Domani:** «Qualcosa di personale».

NAZIONALE 2. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16.15, 19, 21.45: «Il paziente inglese» vincitore di 9 Oscar. Dolby digital.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **Festa del cinema. A sole L. 8000. 16 e 17.30:** «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney. Nuova edizione in Dolby stereo.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **Festa del cinema. A sole L. 8000. 19, 20.30, 22.15:** «Il ciclone» con L. Pieraccioni. Risate e flamenco nel film fenomeno! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Hamlet» di Kenneth Branagh con un cast internazionale. Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20, 22:** in prima visione solo oggi e domani a prezzi normali «Cosa fare a Denver quando sei morto» di Gary Fleder con Andy Garcia e Christopher Walken.

CAPITOL. 18, 20, 22.10: «Il santo» con Val Kilmer. Ingresso L. 5000.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Italiani. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Lovest» di Giulio Base, con Gianmarco Tognazzi, Giulio Base, Alessandro Gassman. L'odissea divertente e dinamica di due ragazzi attraverso gli States. Prima visione, solo oggi, ingresso settemila. Ore **23.30** (in sala) «Kamasutra» di Mira Nair, v.m. 14 (gratis per gli spettatori di «Lovest»).

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Dal tramonto all'alba» di Q. Tarantino e R. Rodriguez, con G. Clooney e J. Lewis. Dal creatore di «Pulp fiction».

CIVIDALE

MITTELFEST. Teatro, musica, danza, marionette e poesia dalla Mitteleuropa (19-27 luglio). Per informazioni tel. 0432/730793.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Blood & Wine» con Jack Nicholson e Michael Caine.

VITTORIA 1. Oggi e domani chiuso.

VITTORIA 3. Oggi e domani chiuso.

OGGI IN TV

«Palle in canna» stasera su Italia 1

Micidiale parodia di «Arma letale»

Appena quattro i film da segnalare in una serata per lo più rivolta all'attualità e al divertimento.

«**Palle in canna**» (1993) di Gene Quintino (Italia 1, ore 20.45). In «prima tv». Una coppia di poliziotti alle prese con una banda di trafficanti di droga che usa i biscotti per bambini come «copertura» del suo micidiale traffico. La parodia di «Arma letale» è trasparente ma quasi tutto si affida alla simpatia di attori emergenti come Emilio Estevez *(nella foto accanto al titolo)* e Samuel L. Jackson.

«**Maledetta estate**» (1985) di Philip Borsos (Retequattro, ore 22.40). Un giornalista scopre per caso un informatore d'eccellenza. E' un serial killer che lo ha scelto come cantore, in anticipo, delle sue gesta. Da un fatto di cronaca con l'improbabile coppia di fidanzati Kurt Russel e Mariel Hemingway.

«**I tre moschettieri**» (1948) di George Sindey (Tmc, ore 20.30). La più celebre versione per lo schermo della saga di Alexandre Dumas. Molta fantasia e virtuosismo atletico prevalgono sulla ricostruzione storica. Jene Kelly fa D'Artagnan e nel cast ci sono anche Lana Turner e Van Heflin.

«**Chi protegge il testimone**» (1987) di Ridley Scott (Retequattro, ore 20.35). Il più bel film della serata con il poliziotto Tom Berenger e la testimone in pericolo Mimi Rogers.

Tmc, ore 16.25

Ambra a «Tappeto volante»

Ambra sarà tra i protagonisti della puntata odierna di «Tappeto Volante Unforgettable», il 'meglio' del talk show condotto da Luciano Rispoli. Di Ambra sarà proposta una telefonata con Gerry Scotti, suo compagno di lavoro in «Non dimenticate lo spazzolino da denti».

Italia 1, ore 22.30

Ultima puntata di «Lex»

Oggi, ultima puntata di «Lex.Storie di quotidiana ingiustizia». In primo piano: un sondaggio di Datamedia secondo il quale «Lex» è al terzo posto fra le trasmissioni più gradite di inchiesta giornalistica, dopo «Tg2 Dossier» e «Tv7». Intervista a Carlo Nordio, pubblico ministero di Venezia, che farà un bilancio di Tangentopoli e parlerà dell'accesso alla carriera dei magistrati.

Raitre, ore 14.40

Le Poste svizzere arrivano in Italia

L'arrivo delle Poste Svizzere in Italia, con una loro rete di raccolta e spedizione, sarà al centro della puntata odierna di «Articolo 1». In scaletta: servizi sulle prime esperienze di telelavoro in Italia.

TEMPERATURE

minime e massime di alcune capitali estere

HELSINKI 11 / 18 · OSLO 12 / 15 · STOCCOLMA 12 / 20 · MOSCA 15 / 25 · COPENAGHEN 10 / 17 · LONDRA 10 / 20 · AMSTERDAM 12 / 14 · BERLINO 12 / 19 · VARSAVIA 11 / 15 · PRAGA 10 / 19 · PARIGI 12 / 20 · VIENNA 12 / 22 · GINEVRA 12 / 18 · BELGRADO 12 / 33 · BUCAREST 19 / 33 · MADRID 13 / 28 · BARCELLONA 18 / 27 · LISBONA 16 / 25 · SOFIA 18 / 34 · ISTANBUL 21 / 29 · ATENE 24 / 33 · ALGERI 17 / 27 · TUNISI 20 / 29 · LARNACA 22 / 30 · IL CAIRO 23 / 35

IL TEMPO OGGI

2.000 m 5 °C
1.000 m 12 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 21/24
Tmin. 12/15

Tmax. 22/25
Tmin. 8/11

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 24 giugno 1997

OGGI attendibilità 70%

Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Al mattino soffièrà Bora moderata sulla costa.

DOMANI attendibilità 60%

Sulla costa cielo poco nuvoloso, in pianura variabile, sui monti nuvoloso. Dal pomeriggio possibili temporali sui monti e dalla serata anche in pianura.

TENDENZA PER VENERDI'

Cielo nuvoloso con piogge e temporali.

DOMANI

2.000 m 7 °C
1 000 m 14 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 23/26
Tmin. 12/15

Tmax. 22/25
Tmin. 15/18

	MIN.	MAX.
VERONA	15	22
VENEZIA	16	22
MILANO	16	26
TORINO	12	24
GENOVA	18	23
BOLOGNA	16	26
FIRENZE	16	25
PISA	14	24
ANCONA	15	24
PERUGIA	12	24
PESCARA	14	26
L'AQUILA	9	22
CIAMPINO	14	25
FIUMICINO	15	24
CAMPOBASSO	13	22
BARI PALESE	19	27
NAPOLI	19	26
POTENZA	12	19

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	23
R. CALABRIA	22	25
PALERMO	20	25
MESSINA	23	25
CATANIA	17	27
CAGLIARI	15	27
ALGHERO	19	23

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE
12 o più ore di sole · 9 - 12 ore di sole · 6 - 9 ore di sole · 3 - 6 ore di sole · 3 o meno ore di sole · NUBI BASSE · MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa
NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord, su Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia locali annuvolamenti potranno determinare occasionali e brevi precipitazioni, ma con tendenza a miglioramento. Sul resto del nord sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti in prossimità dei rilievi. Dalla tarda serata tendenza a nuovo aumento della nuvolosità sulle zone alpine e prealpine centro-occidentali. Al centro, al sud e sulle due isole maggiori sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti cumuliformi pomeridiani.

TEMPERATURA: senza ulteriori variazioni di rilievo.

VENTI: deboli o moderati da nord-ovest, con rinforzi sulla Sardegna.

MARI: poco mossi, localmente mossi, quelli circostanti la Sardegna.

LOTTO

Dopo il superamento di una serie di ritardi statistici storici

L'interesse degli appassionati è indirizzato su alcuni ambi

Occupandosi dei problemi della teoria della probabilità bisogna collegare i fatti osservati in precedenza con quelli che si devono ancora verificare. In questo modo si possono trarre quelle conclusioni che orientano verso gli sviluppi futuri. Ma attenzione: non bisogna commettere l'errore di credere, ad esempio, che un precedente notevole ritardo di una combinazione non possa essere superato in avvenire. Collegare attraverso il ragionamento vuol dire anzitutto valutare la possibilità di un incremento del ritardo, previsto peraltro dal calcolo. Ad esempio, per mezzo della formula sulla distribuzione dei ritardi abbiamo stabilito teoricamente ch ein 2400 estrazioni si dovrebbero riscontrare 6623 numeri che escono al ritardo di 1 estrazione, 23 numeri che escono al ritardo di 100 estrazioni, 8 numeri che escono al ritardo di 120 estrazioni, 1 numero che esce al ritardo 197 estrazioni e così via. Ebbene, confrontando questi dati teorici con quelli statistici si notano differenze insignificanti. Tutto quanto detto si può fare per qualsiasi combinazione, ma ovviamente è preferibile attenersi a quelle semplici per non allargare troppo il campo d'indagine.

Il massimo ritardo statistico che si conosceva per due ambi secchi con un estratto in comune su tutte le ruote (349 colpi) è stato superato, alla data odierna di cinquanta lunghezze. È questo il movito per il quale da alcuni mesi molti appassionati sono interessati al gioco dei seguenti ambi, nella dieci ruote: 45 50 (rit. 454 estrazioni) 45 36 (rit. 403 estrazioni).

Ancora una volta ribadiamo che il ritardo massimo precedente, stando ai risultati del calcolo, poteva benissimo essere superato. Inoltre, conta relativamente il fatto che un tale biambo abbia in comune un numero (nel caso specifico il 45) e quindi il ritardo può eguagliare quello di due ambi con numeri tutti diversi tra loro (che è stato di 422 turni). Tuttavia, i due ambi di cui trattasi possono interessare nel contesto dei primi cinque cronologicamente più ritardati e precisamente: 45 50 (454), 45 36 (403), 48 53 (377), 10 28 (361), 28 33 (330).

Ricordiamo intanto che sulla ruota di Genova si mette in evidenza una particolare terzina simmetrica (cioè di somma 91) composta da elementi in finali consecutive «6/7/8». La terzina è 8 36 47 e tarda per estratto da settantasei colpi. Le formazioni di questo genere, da quando esistono le dieci ruote non avevano mai superato l'assenza di settantatré turni, mentre questo «limite» è stato superato ora di alcune estrazioni. Il caso è interessante e chi non volesse tentare l'estratto può giocare l'ambo con gli abbinamenti ritenuti più opportuni.

Attuali i radicali 5 55 59 su Firenze e 8 88 89 - 7 77 - 5 55 59 su Cagliari. Su tutte tarda l'83 da dieci colpi. Atteso tra Pa - Mi. Quattro i numero centenari: Ca.3 (127), Fi.55 (117), Ro.76 (102), To.65 (100.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Non abbiate fretta: ricordate che il vostro progresso nel lavoro sarà lento ma costante. Vita sentimentale sregolata, potreste pagarla cara.

Toro 21/4 19/5

Diversi progetti di lavoro in sosteso si stanno finalmente concretizzando. Oggi avrete una gradevole sorpresa in una riunione con gli amici.

Gemelli 20/5 20/6

Non dovete essere impazienti, ma attendete con calma che le cose si chiariscano, che le situazioni maturino. Forse stavolta è veramente amore.

Cancro 21/6 21/7

State per entrare in un periodo di intensa attività e di iniziative professionali che vi apriranno nuovi orizzonti. In amore ci vuole un pò di generosità.

Leone 22/7 23/8

Il vostro successo sta per arrivare e sarà brillantissimo. Non commettete l'errore di dormire sugli allori. Stesso discorso per l'amore.

Vergine 24/8 22/9

Tenete i contatti con l'esterno: solo così potrete allargare le vostre attività. Un invito va preso in considerazione: sembra molto promettente...

Bilancia 23/9 22/10

Con la vostra intraprendenza e spigliatezza potrete guadagnare simpatie che vi serviranno per gli affari. Vi attende una sorpresa in amore.

Scorpione 23/10 22/11

In questo periodo vi sentite incerti e confusi, ma la colpa di questo non è solamente vostra. L'amore deve essere coltivato giorno per giorno.

Sagittario 23/11 21/12

Vegliate sul vostro equilibrio economico perchè potrebbero verificarsi alcuni imprevisti non troppo piacevoli. Piccole gioie nel campo degli affetti.

Capricorno 22/12 20/1

Riceverete inaspettatamente proposte di lavoro allettanti, ma vi conviene parlarne prima con un esperto. Un nuovo amore vi mette allegria.

Aquario 21/1 19/2

Nell'ambiente di lavoro cercate di creare un clima di confidenza e di collaborazione. Ravvivate una situazione affettiva che è in fase di stallo.

Pesci 20/2 20/3

La situazione nel lavoro non è facile, ma riuscirete a destreggiarvi perfettamente. In amore il dialogo è fondamentale: non chiudetevi in voi stessi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 3 Fu deposto dalla Rivoluzione d'ottobre - 4 L'insieme degli attori - 8 Il pi che vale 3,14 - 11 Copertura nevosa - 12 Il nome della Lollo - 13 Il compagno di Cip - 15 Il centro della cornea - 16 Articolo per paracadutista - 17 Pronunciata una sillaba alla volta - 20 Un governante dell'antica Atene - 22 Precede two e three - 24 Valle tedesca famosa per i fossili - 26 Si mangia con la carne - 27 Arcane, oscure - 29 La capitale greca - 30 Il Ford dei fumetti - 32 Proprio adesso - 33 Dai contorni chiaramente definiti - 35 Un'operazione di polizia - 37 Motoscafo da corsa - 38 Poesia classica - 39 Palermo - 40 Parità nelle ricette.

VERTICALI: 1 Prima di domani - 2 Forma di buddismo - 3 Metà zona - 4 Comandanti - 5 Sigla di Ancona - 6 Insolita, singolare - 7 Abbreviazione di tonnellata - 9 Puntare di più a poker - 10 Floscio, languido - 11 Di fattura attuale - 13 Ingenuità, purezza - 14 Non frazionati - 18 Racchiuse, inserite - 19 Esclamazione di sorpresa - 21 Apparecchio a resistenza variabile - 23 la Brigliadori attrice - 25 Rasata come una pecora - 28 Ruota sotto la carena - 31 Importante porto sul mar Rosso - 32 Si conservano in cassaforte - 34 Fa sragionare - 36 Poco adatto.

INDOVINELLO

Passeggiatrice ladra

Quando le braccia la collo mi gettò;
a dir la verità non mossi un dito,
ma più non ressi, allora che m'avvidi
che nel far ciò m'aveva alleggerito.

Tiburto

LUCCHETTO (4/5=5)

Esaltazione

Quando si riesce a unire amore e ardore,
ne viene un fatto veramente grande:
i contrari si incontrano e il rossore
può trapelar del sangue.

Aradino

SOLUZIONI DI IERI

SCARTO:
scampoli, scapoli

INDOVINELLO:
i prezzi

Cruciverba

R	A	D	I	O	S	O	■	■	S	N	C
I	R	E	■	N	P	■	R	■	L	E	I
G	C	■	P	U	E	R	I	L	I	T	A
O	A	S	I	■	R	I	S	O	T	T	O
N	■	I	N	C	I	D	E	N	T	I	■
F	O	N	D	A	M	E	N	T	A	■	L
I	■	D	E	T	E	S	T	A	R	S	I
A	D	A	M	A	N	T	I	N	E	■	J
■	■	C	O	S	T	A	T	O	■	P	T
■	V	A	N	T	A	R	E	■	D	E	A
N	O	T	T	O	L	E	■	S	O	C	I
C	I	O	E	■	E	■	C	U	N	E	O

A Lignano Sabbiadoro

Kermesse di biliardo, in campo i virtuosi del panno verde

LIGNANO SABBIADORO Appassionati di biliardo, all'erta. Inizia domani nei saloni del Kursaal di Lignano Pineta un'importante kermesse di biliardo sportivo, tutta da ammirare per l'alto contenuto di professionalità che metteranno in campo i protagonisti. È infatti in calendario nientemeno che la quinta prova della Stravecchio Branca World-cup 97-pro-cinque birilli, il «Gotha» dello sport del panno verde. La manifestazione fa seguito ai contatti avuti lo scorso inverno dal presidente federale della Fibis, Massimino Del Prete, e dal presidente regionale Carlo Morandini, ed è patrocinata dal Comune e dall'Azienda di promozione turistica. Un evento quindi che fa entrare il Friuli-Venezia Giulia nel circuito dei grandi appuntamenti agonistici e che, nel concerto, offre a residenti e villeggianti della nostra regione un'opportunità unica (è infatti la prima del genere in tutto il Triveneto) per assistere dal vivo ai virtuosismi dei maghi della stecca.

Una competizione che si inserisce alla grande nell'ambito delle programmazioni dell'«Anno dello sport», nato nel 1997 dalla sensibilità dell'assessore allo sport Roberto Forster e del sindaco Stefano Trabalza.

Tre intensi giorni di gara, fino a sabato, dopo quelli effettuati durante la prova mondiale precedente svoltasi al golf club Matilde di Canossa di Reggio Emilia, che ha visto il successo del napoletano Vitale Nocerino, vittorioso nella finalissima sull'italo-argentino Gustavo Zito, esibitosi davanti al pubblico adottivo.

Si riparte quindi da Lignano con il campionato mondiale professionisti guidato da Giovanni Triunfo con 215 punti, seguito da Nocerino a 210, Belluto a 155, dagli argentini Torregiani a 140, Zito a 130, dall'uruguayano Berrutti e da Bellocchio a 120, da Cavazzana a 115 e dal danese Ilendriksen a 90.

Da notare che la Federbiliardo (Fibis) conta ben 35 mila tesserati, oltre ai due milioni e mezzo di praticanti in Italia. Si gioca in novemila sale, mentre 1632 sono quelle riconosciute dal Coni come centri sportivi. Intanto anche a Trieste, la prossima settimana (dal 28 al 6 luglio) si terrà una manifestazione di biliardo allo stadio Rocco nell'ambito di Trieste Sport Show.

Claudio Soranzo

Arriva a Grado il grande golf

Un successo la prima Coppa

GRADO È andato oltre ogni più rosea previsione il successo della «Coppa d'apertura» di Golf messa in calendario dal neo costituito Golf Club Grado su un impianto che entro il 2000 conta di essere uno dei più prestigiosi dell'Alto Adriatico, poiché, fra l'altro, sarà dotato di ben 27 buche, di una moderna e capiente Club House e anche un approdo per tutte le imbarcazioni.

Il campo di Golf di zona Primero ha dunque ospitato la prima gara, la «Coppa d'apertura» svoltasi sulle 6 buche esistenti, ripetute 3 volte. Nella prima categoria il primo posto è andato a Massimo Pelliccetti con 42 punti. Il «primo lordo» con 36 punti è stato Francesco parmeggiani mentre al secondo posto si è piazzato Graziano Furlan seguito da Tommaso Mazzalvieri. Nella seconda categoria la classifica ha visto la vittoria di Enzo Piccini (41 punti), seguito da Davide Stulle e da Gianni Bernardi. Domenica prossima nuovo appuntamento per il «Primero Golf Challenge», 18 buche Stableford, due categorie.

an.bo.

Appuntamenti con la gastronomia carnica

Alla scoperta della cucina di montagna

Sarà possibile gustare piatti prelibati che risalgono ai tempi della Serenissima

Appositi corsi per scoprire le migliori piante officinali e imparare a usarle. Dalla Festa delle erbe a quella del prosciutto diverse iniziative «ad hoc»

UDINE La Carnia punta moltissimo sulla gastronomia. Appuntamento costante durante tutto l'anno con i gourmet sono le varie manifestazioni che partono dalla Festa delle erbe di primavera per finire con i menù invernali, passando attraverso le feste del prosciutto di Sauris, dei funghi e della cucina povera arricchita da spezie. La rivalutazione degli ingredienti, un tempo poveri, oggi giorno ricercati, hanno fatto rivisitare antiche ricette che riescono ora a soddisfare i palati dei più esigenti. Non daremo una serie di nomi di ristoranti, ma le occasioni ove abbinare un momento culinario con un momento di relax e di cultura locale.

Relax e arte culinaria, questa la formula studiata in particolare per i week-end tra giugno e luglio

La gastronomia carnica ha una particolare peculiarità: è una delle poche cucine povere di montagna a utilizzare in maniera costante le spezie. Occorre rifarsi ai tempi della Serenissima, quando la flotta della Repubblica di Venezia monopolizzava i mercati delle spezie nel mondo. Le donne carniche andavano a servizio presso le facoltose famiglie dei mercanti veneti, venendo pagate in natura, piuttosto che con il denaro. Le spezie, frutto del loro lavoro, venivano quindi portate in Carnia, da dove gli uomini le esportavano nel mondo germanico, l'antico Nordico dei latini. Queste persone, dette Cramars, si spingevano sin sul Mar Nero; alcuni fecero fortuna, tanto da fermarsi all'estero e continuare l'attività di importatori, altri, i più, facevano ritorno in Carnia. Qui le parsimoniose donne raccoglievano le polveri delle varie spezie, non commerciabili, che si depositavano nel fondo dei contenitori utilizzati per il trasporto. Queste spezie si abbinavano quindi ai vari piatti locali, ricotte, affumicati, formaggi. Un abbinamento fra dolce e salato che è alla base dei Cjarsons un tipico piatto carnico costituito da antichi ravioli con ripieno a base di ricotta di cui ogni famiglia conserva una ricetta particolare.

I prossimi appuntamenti per avvicinarsi alla cucina carnica si avranno a Ravascletto, dove nel weekend del 27-29 giugno e 4-6 luglio si potrà andare alla scoperta delle erbe officinali e imparare il loro utilizzo in gastronomia.

Già iniziate a Sauris le settimane a raccogliere e utilizzare le erbe selvatiche si protrarranno sino al 19 luglio. Un abbinamento alla ricerca sul campo, raccolta e utilizzo con appositi corsi di cucina presso le cucine dei migliori ristoranti.

Sempre a Sauris nei fine settimana del 12-13 e del 19-20 luglio si terrà la Festa del prosciutto. Un omaggio al maiale, che ha permesso grazie alle sue carni di sopravvivere per secoli a questa popolazione di origine austriaca, e che anche oggi dà il suo contributo. Il prosciutto e lo speck di Sauris, una vera prelibatezza, viene esportato perfino nella patria di questi prodotti, l'Austria e la Germania, oltre a dare lavoro fisso al 10% della popolazione. Durante la festa si avrà anche la possibilità di assaporare la particolare gastronomia saurana, e di fare un tuffo nella cultura di questo paese che, rimasto isolato per quasi 7 secoli, conserva oggi caratteri di altri tempi, scomparsi anche nei paesi d'origine.

Appositi pacchetti per coloro che volessero trascorrere qualche giorno in zona e partecipare a una o più delle iniziative sono stati approntati dalla locale Apt, alla quale ci si può rivolgere per prenotazioni e informazioni. Tel. 0433/929290.

Gino Grillo

Alcuni prodotti tipici della cucina Carnica.

Al Mandracchio le selezioni del concorso

Heidi si avvicina a Miss Italia

TRIESTE Il maltempo ha rovinato un po' la festa, ma alla fine la selezione c'è stata. A causa di un violento acquazzone la selezione di Miss Italia si è svolta infatti alla discoteca Mandracchio anziché al Bagno Ausonia. E' uno dei primi appuntamenti per Trieste e Heidi Etel si è aggiudicata la fascia di Miss Trieste per Miss Italia. Heidi ha 20 anni, vive a Sistiana, studia Economia e commercio all'Università di Trieste, è alta 1 metro e 80, è bionda e ha gli occhi verdi.

E' molto sportiva, e infatti pratica lo sci, il nuoto e l'atletica leggera. Legge, anche, e il suo scrittore preferito è Stephen King, mentre l'attore favorito è Robert Redford.

A Endien Filippi, invece, è stata assegnata la fascia di «Ragazza Ok», essendosi classificata al secondo posto. E' triestina, ha 19 anni, lavora come commessa in un negoszio. La sua aspirazione è diventare fotomodella. Tatiana Marchesi, 20 anni, triestina, si è piazzata al terzo posto, mentre il titolo di «Miss Wella» è andato a Naike Bertoz, 18 anni, di Staranzano.

STELLE D' ESTATE

IL PICCOLO
FotoreferenduM

VOTA LE CANDIDATE PER

- ❑ MISS TRIESTE ®
- ❑ MISS IL PICCOLO
- ❑ L'INDOSSATRICE TIPO ®

Voto la candidata:

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»

PER LE CANDIDATE

Inoltrate una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

Michela Bratti, 20 anni, studentessa (foto Lavorino), è l'odierna candidata del Fotoreferendum fra i lettori per l'assegnazione dei tre annuali titoli che verranno assegnati nelle due "Superfeste dell'Estate".

Serata di beneficenza al Teatro Miela

Iacchetti in scena per Monica

TRIESTE Serata di solidarietà, lunedì scorso, al teatro Miela: la Witz Orchestra ed Enzo Iacchetti si sono esibiti davanti al pubblico triestino per aiutare Monica, una ragazza nata in Ecuador, adottata da una famiglia di Mestre, che deve essere operata al più presto per superare una grave malattia, la microcitenia, che le impedisce di vivere normalmente, come tutti i giovani.

L'appello della mamma di Monica è giunto alcuni mesi fa a «Striscia la notizia», quando Enzo Iacchetti, insieme a Ezio Greggio, conduceva la popolare trasmissione. Il comico ha controllato la veridicità del caso, ha conosciuto Monica e ha deciso di aiutarla: per l'intervento di innesto di midollo osseo servono infatti 60 milioni, 30 dei quali già recuperati dalla famiglia. L'iniziativa di lunedì scorso a Trieste, organizzata dall'associazione Orizzonti per il Friuli-Venezia Giulia, dal chapter di Trieste della Junior Chamber, da Charta 2002, cooperativa Bonaventura e Radioattività ha contribuito ad aumentare il budget a disposizione della famiglia per realizzare l'intervento, che si terrà in una clinica privata in Austria.

La serata di solidarietà per Monica è stata a dir poco divertente: tutti e 350 i posti del teatro Miela erano occupati da un pubblico di appassionati di Mario, Loretta e Toni, i tre componenti della Witz Orchestra, che hanno tenuto banco nel corso della prima parte dello spettacolo. Un'ora di gag, canzoni famose riadattate e modificate al caso, come la vera storia della Natison Valley, le valli del Natisone. I tre della Witz Orchestra, da anni amici di Iacchetti, hanno accolto con entusiasmo l'invito del popolare comico a esibirsi a Trieste per solidarietà. Frizzanti come sempre, ironici e divertenti hanno fatto da battistrada a Iacchetti, che si è presentato al pubblico per un'ora di spettacolo a ruota libera.

Iacchetti ha spiegato ai triestini come è nata l'idea delle poesie e delle canzoni bonsai, ha raccontato tra il serio e lo scanzonato la sua esperienza e la sua fortuna al Costanzo Show, e non ha risparmiato al pubblico le sue poesie bonsai più famose (come «Oh, baco: ed è subito seta») dedicate agli animali di cui normalmente non ci si interessa, come la tarma, la mucca, il moscerino che si schiaccia sui vetri delle automobili. Chitarra in mano, il popolare comico ha proposto anche le canzoni bonsai, esibendo un repertorio conosciuto, ma di sicuro effetto sul pubblico. Soddisfatto per l'esito dell'iniziativa il presidente dell'associazione Orizzonti per il Friuli-Venezia Giulia, Daniele Damele, che ha in programma altre manifestazioni per continuare a racimolare fondi per aiutare Monica. L'associazione Orizzonti ha aperto anche un conto corrente presso la Crt per chi volesse contribuire: il conto si chiama Orizzonti di solidarietà, numero 53386/1; un notaio e due avvocati controllano la legalità dell'iniziativa.

Francesca Capodanno

Un successo lo «show» di Iacchetti al Miela. (Foto Sterle)

MARADONA RINATO

PAROLA DI BEN «Ancora qualche giorno, e Diego Maradona sarà pronto per tornare in campo con il suo Boca Juniors». Ad assicurarlo è Ben Johnson, l'ex sprinter canadese privato del primato del mondo dei 100 per doping, e ora ingaggiato dal calciatore come trainer personale. «Diego mi sembra già in buona forma - verso la fine della settimana, dovrebbe essere pronto».

OGGI IN TV

9.07 Radiouno: Radio anch' io sport
12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 Telemontecarlo: TMC Sport
16.00 Raitre: TGS Pomeriggio Sportivo
16.05 Raitre: Pallacanestro: Lettonia - Italia
17.25 Raidue: Calcio: Italia - Turchia
18.30 Rete A: Ruote in pista
18.46 Radiouno: Speciale giochi del Mediterraneo 1997
18.50 Italia 1: Studio Sport
19.11 Telefriuli: Telefriuli sport
19.55 Telemontecarlo: TMC Sport
20.25 Capodistria: Pallacanestro: Slovenia - Francia
20.30 Raiuno: TG1 Sport
23.00 Videomusic: TMC2 Sport Magazine
23.10 Telefriuli: Quattro salti - Equitazione
23.30 Telepadova: Play life

LAUREA IN CALCIO

A LIVERPOOL Si realizza finalmente il sogno di molti ragazzini appassionati del pallone che da grandi vorrebbero studiare il calcio: il primo 'master' universitario (dottorato) in football apre i battenti a settembre prossimo a Liverpool. Il corso, al quale si sono già interessati campioni del calcio ancora in attività in Inghilterra e all'estero sarà tenuto nell' università della città natale dei Beatles.

SPORT

CALCIO La Fifa si schiera con il Barcellona, complicazioni per l'Inter

Ostruzionismo su Ronaldo

La clausola di rescissione ha valore solo all'interno della Spagna

GINEVRA La Fifa getta un altro masso sulla strada che dovrebbe portare Ronaldo all'Inter. La Confederazione mondiale del calcio ha informato la federazione spagnola che la clausola di rescissione è valida solo per trasferimenti in Spagna. A spiegare la posizione della Fifa è stato lo svizzero Michel Zen Ruffinen, capo del dipartimento legale e segretario generale aggiunto della confederazione: «La rescissione è una legge strettamente valida in Spagna, non si applica in campo internazionale».

La clausola di rescissione è entrata in vigore nell'85, e consente a un giocatore del campionato spagnolo di pagare personalmente una penale scritta nel contratto per liberarsi e firmare per un altro club. La circolare 616 della Fifa, del 4 giugno scorso, puntualizzava però le condizioni per le quali un calciatore può firmare per un'altra squadra: fine contratto, rescissione consensuale o di una delle due parti con motivo giustificato. Per gli agenti di Ronaldo i motivi ci sono: il mancato rispetto delle promesse da parte del presidente del Barcellona Nunez e la clausola rescissoria. Ma ora arriva questa interpretazione della Fifa, per la quale la penale è stata pagata una sola volta in Spagna, per il russo Valeri Karpin, e in quel caso il trasferimento è avvenuto tra due club della Liga spagnola.

«Il trasferimento di Karpin - ha spiegato Zen Ruffinen - fu considerato valido, ma era all' interno del paese». La Fifa sostiene di non avere ancora ricevuto la richiesta di intervento nell'intricata vicenda, ma solo una protesta ufficiale della federcalcio spagnola a sostegno del Barcellona.

«L'Inter - ha aggiunto Zen-Ruffinen - appare convinta che la regola sia valida ovunque, e che una volta che un giocatore è libero dal campionato spagnolo, è libero di firmare per qualsiasi squadra». Un'opinione, insomma, che contrasta con quella della Fifa.

Il massimo organismo del calcio mondiale segna un altro punto a favore del Barcellona: nella protesta spagnola si parlava di violazione dell'articolo 13 delle norme Fifa, quello che impone a un club di ottenere il permesso di un'altra società per parlare con un giocatore sotto contratto. «Il che - ha concluso Zen Ruffinen - non sembra essere stato fatto».

Il Barcellona fa sapere di «non essere sorpreso» del parere espresso dal capo del dipartimento legale della Fifa sull'intricata vicenda Ronaldo. E' una posizione, quella del club blau-grana, espressa in via informale: ieri era una giornata particolare nella capitale catalana, pressochè deserta per la festività di S.Juan. Il Barcellona ha fatto di Ronaldo una questione di principio e l'ha fatta soprattutto Nunez, il quale non ha certo gradito l'ironia di uno striscione di alcuni tifosi catalani esposto allo stadio di Vallecas nell'ultima gara di campionato: «Inter 1-Nunez 0».

Nuovi ostacoli per Ronaldo (qui tra Maldini e Cannavaro).

Moratti: «La Figc non è di questo parere»

MILANO Il parere dell'ufficio legale della Fifa sul caso Ronaldo, che limita il diritto di rescissione ai trasferimenti in Spagna, non spaventa Massimo Moratti. Il presidente dell'Inter ieri però si è mostrato decisamente contrariato dagli ultimi sviluppi dell'interminabile vicenda. Terminato il consiglio federale della Federmotonautica (di cui è presidente) il presidente nerazzurro ha fatto il punto della situazione: «Per ora questa è solo l'opinione di un legale della Fifa. Bisogna vedere se la Federazione internazionale la farà propria e quale posizione ufficiale prenderà. In ogni caso mi meraviglio di una posizione espressa così in ritardo».

Moratti conta sul deciso intervento della Figc: «Adesso si muoverà la federazione italiana, che non mi sembra sia d'accordo con questa nuova interpretazione. La Figc è sulla nostra linea, e mi aspetto da Nizzola una difesa». Sulla possibilità di ricorrere alla giustizia ordinaria per far valere i diritti dell'Inter, Moratti è stato chiaro: «Noi vogliamo rimanere nelle leggi del calcio. Restiamo convinti sulle nostre posizioni perchè abbiamo fatto tutto secondo le regole».

NAZIONALE UNDER 23 Oggi la finale con la Turchia

Ventola insegue l'oro nell'«amica» Bari

BARI Sarà l'atto conclusivo dei Giochi del Mediterraneo, subito prima della cerimonia di chiusura.

Potrebbe essere anche una grande festa se oggi l'Italia di Tardelli battesse la Turchia vincendo la medaglia d'oro nel calcio 30 anni dopo Tunisi '67. L' under 23 vuole fortemente questo successo, anche per dimenticare il brutto episodio di lunedì a Lecce che ha macchiato il significato di questa manifestazione. A Bari troverà finalmente un ambiente favorevole: il pubblico del San Nicola sarà tutto per gli azzurri e potrebbe esserci perfino il 'pienone'. I biglietti della sfida conclusiva sono stati messi in vendita a prezzi stracciati (5 mila lire le curve, 10 mila le tribune) e la prevendita è stata buona. La gente andrà a tifare soprattutto, ma non solo, per Nicola Ventola. Stavolta il n. 21 azzurro non sarà il più fischiato, ma il più amato e il possibile match winner.

Dopo aver segnato a Foggia e a Lecce sogna il tris nel suo stadio, magari su passaggio del solito Totti, ex compagno nell'under 16 con cui l'intesa è rinata spontanea. Oltretutto il bomber barese ha anche risolto il problema degli esami di maturità. Ventola, come gli ha confermato il Provveditore gli studi, potrà svolgere il tema fra qualche giorno, nella sessione per gli studenti-lavoratori.

Alla vigilia studia invece Tardelli, impegnato sulla relazione che il suo aiutante Pietro Ghedin gli ha presentato sulla Turchia, che gioca con il 5-3-2. «Era l'avversario che temevo di più - dice Tardelli - e a ragione perchè è arrivato in finale. La squadra turca nei Giochi del Mediterraneo ha sempre fatto bene, andando in medaglia 10 volte su 13. Inoltre qui si è presentata con molti dei ragazzi che hanno vinto gli Europei juniores». Ma gli azzurri sono in grando di vincere, non solo grazie all'appoggio del pubblico. «Siamo una squadra solida - spiega Tardelli - non solo in difesa (finora l'Italia non ha subito gol), ma in ogni reparto. Tutti i miei giocatori si aiutano l'uno con l'altro e ho fiducia perchè vedo che hanno una grande voglia di vincere e di dimostrare che sono venuti in Puglia non perchè costretti ma con entusiasmo».

A conferma delle parole di Tardelli c'è il fatto che nessuno tra gli azzurri ha mai affrontato con la Federcalcio o il Coni il discorso dei premi: basterebbe la semplice medaglia d'oro, ma in caso di successo la Figc ricompenserà sicuramente i giocatori.

Da più parti sono giunte parole di condanna per l'aggresisone a Ventola. «Nemmeno la maglia azzurra, che rappresenta l'intero Paese - ha detto Nizzola - ha fermato un gruppo di imbecilli e di teppisti». Il sindaco di Lecce Stefano Salvemini ha inviato ieri mattina un telegramma a quello di Bari Simeone di Cagno Abbrescia, per esprimere il proprio rincrescimento per l'inqualificabile episodio avvenuto ieri sera nello stadio salentino. Salvemini ha anche manifestato solidarietà al giocatore. Il tentativo di aggressione a Ventola «segna purtroppo un ulteriore passo avanti della violenza da stadio sulla strada dell'intolleranza e dell'imbecillità». Lo ha dichiarato il presidente dell'associazione italiana calciatori Sergio Campana.

Così in campo: Raidue, ore 17.30

ITALIA: 1 Buffon, 2 Birindelli, 3 Dal Canto, 9 Grandoni, 5 Pesaresi, 13 Fiore, 14 Giannichedda, 10 Baronio, 11 De Ascentis, 20 Totti, 21 Ventola.
TURCHIA: 1 Caliskan, 3 Akyel, 22 Tung, 5 Ozat, 8 Topraktepe, 6 Demircioglu, 11 Guner, 14 Eraslan, 7 Idris, 15 Yigit, 18 Aksoy.
ARBITRO: Arsich (Ju).

MERCATO I friulani perdono la loro «bandiera»

Rossitto venduto al Napoli: otto miliardi per l'Udinese

MILANO Il Napoli ha annunciato l' ingaggio del centrocampista Fabio Rossitto, dell'Udinese. Le trattative si sono concluse ieri sera a Roma tra l' amministratore unico del Napoli, Gian Marco Innocenti, e il dirigente Gino Pozzo dell' Udinese. Costo dell'operazione otto miliardi di lire pagabili in due anni. La trattativa era stata avviata lunedì da Ferlaino. Rossitto ha firmato un contratto quinquennale da un miliardo a stagione.

Il passaggio di Rossitto al Napoli è stato confermato dal general manager dell' Udinese, Carlo Piazzolla, il quale ha precisato l' accordo è stato raggiunto tra la squadra partenopea e il procuratore del calciatore.

Rossitto - che si trova in vacanza in Giamaica - era considerato una «bandiera» della squadra friulana. Nato a Polcenigo, in provincia di Pordenone, 26 anni fa, ha svolto in pratica tutta la sua carriera nell' Udinese, nelle cui fila ha esordito in serie A nel 1989. Il giocatore ha all' attivo anche una presenza nella nazionale di Arrigo Sacchi, durante il secondo tempo dell' amichevole con l' Ungheria dello scorso anno. A lui si erano dette interessate varie squadre italiane e straniere.

Altri affari. L'Inter trova l'accordo per la cessione definitiva di Delvecchio alla Roma. L'attaccante sarà riscattato dalla società giallorossa per 4,5 miliardi di lire, ha annunciato Sensi. L'altra metà del cartellino era costata 6,5 miliardi. La Roma ha perfezionato il contratto di Cafu (quadriennale a 1.800 a stagione) con il suo procuratore brasiliano, Raffaello; ha scaricato Cervone, che però si impunta e vuole restare, in quanto garantito da un anno di contratto; ha perfezionato l'acquisto di Helguera, all' Albacete va in prestito Romondini. Oggi la società giallorossa depositerà in Lega il contratto di Servidei e andrà alle buste con il Napoli per Colonnese. Venerdì dovrebbe essere a Roma il presidente del Real Madrid, Sainz: gli spagnoli assicurano che il portiere Illgner ha firmato il rinnovo, alla Roma risulta di no. La prima scelta di Zeman per il ruolo di portiere titolare resta Antonioli. Il tecnico boemo ha anche chiesto Gautieri, attaccante esterno ora al Perugia. Con il club umbro era stato già trattato Giunti, ma Zeman lo ha bocciato.

Il Vicenza cerca un centrale difensivo, e segue due giovani croati. E' il segno che Lopez si avvicina alla Lazio: le due società si erano date 48 ore di tempo, Cragnotti non voleva cedere Grandoni in comproprietà. Se ne riparlerà domani, in assemblea di Lega. La Lazio intanto riscatterà Di Vaio dal Bari.

IN BREVE

Il Perugia ha assunto Attilio Perotti

PERUGIA Attilio Perotti è il nuovo allenatore del Perugia. Lo ha reso noto ieri pomeriggio il presidente della società umbra, Luciano Gaucci. Perotti, che l' anno scorso allenava il Genoa, ha firmato un contratto triennale. «Lo ritengo un ottimo tecnico - ha detto Gaucci - che può far bene e che può dare quello che una società e una città come Perugia meritano».

Giocatore egiziano punito per oscenità

IL CAIRO Il difensore Ibrahim Hassan ha pagato a caro prezzo il gesto osceno rivolto ripetutamente all'indirizzo dei tifosi di casa durante il match perso dalla nazionale egiziana sabato scorso contro il Marocco, nella Coppa d'Africa. I dirigenti del suo club, l'Al Ahli hanno deciso di sospenderlo per sei mesi e di infliggergli una multa.

SERIE C2

L'Alabarda si è ripresa indietro il giocatore che ha firmato un contratto biennale

Gubellini è il primo mattone della Triestina

Versati novanta milioni nelle casse della Spal per l'altra metà del cartellino

Mirko Gubellini torna alla Triestina.

TRIESTE Missione compiuta. Il primo mattone della Triestina targata PM (Pippo Marchioro) si chiama Mirko Gubellini (classe '70). A conclusione di una trattiva che si è protratta per tutto il pomeriggio di lunedì, l'amministratore delegato Zanoli e il diesse Sabatini sono riusciti a riportare indietro il forte esterno che il nuovo allenatore voleva a tutti i costi. Per strappare la metà del cartellino alla Spal, i dirigenti alabardati hanno dovuto fare i conti prima con il diesse ferrarese Ranzano e poi con il procuratore del giocatore Imborgia. Sborsando una novantina di milioni alla fine la Triestina ha concluso l'affare. Più oneroso il contratto biennale che la società ha dovuto offrire al giocatore. Nell'ultima fase della trattativa era presente anche lo stesso giocatore, il quale ha dato la sua «benedizione» per il trasferimento. Un giocatore come lui che salta l'uomo con facilità e che si butta in area (in tutti i sensi) è sicuramente una manna purchè non cammini un metro da terra.

Con una mossa che si è rivelata sciagurata Mirko Gubellini era stato ceduto lo scorso ottobre. Il comunicato uscito dalla sede dell'Alabarda dopo il pareggio interno con Ponsacco sembrava uno scherzo di cattivo gusto. E invece era tutto vero. Il club alabardato aveva venduto metà del cartellino alla Spal per 140 milioni perchè era in crisi di liquidità. Con quei soldi aveva pagato gli stipendi. Il suo ritorno è una buona mossa anche sotto il profilo dell'immagine. La Triestina in questi giorni ha acquistato dal Fano anche il centrocampista **Clementini**, tuttavia l'affare rischia di saltare. Il contratto è già firmato, ma il giocatore probabilmente rifiuterà questa sistemazione causa un'interferenza del Cesena. La società romagnola vuole soffiare anche il mancino **Mazzoli** all'Alabarda. La Triestina, infine, nega di aver contattato l'ex terzino fluidificante alabardato **Angelo Orlando** che è svincolato. «Da parte nostra non c'è stato finora alcun interessamento ma, ma a un giocatore del suo calibro non chiuderemmo certo la porta...». Traduzione: si potrebbe fare. Tanto più che ha sposato una triestina.

Preso dal Fano anche il centrocampista Clementini che però rifiuta il trasferimento. L'incognita Orlando

Giovanissimi: Puglia nell'esordio dei regionali

TRIESTE Non c'è Favero (sfortunato) e al suo posto è stato convocato Carua[illegible] un esterno sinistro anch'esso del Donatello. Per il resto il blocco ormai collaudato dal c.t. Floreani è lo stesso. Squadra equilibrata e votata al possesso di palla, la rappresentativa regionale giovanissimi che oggi in Calabria (ore 17 contro la Puglia) comincia la fase finale della Coppa nazionale Giovanissimi. Due gironi di quattro squadre (con i regionali la Puglia, il Veneto e la Lombardia): le prime accederanno alle semifinali. Domenica, nello stadio di Reggio, la finalissima. Per i regionali l'obiettivo, tra lo scherzoso e lo scaramantico, è arrivare almeno settimi. In realtà la concorrenza è spietata. Floreani comunque può contare su un gruppo affiatato. La truppa è arrivata ieri a Reggio: una bella passeggiata lungo il (brutto) lungomare per caricare le pile. Osservati speciali Muccillo (centrale dell'Aurora) e l'eclettico Bertocchi del Muggia.

BASKET Oggi l'esordio degli azzurri ai campionati europei di Barcellona

Italia, via con la Lettonia

Preoccupano Myers e Pittis, entrambi acciaccati

BARCELLONA Carlton Myers più no che sì per oggi, a causa della contrattura «a livello della colonna cervicale»; Riccardo Pittis che ci sarà pur ammettendo che «non va niente, niente bene» la fascite plantare al piede destro. Ettore Messina non ha ritrovato l'Italia migliore quando ieri si è riaggregato alla nazionale e, dunque, l'esordio azzurro nell'Eurobasket '97, contro la Lettonia, non si presenta sotto i migliori auspici, anche se l'avversario appare il più modesto del girone. Ma appariva così pure nel 1993 a Karlsruhe ed invece diede la spallata decisiva (80-79) per far precipitare l'Italia verso il risultato peggiore della sua storia recente.

Gli azzurri vogliono dimenticare Karlsruhe e cominciare bene un Europeo in cui molti li vedono in zona-medaglia. «E' una partita alla nostra portata - spiega il ct, dopo l'allenamento al quale Myers non ha partecipato -. Se giochiamo come sappiamo è chiaro che possiamo vincere. Se ci facciamo prendere dalle ombre è altrettanto chiaro che rischiamo. Mi auguro che ci sia la giusta tranquillità per non sopravvalutare l'avversario ma neppure per sottovalutarlo». Sulla sua situazione personale, Messina è amaramente realista. Le speranze per il padre, ricoverato in ospedale, sono «ridotte al lumicino» e così il ct si dice «mentalmente preparato al peggio».

Sereno il coach Messina: «Sulla carta è una partita alla nostra portata. Se giochiamo come sappiamo possiamo vincere»

E' un Europeo senza stelle, senz'altro più equilibrato, in cui c'è anche da prendere con le molle la Lettonia e avere la consapevolezza «che si possa fare una stupidaggine e si debba andare a riprendersi subito quanto perso». Renato Pasquali, «spia» del ct, ha visto nei giorni scorsi la Lettonia e ne ha avuto l'impressione di una squadra con un buon regista Raimonds Miglieniks - fratello di Igor, neo-allenatore e oro con l'Urss a Seul - e un lungo imprevedibile, Helmanis, che parte dalla panchina ma può far male anche con il tiro da 3. Fra i dodici ci sono ancora Igor Melnik, una stagione a Torino nel '92 e l'ultima alla Dinamo Mosca, e Bondarenko e c'è soprattutto Muiznieks, 22 punti in quell'infausta partita di Karlsruhe. Ma questa sembra un'altra Italia.

Questo il programma di oggi: gruppo A, Bosnia-Russia (alle 16); Grecia-Turchia (18); gruppo B: Slovenia-Francia (20.30); Lituania-Israele (22.30); gruppo C: Lettonia-Italia (h.16.00); Jugoslavia-Polonia (18); gruppo D: Ucraina-Spagna (h.20.30); Croazia-Germania (22.30).

Diretta tv su Rai3 alle 15.55.

Carlton Myers in forse oggi nell'esordio con la Lettonia.

IN BREVE

Caso Senna: spunta un ingegnere francese forse è il superteste

MILANO Secondo un'inchiesta giornalistica televisiva, nel processo Senna esiste un supertestimone che i magistrati hanno forse individuato ma mai ascoltato, e che potrebbe fornire importanti indicazioni sulla morte del pilota. Mischi, giornalista responsabile delle news di Mediaset per l'Emilia-Romagna afferma che si tratta di un ingegnere francese al quale dopo l'incidente venen consegnata una delle due centraline della monoposto.

Tennis: a Wimbledon subito fuori Chang

WIMBLEDON Colpo di scena a Wimbledon: subito pfuori il cinese Chang battuto dall'australiano Tood Woodbridge (6-7, 6-3, 2-6, 6-3,6-8). Dopo la Pizzichini, anche Silvia Farina è stata eliminata a Wimbledon dalla Schultz-McCarthy.

Studenteschi: a Pesaro exploit della Ferencich

PESARO La triestina Roberta Ferencich ('82) ha ottenuto il risultato di maggior rilievo tecnico ai campionati studenteschi chiusi ieri a Pesaro. Ferencich (Oberdan) ha dominato il salto in alto raggiungendo la misura di 1,77.

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Nelle finali di consolazione la pallavolo e la pallanuoto perdono due bronzi, coda al «caso Fragomeni»: il Coni non considera chiusa la pratica

Ori da tennis e judo, argento per Di Buò-Bisiani

BARI Medaglia d'argento per la squadra italiana di **tiro con l'arco** impegnata ai Giochi del Mediterraneo: il triestino Ilario Di Buò, il goriziano Matteo Bisiani e Giuseppe Guidotti, contrapposti alla formazione francese. Una medaglia che lascia un po' di amarezza visto il ruolo di favoriti ricoperto dagli azzurri in questa disciplina.

«Ce l'abbiamo messa tutta - ha detto Di Buò - ma non ci siamo trovati con il campo. I nostri avversari sono stati più tranquilli. Personalmente sono deluso della mia prova. Ho avuto problemi di materiale e una scarsa sensibilità. E' come se fosse stata un'altra persona a tirare. Ora penso solo a prendermi un po' di tempo per "scaricarmi" prima dei mondiali in Canada». Per Matteo Bisiani il maggior problema è stata la tensione. «Hanno vinto perchè hanno sbagliato di meno. I nostri avversari - dice - hanno tirato con più sicurezza, noi siamo partiti con poca concentrazione e poi è stata dura cercare di ribaltare le cose».

Nel **tennis** doppio oro italiano con Santopadre che ha superato lo spagnolo Martin-Magret e con la Garbin, vincitrice sulla Zavagli.

Nel **judo** oro per Luigi Guido (categoria fino ai 95 kg); argento per Ylenia Scapin (cat. fino ai 72 kg); bronzo per Donata Burgatta (cat. oltre 72 kg) e per Braidotti (cat. oltre 95 kg).

Ieri infine, l'Italia ha perso due possibili medaglie di bronzo contemporaneamente: le finali per il terzo e quarto posto dei tornei di pallanuoto e pallavolo sono finite esattamente nello stesso momento, alle 19.56. Nella **pallavolo** l'Italia è stata battuta dalla Croazia per 3-2 (8-15, 8-15, 15-5, 16-14, 15-12). La nazionale di **pallanuoto** di Rudic è stata, invece, sconfitta dalla Spagna per 5-4.

Caso Fragomeni. E' rimasta molta amarezza nella delegazione italiana dei Giochi dopo che il Comitato internazionale della manifestazione (Cojm) ha disposto il ritiro della medaglia d'oro vinta nel pugilato dal peso massimo Giacobbe Fragomeni per assegnarla all'algerino Mohammed Benguesmia. «Il discorso, però - ha detto Gianfranco Cameli, funzionario del Coni e direttore generale del Comitato organizzatore di Bari '97 - non è ancora chiuso».

Ilario Di Buò

ATLETICA LEGGERA Meeting di Torino

La May regala due 6,97 La stella Marion Jones si concede solo nei 100

TORINO Due primati stagionali nel salto in lungo, i 6,97 metri dell'azzurra Fiona May (nella foto) e gli 8,49 del giamaicano James Beckford, hanno impreziosito il meeting internazionale «Città di Torino», disputato ieri al Parco Ruffini, davanti a quasi diecimila spettatori. Fiona May ha saltato due volte 6,97 al cospetto dell'americana Marion Jones. La statunitense, emersa alle selezioni Usa a Indianapolis, era la detentrice della miglior prestazione stagionale (6,93) e sarà una delle grandi avversarie della May ai prossimi Mondiali.

A Torino, però, la Jones, come aveva annunciato, ha gareggiato soltanto nei 100 metri, vinti in 11"08, nonostante una partenza lenta. Fiona May, pur senza lo stimolo del grande duello (rinviato, salvo ripensamenti della Jones, ai Mondiali), ha confermato di essere in grandi condizioni di forma. Al primo tentativo ha saltato 6,85, al secondo 6,82. E'arrivata a 6,97 al terzo salto, ma con un vento a favore di oltre due metri al secondo, che non ha quindi consentito l'omologazione del risultato. Fiona May è riuscita però a ripetersi all'ultimo salto, dopo avere ottenuto 6,78 al quarto tentativo e 6,85 al quinto. All'ultimo salto è arrivato anche il miglior salto dell'anno in campo maschile, ad opera del giamaicano Beckford che aveva esordito con un salto di 8,12.

La lista mondiale stagionale è stata ritoccata anche nel lancio del martello, con gli 81,62 metri del venticinquenne ungherese Balazs Kiss, secondo miglior risultato del '97. E' arrivato anche un primato italiano, di Elisa Rea, nei 300 metri femminili. Nelle altre gare, successo nei 100 metri di Dennis Mitchell (10"20), grande deluso dei «trials» americani (dove è arrivato solo sesto), malinconica comparsata del primatista mondiale Kevin Young, penultimo (con il tempo di 50"62) nei 400 ostacoli dominati (in 48"62) da Samuel Matete, zambiano che si allena spesso in Italia. Nei 400 femnminili, il duello tra giamaicane è stato vinto (in 50"61) da Sandy Richards su Lorraine Graham (50"69).

Nei 100 hs femminili ha prevalso Carla Tuzzi (13"18) con lo stesso tempo della russa Svetlana Laukhova. Nell' asta femminile primato ungherese per Eszter Szemeredi: 4,20 metri. Negli 800 metri maschili affermazione di prestigio per Andrea Longo con un tempo non entusiasmante: 1'46"037. Nei 110 ostacoli vittoria del russo Jonathan Kislykh in 13"78, nel salto in alto e nel lancio del disco ancora due vittorie russe, con Gregory Fedorkov (2,21) e Sergey Lyakhov (61,76).

BASKET

Decisione del comitato regionale

Rivoluzionata la C2: due gironi da dieci

TRIESTE Due gironi da dieci squadre ciascuno, con una prima fase con gare di andata e ritorno e una seconda fase suddivisa in poule promozione e poule retrocessione. Questo l'assetto del nuovo campionato di C2 di basket, deciso dal comitato regionale Fip presieduto da Fausto Deganutti. Le squadre che comporranno i gironi saranno definite solo dopo l'ufficializzazione delle squadre regionali partecipanti alla C1, in quanto sono previste alcune fusioni.

La decisione adottata appare una sorta di compromesso che non mancherà di suscitare qualche perplessità da parte delle società. La C2, al di là del fatto che non prevedeva una promozione diretta, era il vero e proprio e unico campionato regionale. Quella che è nata invece è una C2 che costringerà a trasferte onerose perché la composizione dei gironi sarà sorteggiata e non stabilita con criterio geografico. In questo caso non è da trascurare la riflessione che sarà fatta dagli sponsor che vorranno sapere, prima di concedere il proprio apporto, chi saranno le squadre che affronteranno le formazioni sponsorizzate.

L'aspetto sicuramente positivo di questo nuovo assetto della serie C2 è dato dal fatto che la vincente della poule promozione accederà direttamente alla C1 senza passare agli spareggi con la prima classificata di un'altra regione.

Va ricordato inoltre che era già stato preso in considerazione l'allargamento a 24 squadre della serie C2, progetto poi bocciato per le proteste della squadre di serie D, soprattutto quelle che avevano investito molto per vincere il campionato.

Torneo delle Province

Trieste in finale grazie a Zarotti

TRIESTE Superando Gorizia con il punteggio di 126 a 101 la selezione cadetti di Udine si è aggiudicata la finale per il terzo e quarto posto nell'Ambito del Torneo delle province. Una partita di buon livello tra due squadre che hanno badato principalmente allo spettacolo. Udine ha scavato il break decisivo nel corso del primo tempo quando otto punti consecutivi di Morassut hanno consentito alla squadra friulana di prendere il largo passando dal 14 a 11 del 5' al 37 a 22 del 10'. Ottenuto il largo vantaggio i ragazzi di Andriolo sono stati bravi a gestirlo, chiudendo la prima parte di gara sul 61 a 48.

Nella ripresa, una volta messo al sicuro il risultato, Udine ha badato a giocare per lo spettacolo, ben supportata da una Gorizia che ha saputo mantenere alto il ritmo. Da segnalare nella selezione friulana i 28 punti messi a referto da Cantarutti, i 26 di Morassut e i 17 di Silvestri. Tra i goriziani buone prove per Antolli, Cisilin e Bosini.

Nella categoria senior maschile, Trieste supera 135-112 Pordenone conquistando la finale per il primo e secondo posto in programma contro Udine sabato sera alle 21. La selezione giuliana si è imposta al termine di una partita combattuta, decisa nella seconda parte del secondo tempo quando con una difesa a zona è riuscita a fermare l'attacco avversario. Buona la prova di Zarotti. Il programma odierno: ore 19 Gorizia-Udine (cadette) e a seguire C2 maschile: Trieste-Gorizia.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Fine settimana con le stelle internazionali

Coppa Europa al Palacalvola: si parte con cadetti e jeunesse all'appello 23 atleti azzurri

TRIESTE Manca ormai solo un giorno all'inizio delle gare di Coppa Europa di pattinaggio artistico al Palacalvola. Ormai tutto sembra pronto e un buon numero di atleti è già a Trieste. Il programma della gare s'inizierà con le prove dei cadetti e degli jeunesse, che scenderanno in pista domani dalle 18 per le prove di libero maschile e femminile e di coppie danza e artistico. Venerdì e sabato le gare s'inizieranno il primo pomeriggio, rispettivamente alle 15 e alle 14.30, e saranno protagonisti gli juniores e i seniores. Agli azzurri spetterà il ruolo di favoriti. Il commissario tecnico Antonio Merlo ha convocato 23 atleti, che copriranno le gare di tutte le specialità e di tutte le categorie. Tra gli azzurri ci saranno anche Paolo Cocolo (Gioni Trieste), che gareggerà nel singolo jeunesse, la coppia danza jeunesse De Candido-Zucchetto (Apa San Vito) e la coppia artistico seniores Sirotti-Guglielmo (Vipava-Gradisca). La manifestazione sarà aperta da un allestimento coreografico di benvenuto e sarà conclusa da un gran gala (con ingresso a pagamento).

A Bologna razzia di medaglie per gli atleti regionali al secondo trofeo interregionale di danza amatoriale «Solo Dance», gara che ha visto in luce i triestini del Pat, guidati da Fabio Hollan, e gli isontini dal Pa Ronchi e del Pa Pieris. Nelle gare singole vittoria di Stefano Stibilj e seconda piazza per Gaia Fabiani, entrambi del Pat, nella categoria boys, tra gli juniores seconda Valentina D'Agostino (Pat) e nella categoria juvenile prima Francesca Asselti, anche lei del Pat. Tripletta giuliana sul podio dei seniores: prima Sara Redivo (Pat), seconda Monica Masin (Ronchi) e terzo Luan Carli (Ronchi). Nella gara dei «super» primato del pierissino Giulio Moretto, tra i «classic» affermazione del triestino del Pat Guglielmo Sbrizzi e tra i master doppietta ronchese sul podio grazie a Emanuela Milleri e Mariagrazia Drel. Nella gara delle coppie primi Dominga-Moretto; nella gara dei «classic» vittoria di Masin-Sbrizzi.

CALCIO A 7

Torneo «Il Giulia», girone C

La Ferriera «brucia» con Luiso i musicisti La Panetteria sforna la vittoria ai rigori

ZOOM

Mercatino

Cattonar allenerà il San Sergio

TRIESTE «Radio Giulia» ha regalato un'altra chicca sui movimenti del mercato dilettantistico giuliano. Le voci riguardano il nome del nuovo allenatore del San Sergio che dovrebbe essere Claudio Cattonar. Perso Renato Palcini, la scelta del presidente De Bosichi è ricaduta su un altro esponente della vecchia guardia. Ma uno degli elementi più corteggiato permane l'attaccante Enrico Longo, in prestito al Muggia, ma di proprietà del San Luigi. «Cuore matto» fa gola un po' a tutti, dalle due formazioni che si contendono la proprietà definitiva al Ponziana, nonché a tante compagini friulane. Ma pare che la giovane punta voglia gradire di sorseggiare del Latte in quel di Aurisina...

TRIESTE Di scena il girone C del Trofeo Il Giulia e la pizzeria «Alla Ferriera» arrostisce a dovere un «Time to music» non ancora ben accordato. I pizzaioli hanno proposto un maggior assetto corale frutto del rodato amalgama dell'intero blocco San Giovanni, diretto in panchina da Mark Strukely. Ritmo non trascendentale e guizzi apprezzabili soprattutto per alcuni fraseggi di prima orchestrati da Luiso, Meola e Postiglione. Il «Time to music» ha denunciato poche e confuse idee e si è affidato sovente alle battute, spesso fuori luogo, dalla lunghissima distanza di Pribaz.

Il vantaggio è firmato da Postiglione che prende una saetta di Luiso (buona la sua prova) finita sul palo. Prima del riposo un gran duetto Meola-Luiso e sinistro velenoso nell'angolo dell'ex alabardato. Nella ripresa, dopo un palo di Postiglione il «Time to music» accorcia con Milos con la netta complicità di Messina. Altro palo, questa volta di Fidel e quindi sigillo finale della pizzeria «Alla Ferriera» ad opera di Luiso con una gran botta al volo di destro.

Nel secondo incontro, la Panetteria Giacomini (il Ponziana) l'ha spuntata solo ai calci di rigore sulla Pizzeria Stadio (blocco Chiarbola) dopo una gara molto equilibrata. In vantaggio nel primo tempo con Kelemen, nella ripresa i pizzaioli hanno subito la pressione dei panettieri che hanno meritatamente pareggiato con Zei dopo aver colto anche due pali. Dal dischetto si rivelava fatale l'errore di Appel che si faceva parare il penalty da Vercon.

Il programma di oggi prevede alle ore 18, per la categoria Pulcini: San Giovanni-Sesana; alle 19 per gli Allievi: Cgs-Sesana; alle 20.15 Spirito Sportivo Birreria Notorius contro Regione militare Nord-Est; alle 21.30 Bar Avangarde Casa Immedia contro Bar Venier Cremcaffè.

Francesco Cardella

Alla Ferriera 3
Time to music 1

PIZZERIA ALLA FERRIERA: Messina, Tittonel (Covi), Sibel, Marega, Meola, Postiglione 1, Luiso 2 (De Luca).
TIME TO MUSIC: Comelli, Zetto (Russo), Perich, Marin, Milos 1, Pribaz, Visintin.
ARBITRO: Monti.

Pizz. Stadio 4
Giacomini 6

(dopo i rigori
PIZZ. RIST. STADIO: Gregori, Zaccai, Zancotti, Gambini, Appel, Cadel, Kelemen 1, Belich, Sossi.
SAL. PAN. GIACOMINI: Vercon, Ellero, Bazzara, Papagno, Dentini, Zanon, Saina, Toffolutti, Zei1 .
ARBITRO: Del Buono.

TENNIS

Negli ottavi di finale di Coppa Italia le sorprese arrivano dal Tc Triestino

Giuliani nel ruolo di outsider

TRIESTE Gli ottavi di finale della Coppa Italia promuovono Ca Generali e Tc Triestino, mentre bocciano Pol. San Marco e Pol. Opicina che al doppio di spareggio si è vista soffiare l'accesso ai quarti dalla coppia del Tc Morena, Favalli-Ronco, vittoriosi su Colotti-D'Orso con un duplice 6-2.

Il Tc Triestino dopo la netta vittoria sui tennisti pordenonesi è una delle possibili outsider: con l'innesto di Tazio Di Pretoro il Tct ha ora il suo punto di riferimento in singolo e in doppio. Così Cannone e Rizzotti che hanno sconfitto Benini per 6-0 7-5 e Bonomo, per 6-1 6-2 ripetendosi poi in doppio, hanno la possibilità assieme a Schiozzi di battere nei quarti il Tc Tolmezzo.

Dopo il match con l'At Fagagna, il Ca Generali invece sa che può contare su Fabio Sambaldi, pressoché imbattibile tra i n. c. e sulla buona forma di Govoni, 6-2 6-2 a Marangone, e di Pieve 6-0 7-5 a Buziol, oltre che sull'affidabilità dei suoi doppisti. Suoi prossimi avversari il Tc Garden di Udine.

Ecco i risultati partendo dalla parte alta del tabellone: maschile Ca Generali-At Fagagna 5-1, Tc Garden-J. T. Cervignano 5-1, Tc Bermuda-Tc Azzano Decimo 4-3, At Corno-Tc San Vito B 6-0, Tc Tolmezzo-Tc San Vito A 4-3, Tc Triestino-Tc Pordenone 5-1, Tc Morena-Pol. Opicina 4-3, Dlf Udine-Pol. San Marco 4-2. Femminile: Tc Campoformido-At Opicina 2-1, St Città di Udine-Dlf Trieste 2-1, Tc Gradisca-At Fagagna 2-1, Tct-Tc Pordenone 2-1.

Sebastiano Franco

IPPICA

Tris per velocisti ad Agnano: Pasquilio e Nandu possono sfuggire a Ratto

NAPOLI Tris per velocisti stasera all'ippodromo di Agnano dove sedici discreti trottatori si cimenteranno sulla tradizionale distanza del miglio. I numeri di partenza possono avere un'importanza fondamentale, quindi i rapidi Nandu e Pasquilio potrebbero recitare un ruolo di primo piano perchè hanno la possibilità di trovare una posizione favorevole. Per la qualità potrebbero invece emergere Ratto, Parenthesis, Rosalia Mp, River Jet e Stoppe, cavalli che dovranno agire di rimesso dato che sono stati confinati in seconda fila. Molto chiacchierata anche la femmina straniera Betty Vyre, ma a Napoli la tris dispensa spesso «bidoni». Un'ultima considerazione: gli handicapper sono spesos in affanno per confezionare corse decenti per qualità e numero di partenti. Sarebbe forse il caso di dimezzare le tris settimanali.

A metri 1600 (autostart): 1) Nandu (A. Chiaro), 2) Rombo di Baia (F. Samataro), 3) Setter Ren (C. Velardi), 4) Slogan Gifar (A. Golia), 5) Pasquilio (G. Minnucci), 6) Simoma Blue (R. Gallucci), 7) Ratto (G. Terracino), 8) Rally Gifar (N. Gavazzi), 9) Parenthesis (V. Dell'Annunziata Jr.), 10) Riot (G. Di Nardo), 11) Ropus (N. Gallucci), 12) Rosalia Mp (S. Mattera sr), 13) Stoppe (A. Pignatelli), 14) River Jet (P. Carta), 15) Machini As (G. Carano), 16) Betty Vyre (M. Buono). **I NOSTRI FAVORITI: 1) Nandu 5) Pasquilio 7) Ratto.** Aggiunte sistemistiche: **9) Parenthesis, 13) Stoppe 14) River Jet.**

m.c.

Con il nuovo volo diretto Venezia Madrid Iberia risponde subito a tutte le domande.

Da 70 anni esaudire i desideri dei viaggiatori è la prima regola di Iberia. Per questo, dal 1° luglio, abbiamo trasformato il collegamento giornaliero Venezia-Barcellona-Madrid in due voli diretti.

Per farvi raggiungere ancora più comodamente ogni angolo della Spagna e, con ottime coincidenze, America Latina, Baleari, Canarie o un'altra delle 92 destinazioni dei 44 Paesi serviti da Iberia nel mondo.

Offrendo sempre un servizio che si distingue per puntualità, cortesia ed efficienza, testimoniata dal rinnovo costante della nostra flotta, al primo posto in Europa per la giovane età dei propri aerei.

Iberia. La vostra soddisfazione è la nostra passione.

Venezia - Barcellona	IB 4935	13.45	15.25	Madrid - Venezia	IB 3934	10.40	12.55
Venezia - Madrid	IB 3935	18.40	21.15	Barcellona - Venezia	IB 4934	16.10	17.50

IBERIA

Per maggiori informazioni contattate la vostra Agenzia di Viaggio o Iberia direttamente al numero **147.831055**

VIA COMMERCIALE
recente, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, due terrazzi, tre posti auto coperti.
245 MILIONI

ATTICO VIA ARTEMISIO
su due livelli, cucina, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, terrazze superpanoramiche di 100 mq, box.
370 MILIONI

APPARTAMENTO CON GIARDINO IN VIA ARTEMISIO
recente, ingresso, cucina/soggiorno due stanze, bagno, guardaroba, terrazzo di 30 mq, giardino di 100 mq, splendida vista città/mare.
230 MILIONI

ABC IMMOBILIARE
Via San Francesco 22 - tel. 040/761554

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000 rata 230.000 50.000.000 rata 445.050. Telefonata gratuita: 167.311030.

VIA Flavia, in posizione di primario passaggio cedesi licenza abbigliamento, biancheria intima e per la casa. B.G. 040/272500. (A00)

0421-560713 prestiti fiduciari, mutui a norma di legge con soluzione in tempi brevi. Aziende e privati qualsiasi importo. E-Mail: gefita@alta.it (Cciaa-44880).

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI Roiano soggiorno, una-due camere, cucina, servizi, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO per definizione immediata appartamentino composto da: camera, cucina, servizio, in qualsiasi zona, pagamento contanti. EUROCASA via Battisti, 8 - 040/638440. **PER** numerose richieste nostri clienti selezionati, cerchiamo in zona periferica e tranquilla, composto da: soggiorno, camera, cameretta, cucinino o cucina, bagno, definizione immediata. EUROCASA via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)

URGENTISSIMO cerchiamo ultimo piano o mansarda con ascensore, zona, metratura e prezzo da proporre, pagamento contanti. EUROCASA via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. CORMONS impresa Specogna vende nuovi appartamenti bi-tricamere con mutuo Frie L. 85.000.000 tasso 3% annuo 0432/733825.

ADIACENZE Ippodromo appartamento in ottime condizioni piano alto con ascensore in palazzo signorile composto da atrio cucina abitabile due matrimoniali salone bagno poggiolo cantina stenditoio L. 184.000.000. Casacittà 040-362508. (A00)

ALTURA in uno stabile recente signorile proponiamo piano alto con ascensore molto luminoso con vista mare ristrutturato a nuovo composto da ingresso soggiorno camera cameretta cucinino bagno due poggioli ripostiglio soffitta posto macchina a L. 158.000.000. Eurocasa - via Battisti 8 - 040-638440. (A00)

AQUILEIA in zona verde tra il centro storico e la campagna, in rifinitissima palazzina con giardino: nuovo appartamento con vista aperta. Ingresso, soggiorno/pranzo, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, 2 terrazze, soffitta e box auto. PROGETTOCASA 0431/35986.

BAIARDI luminosissimo appartamento in perfette condizioni in palazzo recente con ascensore vista aperta sulla città composto da atrio soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno ripostiglio due poggioli giardino condominiale L. 158.000.000. Casacittà 040-362508. (A00)

BONOMEA appartamento su due livelli di ampia metratura, bella vista sul golfo e nel verde, composto da ingresso, sala da pranzo con cucinino, ampio soggiorno con terrazzo, due stanze matrimoniali, camera singola, doppi servizi, due ripostigli, due cantine e due posti macchina scoperti, 410.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

IMPRESA VENDE
BOX e POSTI AUTO
in via Commerciale, 146
Per informazioni e visite telefonare dalle 15 alle 19
040/44608 - 040/55508

IMPRESA VENDE
ALLOGGI VISTA MARE
Secondo piano con mansarda
Pianoterra con taverna e giardino
Per informazioni e visite telefonare dalle 15 alle 19
040/44608 - 040/55508

BAIAMONTI adiacenze appartamento luminoso piano alto con ascensore in palazzo trentennale composto da atrio soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno due poggioli ripostiglio L. 87.000.000. Casacittà 040-362508. (A00)

CASETTA S. Giovanni in posizione verde e tranquilla proponiamo costruzione d'epoca accostata esternamente in ottime condizioni disposta su due piani composta da ingresso cucina abitabile salotto due matrimoniali bagno servizio separato soffitta con giardino/cortile antistante senza accesso auto a L. 170.000.000. Eurocasa - via Battisti 8 - 040-638440. (A00)

Continua in 31.a pagina

FALLIMENTO N. 50/95

IMPRESA PROMOZIONE IMMOBILIARE SRL IN LIQ.

A precisazione del bando di vendita pubblicato domenica 22 giugno 1997, relativo all'Asta del 3.7.1997 per la vendita dello «Stabilimento Balneare Trieste», si specifica che della concessione demaniale per la piattaforma a mare di mq 397, per sua natura di bene demaniale, ne potrà essere chiesto il rinnovo da parte dell'acquirente alla Capitaneria di Porto di Trieste in quanto naturalmente asservita alla proprietà che ne sta a monte.

IL CURATORE
(dott. Paolo Marchesi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI FINANZIARI E PATRIMONIO
Servizio della Gestione degli Immobili

AVVISO DI GARA D'APPALTO A LICITAZIONE PRIVATA PER ESTRATTO

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - Servizio della Gestione degli Immobili, v. Carducci 6 - 34123 Trieste - Tel. 040/3771111 - Telefax 3772380, bandisce una gara a mezzo di licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di recupero edilizio dell'ala nuova dell'immobile regionale sito a Trieste, p. Oberdan 6 (sede Consiglio regionale). L'aggiudicazione dell'appalto avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere poste a base di gara, pari a L. 1.820.426.759 al netto di IVA, così distinto: a) opere murarie e affini: L. 1.459.696.189; b) impianti elettrici: L. 152.548.180; c) impianti idro-termo-sanitari: L. 109.182.390; d) impianti meccanici: L. 99.000.000, ai sensi del 1.o co.-art. 21-L. 109/94 con contratto da stipulare parte a corpo e parte a misura, ai sensi del 4.o co.-art. 19-L. 109/94, come modificato dalla L. 216/95. Le imprese partecipanti dovranno risultare iscritte all'Albo nazionale dei costruttori, nella cat. 2 (categoria prevalente), per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000.

Le domande di partecipazione, redatte su carta legale, in lingua italiana, dovranno pervenire entro il termine ultimo delle ore 13 del giorno 24 luglio 1997. Il bando di gara in edizione integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia del 25 giugno 1997 ed è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Trieste.

Il Direttore del Servizio della Gestione Immobili
Dott. Silvano Iacus

Continuaz. dalla 6.a pagina

MUGGIA cedesi albergo-ristorante 300 mq circa interni dotato di ampie vetrate panoramiche con totale vista golfo, ampia area di parcheggio. Adatto anche casa di riposo. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA avviatissimo bar/buffet/birreria con superalcolici, cucina dotata di piastra per la cottura dei cibi all'istante. Area esterna con tavolini, posizione centrale di continuo passaggio sia pedonale sia con mezzi a motore. B.G. 04/272500.(A00)

IN prossimità del centro di Trieste licenza oreficeria cedesi unitamente al locale di 60 mq circa perfette condizioni, rinnovato e arredato, impianti a norma. Possibilità di cedere la sola licenza con muri in affitto. B.G. 040/272500. (A00)

PANINOTECA avviatissima cedesi a Trieste in via del Bosco, completa di cucina e licenza superalcolici. Ottimo contratto muri appena rinnovato. B.G. 040/272500.

SI cede a prezzo molto interessante ampia licenza per alimentari zona commerciale VI (Roiano) tabelle I e VI telefonare allo 040/366983 o 040/417869. (A7232)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0041919605480. (G.MI)

TRIESTE centro cedesi attività frutta verdura con generi alimentari (eventuale possibilità licenza pescheria) completo di magazzino, quattro vetrine. Muri in affitto. B.G. 040/272500.

Netscape - [IL PICCOLO di Trieste]

File Edit View Go Bookmarks Options Directory Window Help

Back Forward Home Reload Images Open Print Find Stop

Location: http://www.ilpiccolo.it/abbon/961031/

What's New! What's Cool! Handbook Net Search Net Directory Software

Il Piccolo viaggia ON-LINE sulla rete Spin

IL PICCOLO

Giornale di **Trieste**

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.

2. **Via E.mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente dalla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi cambiano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

Giovedì 31 ottobre 1996

Politica	Prima pagina
Interni	Cultura
Esteri	Interni 2
Regione	Istria
Trieste 2	Trieste
Gorizia	Trieste 3
Segnalazioni	Monfalcone
Sport 2	Sport 1
Economia	Sport 3
Spettacoli	Borsa

IL PICCOLO su Internet è: **http://www.ilpiccolo.it**

Tariffe di abbonamento:
3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare

Intestati a: OTE - IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1
abi 6335 cab 02208

Document: Done

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1º maggio 1997 e termina il 1º maggio 2004.
- L'importo della prima cedola e di quelle successive, da pagare il 1º novembre e il 1º maggio di ogni anno di durata del prestito, viene determinato sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese immediatamente precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 15 centesimi di punto per semestre.
- I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del **26 giugno**.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1º maggio 1997; all'atto del pagamento (**1º luglio**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.
- Per le operazioni di collocamento dei titoli non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. 9.7.92 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- I CCT sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA DECENNALE

- La durata dei BTP decennali inizia il 1º luglio 1997 e termina il 1º luglio 2007.
- Il tasso di interesse nominale annuo lordo per i BTP decennali è del **6,75%**. Il pagamento degli interessi avviene in due volte: il 1º gennaio e il 1º luglio di ogni anno di durata del prestito.
- I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del **26 giugno**.
- Il pagamento dei titoli, al prezzo di aggiudicazione, dovrà avvenire il **1º luglio**.
- Per le operazioni di collocamento non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. 9.7.92 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- I BTP sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Continuaz. dalla 30.a pagina

CASETTA silenziosa e luminosa zona centrale 50 mq con doppia entrata atrio grande cucina soggiorno camera soppalcata bagno con doccia tutto completamente ristrutturato a nuovo cortile di 25 mq di proprietà e altro condominiale. No vista. L. 135.000.000 compresi i mobili su misura. Tel. 311023-314794 Immobiliare Vico. (A00)

CENTRALE (via Torrebianca) stupenda mansarda molto ben rifinita, composta da ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

CERVIGNANO immerse nel verde rifinite ville a schiera prima ingresso, due piani + ampia mansarda abitabile con travi a vista e terrazza a pozzetto, 100 mq interni, giardini fino a 300 mq, box auto pronta consegna 255.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986.

CERVIGNANO adiacenze recentissima villa indipendente con 900 mq di giardino circostante e porticato ingresso, salone con caminetto, sala pranzo, cucina 2 matrimoniali, 1 doppia, studio, ripostiglio, 3 bagni, taverna di 70 mq terrazza, soffitta, 1 box per 2 auto ottime finiture. 410.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986.

COSTIERA interessante casetta con accesso al mare adatta residenza estiva, giardino di proprietà di c.ca 250 mq, posto macchina, soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno. 400.000.000. Progettocasa 040/368283.

ESENTE da mediazione occasione: in palazzo trentennale ristrutturato vista panoramica vendesi appartamento p.le Gioberti 8, S. Giovanni, 5.o piano con ascensore 110 mq luminosissimo salone con cucina aperta con balcone all'americana di 50 mq poggiolo 10 metri di lunghezza atrio corridoio centrale con armadio a muro doppi servizi 2 camere cameretta. L. 230.000.000. Tel. 311023-314794 Immobiliare Vico. (A00)

FIUMICELLO ottimo appartamento in palazzina con giardino condominiale secondo e ultimo piano ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio 2 terrazze, garage di 27 mq + posto macchina coperto 165.000.000 (50.000.000 contanti + 1.082.000 mensili) PROGETTOCASA 0431/35986.

GABETTI Opimm 040/763325 Cantù ristrutturato totalmente due anni fa, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Commerciale: prestigioso appartamento su due livelli, splendida vista mare. Ampie terrazze, posto macchina. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Coroneo alta, luminosissimo ultimo piano con ascensore. Salone, cucina, stanze, due stanzette, servizi, due balconi.

GABETTI Opimm 040/763325 Corso Italia prestigioso appartamento piano alto con ascensore. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Muggia, recente, ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo.

GABETTI Opimm 040/763325 Tibullo, ristrutturato, luminoso vista aperta. Ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, due poggioli. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 via Fabio Severo grazioso appartamentino da restaurare, ingresso, cucina, due stanze, rispostiglio, bagno. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 via S. Marco luminoso. Ingresso, cucina abitabile, due stanze, stanzetta, bagno. Minimo contanti 28.000.000 più mutuo bancario. (C00)

GALLERY borgo Grotta villetta in ottime condizioni con ampio giardino di 400 mq di proprietà composta da saloncino cucinino due camere bagno. Possibilità di ampliarla. Riscaldamento autonomo. L. 350.000.000. Tel. 040-7600250. (A00)

GALLERY Contovello appartamento in bella casa recente di soli due piani composto da salone con caminetto cucina tre camere doppi servizi ripostiglio due balconi ottimamente rifinito come primingresso. Riscaldamento autonomo e box. L. 345.000.000. Tel. 040-7600250. (A00)

GALLERY San Vito appartamento vista mare terzo piano in palazzo d'epoca composto da soggiorno cucina abitabile bagno camera cameretta cantina e riscaldamento autonomo a metano. Ottime condizioni. L. 150.000.000. Tel. 040-7600250. (A00)

GALLERY Servola appartamento in palazzina recente ottimamente rimodernato composto da soggiorno cucinino due camere matrimoniali bagno. Cantina di 10 mq in muratura riscaldamento autonomo. Tel. 040-7600250. (A00)

GALLERY Sistiana appartamento con giardino di proprietà di 250 mq bella casa recente di pochi appartamenti composto da soggiorno camera cucina bagno e taverna di 40 mq. Riscaldamento autonomo. L. 195.000.000. Tel. 040-7600250. (A00)

GALLERY via Giulia (via Galilei) appartamento in stabile d'epoca composto da soggiorno cucina abitabile due camere bagno. Da ristrutturare. L. 90.000.000. Tel. 040-7600250.

GALLERY vicolo Ospedale Militare appartamento in palazzina recente buone condizioni composto da soggiorno cucina camera bagno balcone. Riscaldamento centrale. L. 100.000.000. Tel. 040-7600250. (A00)

GIARDINO pubblico in uno stabile recente signorile con ascensore proponiamo appartamento luminoso ristrutturato a nuovo composto da ingresso soggiorno due matrimoniali cucinino bagno servizio separato due poggioli due ripostigli soffitta riscaldamento autonomo a L. 190.000.000. Eurocasa - via Battisti 8 - 040-638440. (A00)

GRADO Pineta in palazzina con giardino condominiale, a 50 m. dalla spiaggia appartamento completamente arredato composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazza di 14 mq. Buone condizioni 120.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986.

L'IGLOO nuova acquisizione: vi piacerebbe acquistare un piccolo ma splendido appartamento, ristrutturato senza badare a spese che si compone di soggiorno aperto e luminosissimo con terrazzino, cucina abitabile collegata alla zona giorno, stanza matrimoniale ripostiglio con predisposizione per la lavatrice, bagno con doccia semicircolare, tozzetti di cotto veneto, lavandino ad incasso nel marmo, porta in legno e vetri colorati di Murano, parquet, spottini incassati, serramenti in alluminio, termoautonomo, assolutamente perfetto a soli L. 100.000.000? C'è anche la possibilità di acquistare gli arredi (peraltro splendidi e di estremo gusto) acquistando "chiavi in mano" il tutto a L. 120.000.000 (da non trascurare il posto auto in garage con telecomando sotto casa...). 040/661777.

MANSARDA abitabile zona centrale in uno stabile d'epoca ristrutturato composta da ingresso matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia a L. 59.000.000. Anticipo L. 9.000.000, residuo L. 475.000 mensili. Eurocasa - via Battisti 8 - 040-638440. (A00)

Continua in 32.a pagina

Continuaz. dalla 31.a pagina

MANSARDA primingresso ompletamente arredata comsto da cucina bagno soggior- zona notte con soppalco e armadi a muro bellissima 20.000.000 + 680.000 mensili mutuo (L. 88.000.000). Casatà 040-362508. (A00)

OLINO a Vento alta apparta-ento ottime condizioni piano :o con ascensore luminoso mposto da soggiorno cucina itabile due matrimoniali sin-la bagno wc ripostiglio balco- termoautonomo L. 5.000.000. Casacittà 0-362508. (A00)

UGGIA (via Pianezzi) 5.000.000 ultima nuovissima letta sopra lo stadio di Mug-a. Salone, cucina abitabile, e stanze, doppi servizi, box oppio, taverna, giardinetto. onta consegna con la possibià di permuta e alcune agevozioni nel pagamento. Progetcasa 040/368283.

IUGGIA (viale XXV Aprile) appartamento in palazzina recen-, ottime condizioni, soggior-, due camere matrimoniali, icina, bagno, poggiolo, posto acchina condominiale, zona anquilla, 150.000.000. Progetcasa 040/368283.

AVALI in palazzina recente si-norile con giardino condomi-iale proponiamo appartamen- in ottime condizioni compo-o da atrio d'ingresso ampio sa-ne con terrazza tre camere cu-na con poggiolo doppi servizi intina due posti auto in gara-e occasione 320.000.000. Euro-isa - via Battisti 8 - 40-638440. (A00)

ICCARDI alta (fiera) apparta-iento ottime condizioni, sog-iorno, tinello con cucinino, ca-iera matrimoniale, bagno, sof-tta, 120.000.000. Progettocasa 40/368283.

RIVATO vende Gretta appar-amento ampia metratura salo-e tristanze 300 milioni. Tel. 4407. (A7160)

ABUIESE in zona tranquilla e en servita, casa di campagna ccostata da ristrutturare, box 3 mq, splendido giardino 350 mq, 200.000.000. Progetcasa 040/368283.

OMANS (Go) zona amena ca-i da ristrutturare privato ven-e. Telefonare 0347/4303838. G.Ud)

OTONDA boschetto 50.000.000 appartamento al odicesimo e ultimo piano con sta panoramica, ampio sog-iorno, cucina abitabile, came-i matrimoniale, bagno, balco-e, ripostiglio. Progettocasa 40/368283.

OZZOL nel verde in ottima pa-zzina trentennale proponia-io appartamento in ottime ondizioni piano alto con ascen-ore luminosissimo e tranquillo zona comunque servitissima omposto da salone due matri-ioniali cucina abitabile bagno postiglio terrazza abitabile ue verande posto auto di pro-ietà L. 290.000.000. Casacittà 40-362508. A00)

RUSTICI con terreno zona Aquileia e Sagrado. Tel. 040-311023/314794 Immobiliare Vico. (A00)

S. GIUSEPPE in bifamiliare appartamento pianoterra di 100 mq con giardino di 700 mq atrio grande cucina salone con caminetto 2 matrimoniali bagno ripostiglio cantina. Ristrutturato riscaldamento autonomo posti auto coperti. L. 290.000.000 trattabili. Tel. 311023 -314794 Immobiliare Vico. (A00)

SAN Giacomo 55.000.000 piccolo appartamento in buone condizioni composto da ingresso, camera, cucina, bagno con doccia, riscaldamento autonomo a metano. Progettocasa 040/368283.

SISTIANA appartamento con giardino in una villa di recente costruzione in ottime condizioni proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo con giardino di proprietà di circa 400 mq composto da atrio d'ingresso soggiorno con cucina all' americana matrimoniale cameretta bagno ripostiglio guardaroba con box auto indipendente di proprietà e riscaldamento autonomo a L. 248.000.000. Eurocasa - via Battisti 8 - 040/638440. (A00)

SIT vende casetta da restaurare zona Barcola 50.000.000 con il progetto approvato per la ristrutturazione, per informazioni 040/633133.

SIT vende Pese paese splendida unità in villa bifamiliare di nuova costruzione con ampia metratura interna e bellissimo giardino di 500 mq completamente pianeggiante. Anche panorama con vista mare. Per informazioni 040/636618.

SIT vende solo 70.000.000 via Matteotti in stabile recente con atrio e facciate appena rifatte perfetto miniallogio con finiture molto graziose ingresso angolo cottura soggiorno ampia matrimoniale e bagno. Poggiolino. Impianti e serramenti rifatti nuovi!!! Vendesi causa trasferimento. Spese condominiali minime. 040/633133.

SIT vende Trebiciano centro in splendida posizione terreno edificabile con lotizzazione già approvata e allacciamenti già effettuati. Per informazioni 040/636618.

SIT vende zona Verniellis bellissima casetta ristrutturata con vista totale mare con gradevolissimo spazio esterno: ampi terrazzi e giardinetto proprio con barbecue. Ingresso nel saloncino con caminetto cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio e cantina di 25 mq. Posto macchina scoperto. 040/633133.

TERRENO edificabile Sistiana 2000 mq progetto approvato costruzione nove appartamenti su due livelli. Vendesi Di & Bi 040/299137. (A7135)

UFFICI affittasi e/o vendesi zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 2.200.000. Progettocasa 040/368283.

VENDESI zona Ravascletto cliat arredato due camere soggiorno cucina servizi con giardino recintato. Telefonare 0432/522429 ore pasti. (G.UD)

VIA ANTONI in parco privato vendesi appartamento due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio poggioli. Di & Bi 040/299137. (A7135)

VIA Frescobaldi 205.000.000 appartamento composto da ingresso, soggiorno, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio/lavanderia, terrazzo verandato, soffitta, ripostiglio, posto macchina in garage con cancello automatico. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Ariosto (V.le Miramare) appartamento prestigioso con vista mare, eleganti e particolarissime rifiniture, salone, due camere, grande cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, cantina. Possibilità acquisto box auto adiacente a 30.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Bonomo (Giulia-centro commerciale) appartamento in ottime condizioni, ultimo piano in casa d'epoca, ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, cantina 115.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA della Guardia inizio, appartamento da restaurare di ampia metratura, ultimo piano, soggiorno, quattro stanze, cucina abitabile, servizi separati, 125.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Marco Polo appartamento 3.o piano senza ascensore soleggiato da ristrutturare 30 mq L. 28.000.000. Tel. 311023-314794 Immobiliare Vico. (A00)

VIA Plinio (Grignano) da 420.000.000 a chi cerca la qualità più raffinata, da vivere in un contesto spettacolare che si distingua con prestigio, offriamo degli appartamenti in villa in costruzione, immersi nel verde e affacciati sul golfo di Trieste, in un complesso impreziosito dalla piscina e dai giardini di proprietà. Progettocasa 040/368283.

VIA Sara Davis (Roiano) vendesi intero stabile vista mare. Completamente da ristrutturare. Composto da tre appartamenti di 70 mq circa ognuno più sottotetto, giardino 250 mq circa. Esiste un progetto per tre box auto. L'immobile può essere trasformato in villetta uni o bifamiliare. Adatto anche ad imprese. Il tutto per lire 300.000.000. B.G. 040/272500.

XX Settembre alta in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato appartamento luminoso con vista verde atrio con corridoio salone tre camere ampia cucina abitabile bagno grande con vasca ripostiglio riscaldamento autonomo 197.000.000. Eurocasa - via Battisti 8 - tel. 040-638440. (A00)

ZONA Cantù recente con ascensore vista aperta soleggiato perfetto: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio. 160.000.000. HABITAT 040/314747.

ZONA centrale appartamento luminoso ottime condizioni composto da ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio termoautonomo infissi in alluminio L. 138.000.000. Casacittà 040-362508. (A00)

ZONA Pam ottimo recente soleggiato vista mare soggiorno cucinotto 2 matrimoniali bagno servizio 2 poggioli. Piano alto con ascensore. 135.000.000. HABITAT 040/314747.

ZONA ROIANO recente luminoso ascensore ottimo: cucina abitabile matrimoniale camerino bagno poggiolo. 105.000.000. HABITAT 040/314747.

ZONA S. Giacomo (via Giuliani) recente luminoso piano alto ascensore termoautonomo: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno wc poggiolo soffitta. 70.000.000. HABITAT 040/314747.

ZONA SERVOLA recente soleggiato ottimo: soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno terrazzino, ampia cantina posto auto condominiale. 110.000.000 HABITAT 040/314747.

120.000.000 via D'Alviano libero perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale. Rabino 040/368566. (A00)

130.000.000 via della Tesa libero appartamento composto cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale 2 camere te ripostiglio cantina. Rabi 040/368566. (A00)

160.000.000 via Doda libero ottime condizioni appartame to composto da cucina abita le soggiorno camera came bagno due terrazzi + 1 poggi lino riscaldamento autono porta blindata serramenti in luminio. Rabino 040/3685 (A00)

165.000.000 via Gambini lib ro perfetto in stabile d'epoca strutturato soggiorno cucin to 2 camere matrimoniali gno poggiolo riscaldamento a tonomo soffitta. Rabi 040/368566. (A00)

170.000.000 via S. Bortolo (B cola) libero appartamento p fetto in casetta con entrata in pendente scorcio mare comp sto da soggiorno cucina abita le camera matrimoniale c guardaroba bagno ripostiglio scaldamento autonomo box 30 mq di proprietà giardino 150 mq di proprietà. Rabi 040/368566. (A00)

175.000.000 SERVOLA LIBE CASETTA SU UN UNICO LIV LO COMPOSTA DA SOGGIO NO CUCINOTTO ARREDATO C MERA MATRIMONIALE CAM RETTA BAGNO RISCALDAME TO AUTONOMO CORTILE PROPRIETà CON ACCESSO A TO E POSTO MACCHINA. RA NO 040/368566. (A00)

205.000.000 Giarizzole occas ne libero in stabile ventenn appartamento perfetto arre to completamente e signo mente con vista mare e c composto da soggiorno cuc abitabile camera matrimoni cameretta bagno terrazzo randato porta blindata 2 po macchina coperti giardino c dominiale. Rabino 040/3685 (A00)

230.000.000 Strada del Friuli bera casetta su 2 livelli con gi dino di proprietà vista ape piano terra composto da cam ra matrimoniale cucina abita le bagno ripostiglio - 1.o pia soggiorno cucina abitabile mera matrimoniale camere bagno impianti di riscaldame to autonomo e elettrico a n ma. Rabino 040/368566. (A00

420.000.000 Strada del Friuli bera villetta trentennale su 2 velli con splendida vista gol giardino di proprietà di 250 n piano terra salone in legno merino camera bagno lavand ria 1.o piano soggiorno con t razzo cucina 2 camere matri niali cameretta bagno risca mento autonomo. Rab 040/368566.

23 Turismo e villeggiature

GRADO appartamento cam ra, soggiorno, 4 letti affittasi glio 550.000 settiman 0431/80112. (a2282)

GRADO: agenzia Buone vaca ze affitta appartamenti vicinis mi spiaggia. Prenotazioni info mazioni: 0431/801 0335/6399299. (A6618)